

Parte seconda - N. 246

Anno 47

5 ottobre 2016

N. 295

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

13 SETTEMBRE 2016, N. 92 : Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2016-2018 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. (Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Molinari)..... 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1635 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte, nell'ambito dell'incentivazione della rimozione e dello smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto da parte delle imprese, ad abbassare nei bandi il costo minimo ammissibile, predisporre strumenti di finanziamento dedicati alle micro imprese, favorire la rimozione di amianto nelle aree urbane, premiando inoltre progetti che producano effetti moltiplicativi. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Ravaioli, Zoffoli, Montalti, Bagnari, Sabattini, Mumolo, Prodi, Zappaterra, Serri, Torri, Taruffi, Cardinali, Caliandro, Marchetti Francesca, Calvano, Boschini, Rontini, Molinari, Soncini, Poli, Iotti, Mori, Tarasconi, Lori, Campedelli..... 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2508 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni per avviare un confronto specifico per la predisposizione di un piano di prevenzione e vigilanza delle imprese della logistica operanti in regione, anche in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 3/2014 e dalle politiche in materia di formazione continua degli operatori, per contribuire all'individuazione ed all'adozione di misure preventive sulle principali cause di infortunio, rendendo inoltre sistematica in tutte le aziende del settore la lettura ragionata dei registri infortuni, quali fonti importanti di informazione a forte valenza preventiva circa le principali tipologie di incidentalità. A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Soncini, Pruccoli, Rossi Nadia, Rontini, Bagnari, Montalti, Lori, Ravaioli, Paruolo, Campedelli, Tarasconi, Zappaterra, Mumolo, Iotti, Poli, Zoffoli..... 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3211 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire presso il Governo affinché dichiari lo stato di calamità naturale per le zone della provincia di Modena colpite dal maltempo nelle giornate del 19-20 agosto e 6 settembre 2016 e garantisca i relativi risarcimenti. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Serri, Calvano, Rontini, Boschini, Poli, Tarasconi, Sabattini, Caliandro, Taruffi, Torri 17

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3218 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 2937 "Comunicazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30/1998, circa il Documento preliminare al Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025". A firma dei Consiglieri: Caliandro, Montalti, Bagnari, Iotti, Taruffi, Calvano, Tarasconi, Cardinali, Molinari, Rontini, Mumolo, Lori 18

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3219 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 812 Progetto di proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, della Costituzione, recante: "Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti". A firma dei Consiglieri: Molinari, Calvano, Montalti, Tarasconi, Pruccoli, Taruffi, Rontini..... 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

4 NOVEMBRE 2013, N. 1544: Interventi per la messa in sicurezza della Città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali" presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara 20

29 LUGLIO 2016, N. 1207: Approvazione schema nuovo Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29..... 21

1 AGOSTO 2016, N. 1274: Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia - Aggiornamento 2007: approvazione della modifica ai sensi dell'art. 5 comma 6 delle norme del piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia, alla scheda n. 16 - zonizzazioni aree a rischio - località "San Prospero" in comune di Valsamoggia 34

29 AGOSTO 2016, N. 1370: Proposta di ampliamento del SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia sul territorio del Comune di San Leo (RN)..... 34

29 AGOSTO 2016, N. 1378: Assegnazione e concessione di un contributo al Parco Nazionale Tosco Emiliano per realizzazione progetto Riserve MaB - Man and Biosphere - dell'UNESCO ricadenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. (Art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)..... 43

5 SETTEMBRE 2016, N. 1398: Approvazione schema protocollo d'intesa teatro e salute mentale con Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna e Associazione Arte e Salute Onlus 43

5 SETTEMBRE 2016, N. 1399: Recepimento dell'atto di intesa

“Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” (Rep. atti n. 61/CSR).....56

5 SETTEMBRE 2016, N. 1414: Sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato “Carrello Verde”: approvazione dell’Accordo di dettaglio per l’adesione al sistema da parte della società NORDICONAD, in attuazione dell’Accordo sottoscritto il 18 giugno 2014 con Legacoop Emilia-Romagna82

5 SETTEMBRE 2016, N. 1417: Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli enti di formazione accreditati anno formativo 2016/2017, in attuazione della DGR n.178/2016. Accertamento entrate89

12 SETTEMBRE 2016, N. 1418: Art. 2, comma 1, lettera a), b), D.I. 16/03/2015. Programma di recupero e razionalizzazione immobili e alloggi erp. Recepimento Decisione Commissione Europea 2012/21/UE del 20/12/2011 (SIEG). Approvazione modulistica PEF131

12 SETTEMBRE 2016, N. 1422: Istituzione del “Forum permanente per l’economia circolare” previsto dall’art. 1 comma 4 della L.R. 16/15 e definizione del gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione del processo partecipativo “Chiudi il cerchio”139

12 SETTEMBRE 2016, N. 1423: Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto di modifica ad impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) alla Via Bianchi, proposto dalla Ditta Eco Demolizioni Srl139

12 SETTEMBRE 2016, N. 1424: Provvedimento di verifica (Screening) per il progetto “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi a servizio del cantiere di completamento della variante generale alla S.P. 569 e realizzazione delle varianti alla S.P. 27 Valle del Samoggia e alla S.P. 78 Castelfranco-Monteveglio” sito in Comune di Valsamoggia (BO). Proponente: Ecogest Srl (Titolo II della L.R. 9/99).....140

12 SETTEMBRE 2016, N. 1446: Provvedimento di VIA del progetto di un “Impianto di recupero di materie prime da apparecchiature e componenti elettronici da realizzarsi in comune di Sogliano al Rubicone” presentato da Sogliano Ambiente S.P.A. presa d’atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99).....140

12 SETTEMBRE 2016, N. 1447: Provvedimento di verifica (screening) relativa a modifiche impiantistiche con l’impiego di tecnologie di ultima generazione per la produzione di lastre ceramiche, aumento della capacità produttiva e inserimento dell’attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell’impianto esistente LAMINAM SPA sito in Via Brindani in comune di Borgo Val di Taro PR (Titolo II della LR 9/99 e smi).....142

12 SETTEMBRE 2016, N. 1429: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa; Cura della persona,

salute e welfare; Cura del territorio e dell’ambiente; Agricoltura, caccia e pesca142

12 SETTEMBRE 2016, N. 1433: Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP.: riparto e assegnazione del fondo alle Aziende sanitarie per l’anno 2016.....145

12 SETTEMBRE 2016, N. 1439: Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l’anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e alla deliberazione di G.R. 17/2016 - IV provvedimento147

12 SETTEMBRE 2016, N. 1442: Disciplina della composizione, funzioni e modalità di funzionamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna159

12 SETTEMBRE 2016, N. 1443: Composizione e funzionamento della “Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali” e dei suoi strumenti di supporto164

12 SETTEMBRE 2016, N. 1444: L.R. n. 19/1976 e ss.mm. - Porti regionali, comunali e approdi fluviali - Approvazione Programma finanziamento interventi 2016.....167

12 SETTEMBRE 2016, N. 1450: Approvazione delle operazioni a supporto delle strategie d’impresa - digitale, internazionalizzazione, sostenibilità pervenute in risposta all’invito di cui alla DGR n. 467/2016.....171

12 SETTEMBRE 2016, N. 1455: Approvazione Piani di gestione di cui al punto 3.2 del calendario venatorio regionale. Stagione venatoria 2016/2017. Deliberazione di Giunta regionale n. 497/2016 e deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2016204

12 SETTEMBRE 2016, N. 1458: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell’art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D99G16002180002..215

12 SETTEMBRE 2016, N. 1459: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell’art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - Cup J69D16000640002222

12 SETTEMBRE 2016, N. 1460: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell’art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D99G16002180002 - CUP J66J16000800005229

12 SETTEMBRE 2016, N. 1461: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell’art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D39D16001180005236

19 SETTEMBRE 2016, N. 1464: Approvazione dell’operazione per l’attuazione dell’azione di supporto al sistema regionale di IEFP da parte degli enti di formazione a.s 2016/2017 in attuazione della D.G.R. n. 1227/2016.....243

19 SETTEMBRE 2016, N. 1465: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalla grandinata del giorno 26 giugno 2016 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991245

19 SETTEMBRE 2016, N. 1466: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l’Università degli

Studi di Bologna, Fondazione Bruno Kessler e Lepida S.p.A. nell'ambito del progetto europeo "Small" (Mobility As Service For All) relativamente allo sviluppo di servizi innovativi legati al travel planner dinamico regionale247

19 SETTEMBRE 2016, N. 1486: Modifica delle modalità di erogazione del finanziamento pubblico delle operazioni approvate e non ancora finanziate presentate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1712/2015 e s.m.....255

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

6 SETTEMBRE 2016, N.2732: Domanda di concessione del contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i. da Giulio Cesare Bellini impresa individuale protocollo CR-48427-2015 del 7/10/2015. Rigetto dell'istanza256

15 SETTEMBRE 2016, N. 2829: Domanda prot. n. CR/23128/2016 del 29/4/2016, presentata da Emmetre System S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza257

15 SETTEMBRE 2016, N. 2835: Domanda Prot. n. CR-23367-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Immobiliare Piemme SRL, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza.....257

16 SETTEMBRE 2016, N. 2865: Domanda Prot. n. CR-15513-2016 del 18 marzo 2016 presentata dalla società STIRERIA MARTA S.N.C., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza.....257

21 SETTEMBRE 2016, N. 2945: Domanda prot. n. CR/19276/2016 del 8/4/2016, presentata da Malcon di Enrico Consoli e C. snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza257

21 SETTEMBRE 2016, N. 2946: Domanda prot. n. CR/21653/2016 del 21/4/2016, presentata da Soget Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza258

21 SETTEMBRE 2016, N. 2947: Domanda prot. n. CR/22609/2016 del 27/4/2016, presentata da Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....258

21 SETTEMBRE 2016, N. 2948: Domanda prot. n. CR/23037/2016 del 28/4/2016, presentata da Lama S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza258

21 SETTEMBRE 2016, N. 2949: Domanda prot. n. CR/23510/2016 del 29/4/2016, presentata da Besutti Cristina, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....259

21 SETTEMBRE 2016, N. 2950: Domanda prot. n. CR/23679/2016 del 30/4/2016, presentata da Sibam di Balabrini Fernando & C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza259

21 SETTEMBRE 2016, N. 2951: Domanda prot. n. CR/

23474/2016 del 29/4/2016, presentata da F.lli Zatti S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....259

21 SETTEMBRE 2016, N. 2952: Domanda prot. n. CR/23553/2016 del 30/4/2016, presentata da Lattonieri D&D S.n.c. di De Minico Claudio e C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza260

21 SETTEMBRE 2016, N. 2954: Domanda prot. n. CR/22430/2016 del 26/4/2016, presentata da G.M.C. di Ghidoni Carlo & C. SNC, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza260

21 SETTEMBRE 2016, N. 2957: Domanda prot. n. CR/23658/2016 del 30/4/2016, presentata da Agostino Pederzoli, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza260

21 SETTEMBRE 2016, N. 2958: Domanda prot. n. CR/23199/2016 del 29/4/2016, presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....261

21 SETTEMBRE 2016, N. 2987: Domanda prot. n. CR/23713/2016 del 30/4/2016, presentata da Malavasi Giorgio & C. s.n.c., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza261

21 SETTEMBRE 2016, N. 2988: Domanda prot. n. CR/17844/2016 del 31/03/2016, presentata da Riccardo Donati, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....261

21 SETTEMBRE 2016, N. 2989: Domanda prot. n. CR/23361/2016 del 29/4/2016, presentata da Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza261

26 SETTEMBRE 2016, N. 3028: Domanda prot. n. CR/40210/2015 del 5/8/2015, presentata da Coop Estense soc.coop, ora Coop Alleanza 3.0, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....262

26 SETTEMBRE 2016, N. 3045: Domanda Prot. n. CR-19417-2016 dell'8 aprile 2016 presentata dalla società Officine Barbieri - S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Concessione del contributo per interventi sull'Immobile 1 e rigetto parziale dell'istanza per interventi sull'Immobile 2. Concessione del contributo ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n. 42/2016262

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

15 SETTEMBRE 2016, N. 184: Nomina di componenti del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 12/2005 e delega alla Vicepresidente Gualmini Elisabetta a far parte dello stesso Comitato.....267

20 SETTEMBRE 2016, N. 185: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Bologna nel settore artigianato 268

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

15 SETTEMBRE 2016, N. 14532: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"

e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori” (“Pacchetto Giovani 2016”) di cui alla deliberazione n. 741/2016, modificata con deliberazione n. 1380/2016. Aggiornamento termini di presentazione domande di sostegno e termini procedurali conseguenti268

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

30 DICEMBRE 2015, N. 18878: Conferimento di incarico di consulenza alla dottoressa Sara Cortesi da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, nell’ambito del progetto europeo denominato Minatura 2020, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015270

30 DICEMBRE 2015, N. 18879: Conferimento di incarico di consulenza al dottor Daniele Bonaposta da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, nell’ambito del progetto europeo denominato Minatura 2020, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015271

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

5 SETTEMBRE 2016, N. 13964: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Approvazione graduatoria annualità 2015/2016.273

16 SETTEMBRE 2016, N. 14623: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” - Deliberazione della Giunta regionale n.1301/2016, bando annualità 2016 - Pro-ruga del termine per la presentazione delle domande -295

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL’IMPRESA

15 SETTEMBRE 2016, N. 14483: Nomina componenti Nucleo di Valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della DGR n. 790/2016.....296

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 SETTEMBRE 2016, N. 14815: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Malori Zanantoni Romano - Aut. n. 3142.....297

20 SETTEMBRE 2016, N. 14816: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Abbiate Valerio - Aut. n. 2926.....297

20 SETTEMBRE 2016, N. 14817: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Tampieri Marco - Aut. 4040.....297

22 SETTEMBRE 2016, N. 14944: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lamponi Stefano - Aut. n. 2021298

22 SETTEMBRE 2016, N. 14945: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lorenzini Angelo - Aut. n.298

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

19 SETTEMBRE 2016, N. 14682: Approvazione delle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015298

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

23 SETTEMBRE 2016, N. 15021: “Quarto aggiornamento dell’Elenco annuale (Anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all’art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all’art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 E n. 8646 del 30 maggio 2016”306

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

16 SETTEMBRE 2016, N. 14630: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Grana Padano312

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

14 SETTEMBRE 2016, N. 14448: Delibera di Giunta regionale n. 1426/2015 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2015-2016 - Approvazione variazioni dell’elenco regionale delle domande ammissibili e rideterminazione del contributo concedibile314

20 SETTEMBRE 2016, N. 14809: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: cancellazione della ditta “Latteria Sociale Pandelice Seconda Soc. Coop. Agricola”335

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

12 SETTEMBRE 2016, N. 14283: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. “Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative” approvato con D.G.R. 11/2016. - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo maggio-giugno 2016336

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	341
Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	341
Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di modifiche al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e adeguamento della classificazione acustica del Comune di Mezzani. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - Articolo, L.R. 15/2001 e s.m.i.	341
Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e alla Classificazione acustica del Comune di Mezzani inerente il progetto di nuova costruzione di edificio produttivo per l'ampliamento di attività esistente in Mezzani, Via Mazzabue n.5. Articolo A-14bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.	341
Comune di Anzola dell'Emilia (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	341
Comune di Ferrara (FE). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica in variante al POC – Scheda 5ANS04 “Riquilificazione struttura commerciale Via Duran”. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	342
Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	342
Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetto di variante al PUA. Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	342
COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica	342
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....	342
COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI PARMA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....	343
COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....	345
COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....	345

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....346

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni349

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni350

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni350

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni352

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE..... 353

ARPAE-SAC PARMA..... 358

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA) 358

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI) 358

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA..... 359

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Bassa Est Parmense; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Albinea, Bagno di Romagna, Cadelbosco di Sopra, Carpi, Copparo, Corniglio, Fidenza, Imola, Montecreto, Noceto, Quattro Castella, Ravenna, Rimini, Rivergaro, Rottofreno, Valsamoggia.....359

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato; da ARPAE-SAC Forlì-Cesena; dalla Provincia di Rimini; dai Comuni di Modena, Parma; dal Consorzio Bonifica Romagna Occidentale - Lugo (Ravenna); da Terna Rete Italia365

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, da ARPAE-SAC Ravenna370

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 SETTEMBRE 2016, N. 92

Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2016-2018 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. (Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Molinari)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la proposta di deliberazione del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Gian Luigi Molinari “Piano triennale 2016-2018 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo” ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della legge regionale 27 maggio 2015, n. 5”;

Preso atto:

- del favorevole parere della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, espresso, in sede referente, nella seduta del 20 luglio 2016, giusta nota prot. AL/2016/35881 del 20 luglio 2016, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 5/2015;

- ed, inoltre, dell’emendamento presentato ed accolto nel corso della discussione assembleare;

Visti:

- l’articolo 2, comma 1, lettera g), dello Statuto, secondo cui la Regione, nell’esercizio della propria azione istituzionale, persegue l’obiettivo del “riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”;

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 recante “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)” ed in particolare:

- l’articolo 17, comma 1, ai sensi del quale “L’Assemblea legislativa approva, su proposta del Presidente della Consulta, acquisito in merito il parere della Giunta, nonché previo parere in sede referente della commissione assembleare competente, il piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all’estero. Con le stesse modalità, l’Assemblea legislativa quantifica e assicura le risorse necessarie all’espletamento del piano triennale, ai sensi dell’articolo 4, comma 3. Tali risorse sono a carico del bilancio della Regione.”;

- l’articolo 17, comma 2, ai sensi del quale “Il piano triennale individua: a) i criteri e le modalità per l’attuazione degli interventi da realizzarsi direttamente dalla Regione, in concorso con altre istituzioni od in collaborazione con le associazioni, anche mediante la stipula di apposite convenzioni con enti, società ed associazioni dotate della necessaria capacità ed esperienza; b) la misura, nell’ambito delle risorse annualmente previste dal bilancio regionale, i criteri e le modalità per l’assegnazione dei contributi ai soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed e); c) le aree geografiche, le modalità organizzative e di partecipazione inerenti le conferenze d’area previste all’articolo 9; d) le risorse da destinare a convegni, seminari e conferenze sia

in Italia che all'estero. I parametri scelti dovranno tenere conto delle normative vigenti in materia di missione dei consiglieri regionali.”;

- l’articolo 6, comma 2, lettera c), secondo cui il Comitato esecutivo della Consulta “esprime il parere in ordine all’elaborazione del piano triennale di cui all’articolo 17, in particolare per quanto previsto dall’articolo 17, comma 2, lettera b)”;

- l’articolo 4, comma 3, secondo cui “La Giunta provvede, previa intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, dopo la nomina del nuovo Presidente della Consulta a trasferire in capo all’Assemblea legislativa tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite alla Consulta per l’esercizio 2015, attraverso gli atti necessari a garantire la piena operatività della Consulta stessa, compresi quelli inerenti l’organizzazione. Tale disponibilità deve essere assicurata per tutti gli anni di esercizio di mandato successivi, ai sensi dell’articolo 19.”;

- l’articolo 19, recante la norma finanziaria, ai sensi del quale “Agli oneri derivanti dall’applicazione della presente legge per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 si fa fronte con gli stanziamenti previsti nel bilancio autonomo dell’Assemblea legislativa a seguito del trasferimento allo stesso delle risorse stanziare e disponibili nel bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 di cui alle unità previsionali di base 1.5.2.2.20280 - Iniziative a favore dell’emigrazione e dell’immigrazione - e 1.2.1.1.100 - Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali Capitolo U50020, per la parte destinata all’attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie. Per gli anni successivi, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4), e in particolare dall’articolo 68, nonché dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare dall’articolo 67, al fine di dare la necessaria copertura finanziaria a quanto previsto dal piano triennale di cui all’articolo 17.”;

- l’articolo 20, che contiene la clausola valutativa, secondo cui “Con cadenza triennale, contestualmente all’approvazione del piano triennale di cui all’articolo 17, il Presidente della Consulta presenta alla commissione assembleare competente una relazione contenente informazioni documentate sui seguenti aspetti: a) stato di attuazione degli interventi previsti agli articoli 11, 12, 13 e 14, anche in termini di risorse impiegate e destinatari raggiunti; b) stato di attuazione degli interventi per sostenere l’associazionismo che opera a favore degli emiliano-romagnoli all’estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti; c) funzionamento della Consulta ed iniziative dalla stessa promosse evidenziando le eventuali criticità emerse nel corso dell’attuazione.”;

Richiamato il “Protocollo d’intesa tra l’Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale in ordine al trasferimento in capo all’Assemblea legislativa delle risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, ai sensi dell’art. 4, comma 3, della L.R. 27 maggio 2015, n. 5”, sottoscritto in data 12 novembre 2015 (delibera dell’Ufficio di Presidenza 27 ottobre 2015, n. 86 e delibera di Giunta 29 ottobre 2015, n. 1631);

Acquisiti:

- il parere favorevole del Comitato esecutivo della Consulta, reso in data 15 giugno 2016 (prot. NP/2016/1427 del 15/6/2016) ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), della L.R. 5/2015 (qui allegato);

- il parere favorevole della Giunta regionale, espresso con delibera n. 1083 dell'11 luglio 2016, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 5/2015 (qui allegato);

- il parere di regolarità amministrativa, reso dal Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini (prot. NP/2016/1625 dell'08/7/2016, qui allegato);

- il parere di regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Funzionamento e Gestione (prot. NP/2016/1631 dell'11 luglio 2016, qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera:

- di approvare il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2016 - 2018, di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

PIANO TRIENNALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI ALL'ESTERO 2016-2018 – ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 27 MAGGIO 2015, “DIRITTI DI CITTADINANZA E POLITICHE DI COESIONE GLOBALE TRAMITE LA VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI TRA GLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 APRILE 2006, N. 3 INTERVENTI IN FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO”

SOMMARIO

1. L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL NUOVO FENOMENO MIGRATORIO.
2. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO.
3. POLITICHE GIOVANILI E FORMAZIONE.
4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA REALTÀ SOCIALE ED ECONOMICA REGIONALE.
5. AREE GEOGRAFICHE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE INERENTI ALLE CONFERENZE D'AREA.
6. MISURA, CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI.
7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE.

PREMESSA

La L.R. 27 maggio 2015, n. 5, recante "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" ha definito una nuova disciplina delle azioni regionali per la valorizzazione delle relazioni con gli emiliano-romagnoli nel mondo.

Nel quadro della nuova normativa, la Regione persegue, in una logica di coordinamento fra i livelli e le strutture che partecipano alle diverse attività con riflessi di internazionalizzazione, l'obiettivo di una sempre più forte promozione e presenza a livello internazionale del "Sistema Emilia-Romagna" nei suoi aspetti sociali ed economici, mirando all'integrazione ed alla valorizzazione delle competenze dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio ed impegnati in attività internazionali.

In tale contesto, le comunità emiliano-romagnole rappresentano un ponte virtuale fra il territorio d'origine e quello di nuova residenza e offrono la possibilità, da un lato di diffondere l'identità regionale all'estero, dall'altro di importare esperienze positive di altre culture.

Nel perseguimento di tali obiettivi, verrà rafforzata la rete associativa degli emiliano-romagnoli con l'Amministrazione regionale, all'interno della stessa e con i soggetti del territorio, integrando queste attività con le altre di carattere internazionale. In tale ottica, sarà data particolare rilevanza alle iniziative con maggiore riconoscibilità anche da parte dei cittadini residenti in Emilia - Romagna, coinvolgendo - altresì - Università, centri di formazione e ricerca, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e professionali del territorio emiliano - romagnolo e dei territori di insediamento; saranno, inoltre, poste in essere iniziative che, nell'ottica della qualificazione delle comunità emiliano-romagnole all'estero, possano offrire anche occasioni di sviluppo formativo o professionale ai giovani sia residenti in Emilia-Romagna che all'estero.

Esercitando le competenze attribuite dalla L.R. 5/2015, la Consulta rappresenta un mezzo per diffondere nel mondo il segno di un modello che, soprattutto nei settori culturale, sociale ed economico, rende riconoscibile, esemplare ed esportabile il "Sistema Emilia-Romagna" e contribuisce al costante aggiornamento della conoscenza storico - politica delle situazioni nei diversi Paesi d'interesse, utile per l'attuazione delle politiche internazionali della Regione, favorendo, per quanto possibile e coerente con le reali necessità di costruire un'efficiente rete di collaborazione, l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Il presente Piano triennale regionale, adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2015, viene impostato tenendo conto dell'evoluzione socio - economica che negli ultimi anni ha interessato anche le comunità degli emiliano-romagnoli nel mondo e si prefigge di adeguare l'azione regionale alle nuove situazioni, anche attraverso il confronto ed il coordinamento dei rapporti con gli Enti locali del territorio regionale e con le associazioni regionali, mediante iniziative di sostegno agli emiliano-romagnoli all'estero.

I principali destinatari degli interventi previsti dalla L.R. 5/2015 e declinati nel presente Piano sono gli emiliano-romagnoli per nascita o per residenza, emigrati all'estero, nonché le loro famiglie e i loro discendenti in possesso delle caratteristiche indicate nell'art. 2, comma 1, lett. a), della citata legge regionale.

Fermo restando il rispetto della normativa regionale, il presente Piano tende a coinvolgere sempre più efficacemente le comunità degli emiliano-romagnoli residenti all'estero, in particolare quando si tratti di iniziative finalizzate a diffondere all'estero le peculiarità regionali, ovvero a sviluppare relazioni economiche, umanitarie e sociali, coerentemente con le prospettive di sviluppo delle nostre comunità all'estero.

Le iniziative a favore dei nostri corregionali vanno inserite nel più ampio contesto delle politiche indirizzate agli italiani all'estero. In tale ottica, strumento fondamentale è il confronto ed il coordinamento con le altre Regioni, con il Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) ed i COMITES, così da rafforzare la capacità di risposta alle nuove esigenze emergenti. Un'ulteriore opportunità sarà data dalla possibilità di realizzare attività e iniziative d'intesa con altre Regioni. A questo scopo, si valuteranno sinergie su progetti specifici al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili e ottenere risultati di maggiore portata.

Peraltro, l'azione regionale a favore delle comunità emiliano-romagnole nel mondo e delle loro associazioni e federazioni potrà trovare ulteriore supporto e cogliere nuove opportunità anche nei programmi e nelle risorse dell'Unione Europea.

Le azioni e le iniziative previste dalla L.R. 5/2015 e articolate nel presente Piano saranno poste in essere dagli organi regionali, ed in particolare dalla Giunta, dall'Assemblea legislativa e dalla Consulta, secondo le rispettive attribuzioni specificamente individuate dal Protocollo d'intesa tra Giunta e Assemblea sottoscritto in data 12 novembre 2015 (delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea n. 86/2015 e delibera di Giunta n. 1631/2015)

Le attività potranno essere realizzate dagli organi regionali anche in sinergia tra loro, attraverso il coordinamento in sede di Cabina di regia per l'attuazione della L.R. 5/2015, costituita ai sensi del Protocollo d'intesa tra Giunta e Assemblea legislativa (cfr., in particolare, punto 5 del Protocollo).

1. L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL NUOVO FENOMENO MIGRATORIO

L'art. 2, comma 1, lett. g), dello Statuto riconosce negli emiliano-romagnoli nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale. Di questo principio ispiratore la L.R. 5/2015 rappresenta la concreta attuazione, prevedendo la realizzazione di iniziative a loro rivolte ed il sostegno alla rete di associazioni con sede all'estero che da tempo raccolgono i nostri emigrati ed i loro discendenti.

Ad un'emigrazione che possiamo considerare storica e alla quale va ricondotta parte dei 163.905 iscritti all'AIRE della nostra Regione nel 2015 (nel 2014 erano 155.200), si va affiancando una nuova emigrazione, la cosiddetta "fuga dei talenti", fenomeno che interessa anche la nostra Regione in modo significativo. Si tratta dei giovani tra i 20 ed i 40 anni, con elevato grado di scolarizzazione e specializzazione professionale, che emigrano alla ricerca di lavoro o migliori occasioni professionali.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento costante del numero degli italiani che si trasferiscono all'estero per motivi di studio o di lavoro. E' un fenomeno di ancora difficile quantificazione in quanto non è un'emigrazione stanziale, in modo particolare per quanto riguarda l'Europa in ragione della libera circolazione e dei diritti ad essa collegati. Inoltre, molti soggetti attendono prima di registrarsi all'AIRE o lo fanno solo dopo che il trasferimento all'estero ha assunto un carattere di maggiore stabilità.

Al fenomeno è stato dato il nome di "fuga dei talenti" poiché la maggioranza dei nuovi emigrati detiene titoli di studio elevati o specializzazioni professionali. Sono significativi i numeri dei ricercatori che trovano occupazione presso Università straniere. A questa tendenza si è sovrapposta la crisi economica ed occupazionale che porta i giovani all'estero alla ricerca del lavoro non più disponibile in patria. La Regione Emilia-Romagna non è esente da questo fenomeno, al contrario, avendo alti livelli di scolarità ed una disoccupazione ancorché in progressiva riduzione, ha visto aumentare negli ultimi anni il numero dei propri cittadini residenti all'estero.

Nei confronti dei nuovi emigrati la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare, analogamente alle iniziative di altre regioni italiane e coerentemente con le politiche nazionali, iniziative volte ad una migliore comprensione del fenomeno.

2. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO

Come indicato all'art. 11 della L.R. 5/2015, l'obiettivo prioritario perseguito nel triennio di interesse è la valorizzazione delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

In particolare, la rete associativa delle comunità sarà valorizzata attraverso l'ascolto delle particolari realtà e una comunicazione mirata a far conoscere il territorio emiliano - romagnolo, la sua cultura e le sue caratteristiche peculiari. Specularmente, particolare attenzione sarà data anche all'informazione proveniente dalle comunità estere, così da diffondere nel territorio regionale la conoscenza di quanto realizzato all'estero.

Il sostegno alle attività sarà realizzato mediante lo sviluppo dell'associazionismo e della capacità progettuale delle associazioni, il rafforzamento delle loro strutture organizzative, anche con riguardo alle dotazioni tecnico -informatiche, l'implementazione di azioni mirate al rafforzamento delle capacità attrattive delle associazioni stesse nei confronti dei giovani, il rafforzamento del dialogo a distanza tra rete associativa e Regione.

Le associazioni, infatti, costituiscono una rete fondamentale di conoscenze e contatti utili per la realizzazione della attività propedeutiche alla elaborazione di progetti suscettibili di finanziamento.

Segnatamente, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa dei criteri per l'iscrizione delle associazioni e delle federazioni fra associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo, come previsto dall'art. 14 della L.R. 5/2015, si procederà alla redazione dell'elenco dell'associazioni estere, quale strumento in grado di fornire – tra l'altro – una mappatura aggiornata delle realtà associative degli emiliano-romagnoli nel mondo.

3. POLITICHE GIOVANILI E FORMAZIONE

Iniziative di formazione destinate a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. a)) ed in Regione (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. d)).

Per gli interventi formativi destinati agli emiliano -romagnoli residenti all'estero, annualmente sono individuati gli ambiti di interesse per gli interventi formativi e informativi, tenendo presenti sia le richieste formulate dalle Associazioni all'estero, sia le proposte progettuali presentate da Enti e società specializzate, nonché dalle associazioni regionali che operano nel settore dell'emigrazione in contatto con le associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

La Regione promuove e realizza interventi di formazione ed informazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione ed i Paesi di emigrazione.

Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione o la specializzazione di competenze professionali ed artistiche da spendere nei Paesi di residenza, nonché gli interventi formativi per l'apprendimento della lingua e cultura italiane, anche nell'ambito di linguaggi tecnico - professionali utili per le relazioni economiche. Verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

I corsi realizzati all'estero concorreranno inoltre alla diffusione della conoscenza degli elementi distintivi della Regione, rafforzandone l'immagine all'estero.

I beneficiari degli interventi sono gli emiliano-romagnoli, per nascita o per residenza, emigrati all'estero, nonché le loro famiglie ed i loro discendenti.

Gli interventi potranno essere realizzati sia in forma diretta, in Italia o all'estero, sia in concorso con altre istituzioni od in collaborazione con le associazioni.

Si potranno prevedere percorsi formativi per giovani di discendenza emiliano - romagnola, legati al territorio regionale, per l'acquisizione di conoscenze e competenze da diffondere nei Paesi di residenza, ed in particolare sviluppare sinergie in campo turistico e dell'export dei prodotti tipici. Tali percorsi saranno realizzati in collaborazione con enti pubblici e Regioni limitrofe.

Inoltre, come previsto dall'art. 11, comma 2, lett. d), L.R. 5/2015, si potranno favorire iniziative per i giovani residenti in Emilia-Romagna preordinate a realizzare esperienze formative e professionali nei Paesi dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano-romagnoli. Tali iniziative potranno essere concordate e realizzate in collaborazione con altre Regioni italiane, enti ed associazioni del territorio regionale e con le associazioni e federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

Iniziative tese a favorire l'inserimento scolastico e la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. c)).

In attuazione del quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lett. c), L.R. 5/2015, per ciascun anno accademico la Regione definirà - anche su proposta della Consulta - le iniziative congrue con il perseguimento degli obiettivi della L.R. n. 5/2015, volte a favorire l'inserimento scolastico e la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione dei giovani emiliano-romagnoli emigrati all'estero.

Annualmente verrà quantificato il contributo massimo da concedere ad ogni soggetto beneficiario, come rimborso delle spese necessarie a raggiungere la sede di studio ed a frequentare il corso scolastico o il Master, anche in considerazione di eventuali condizioni di favore concesse dalle Università a studenti di Master e corsi di Alta formazione.

I beneficiari di tali interventi sono prioritariamente gli emigrati e i discendenti di emigrati dall'Emilia-Romagna residenti all'estero, ovvero persone coinvolte attivamente nella vita associativa delle Associazioni di Emiliano-romagnoli all'estero. Quest'ultimo requisito deve essere attestato dal Presidente dell'Associazione interessata

In particolare, i soggetti beneficiari saranno selezionati da specifici bandi. Per fruire del contributo alla frequenza di corsi universitari e di alta specializzazione, i beneficiari dovranno possedere i requisiti per l'ammissione ai corsi o ai Master, secondo i criteri definiti nei bandi degli Istituti e/o delle Università che li hanno promossi.

Segnatamente, il contributo:

- potrà essere trasferito agli istituti scolastici e formativi, nonché alle Università che hanno sede in Regione, nel caso in cui si concordi la promozione del corso specialistico o del Master, previa sottoscrizione di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss. mm. e nel rispetto della normativa vigente, a condizione che il rendiconto finale ne attesti il godimento da parte dei beneficiari individuati di comune accordo;
- potrà essere liquidato direttamente al beneficiario.

Al fine di realizzare in modo efficiente tali iniziative ed attività e - in particolare - per assicurare l'ospitalità dei partecipanti, sulla base dell'esperienza dei precedenti anni accademici, si intende sottoscrivere - nel rispetto della normativa vigente - una nuova convenzione triennale con l'Azienda regionale per il diritto agli Studi superiori dell'Emilia - Romagna (ER.GO.), istituita ad opera dell'art. 19 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15 recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione".

Per la realizzazione di tali iniziative l'Assemblea legislativa potrà fare accordi e convenzioni con Università con sede nella Regione.

Nel medesimo senso, si prevede di incentivare i rapporti di collaborazione internazionale delle Università della Regione con quelle dei Paesi dove è forte la presenza di comunità emiliano - romagnola, prevedendo, tra l'altro, borse di studio, scambi di studenti, fino ad iniziative comuni coinvolgendo attivamente anche le associazioni degli emiliano-romagnoli all'estero.

Iniziative di interscambi culturali fra emiliano-romagnoli residenti in regione ed emigrati, compresi soggiorni nel territorio regionale (L.R. 5/2015, art. 11).

Progetti tematici dedicati ai giovani

I beneficiari delle iniziative di seguito indicate partecipano a progetti tematici da svolgersi in Italia e all'estero, finalizzati a generare interscambio culturale, organizzati dalla Regione, anche di concerto con altre Istituzioni territoriali italiane ed estere, aventi per obiettivi la conoscenza e l'arricchimento culturale fra giovani, con particolare riferimento ai programmi di livello universitario; l'acquisizione di conoscenze sociali, economiche, turistiche, culturali ed ambientali proprie dei territori; la capacità di trasmettere le competenze acquisite nell'ambito delle proprie aree di residenza e di diventare punti di riferimento all'estero per le attività della Regione e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Nel rispetto della normativa vigente, la Regione, anche in collaborazione con altri enti, può contribuire alle spese di spostamento e di soggiorno relative ai periodi necessari per la partecipazione ai programmi di interscambio.

Gli interventi regionali saranno finalizzati preferibilmente al sostegno di progetti di collaborazione fra Università con sede in Emilia-Romagna e all'Estero, ovvero che coinvolgano enti di formazione regionali ed esteri, per la realizzazione di periodi di formazione con accoglienza vicendevole, capaci di generare efficace interscambio. Qualora ne ricorrano i presupposti e comunque nel rispetto della normativa vigente, saranno conclusi con i soggetti pubblici, accordi di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art.15 della L.241/1990.

I beneficiari degli interventi sono gli emigrati e i discendenti di emigrati dall'Emilia-Romagna residenti all'estero, ovvero persone coinvolte attivamente nella vita associativa delle associazioni di emiliano -romagnoli all'estero, e giovani residenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in combinato con l'art. 11, comma 3, lett. b), della L.R. 5/2015.

La partecipazione a progetti di interscambio culturale è preferibilmente riservata a giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, selezionati con appositi bandi, ovvero segnalati da Università ed enti formativi emiliano-romagnoli o esteri.

Quando le iniziative di interscambio culturale siano proposte da associazioni di emiliano-romagnoli o realizzate in collaborazione con esse, è richiesta l'attestazione del presidente dell'associazione circa il legame dei beneficiari segnalati con le attività dell'associazione stessa.

L'Assemblea legislativa potrà concordare con enti, associazioni e altre Regioni italiane, nuove forme di collaborazione e percorsi progettuali.

Soggiorni nel territorio regionale

Si potranno organizzare iniziative di ospitalità sul territorio regionale destinate alle giovani generazioni di discendenti di emigrati per promuovere la conoscenza del territorio e dell'economia regionale insieme a quella del turismo, dell'enogastronomia e della cultura, così da sostenere e favorire il legame. I costi di tali iniziative saranno sostenuti dalla Regione in base alla disponibilità finanziaria.

4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA REALTA' SOCIALE ED ECONOMICA REGIONALE

Iniziative dirette alla promozione della lingua e della cultura italiana. (L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lett. a)).

La Regione Emilia-Romagna presta particolare attenzione alle iniziative volte alla diffusione della lingua e della cultura italiana, con particolare riferimento alla realtà regionale, con l'obiettivo primario di favorirne il mantenimento ed il rafforzamento presso le comunità di emiliano-romagnole residenti all'estero nonché la diffusione nei loro Paesi di residenza.

Sarà data priorità all'intervento in aree in cui maggiore è l'attenzione per la conoscenza della lingua o, al contrario, aree in cui, in presenza di seconde o terze generazioni di emigrati, la conoscenza dell'italiano stia scomparendo.

Potranno essere realizzate iniziative e manifestazioni promozionali dirette a diffondere la conoscenza della lingua, della storia, della cultura italiana, nonché della situazione sociale e dell'economia sia della Regione Emilia-Romagna, che delle comunità emiliano-romagnole nel mondo; nell'ambito della storia e cultura sociale dell'Emilia-Romagna oggetto di divulgazione, rientrano la storia dei diritti e delle conquiste sociali a favore delle donne e realizzate grazie all'impegno femminile.

Le iniziative potranno avere la loro realizzazione anche attraverso la redazione di pubblicazioni, opuscoli o applicativi per nuove tecnologie, da realizzare in collaborazione con le associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, associazioni regionali, enti e istituzioni nazionali ed estere.

Gli interventi potranno essere realizzati in collaborazione con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e nel rispetto della normativa vigente, oppure acquisendo servizi dall'esterno, nel rispetto della normativa sulla contrattualistica pubblica.

Potranno essere realizzati corsi di italiano, sul territorio regionale oppure all'estero, destinati in via prioritaria alle giovani generazioni, ma aperti a tutta la comunità, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza, oltre che della lingua italiana, anche della cultura, della situazione sociale ed economica della Regione Emilia-Romagna.

La Regione potrà collaborare con Università, istituti italiani di cultura ed altre istituzioni pubbliche e private che si occupano della diffusione della lingua italiana. Sarà privilegiato l'utilizzo delle nuove tecnologie, come corsi, anche parzialmente on-line, e software dedicati.

Attività culturali, di informazione e ricerca per migliorare e sviluppare la conoscenza del fenomeno migratorio (L.R. 5/2015, art.13)

La Regione, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano - romagnola, può:

- affidare a ricercatori ed esperti indagini e ricerche;
- contribuire alla realizzazione di attività culturali sul territorio regionale e all'estero;
- contribuire all'attività di enti che, sul territorio regionale, si occupano di emigrazione;
- promuovere ed assegnare borse ed assegni di studio;
- promuovere percorsi progettuali sul tema della relazione tra lavoro, cittadinanza e costruzione europea a partire dall'esperienza degli emigrati emiliano-romagnoli;
- istituire premi per tesi di laurea.

La Regione può individuare, sulla base di indicazioni provenienti dagli enti locali o da associazioni, particolari aspetti della storia dell'emigrazione emiliano - romagnola degni di essere valorizzati, attraverso lo svolgimento di studi o attraverso progetti da svilupparsi in collaborazione con altri soggetti e altre Regioni italiane. Potranno inoltre essere istituiti premi per tesi di laurea e/o borse ed assegni di studio, incentrati sulla ricerca in tema di emigrazione.

La scelta dei temi da approfondire e divulgare, nonché delle produzioni artistiche e culturali e delle esperienze da valorizzare, viene compiuta annualmente dalla Regione, anche tenendo conto di anniversari e di celebrazioni particolari.

La Regione può intervenire per valorizzare le produzioni artistiche e culturali degli emiliano-romagnoli all'estero, anche affidando a professionisti ed esperti, nel rispetto della normativa in materia di contrattualistica pubblica, la realizzazione di studi, cataloghi e mostre, altresì tradotti nelle lingue necessarie per la divulgazione nei paesi esteri. La Regione può altresì valorizzare le esperienze degli emiliano-romagnoli all'estero che si sono particolarmente distinti nei settori scientifico, socio-economico e politico, anche attraverso il conferimento di diplomi di benemerita; verranno tenute in particolare considerazione le esperienze di donne che in questi ambiti si sono contraddistinte, diventando degli esempi grazie alla loro opera sia materiale che intellettuale.

L'istituzione di borse ed assegni di studio e/o di premi di laurea potrà essere realizzata tramite accordo con istituzioni universitarie pubbliche o private o con associazioni private, nel rispetto della normativa vigente.

Iniziative all'estero (L.R. 5/2015, art. 1, Comma 5, lett. b) e d)).

La Regione può organizzare interventi, iniziative o manifestazioni all'estero, ovvero può partecipare ad essi quando promossi da altri soggetti istituzionali.

Le finalità degli interventi, iniziative e manifestazioni sono indicate all'art. 1, comma 5, lett. b) e d), L.R. 5/2015.

Le iniziative avranno anche lo scopo di diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana, dell'economia sia della Regione che delle comunità emiliano-romagnole, ai sensi della L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lett. a).

Gli interventi e le manifestazioni saranno organizzate anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente. Le associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, gli istituti italiani di cultura, le autorità diplomatiche e gli organismi economici e sociali operanti nei Paesi esteri, saranno coinvolti per la migliore efficacia delle azioni.

Sostegno ad iniziative ed attività di carattere economico e professionale delle comunità emiliano-romagnole (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. b)).

Si potrà prevedere l'organizzazione di visite, eventi o altre iniziative con imprenditori emiliano-romagnoli ed esteri per azioni mirate sia alla promozione delle eccellenze emiliano-romagnole sia allo sviluppo delle attività

economiche imprenditoriali degli emiliano-romagnoli all'estero, anche in collaborazione con le iniziative e le attività programmate dalla giunta regionale.

Iniziative volte a favorire la circolazione delle informazioni e della cultura (L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lett. c) e d)).

Per la comunicazione destinata prioritariamente agli emiliano-romagnoli residenti all'estero, nonché per la circolazione di materiale culturale ad essi destinato, ci si avvale prevalentemente del portale tematico "ER nel mondo" e della Newsletter, inviata online agli iscritti.

Si prevede di aprire una pagina facebook o altro strumento analogo, per cercare di mantenere aperta la comunicazione con i giovani delle associazioni, nel modo più completo possibile.

Si potranno prevedere alcuni momenti formativi che riguarderanno la legislazione regionale e nazionale riguardante materie di interesse per le comunità emiliano-romagnole all'estero.

Interventi a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (L.R. 5/2015, art. 12).

In attuazione dell'art. 12, della L.R. 5/2015, la Regione riconosce, attraverso i Comuni di residenza, nei limiti degli stanziamenti previsti negli appositi capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018, un aiuto economico a favore di cittadini italiani e di loro familiari rimpatriati in un Comune della regione Emilia-Romagna da non più di due anni e che versano in condizioni di accertata indigenza.

È inoltre previsto il concorso alle spese sostenute per la traslazione di salme di emigrati o di loro familiari presso un Comune dell'Emilia-Romagna.

Tali interventi saranno oggetto di apposite direttive della Giunta regionale indirizzate ai Comuni del territorio regionale.

5. AREE GEOGRAFICHE, MODALITA' ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE INERENTI ALLE CONFERENZE D'AREA

La definizione delle aree geografiche tiene conto della concentrazione della presenza di comunità emiliano-romagnole nel mondo e delle modalità del coordinamento delle attività da esse svolte in relazione con la Regione e con la Consulta.

Gli ambiti territoriali sono:

- Europa;
- Africa e Oceania;
- America settentrionale;
- America centrale;
- America meridionale.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2015, su proposta della Consulta, la Commissione assembleare per la Parità e per i diritti delle persone, potrà promuovere Conferenze d'area all'estero.

Nel triennio 2016-2018 si prevede, orientativamente, di programmare n. 3 Conferenze d'area: Area Europa – Area America centrale e America Meridionale – Area America Settentrionale.

L'organizzazione delle Conferenze sarà coordinata dalla Consulta e predisposta insieme alle associazioni e alle federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, coinvolgendo le strutture regionali interessate, le associazioni che operano in Emilia-Romagna, le Istituzioni regionali e quelle locali all'estero, le Autorità diplomatiche ed economiche.

Contestualmente alle conferenze potranno essere organizzate iniziative culturali ed eventi utili a contribuire all'obiettivo del concreto collegamento con gli emiliano-romagnoli nelle diverse aree e con la condivisione del patrimonio culturale comune.

Saranno valutate e messe in campo tutte le azioni finalizzate al contenimento delle spese anche con l'accorpamento delle aree geografiche.

6. MISURA, CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

La Regione sostiene le attività finalizzate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui alla L.R. n. 5/2015 e al presente Piano concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. 5/2015 e dell'art. 12 della L. 241/1990, i contributi annuali possono essere concessi:

- agli Enti locali della regione e le associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2002 n. 34;
- alle associazioni operanti all'estero e alle loro federazioni, che siano costituite in tutto o in parte da emiliano-romagnoli, che figurino iscritte, al momento della domanda, nell'elenco di cui all'art. 14, comma 2, L.R. 5/2015;
- a organizzazioni e associazioni culturali, sindacali e di categoria, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, centri di formazione, università, istituti scolastici, che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con i soggetti di cui alle lettere c) e d), dell'art. 2, L.R. 5/2015, attuino iniziative per la valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Sono valutati con migliore favore i progetti che coinvolgano una pluralità di soggetti attuatori e fra questi, per i progetti promossi da Enti locali ed associazioni della regione, almeno un'associazione di emiliano-romagnoli all'estero.

In relazione alle risorse assegnate sugli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Regione approva annualmente appositi bandi che definiscono almeno:

- ambiti prioritari degli obiettivi dei progetti da ammettere a contributo;
- la data entro la quale presentare le domande;
- il numero massimo di progetti presentabili da ogni associazione annualmente;
- appositi moduli di domanda e di allegati integranti;
- modalità per la compilazione e la presentazione della domanda;
- contenuti essenziali della domanda;
- cause di esclusione;
- tipologie delle spese e distinzione fra spese ammissibili e non ammissibili;
- criteri per l'istruttoria delle domande e per la compilazione delle graduatorie;
- modalità per la rendicontazione delle spese sostenute e per la presentazione della relazione finale;
- modalità dei controlli e casi di revoca dei contributi;
- termini per la realizzazione dei progetti, proroghe e possibili modifiche.

La percentuale massima di contributo regionale è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto. L'importo minimo di contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 20.000,00.

Sempre nei bandi annuali sarà definita la percentuale massima attribuibile a spese per il personale, che non potranno, in ogni caso, prevedere compensi per chi ricopre cariche sociali.

In via sperimentale, e solo per le associazioni operanti all'estero e le loro federazioni, che siano costituite in tutto o in parte da emiliano-romagnoli, che siano iscritte nell'elenco di cui all'art. 14, comma 2, L.R. 5/2015, sarà possibile accedere ad un contributo su attività ordinarie con spese rendicontate, riguardanti: attività culturali, corsi di lingua, organizzazioni eventi (ad esempio mostre, rassegne cinematografiche), allestimento stand in occasione di fiere e sagre. Andrà valutata inoltre la possibilità di sostenere la realizzazione di spazi per l'aggregazione giovanile e l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di rafforzare la vita associativa e la comunicazione esterna. L'importo massimo di contributo è fissato in € 2.000,00. Con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra associazioni anche nella prospettiva di eventuali fusioni, per progetti presentati congiuntamente da almeno quattro associazioni estere o da una federazione, il contributo può arrivare ad € 8.000,00

7. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

Le risorse per l'attuazione del presente piano sono stanziare negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2016-2017. Relativamente all'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 19, comma 3, della Legge regionale 5/2015, esse sono stanziare nell'Assestamento del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna – primo provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione per gli anni 2016 - 2017 -2018.

Nel triennio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d), potranno essere destinati a convegni, seminari e conferenze sia in Italia che all'estero, fino ad un massimo di € 8.000,00 all'anno, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle normative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1635 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte, nell'ambito dell'incentivazione della rimozione e dello smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto da parte delle imprese, ad abbassare nei bandi il costo minimo ammissibile, predisporre strumenti di finanziamento dedicati alle micro imprese, favorire la rimozione di amianto nelle aree urbane, premiando inoltre progetti che producano effetti moltiplicativi. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Ravaioli, Zoffoli, Montalti, Bagnari, Sabattini, Mumolo, Prodi, Zappaterra, Serri, Torri, Taruffi, Cardinali, Caliendo, Marchetti Francesca, Calvano, Boschini, Rontini, Molinari, Soncini, Poli, Iotti, Mori, Tarasconi, Lori, Campedelli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna, attraverso il Piano di Azione Ambientale approvato dall'Assemblea legislativa nel luglio 2011 con atto n. 46, promuove un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi delle imprese;

tali azioni sono previste dalla legge regionale n. 3 del 1999 (Riforma del sistema regionale e locale), che stabilisce la possibilità per la Regione di concedere "contributi a soggetti privati, in conto capitale o attualizzati in conto interesse, per opere e impianti collegati alla realizzazione del programma".

Sottolineato che

la Giunta regionale, con delibera n. 1147 del 3 agosto 2015, ha approvato il bando per la concessione di ecoincentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti in matrice cementizio e/o resinosa;

il bando citato costituisce attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1216 del 2014 "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. n. 46 del 2011: "Presenza d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015"; fra gli indirizzi fissati figura, con riferimento all'Obiettivo 6 "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale", l'azione "Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto".

Evidenziato che

attraverso tale bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale attraverso incentivi per la qualificazione ambientale dei luoghi di lavoro, promuovendo la rimozione e lo smaltimento del cemento-amianto ove presente;

le domande di contributo possono essere presentate dalle micro, piccole, medie e grandi imprese, ai sensi del vigente Regolamento Generale di Esenzione (UE) n. 651/2014;

la procedura valutativa utilizzata è quella definita "a sportello" e quindi la graduatoria delle prenotazioni on-line pervenute sarà formulata seguendo l'ordine cronologico di ricezione.

Rilevato che

i progetti presentati dovranno avere un costo complessivo ammissibile non inferiore a € 50.000 quale limite minimo valido su cui applicare le percentuali di contribuzione previste;

il contributo massimo ammissibile per una PMI è del 50% e

per le grandi imprese del 35%, con limite in termini assoluti di contributo ammissibile pari ad € 200.000.

Ritenuto che

è interesse della Regione Emilia-Romagna ampliare il più possibile le opportunità e le occasioni di incentivazione di interventi volontari di rimozione e smaltimento manufatti contenenti cemento-amianto da parte di aziende, con particolare riferimento alle situazioni di micro-piccole imprese attraverso vari strumenti, a partire dalla diminuzione del costo minimo di intervento, quale strumento fondamentale per l'accesso al contributo.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

in sede di redazione dei prossimi bandi in materia:

- ad abbassare il costo minimo ammissibile, oppure predisporre strumenti di finanziamento dedicati alle microimprese, al fine di garantire l'effettivo accesso delle medesime agli incentivi;

- a valutare strumenti di preferenza che favoriscano la rimozione di amianto nelle aree urbane;

- a valutare strumenti in grado di premiare i progetti che producono effetti moltiplicativi, quali, ad esempio, gli interventi che comprendono in contemporanea l'installazione di impianti fotovoltaici e/o installazione di impianti solare-termico.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 settembre 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2508 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni per avviare un confronto specifico per la predisposizione di un piano di prevenzione e vigilanza delle imprese della logistica operanti in regione, anche in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 3/2014 e dalle politiche in materia di formazione continua degli operatori, per contribuire all'individuazione ed all'adozione di misure preventive sulle principali cause di infortunio, rendendo inoltre sistematica in tutte le aziende del settore la lettura ragionata dei registri infortuni, quali fonti importanti di informazione a forte valenza preventiva circa le principali tipologie di incidentalità. A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Soncini, Pruccoli, Rossi Nadia, Rontini, Bagnari, Montalti, Lori, Ravaioli, Paruolo, Campedelli, Tarasconi, Zappaterra, Mumolo, Iotti, Poli, Zoffoli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La pratica dell'affidamento a terzi, in un'ottica di riduzione dei costi, riguarda molti settori economici, trovando peculiare applicazione in quelle fasi dell'attività che non richiedono alta specializzazione, come quello della logistica delle merci

L'esperienza ha più volte dimostrato come tale prassi non sempre tenga in dovuta considerazione la necessità di garantire ai lavoratori e alle lavoratrici adeguate condizioni di sicurezza e di lavoro.

Evidenziato che

Prima in Italia, la Regione Emilia, con legge regionale 12 maggio 2014, n. 3 Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell'autotrasporto,

del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari, ha definito misure tese ad aumentare la legalità nella logistica, affrontando sia i controlli sull'autotrasporto, sia il contrasto a forme irregolari nella cooperazione all'interno dei magazzini.

La legge si propone, per le attività di facchinaggio e movimentazione, di contrastare "forme irregolari di utilizzo dei lavoratori", attraverso un'attività di verifica e d'informazione:

sulla disapplicazione o non corretta applicazione dei CCNL di settore,

sulla violazione degli istituti contrattuali,

sulla retribuzione inferiore a quella prevista dai CCNL di settore sottoscritti dalle associazioni di settore comparativamente più rappresentative,

sulla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro,

sulla sottoposizione dei lavoratori a condizioni e orari di lavoro, metodi di sorveglianza o a situazioni di alloggio particolarmente degradanti,

nonché su qualunque altro elemento sintomatico di alterazione del congruo e regolare svolgimento dell'attività lavorativa.

Evidenziato che

Data la peculiarità del comparto, caratterizzato da una più consistente incidenza di malattie professionali e infortuni sul lavoro rispetto alla media generale, sarebbe auspicabile inserire nel Piano regionale per la prevenzione 2015-18 [Delibera di Giunta n. 771/2015 del 29/6/2015] una misura specifica relativa alla pianificazione della vigilanza, così come sarebbe opportuno che il "Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (istituito in applicazione dell'art. 7 del decreto legislativo 81/2008 e del D.P.C.M. 21.12.2007) operasse direttamente sul tema della sicurezza dei lavoratori attivi nel settore della logistica e trasporti.

Tutto ciò premesso

si impegna la Giunta

Ad avviare un confronto specifico nell'ambito del Comitato articolo 7 del d.lgs. 81/08 s.m.i. e con le parti sociali per la predisposizione di un piano di prevenzione e vigilanza delle imprese della logistica operanti in regione, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 3/2014 e delle politiche in materia di formazione continua, perseguendo i seguenti obiettivi:

formare con un largo confronto in gruppi di miglioramento, corsi e presentazione di case-report, gli operatori su questi temi (gestione flussi informativi, gestione audit con aziende critiche, qualità delle inchieste infortuni, analisi corretta di macchine, impianti ed attrezzature, conoscenza della direttiva macchine, etc);

contribuire all'individuazione e adozione di misure preventive sulle principali cause di infortunio;

rendere sistematica in tutte le aziende del settore la lettura ragionata dei registri infortuni, fonte importante di informazioni a forte valenza preventiva su tutte le principali tipologie di incidentalità (dagli infortuni da movimentazione manuale agli infortuni da mancato uso di DPI, agli infortuni dovuti ad impiego di attrezzature, etc.).

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 settembre 2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3211 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire presso il Governo affinché dichiari lo stato di calamità naturale per le zone della provincia di Modena colpite dal maltempo nelle giornate del 19-20 agosto e 6 settembre 2016 e garantisca i relativi risarcimenti. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Serri, Calvano, Rontini, Boschini, Poli, Tarasconi, Sabattini, Caliandro, Taruffi, Torri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nelle giornate del 19 e 20 agosto e del 6 settembre il maltempo che ha colpito la provincia di Modena ed in particolare i territori dell'area nord e delle Terre di Castelli, ha provocato numerosi danni.

Gli eventi atmosferici occorsi nel mese di agosto hanno fortemente martoriato, tra le altre, un tratto della strada provinciale 14 tra Castelfranco Emilia e S. Cesario, dove un grosso albero è caduto adagiandosi sul terreno esterno la carreggiata;

danni anche lungo la strada 569 tra Cà di Sola e Solignano, nel Comune di Castelvetro, dove sono caduti diversi alberi sulla carreggiata; in alcuni casi la strada è stata immediatamente liberata anche grazie all'intervento di alcuni agricoltori, con la collaborazione dei carabinieri;

piante cadute anche lungo la provinciale 16 tra Settecani e Colombaro, nel comune di Castelnuovo Rangone. Le alberature sono state tutte rimosse e la circolazione attualmente è regolare, segnala la Provincia;

risultano decine gli alberi caduti anche nei percorsi naturali, "molto utilizzati da ciclisti e pedoni soprattutto nel fine settimana", soprattutto tra Portile, Castelnuovo e Colombaro, lungo il percorso del Tiepido, e quello tra S. Donnino di Modena e il ponte Guerro a Spilamberto, lungo il percorso del Panaro;

a seguito della tromba d'aria occorsa invece il 6 settembre numerose sono le aziende agricole che sono state colpite, anche oltre i confini della provincia di Modena nei territori di Reggio Emilia e Bologna, con danni per diversi milioni di euro;

sono state particolarmente colpite sia le coltivazioni di frutta che i macchinari e le strutture, anche la caserma dei pompieri di Carpi ha riportato consistenti danni, dovuti allo scoperchiamento del tetto di lamiera che copriva le strutture che ospitano le autobotti e tutta l'attrezzatura;

singolare è il caso di una azienda agricola che, dopo il sisma del 2012, in cui tutto era andato perso, ha ripristinato l'apiario oggi nuovamente distrutto insieme al vigneto per colpa del forte vento di martedì.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad agire presso il Governo perché dichiari lo stato di calamità naturale;

ad estendere la norma contenuta nell'ultima Legge di Stabilità che ha già garantito risarcimenti per i territori colpiti da eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 225/1992 per il periodo 2013-2015, come nel Parmense e nel Piacentino;

ad agire presso il Governo perché nella prossima Legge di Stabilità sia confermato l'impegno del Governo a prevedere

risarcimenti per i danni ai pereti delle zone colpite.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 settembre 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3218 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 2937 "Comunicazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30/1998, circa il Documento preliminare al Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025". A firma dei Consiglieri: Caliendo, Montalti, Bagnari, Iotti, Taruffi, Calvano, Tarasconi, Cardinalli, Molinari, Rontini, Mumolo, Lori

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

il Documento Preliminare ed i relativi allegati tecnici del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025) approvato dalla Giunta con delibera n. 1073 dell'11/7/2016.

Nell'affermare

il valore del PRIT come strumento di pianificazione fondamentale per il governo delle infrastrutture e della mobilità regionale.

Evidenziato che

nel Documento preliminare risultano individuate le strategie e gli obiettivi per la predisposizione del nuovo piano dei trasporti della Regione, nel quadro generale del perseguimento della sostenibilità ambientale, e in particolare:

- il completamento dell'assetto infrastrutturale;
- l'attenzione al governo della domanda di mobilità;
- la promozione dell'innovazione e della qualità dei sistemi di trasporto;
- la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi per il potenziamento del trasporto collettivo;
- la riaffermazione del ruolo della Regione nell'attività di pianificazione e programmazione.

Considerato rilevante

procedere alla pianificazione regionale dei trasporti coerentemente con l'obiettivo europeo di realizzare un sistema di trasporto sostenibile che risponda alle esigenze economiche, sociali e ambientali della collettività, sottolineando la necessità della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio che impone una profonda revisione del sistema stesso;

procedere ad una migliore integrazione dei vari modi di trasporto, al fine di potenziare l'efficienza globale del sistema nell'ambito di un approccio che pone al centro del processo gli utenti e le esigenze di corretta accessibilità territoriale;

sviluppare l'integrazione tra diversi livelli di pianificazione territoriale e dei trasporti, quale importante strumento di governo della domanda di mobilità;

porre tra gli obiettivi trasversali del Piano la sicurezza stradale come diritto delle cittadine e dei cittadini, in coerenza con gli indirizzi europei in merito;

tenere conto di quanto già indicato nel Piano Territoriale Regionale, che considera l'assetto infrastrutturale definito dal vigente PRIT '98 e che evidenzia la necessità di un costante coordinamento

in un'ottica di coerenza nelle scelte e nelle azioni di governo della mobilità.

Considerato che

un nuovo impulso nel coordinamento delle scelte e delle azioni di governo della mobilità è stato dato dalla recente Intesa generale quadro per il Piano delle infrastrutture strategiche concordata tra la Regione Emilia-Romagna in cui sono stati aggiornati gli interventi infrastrutturali prioritari da attivarsi in Emilia-Romagna dando seguito in tal modo al completamento del quadro infrastrutturale regionale.

Invita la Giunta,

nell'elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025):

- a promuovere una governance che assicuri efficacia alle previsioni del PRIT attraverso il coordinamento fra i vari livelli di responsabilità ed i soggetti coinvolti;

- a considerare prioritario il completamento del quadro infrastrutturale già definito con il precedente e ad aggiornarlo, dove necessario, con particolare riferimento a quegli interventi che sono funzionali a rispondere nel breve-medio periodo alle criticità già evidenti anche in riferimento al ruolo che la Regione Emilia-Romagna ha nell'ambito del sistema trasportistico nazionale; dando priorità ai grandi interventi strutturali ma dedicando anche attenzione agli interventi "minori" che possono assicurare vivibilità, sicurezza e competitività alle comunità locali;

- ad attivarsi affinché siano rispettate e realizzate le previsioni contenute nei Piani di intervento delle concessioni autostradali ed eventualmente concordate le soluzioni legate ai problemi che dovessero verificarsi;

- a porre particolare attenzione alla diffusione ed alla crescita di una "cultura della mobilità" nella società regionale, in connessione con le politiche di governo della domanda anche attraverso un'efficace promozione dei servizi offerti ed il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza pendolare, influenzando positivamente i modi degli spostamenti, la qualità e l'efficacia delle forme più sostenibili del trasporto pubblico locale e attivandosi perché siano potenziati i servizi verso le aree periferiche dei maggiori centri abitati e i comuni medio piccoli;

- a considerare la rilevanza della mobilità di interesse regionale, che non deve trovarsi penalizzata dall'attivazione di servizi nazionali, quali l'Alta Velocità ferroviaria, ma che al contrario devono favorire l'incremento dell'offerta e della qualità dei servizi locali;

- ad individuare le modalità volte alla promozione e diffusione di buone pratiche in tema di mobilità urbana, essendo la maggior parte delle attività di trasporto svolto principalmente nelle città e nelle principali aree urbane, promuovendo, in particolare, la pianificazione diretta allo sviluppo della mobilità ciclopedonale;

- a dare priorità al finanziamento e alla realizzazione di infrastrutture, misure di incentivazione e servizi di trasporto ferroviario di merci allo scopo di riequilibrare le politiche trasportistiche, attualmente sbilanciate a favore del trasporto su gomma, anche a causa di carenze derivanti dalle politiche nazionali di pianificazione dei trasporti;

- ad approfondire le possibili modalità di razionalizzazione dei flussi merci su strada e l'ottimizzazione dei carichi, soprattutto di "corto raggio", nonché favorire un modello organizzativo delle imprese che assuma la logistica tra i propri fattori produttivi;

- a individuare le modalità per rendere costante nel tempo e omogenea sui vari territori l'attività di raccolta ed elaborazione dati sui flussi merci, con particolare riferimento ai nodi logistici regionali (porto, interporti e poli logistici);

- ad istituire una sede permanente di confronto fra la Regione e gli operatori del mondo della logistica, che possa contribuire alla definizione di politiche mirate e di una programmazione coordinata nel settore;

- a dotare il PRIT di linee di indirizzo circa il perseguimento dell'accessibilità in tutti gli aspetti coinvolti dal tema della mobilità, al fine di uniformare e standardizzare le soluzioni tecniche di soddisfacimento dei requisiti di accessibilità di mezzi pubblici ed infrastrutture;

- ad individuare modalità che possano facilitare e accelerare la realizzazione del quadro programmatico del settore, anche valorizzando forme innovative di finanziamento, ad esempio con il coinvolgimento di soggetti privati;

- a valorizzare la viabilità montana, garantendo la sicurezza delle infrastrutture esistenti e migliorando l'accessibilità ad un territorio che rappresenta il 40% della superficie ed il 10% della popolazione regionale, oltre a costituire un'importante rete di collegamento regionale e soprattutto interregionale;

- a valutare la possibilità di introdurre, anche in forme sperimentali, il principio della perequazione di corridoio nella definizione delle tariffe per il trasporto pubblico e/o dei pedaggi per il trasporto privato, il sistema dei parcheggi e quant'altro possa contribuire ad agevolare la trasformazione delle abitudini verso forme di trasporto più sostenibile e a incrementare la dotazione di risorse per lo sviluppo di mobilità a basso impatto;

- a ritenere prioritaria l'integrazione dei temi del trasporto e della mobilità con quelli della "economia verde", quale lo sviluppo di tecnologie ed infrastrutture per l'elettrico e i veicoli ibridi, anche mediante la diffusione della rete di punti di ricarica pubblici;

- a proseguire sul percorso avviato in tema di sicurezza stradale come elemento culturale intrinseco ad ogni azione del piano ed alle politiche di gestione della mobilità;

- a procedere nell'opera di promozione e diffusione della cultura ciclabile – invertendo la tendenza al calo nella circolazione ciclopedonale e incentivando con decisione soluzioni dirette alla piena intermodalità fra i mezzi del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, e la bicicletta – e nella realizzazione delle necessarie reti ed infrastrutture sia urbane che extraurbane a partire da percorsi sicuri per la ciclabilità casa-lavoro e percorsi sicuri casa-scuola;

- a promuovere e sostenere la creazione di un sistema aeroportuale regionale integrato che valorizzi tutti e 4 gli scali esistenti (Bologna, Rimini, Parma e Forlì) attraverso la loro specializzazione secondo le peculiarità territoriali.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 settembre 201

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 3219 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 812 Progetto di proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, della Costituzione, recante: "Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente

e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti". A firma dei Consiglieri: Molinari, Calvano, Montalti, Tarasconi, Pruccoli, Taruffi, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

già ai tempi dell'approvazione del Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, cd Decreto Clini, diverse furono le perplessità che, provenienti da più parti, trovarono voce in atti di parlamentari di diversa estrazione politica, nei quali si sottolineava la necessità di ulteriori indagini sugli eventuali rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente legati all'uso del CSS nei cementifici.

Evidenziato che

il decreto, di per sé necessario ad evitare vuoti normativi, stabilendo infatti le condizioni alle quali alcune tipologie di Combustibili Solidi Secondari passano da rifiuti a prodotti, affronta la tematica dello smaltimento dei rifiuti ad oggi gestiti unicamente in discarica e nei termovalorizzatori, nell'ottica di consentire un recupero energetico di una parte delle 3,7 milioni di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) che ogni anno vengono perse, equivalenti ad un valore di circa 1,2 miliardi di € all'anno;

tuttavia l'impostazione della norma deve essere profondamente rivista, definendo meglio gli aspetti procedurali legati al rilascio dell'autorizzazione ai cementifici e la composizione del prodotto conferito, nonché prevedendo limiti ad hoc circa le emissioni consentite nell'uso di tali combustibili, poiché oggi per gli inquinanti gassosi i limiti di emissione dei cementifici sono da 2 a 9 volte maggiori rispetto a quelli dei termovalorizzatori.

Rilevato che

nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla ditta Buzzi Unicem di Mocomero di Vernasca (PC), la Regione ha chiesto ed ottenuto l'applicazione di criteri più stringenti, richiedendo che la stessa fosse sottoposta alla procedura di verifica (screening) - premessa della successiva valutazione di impatto ambientale (VIA) - col pieno coinvolgimento dell'ASL di Piacenza, a cui è spettata la valutazione dei fattori di rischio per la salute umana, eseguita tramite comparazione fra l'esistente e ciò che sarebbe variato, stanti le informazioni fornite dal proponente;

inoltre, su scala regionale, il Piano Aria 2020 estende la disciplina del "saldo zero" anche al CSS, impiegabile dunque solo in sostituzione di combustibili più inquinanti. Altresì, il Piano della Prevenzione 2015-18 ha previsto uno studio sui cementifici e sul loro impatto in relazione all'utilizzo di combustibili tradizionali ed alternativi;

l'autorizzazione dell'attività, a seguito della conclusione dell'iter illustrato, ha imposto alla ditta l'utilizzo di CSS di qualità, prodotto secondo parametri più severi rispetto a quelli fissati dalla norma statale. Nel merito, si è previsto un sistema di doppie verifiche, che riguarderanno il combustibile sia al momento della produzione che all'ingresso nell'impianto. Inoltre, nell'ottica di garantire la massima trasparenza e controllo da parte della cittadinanza, i risultati dei controlli sulla materia prima, sulle emissioni anche sonore, sugli scarichi idrici e sul suolo, saranno costantemente aggiornati e resi disponibili on-line in tempo reale;

ulteriore misura di tutela è l'obbligo di utilizzo, per la ditta, di

CSS prodotto entro centocinquanta chilometri dallo stabilimento, il che consentirà migliori controlli sulla materia prima e limiterà il volume del traffico veicolare pesante, altro aspetto i cui impatti sono stati attentamente valutati e per regolamentare il quale si sono imposti significativi vincoli di miglioramento del parco mezzi.

Sottolineato che

già da tempo, nell'ambito del Tavolo Emissioni attivo c/o il Ministero dell'Ambiente, la Regione Emilia-Romagna ha chiesto la revisione complessiva delle norme sulle attività con emissioni in atmosfera, fra cui quelle derivanti da CSS.

Impegna la Giunta

a ribadire con forza la necessità che il Decreto Clini lasci il posto ad una norma di regolamentazione dell'utilizzo dei Combustibili

Secondari che consideri in maniera sinergica le ricadute sanitarie, economiche ed ambientali, discussa e valutata in sede parlamentare e meglio integrata nella valutazione delle ricadute sulla salute e sull'ambiente, e dunque più restrittiva e garantista su aspetti quali le procedure di rilascio dell'autorizzazione ai cementifici, la composizione del prodotto conferito e la definizione di limiti ad hoc delle emissioni consentite nell'uso di tali combustibili, la definizione di controlli sia sul produttore che sull'utilizzatore, prendendo a riferimento quanto disposto nella valutazione di impatto ambientale (VIA) per il rilascio dell'autorizzazione alla Ditta Buzzi Unicem di Vernasca.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 13 settembre 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1544

Interventi per la messa in sicurezza della Città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali" presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto "Interventi per la messa in sicurezza della città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio Realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali" presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dalla ulteriore procedura di VIA confermando le prescrizioni di cui alla Delibera della Giunta Regionale n° 804 del 13/06/2011 e con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. l'utilizzo delle terre derivanti dalle operazioni di scavo dovrà essere conforme a quanto previsto dal piano elaborato dal proponente come documentazione integrativa; l'effettivo uso previsto dal progetto è subordinato alla caratterizzazione preventiva dei terreni in questione ed alla verifica dell'idoneità dei materiali in rapporto all'uso previsto, ai sensi delle normative vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; D.M. 161/2013 e ss.mm.ii.); a tal fine il progetto definitivo delle opere in esame dovrà contenere la documentazione richiesta ai sensi di legge;

2. i materiali che in base alla caratterizzazione effettuata non dovessero risultare idonei e quelli la cui destinazione finale non sia stata definita all'atto di approvazione definitiva del progetto, dovranno essere smaltiti conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di rifiuti;

3. per i materiali derivanti da demolizione dovranno essere previste forme di recupero degli inerti e il loro riutilizzo nell'ambito del cantiere o in altri cantieri presenti in zona, preventivamente al conferimento a discarica delle sole frazioni non recuperabili;

4. le sponde dei tratti di canale di nuova realizzazione e di quelli risonati dovranno essere opportunamente inerbite con essenze erbacee idonee al fine di garantire l'effetto naturale di depurazione svolto dalla vegetazione ripariale;

5. ai fini di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri

derivanti dalla movimentazione e dai depositi di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, delle aree di cantiere e delle piste non consolidate, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
- limitare la velocità massima dei mezzi transitanti sulle piste di cantiere;
- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;

6. dovranno inoltre essere utilizzati mezzi di cantiere rispondenti alle normative in materia di rumore e di emissioni in atmosfera;

7. una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione in deroga da presentare al comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla LR 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

8. per le fasi realizzative che richiedano lavorazioni in prossimità di abitazioni andrà verificata la necessità di adottare misure di mitigazione temporanee quali ad esempio barriere mobili;

9. per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

10. l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;

11. in considerazione della presenza di fasce di rispetto di corsi d'acqua tutelati, ovvero Condotta Generale e Canale di Cento, (art. 142 D.Lgs 42/2004) dovrà essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e predisposta la Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005;

12. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nonché all'approvazione della necessaria variante specifica al PRG del Comune di Cento;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Cento, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara ed all'AUSL di Ferrara;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art.10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche

ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

d) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2016, N. 1207

Approvazione schema nuovo Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, recante “Modifiche al titolo V° della parte seconda della Costituzione”, che assegna alle Regioni competenze di legislazione concorrente in materia di tutela della salute, di formazione e di ricerca, di professioni;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e ss.mm. ed integrazioni, ed in particolare l'art. 15 “Accordi tra pubbliche amministrazioni”;

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, e ss. mm. e integrazioni, con particolare riferimento a quelle apportate con il D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 recante “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998 n. 419”;

- il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, recante “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli”, e ss.mm. e integrazioni;

- il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, recante “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419”;

- il D.P.C.M. del 24 maggio 2001, recante “Linee guida concernenti i Protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517. Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- la L. 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

- il comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 179/2012, convertito con la L. n. 221/2012, che ha espressamente previsto che, a far data dal 1° gennaio 2013, gli accordi tra pubbliche amministrazioni (art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90) sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modifiche, ed in particolare l'art. 23;

Richiamate:

- la L.r. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss. mm. ed integrazioni;

- la L.r. 24 marzo 2004, n. 6, recante “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università” e ss.mm., che, all'art. 53, istituisce la Conferenza Regione-Università, con funzioni di proposta e consultive nelle materie connesse all'attività delle Università, ed, in particolare, nelle materie della cultura, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del sistema formativo e della sanità, nonché funzioni di concertazione, mediante la stipula di accordi e intese fra la Regione e le Università rappresentate;

- la L.r. 23 dicembre 2004, n. 29, recante “Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale”, e ss. mm., che disciplina, tra l'altro, le relazioni tra Servizio Sanitario regionale e l'Università, individuando i particolari le materie che formano oggetto di Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Università;

- la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 318, recante “Disciplina delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge regionale n. 29/2004”, così come modificata dalla D.G.R. 6 agosto 2015, n. 1191, recante “Composizione dei Comitati di Indirizzo delle Aziende Ospedaliere-Universitarie regionali – Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005”;

- la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 297, recante “Protocollo di Intesa tra la regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.r. 23 dicembre 2004, n. 29”;

- la D.G.R. n. 66 del 25 gennaio 2016, recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la Trasparenza e l'Integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Dato atto:

- che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli Atenei aventi sede nel territorio regionale, stipulato nel 2005, ha consentito l'avvio di relazioni stabili tra Regione e Università, e ha definito, insieme ad altri provvedimenti regionali assunti d'intesa, una disciplina organica del funzionamento delle Aziende ospedaliere-universitarie;

- che la Conferenza Regione-Università (C.R.U.), ex comma 3, art. 53 della L.r. n. 6/2004, nella seduta del 17 giugno 2013, ha convenuto sulla proroga formale del Protocollo di cui sopra, attesa la sua validità nell'impianto e nei principi, intendendolo pertanto ulteriormente rinnovato per quanto non derogato o disapplicato attraverso specifiche nuove intese assunte a livello regionale o locale;

- che con la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione n. 314 del 14 gennaio 2016,

è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro con il compito di predisporre una proposta di nuovo Protocollo di Intesa per la definizione dei rapporti fra Servizio Sanitario regionale e Università, e che tale Gruppo di lavoro è stato composto da componenti designati dai Magnifici Rettori delle Università della Regione Emilia-Romagna, nonché da componenti individuati dall'Assessorato alle Politiche per la Salute;

- che il gruppo suddetto ha terminato i propri lavori con l'elaborazione di una proposta di nuovo Protocollo di Intesa attuativo dell'art. 9 della L.r. n. 29/2004, i cui contenuti sono stati oggetto di incontro tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e i Magnifici Rettori delle Università della Regione in data 30 giugno 2016;

Ritenuto di procedere all'approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, di cui al documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in un contesto di continuità con la precedente disciplina, innestando nel sistema delle relazioni Regione-Università le necessarie innovazioni istituzionali e gestionali, tenendo conto delle esigenze di miglioramento dell'efficienza e di adeguamento al nuovo scenario definito dalla legge n. 240/2010 di riforma del Sistema universitario;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla IV^a Commissione Assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" nella seduta del 26 luglio 2016;

Dato atto inoltre degli esiti della seduta del 18 luglio 2016 della Conferenza Regione-Università;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 628/2015 e sue ss.mm., n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016, relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze

delle Direzioni generali e dei dirigenti;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007." e sue ss. mm. e integrazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di dare atto che in sede di Conferenza Regione-Università il 18 luglio 2016 è stata raggiunta l'intesa sullo schema di Protocollo di cui al testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare conseguentemente lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, di cui al precedente punto 1);

3) di stabilire che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 179/2012, convertito con la L.R. 221/2012, avvenga con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

4) di dare atto infine che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., si rinvia a quanto espressamente indicato nella propria deliberazione n. 66/2016;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara,
Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario**

Premessa

I precedenti Protocolli d'intesa sottoscritti da Regione e Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma (di seguito denominate "Università") in data 18 marzo 1998 e 14 febbraio 2005, hanno contribuito a garantire la qualità e sostenibilità del Servizio Sanitario, ad assicurare la qualità e la congruità della formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni e a promuovere lo sviluppo della ricerca.

Ferma restando la centralità delle Aziende ospedaliero-universitarie, il presente Protocollo e i relativi accordi attuativi, nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali e competenze, intendono confermare e sviluppare sedi, strumenti e metodi per rafforzare la collaborazione fra il Servizio Sanitario regionale e le Università, in tema di integrazione tra attività assistenziali, formative e di ricerca.

Al fine di realizzare il concorso delle rispettive autonomie e finalità istituzionali, nell'ambito dei diversi strumenti di integrazione, assume un particolare rilievo l'esigenza di una programmazione congiunta che consenta di mettere in coerenza a livello locale le scelte strategiche assunte a livello regionale. Ciò anche in considerazione dei significativi cambiamenti normativi, istituzionali, ed organizzativi che hanno interessato e tutt'ora interessano il Servizio sanitario regionale (la costituzione di nuovi IRCCS, la costituzione di nuove Aziende unificate, la territorializzazione del sistema, il riordino ospedaliero) e le Università (rilevanti innovazioni in materia normativa e organizzativa per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario).

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

**Capo I°
Disposizioni generali**

Art. 1 - Principi generali

1. Regione e Università, nel rispetto delle rispettive autonomie e delle specifiche finalità istituzionali, si impegnano a informare i propri rapporti al principio di leale collaborazione nel perseguire un modello di relazioni basato sul principio della programmazione congiunta delle forme di integrazione tra attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca.
2. La Regione Emilia-Romagna e le Università per quanto di propria competenza intendono promuovere i fondamentali obiettivi di:
 - a) assicurare la qualità e la congruità della formazione del personale medico e sanitario;
 - b) promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria;
 - c) garantire la qualità e la sostenibilità del Servizio Sanitario.

Art. 2 - Oggetto del Protocollo

1. Il presente Protocollo disciplina in particolare:
 - a) le modalità per l'esercizio della programmazione congiunta tra il Servizio Sanitario regionale e le Università, con riguardo alla individuazione condivisa delle sedi della collaborazione secondo il principio della coerenza ed adeguatezza tra le reti assistenziali e le reti formative;
 - b) l'assetto e il ruolo delle Aziende ospedaliero-universitarie (AOU), quali aziende di riferimento e quali supporti organizzativi delle reti formative anche nelle sedi di cui all'art. 18 e per il miglior funzionamento delle relative attività di didattica e di ricerca;
 - c) le modalità e i criteri per l'individuazione delle strutture a direzione universitaria;
 - d) le modalità di partecipazione del personale universitario alle attività assistenziali;
 - e) le modalità e i criteri per la definizione degli accordi attuativi del presente Protocollo;
 - f) i criteri ed i requisiti per la individuazione delle sedi diverse dalle Aziende ospedaliero-universitarie e le forme per la relativa integrazione tra le attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca;
 - g) le modalità di finanziamento delle attività che realizzano l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca;

- h) la programmazione dei percorsi didattico-formativi funzionali ai fabbisogni del Servizio sanitario regionale;
- i) la collaborazione nei programmi di ricerca di interesse comune e la regolamentazione delle sperimentazioni cliniche;
- j) il procedimento di verifica dei risultati dell'attività dei direttori generali delle Aziende ospedaliero-universitarie, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 6, della L.R. n. 29/2004.

Capo II°

Finalità e strumenti della programmazione congiunta tra Servizio sanitario regionale e le Università

Art. 3 - Programmazione congiunta

1. La programmazione congiunta tra il Servizio Sanitario regionale e le Università ha lo scopo di:
 - a) far concorrere le Università alla elaborazione della programmazione sanitaria regionale per quanto riguarda le attività assistenziali essenziali alle attività didattiche e di ricerca secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. n. 29/2004. Tali attività si svolgono nelle Aziende ospedaliero-universitarie di riferimento di cui all'art. 9, comma 4 della L.R. n. 29/2004 e nelle altre sedi del Servizio Sanitario regionale di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 29/2004;
 - b) definire i programmi di ricerca di comune interesse di cui all'art. 9, comma 9, della L.R. n. 29/2004, in base agli indirizzi formulati dalla Conferenza Regione - Università;
 - c) coordinare la programmazione delle attività didattico-formative delle Università e la programmazione delle reti assistenziali, anche tenendo conto dei fabbisogni formativi del Servizio Sanitario regionale;
 - d) assicurare la disponibilità e la qualificazione del personale del Servizio Sanitario regionale incaricato di svolgere compiti didattico-formativi o di ricerca nel rispetto degli obiettivi assistenziali assegnati alle strutture di riferimento;
 - e) programmare congiuntamente il fabbisogno del personale sanitario;
2. Ferme restando le previsioni contenute nel presente Protocollo in merito alla disciplina delle attività oggetto dell'integrazione (atto aziendale, accordo attuativo locale, etc.), la programmazione congiunta tra Servizio Sanitario regionale e le Università si esercita sia a livello regionale, mediante quanto previsto in particolare dall'art. 4 che disciplina il ruolo del Comitato Regionale di Indirizzo, sia a livello delle Aziende ospedaliero-universitarie attraverso i relativi Comitati di Indirizzo, ai quali è affidato il compito di assicurare la coerenza tra programmazione assistenziale e programmazione didattica e di ricerca a livello locale.
3. Le Università partecipano alla formulazione dei Piani attuativi locali secondo quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali, e partecipano, quali invitate permanenti, ai lavori delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie.

Art. 4 - Comitato Regionale di Indirizzo

1. Il Comitato Regionale di indirizzo è l'organismo che assicura l'esercizio delle funzioni di programmazione congiunta di cui all'art. 3, per garantire l'integrazione tra la programmazione sanitaria regionale e le attività assistenziali essenziali alle attività didattico-formative e di ricerca delle Università.
2. Il Comitato Regionale di Indirizzo in particolare:
 - a) esprime parere obbligatorio sulla proposta del Piano sanitario regionale, fermo restando il parere formalmente espresso dalle singole Università, sulla istituzione delle Reti cliniche regionali e dei Centri di riferimento regionali per le funzioni di alta specialità, nonché sugli atti di riorganizzazione delle reti assistenziali qualora essi interessino strutture in cui si realizza l'integrazione tra attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca;
 - b) formula indirizzi in merito alla programmazione sanitaria regionale per quanto attiene l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca;
 - c) verifica lo stato di attuazione del presente Protocollo nonché dei relativi Accordi Attuativi;
 - d) assicura che le Aziende ospedaliero-universitarie di riferimento verifichino la corretta applicazione delle disposizioni del presente Protocollo nelle altre sedi di cui all'art. 18;

- e) garantisce il coordinamento ed il raccordo tra le proprie funzioni e le attività dei Comitati di Indirizzo delle Aziende ospedaliero-universitarie e degli IRCCS individuati quali sedi della collaborazione;
 - f) fornisce indicazioni in merito alle modalità di determinazione dei requisiti necessari ai fini dell'inclusione delle strutture assistenziali nell'ambito della rete formativa;
3. Il Comitato è presieduto dall'Assessore alle Politiche per la salute e composto dai quattro Rettori delle Università e da quattro membri nominati dal Presidente della Giunta Regionale.
 4. Il Comitato può avvalersi di gruppi istruttori per lo svolgimento delle proprie finalità, composti secondo quanto di volta in volta dallo stesso stabilito in funzione delle diverse necessità.

Capo III°

Ruolo e organizzazione delle Aziende ospedaliero-universitarie

Articolo 5 - Ruolo delle Aziende ospedaliero-universitarie

1. Le Aziende ospedaliero-universitarie di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Parma costituiscono, rispettivamente per le Università di Bologna, di Ferrara, di Modena-Reggio Emilia e di Parma, le aziende di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Università.
2. Le Aziende ospedaliero-universitarie garantiscono l'integrazione fra le attività assistenziali, didattiche e di ricerca svolte dal Servizio Sanitario regionale e dall'Università, nel rispetto reciproco dei rispettivi obiettivi istituzionali e nell'ambito del sistema di relazioni fra le Aziende del Servizio Sanitario regionale, in cui rivestono un ruolo distintivo e funzionale all'attuazione degli obiettivi della programmazione congiunta, di cui all'art. 3 del presente Protocollo.
3. In considerazione della necessaria integrazione e compenetrazione tra le attività assistenziali, quelle didattico-formative ed i compiti di natura scientifica, le funzioni di programmazione, di attribuzione delle risorse e di verifica delle Unità operative delle Aziende ospedaliero-universitarie devono tenere necessariamente conto della peculiarità del ruolo e della missione delle stesse, anche con riferimento ai loro profili organizzativi.
4. Al fine di garantire la centralità del ruolo delle Aziende ospedaliero-universitarie di cui all'art. 2, lettera b) del presente Protocollo e di assicurare una gestione integrata dei rapporti disciplinati dal presente Protocollo, le Università e Aziende ospedaliero-universitarie si impegnano a costituire un apposito ufficio, che si fa carico di curare per gli aspetti procedurali e amministrativi i rapporti tra gli enti, ivi comprese le sedi ulteriori di collaborazione di cui all'art. 18. Gli Accordi attuativi locali di cui all'art. 9 ne definiscono la composizione e le modalità di funzionamento.

Articolo 6 - Organi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

1. Gli organi dell'Azienda ospedaliero-universitaria sono definiti ai sensi delle disposizioni statali e regionali vigenti.
2. Con particolare riferimento alla composizione del Comitato di Indirizzo dell'AOU si conviene che essa sia coerente con le disposizioni statutarie delle singole Università.
3. Il Comitato di Indirizzo della AOU esercita le funzioni previste dalla normativa vigente, ed, in particolare, assolve agli obiettivi definiti all'art. 3, comma 2, con particolare riguardo a quanto definito nei successivi articoli.
4. Il Comitato di Indirizzo della AOU esprime parere obbligatorio sulla coerenza di cui all'art. 3, comma 2 e art. 10, comma 3 relativamente alla:
 - a) programmazione periodica generale dei Dipartimenti Universitari in merito ai ruoli universitari rilevanti ai fini della integrazione tra attività assistenziale, didattico-formative e di ricerca;

- b) programmazione periodica generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria locale e delle altre Aziende della rete formativa in merito ai ruoli rilevanti ai fini dell'integrazione tra attività assistenziale, didattico-formativa e di ricerca.
5. In coerenza con la centralità del ruolo delle Aziende ospedaliero-universitarie di cui all'art. 2, lettera b) e del ruolo distintivo di coordinamento della rete formativa e di ricerca secondo quanto definito all'art. 5, comma 2, per favorire il coordinamento tra le sedi, alle riunioni del Comitato di Indirizzo, oltre al Direttore Generale della AOU, partecipano, su invito e senza diritto di voto, i Direttori Generali delle altre Aziende sanitarie pubbliche coinvolte nella rete.

Articolo 7 - Atto aziendale

1. Le disposizioni del presente Protocollo d'Intesa sono recepite e trasfuse in atti e disposizioni di competenza delle singole Aziende destinatarie in coerenza con quanto stabilito in sede di programmazione congiunta come definito dall'art. 3, anche attraverso le competenze di supporto e verifica del Comitato Regionale di Indirizzo di cui all'art. 4.
2. Ai fini di cui al comma 1 ed ai sensi dell'art. 9, comma 7 e dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 29/2004, il Direttore generale adotta l'Atto aziendale dell'Azienda ospedaliero universitaria, d'intesa con il Rettore dell'Università interessata, in coerenza con quanto previsto dalle norme vigenti nonché con quanto stabilito in sede di programmazione congiunta ai sensi dell'art. 3.
3. L'atto aziendale, fatte salve le ulteriori disposizioni regionali:
 - a) individua i Dipartimenti ad attività integrata (DAI), secondo quanto previsto dall'art. 8;
 - b) definisce le procedure per l'istituzione, la modifica e la soppressione delle strutture organizzative complesse e dei programmi, nel rispetto degli indicazioni nazionali e regionali;
 - c) disciplina la procedura di attribuzione e revoca degli incarichi di direzione di programma, delle strutture complesse e semplici, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 517/1999, delle articolazioni funzionali, dei moduli, nonché degli incarichi di natura professionale;
 - d) disciplina le modalità per l'istituzione del collegio tecnico per la definizione delle modalità di valutazione e la verifica delle attività svolte dai professori e ricercatori universitari di cui all'articolo 5, comma 13, del D. Lgs. n. 517/1999;
 - e) definisce la procedura di nomina dei garanti per i procedimenti di sospensione di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 517/1999.

Articolo 8 - Dipartimenti ad attività integrata

1. L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione delle Aziende ospedaliero-universitarie, con la finalità di assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali in materia, l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.
2. L'atto aziendale disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti ad attività integrata, al fine di prevedere una composizione dei dipartimenti che assicuri la coerenza tra le attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca, nonché la sinergia tra i piani di sviluppo aziendali e la programmazione delle attività didattico-formative e di ricerca delle Università.
3. Con lo scopo di assecondare i processi di riorganizzazione orientati alla domanda di salute e allo sviluppo di percorsi nell'ambito di reti cliniche, didattico-formative e di ricerca integrate su più aziende sanitarie, l'Azienda ospedaliero-universitaria può istituire Dipartimenti ad attività integrata a sviluppo interaziendale assimilabili per caratteristiche, composizione ed organizzazione ai Dipartimenti ad Attività Integrata, anche per quanto definito all'art. 5, comma 3.
4. In particolare, i Dipartimenti aziendali o interaziendali ad attività integrata possono essere organizzati secondo le seguenti tipologie:
 - a) per aree funzionali;
 - b) per gruppo di patologie, organi ed apparati;

- c) per particolari finalità assistenziali, didattico-formative e di ricerca.
- 5. I DAI sono individuati dal Direttore Generale nell'Atto aziendale, d'intesa con il Rettore. I Dipartimenti ad attività integrata interaziendale sono istituiti d'intesa con il Rettore, secondo gli indirizzi del Comitato Regionale di Indirizzo ex art. 4, in coerenza con la programmazione approvata in sede di Conferenza Territoriale Socio Sanitaria.
- 6. Il Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata aziendale o Interaziendale è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore e il Direttore generale dell'Azienda coinvolta nel caso di Dipartimenti interaziendali o interprovinciali, ed è scelto tra i responsabili delle strutture organizzative complesse o dei programmi di cui è composto il DAI sulla base dei requisiti di capacità gestionale, organizzativi, esperienza professionale e curriculum scientifico. Egli rimane titolare della struttura organizzativa complessa o del programma cui è preposto.

Articolo 9 - Accordo attuativo locale

- 1. L'Accordo attuativo locale di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 29/2004 individua, secondo i criteri di cui al presente Protocollo:
 - a) le strutture di degenza, ambulatoriali, ed i servizi di supporto che compongono i Dipartimenti ad attività integrata aziendali ed interaziendali;
 - b) le strutture complesse e semplici e i programmi a direzione universitaria ex art. 5 comma 4 D. Lgs. n. 517/99 e le strutture e i programmi a direzione ospedaliera, fermo restando che entrambi possono avere al loro interno personale dipendente dalle due amministrazioni, secondo quanto definito nel successivo art. 10;
 - c) l'afferenza alle strutture aziendali e l'equiparazione del personale universitario;
 - d) l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture aziendali del personale universitario secondo quanto stabilito dall'art. 11;
 - e) il sistema delle relazioni informative e funzionali fra i DAI ed i dipartimenti universitari, anche con riferimento al reclutamento del personale in ambito universitario e ospedaliero.
- 2. L'Accordo attuativo locale definisce le modalità per la ricognizione delle risorse conferite all'Azienda, ai sensi dell'art. 13, rispettivamente da Regione e Università. Tale ricognizione è effettuata anche ai fini della determinazione dello stato patrimoniale delle Aziende ospedaliero- universitarie.

Capo IV°

Strutture e Personale delle Aziende ospedaliero-universitarie

Articolo 10 - Strutture a direzione universitaria

- 1. La dotazione complessiva dei posti letto per le attività assistenziali essenziali alle attività didattiche e di ricerca delle Università e dei suoi corsi di studio è determinata di norma in tre posti di degenza, comprensivi anche di quelli delle strutture o sedi ulteriori, per ogni studente iscritto al primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 2014-2015. Tale rapporto può essere ridefinito nell'ambito della programmazione congiunta di cui all'art. 3 dal Comitato di Indirizzo Regionale di cui all'art. 4.
- 2. La definizione puntuale della dotazione complessiva dei posti letto di cui al comma precedente è determinata nell'ambito degli Accordi Attuativi Locali sulla base dei seguenti elementi:
 - a) i fabbisogni della fase clinica e professionalizzante previsti dagli ordinamenti didattici dei diversi percorsi formativi definiti all'art. 15;
 - b) le dimensioni minime ottimali delle strutture;
 - c) quanto previsto dagli accordi stabiliti in sede europea riguardanti i requisiti minimi previsti per il rapporto tra strutture e discenti nelle Scuole di Medicina e Chirurgia;
 - d) tipologia e volume delle attività assistenziali necessarie e non vicariabili per le attività istituzionali delle Scuole di Medicina e Chirurgia;

- e) la progressiva variazione dei modelli assistenziali, che sempre più spostano dal livello di degenza ospedaliera a quello ambulatoriale numerose e qualificate attività anche nelle Aziende ospedaliero-universitarie;
 - f) l'ampliamento della rete formativa ferma restando la centralità delle Aziende ospedaliero-universitarie così come definita dall'art. 5;
 - g) i Piani attuativi locali adottati dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, ferma restando la necessità di mantenere invariato il bilanciamento tra strutture universitarie e ospedaliere per garantire l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca.
3. Le strutture e i servizi di supporto essenziali per l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca, sono definiti negli Accordi Attuativi Locali sulla base dei seguenti criteri:
- a) rispetto del livello minimo di operatività e di qualità di ciascuna funzione, tenendo conto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera regionale definiti dalla normativa vigente;
 - b) adeguata dotazione organica complessiva dell'unità operativa;
 - c) adeguata presenza di personale medico universitario nella dotazione organica dell'unità operativa di cui alla lettera b) e nelle altre sedi di cui all'art. 18; tale presenza non può essere in ogni caso inferiore a due unità universitarie.
4. Le strutture di cui al precedente comma 3 possono assumere caratteristiche di strutture integrate interaziendali. In tal caso sono istituite d'intesa con il Rettore, secondo gli indirizzi del Comitato Regionale di Indirizzo ex art. 4, in coerenza con la programmazione approvata in sede di Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.
5. Fermo restando il ruolo di riferimento e di coordinamento dell'AOU, i Direttori Generali delle Aziende sanitarie coinvolte, previa verifica dell'adeguata presenza della dotazione di personale universitario di cui al comma 3, lettera c, assicurano le risorse in degenza, ambulatori e nei servizi necessarie per l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca.

Art. 11 – Personale

1. Stante l'inscindibilità tra le attività didattico-formative, di ricerca e di assistenza:
- a) l'orario di lavoro del personale docente e ricercatore in convenzione è pari a quello complessivo del personale di corrispondente livello del SSN, 38h/settimana;
 - b) il debito orario è articolato sulla base del piano di lavoro della struttura di appartenenza e delle necessarie attività assistenziali, tenuto conto della programmazione delle attività didattiche e di ricerca nonché dell'equa distribuzione degli impegni di lavoro;
 - c) ai fini della determinazione della dotazione organica di ciascuna unità operativa, il debito orario del personale docente e ricercatore è valutato dall'Azienda nella misura del 50% del personale del Servizio Sanitario nazionale di corrispondente livello;
 - d) la rilevazione dell'orario di lavoro avviene con le stesse modalità previste per il personale ospedaliero del SSN.
2. Al personale docente e ricercatore sono garantite pari opportunità di accesso agli incarichi dirigenziali di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Azienda, ferma restando la direzione universitaria delle strutture di cui all'art. 10. I responsabili di tutte le strutture rispondono delle risorse assegnate e dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 5, comma 3.
3. Nell'ambito delle strutture assistenziali essenziali alle Università per le loro finalità didattiche e di ricerca, il Direttore Generale attribuisce l'incarico di Direzione delle strutture di cui all'art. 10, in accordo con le necessità della AOU, d'intesa col Rettore, anche tenendo conto delle attività svolte con le sedi ulteriori di collaborazione di cui all'art. 18.
4. La responsabilità dirigenziale delle altre strutture complesse viene attribuita applicando le procedure previste dalla normativa statale e regionale vigente. Nel caso in cui, espletate tali procedure, il Direttore generale attribuisca la responsabilità dirigenziale a professori universitari, il conferimento dell'incarico comporta l'inserimento temporaneo dell'unità operativa interessata tra quelle a direzione universitaria,

che verrà a terminare alla cessazione per qualsiasi motivo dell'incarico così conferito. Analogamente nel caso in cui un Direttore di Unità Operativa complessa venga inserito nei ruoli della docenza universitaria, conserva l'incarico e la Unità Operativa complessa viene inserita tra quelle a temporanea direzione universitaria. La direzione delle strutture che non rientrano tra quelle individuate ai sensi del precedente art. 10 è confermata, per la durata dell'incarico, in capo al professore universitario che ne fosse eventualmente titolare al momento della stipula dell'Accordo Attuativo tra Azienda e Università.

5. Ciascun incarico di direzione è soggetto alle valutazioni e alle verifiche previste dalle disposizioni vigenti per il personale del Servizio Sanitario regionale, tenuto conto di quanto previsto all'art. 5, comma 3.
6. I dottorandi, gli assegnisti di ricerca, i professori a contratto e le altre eventuali tipologie di contratti temporanei attivati all'interno delle Università con compiti di didattica e/o ricerca, possono svolgere attività clinica funzionale all'attività di didattica e/o ricerca, secondo le procedure concordate con le singole Università.

Art. 12 – *Trattamento economico del personale universitario*

1. Al personale docente e ricercatore in convenzione, oltre al trattamento economico erogato dall'Università ed ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, è attribuito un trattamento aggiuntivo correlato all'incarico costituito ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 517/99 e regolamentazioni conseguenti.
2. Oltre a quanto sopra definito, al personale docente e ricercatore in convenzione viene altresì attribuito un trattamento aggiuntivo di risultato equiparato a quanto previsto per il personale del SSR nei limiti della disponibilità del relativo fondo costituito presso l'Azienda.
3. Ai ricercatori universitari a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della L. n. 240/2010 e a quelli di cui all'art. 1, comma 14 della legge 230/2005 che svolgono, con le stesse modalità dei ricercatori a tempo indeterminato, attività assistenziale presso le AOU, gli IRCCS o le altre Aziende sanitarie è riconosciuto il medesimo trattamento economico attribuito ai ricercatori a tempo indeterminato.
4. Il personale tecnico, amministrativo e socio sanitario che svolge funzioni di supporto anche organizzativo alle attività assistenziali ed alla diagnostica, a parità di funzioni, è inserito nell'elenco del personale convenzionato secondo quanto definito nell'Accordo Attuativo di cui al precedente art. 9.
5. Ai fini della determinazione dell'indennità di equiparazione del personale tecnico-amministrativo e socio-sanitario in convenzione, nell'Accordo Attuativo di cui all'articolo 9 viene definita una tabella di equiparazione sulla base delle opportune indicazioni regionali.
6. L'importo dei trattamenti definiti ai commi precedenti viene attribuito mensilmente all'Università e da questa al personale universitario con le stesse modalità e tempi previsti per le equipollenti figure ospedaliere, fatti salvi ulteriori accordi tra le Aziende e le Università. Detta disposizione si applica anche nel caso di rapporti convenzionali tra l'Università e le altre Aziende sanitarie della rete.

Capo V°

Risorse Economiche, finanziarie e patrimoniali

Art. 13 – *Patrimonio e finanziamento*

1. Regione e Università concorrono al funzionamento delle Aziende ospedaliero-universitarie mediante l'apporto di personale, beni mobili ed immobili, nonché mediante la partecipazione ai piani di investimento poliennali concordati. Le Università concorrono al sostegno delle Aziende ospedaliero-universitarie mediante la retribuzione del personale universitario, le immobilizzazioni, le attrezzature e ogni altra risorsa eventualmente utilizzata anche per l'assistenza. I relativi oneri sostenuti dall'Università sono rilevati nell'analisi economica e finanziaria delle Aziende ospedaliero-universitarie ed evidenziati nei rispettivi bilanci.
2. La Regione classifica le Aziende ospedaliero-universitarie nella fascia dei presidi a più elevata complessità assistenziale e concorre al loro sostegno mediante:

- a) il corrispettivo delle prestazioni previsto dall'accordo di fornitura tra le Aziende ospedaliero- universitarie e le Aziende unità sanitarie locali interessate;
 - b) il corrispettivo delle prestazioni prodotte dalle Aziende ospedaliero-universitarie in favore delle altre Aziende del Servizio Sanitario regionale;
 - c) un incremento del corrispettivo di cui alle precedenti lettere a) e b) nella misura dell'7% per le attività di ricovero ordinario e in *day-hospital*;
 - d) eventuali trasferimenti regionali connessi a specifiche funzioni assistenziali non oggetto di remunerazione tariffaria, nonché i trasferimenti collegati alla mobilità interregionale.
3. La Regione si impegna altresì a determinare l'ammontare dell'incremento da prevedere per le prestazioni di assistenza ambulatoriale gravate dai maggiori costi indotti dalle funzioni di didattica e di ricerca.
4. Nel caso in cui l'Azienda ospedaliero-universitaria e le Aziende unità sanitarie locali non pervengano alla compiuta definizione dell'accordo di fornitura, è attivato un tavolo di concertazione composto da un rappresentante della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, un rappresentante della Regione ed un rappresentante dell'Università, nonché dai Direttori generali delle Aziende interessate.

Art. 14 – Compartecipazione ai risultati di gestione delle Aziende ospedaliero-universitarie

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 526, della Legge n. 208/2015, a fronte di ulteriori e diverse situazioni di disavanzo delle Aziende ospedaliero-universitarie, Regione e Università concordano specifici piani di riorganizzazione poliennali. A tal fine, il Direttore Generale della Azienda ospedaliero-universitaria, entro 90 giorni dalla dichiarazione di disavanzo, sottopone alla Regione il piano di riorganizzazione, sentito il Comitato di indirizzo.
2. Nelle Aziende in equilibrio economico-finanziario eventuali risultati positivi di gestione sono utilizzati anche per il finanziamento di programmi di ricerca e di miglioramento della qualità.
3. I programmi di cui al comma 2 sono approvati dal Comitato di Indirizzo.
4. Il Direttore Generale dell' Azienda ospedaliero-universitaria e delle altre Aziende coinvolte nella rete relazionano annualmente al Rettore e al Comitato di Indirizzo dell'AOU sull'ammontare complessivo delle risorse di cui al precedente art. 13, comma 2, capo c, e delle risorse regionali ricevute per i corsi universitari delle professioni sanitarie.

Capo VI° Formazione

Art. 15 – Attività didattica e formazione

1. L'integrazione tra le attività assistenziali e quelle didattico-formative e di ricerca si realizza nell'ambito dei corsi di studio universitari previsti dalle norme vigenti.
2. Fermo restando quanto stabilito all'art. 4, il Comitato Regionale di Indirizzo:
 - a) formula proposte in merito alla programmazione dei posti dei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentale, nonché dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi;
 - b) provvede alla ricognizione delle sedi funzionali allo svolgimento di corsi di laurea delle professioni sanitarie e di quelli delle scuole di specializzazione;
 - c) esprime pareri in ordine alla ridefinizione delle sedi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie al fine di addivenire all'ottimizzazione ed alla razionalizzazione dell'offerta formativa;
 - d) ai fini di quanto previsto alle lettere precedenti, individua sedi funzionali anche presso strutture ospedaliere e territoriali di Aziende sanitarie diverse dalle Aziende ospedaliero-universitarie di riferimento come meglio specificato all'art. 18;
 - e) definisce, secondo le indicazioni di legge, la composizione dell'Osservatorio Regionale per le Professioni Sanitarie e dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica.

3. L'organizzazione e il funzionamento delle attività didattiche di cui al precedente comma prevedono che le strutture siano coerenti con lo specifico percorso formativo e dispongano di adeguata casistica, presente prioritariamente nelle strutture delle Aziende ospedaliero-universitarie e degli IRCCS aventi sede nel territorio regionale, nonché, ove necessario, nelle altre sedi della rete formativa.
4. Regione ed Università si avvalgono del supporto tecnico dell'Osservatorio Regionale per la formazione specialistica, che esercita altresì i compiti ad esso attribuito dalle norme vigenti, e dell'Osservatorio delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, della riabilitazione, tecnico-sanitarie e della prevenzione.
5. Regione e Università disciplinano, con specifici protocolli d'intesa, la collaborazione per ciò che concerne:
 - a) la formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia;
 - b) i Corsi di laurea e post-laurea delle professioni sanitarie.
6. La Regione può avvalersi delle Università per la realizzazione di corsi di alta formazione per dirigenti medici e di percorsi formativi per altri professionisti sanitari previsti dalle norme vigenti.

Art. 16 – Partecipazione del personale del SSR alla didattica

1. Il personale del Servizio Sanitario regionale può partecipare all'attività didattica, esercitando docenza, tutorato e altre attività formative, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture didattiche dell'Università, previa verifica dei requisiti d'idoneità previsti dall'ordinamento vigente.
2. L'accordo attuativo locale di cui all'art. 9 definisce le modalità e i termini per la partecipazione del personale del Servizio Sanitario regionale all'attività didattica.
3. L'attività didattica del personale del Servizio Sanitario regionale viene svolta salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali.

Capo VII° Ricerca

Articolo 17 – Attività di ricerca, sperimentazione clinica e prestazioni conto terzi

1. Fatto salvo quanto previsto dagli art. 1 e 11 della L.R. n. 29/2004 e dalla programmazione regionale vigente, Regione e Università, nell'ambito delle rispettive autonomie e delle specifiche finalità istituzionali, promuovono e valorizzano le attività di ricerca svolte nelle Aziende ospedaliero-universitarie e nelle altre sedi di collaborazione di cui all'art. 18.
2. Regione ed Università concorrono all'attuazione di programmi di reciproco interesse, finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative nell'ambito di indirizzi definiti dalla Conferenza Regione-Università. Tali programmi vengono finanziati con risorse proprie e attraverso azioni comuni mirate a facilitare l'accesso a fondi di ricerca nazionali ed internazionali.
3. Per la valutazione di programmi di ricerca promossi dalla Regione, questa può avvalersi di competenze messe a disposizione dalle Università.
4. Le Università si impegnano a promuovere e a facilitare la partecipazione del personale del SSR alle attività di ricerca e ai bandi competitivi.
5. Al fine di garantire i diritti, la sicurezza e il benessere dei pazienti, la Regione sentito il Comitato Regionale di Indirizzo, disciplina coerentemente con le normative europea, nazionale e regionale vigente, le attività di sperimentazione clinica condotte su pazienti in regime di ricovero e ambulatoriale nelle Aziende ospedaliero-universitarie e nelle altre sedi di cui all'art. 18.

6. Il Direttore generale delle Aziende ospedaliero-universitarie o delle altre sedi di cui all'art. 18 coinvolte, sentito il Comitato etico, autorizza le sperimentazioni proposte dagli Organi universitari competenti che ne valutano la compatibilità rispetto alle attività didattiche, e ne garantisce l'assenza di pregiudizi per l'attività assistenziale.
7. I fondi derivati dalle sperimentazioni cliniche sono riscossi e gestiti direttamente dal titolare dei contratti di sperimentazione.
8. Al personale universitario possono essere erogati eventuali proventi spettanti in ragione della partecipazione a sperimentazioni cliniche in conformità alla normativa vigente per il personale dipendente dal SSR.

Capo VIII°

Ulteriori sedi della collaborazione

Articolo 18 - Ulteriori sedi della collaborazione

1. In coerenza con quanto esplicitato in Premessa e con quanto disposto dall'art. 9, comma 5, L.r. 29/2004, il presente Protocollo dispone l'individuazione di sedi, ulteriori rispetto alle Aziende ospedaliero-universitarie di riferimento. Le sedi ulteriori divengono parte integrante della forma strutturale di collaborazione fra il SSR e le Università aventi sede nel territorio regionale, ferma restando la centralità delle AOU, nelle quali si realizza la collaborazione tra Regione e Università.
2. Nell'esercizio della programmazione congiunta di cui all'art. 3 e mediante il ruolo del Comitato di Indirizzo di cui all'art. 4, tenuto conto della normativa regionale vigente e del ruolo esercitato dagli IRCCS aventi sede nel territorio regionale, le sedi ulteriori vengono puntualmente identificate e vengono stabilite le disposizioni del presente Protocollo ed il regime di finanziamento ad esse applicabili. Tale identificazione viene declinata per ogni singola Università, secondo le esigenze e le risorse localmente disponibili.
3. L'accordo attuativo locale di cui all'art. 9, disciplina anche le forme specifiche di collaborazione tra le Aziende ospitanti le sedi ulteriori di cui al presente articolo e le Università per l'integrazione delle attività assistenziali con le funzioni di didattica e di ricerca. Tali forme dovranno essere coerenti con quanto stabilito da questo Protocollo.
4. Resta valido che qualora nell'Azienda ospedaliero-universitaria di riferimento o nelle ulteriori sedi di cui al presente articolo non siano disponibili specifiche strutture assistenziali essenziali per l'attività didattica, le Università concordano con la Regione l'eventuale utilizzo di idonee strutture assistenziali, pubbliche o, in via subordinata, private accreditate, senza oneri aggiuntivi per il Servizio Sanitario regionale.
5. La responsabilità dirigenziale delle Strutture Complesse nelle ulteriori sedi di collaborazione e in quelle previste dal comma 4 del presente articolo viene attribuita secondo quanto stabilito dal comma 4 dell' art 11.

Capo IX°

Durata

Art. 19 – Durata

1. Il presente Protocollo d'Intesa, firmato digitalmente, entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione, ed ha la durata di cinque anni.

- per la Regione Emilia-Romagna:

Il Presidente della Giunta Regionale *Stefano Bonaccini*

- per l' *Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna:

il Magnifico Rettore *Francesco Ubertini*

- per l'Università di Ferrara:

il Magnifico Rettore *Giorgio Zauli*

- per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

il Magnifico Rettore *Angelo Oreste Andrisano*

- per l'Università di Parma

Il Magnifico Rettore *Loris Borghi*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2016, N. 1274

Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia - Aggiornamento 2007: approvazione della modifica ai sensi dell'art. 5 comma 6 delle norme del piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia, alla scheda n. 16 - zonizzazioni aree a rischio - località "San Prospero" in comune di Valsamoggia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare la modifica della scheda n. 16 - Zonizzazioni Aree a Rischio - Località "San Prospero" in Comune di

Valsamoggia del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007, di cui alla delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1/3 del 27 aprile 2016, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 delle Norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007;

2. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale n. 5930 del 14 aprile 2016 in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art.1, comma 2, della L.R. n.9/2008;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del fiume Reno la notifica dell'approvazione di tale modifica e l'invio di copia della stessa al comune di Valsamoggia;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 AGOSTO 2016, N. 1370

Proposta di ampliamento del SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia sul territorio del Comune di San Leo (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza

Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- la Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- la Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 7 del 27 giugno 2014 "Legge Comunitaria Regionale per il 2014", che all'art. 79 prevede modifiche alla Legge regionale n. 7 del 2004;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016" che all'art. 20 prevede che, in via transitoria, la Regione esercita le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15, sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;

- la Legge regionale n. 9 del 20 maggio 2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016", che all'art. 22 prevede modifiche alla Legge regionale n. 22 del 2015;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida

per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 893 del 2/7/2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 1419 del 7/10/2013 "Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) - Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- n. 742 del 23/5/2016 "Approvazione delle Misure specifiche di conservazione e/o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";

Visti, infine, le Misure Specifiche di conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" approvati dall'Ente gestore competente;

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Considerata la richiesta di ampliamento del SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia, espressamente sollecitata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (PG/2015/809956 del 4/11/2015), al fine di ricomprendere la stazione della libellula *Coenagrion mercuriale*, specie dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" presente nel territorio del Comune di San Leo (RN), per aumentarne così la tutela;

Preso atto che:

- l'ampliamento, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, deve essere concluso entro l'autunno 2016, al fine di risolvere l'insufficienza moderata (IN MOD) emersa al Seminario Biogeografico bilaterale con la Commissione Europea, tenutosi a Roma il 7-8 ottobre 2015 (allegato 3: Conclusioni sulla rappresentatività delle specie faunistiche - Invertebrati);

- l'ampliamento del SIC in esame riguarda il tratto del fiume Marecchia e la sua sponda destra in Comune di San Leo;

- il confine del sito Natura 2000 è attualmente rappresentato dal limite amministrativo del Comune di Torriana, che fino al 2009 coincideva con il confine di Regione;

- nel 2009 si è concluso il trasferimento di 7 comuni dell'alta Valmarecchia, tra cui San Leo, dalla Regione Marche all'Emilia-Romagna;

- è necessario attestare il confine del SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia su limiti fisici essendo venuti meno i precedenti confini amministrativi;

Si ritiene, quindi, opportuno ricomprendere l'intero alveo

del fiume Marecchia all'interno del SIC in esame, ampliandolo di 69 ettari e portando la sua superficie complessiva a 2.472 ettari, in modo da interessare anche un tratto del demanio fluviale del Marecchia in Comune di San Leo e i terreni di proprietà della Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino destinati all'alimentazione di un acquedotto pubblico, che ospitano la stazione della libellula *Coenagrion mercuriale*;

Considerato quanto espresso nell'Allegato 1 del presente atto che costituisce la relazione tecnica di riferimento;

Viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e, in particolare, l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 66 del 25/01/16, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29/2/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/15";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/15";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato alla competente struttura tecnica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente di dare avvio al procedimento per l'ampliamento del SIC IT4090002 *Torriana, Montebello, Fiume Marecchia* con riferimento alle aree individuate nella cartografia di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, e sulla base delle motivazioni di cui alla relazione tecnica (Allegato 1) che ne descrive la presenza degli elementi di pregio naturalistico quali habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario, in particolare *Coenagrion mercuriale*;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/normativa>

Allegato 1**PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL SIC IT4090002 TORRIANA, MONTEBELLO,
FIUME MARECCHIA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN LEO (RN)****RELAZIONE****MOTIVAZIONI DELL'AMPLIAMENTO DEL SITO NATURA 2000****Specie**

Coenagrion mercuriale è una libellula di piccola taglia, azzurra con macchie nere (circa 3 cm x 4 cm di apertura alare), i cui maschi si riconoscono per il caratteristico disegno sul 2° segmento addominale che ricorda l'"elmo di Mercurio" (da cui l'etimologia del nome scientifico).

Vola da metà aprile a luglio. Si incontra presso fontanili, piccoli torrenti e rigagnoli prativi soleggiati, ricchi di vegetazione acquatica.

La larva vive in acque più o meno correnti, mentre gli adulti non si spostano molto dalle zone umide.

La specie viene considerata come minacciata.

E' inserita nell'Allegato II (specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione) della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Per la regione continentale risulta avere *status* di conservazione Inadeguato, in quanto le poche popolazioni conosciute sono piccole, frammentate e in habitat ad elevato rischio di conservazione; in ambito Mediterraneo, invece, lo *status* di conservazione è considerato Favorevole, dove le popolazioni risultano essere numerose ed in habitat ben conservati. In Italia vive la sottospecie *castellanii* Roberts, 1948, diffusa nelle regioni centrali e meridionali ed è una specie sporadica e localizzata.

Nelle Marche è segnalata nella valle del Metauro e in laghetti e canali del Maceratese (Landi 1986). In Emilia-Romagna è specie in regresso.

Varie citazioni (Fabbri R., 2015, c.p.) tra gli anni '50 e '70 tra cui nel basso Appennino parmense e imolese non sono state più confermate di recente, anche perché vanno scomparendo le caratteristiche ambientali di piccoli rii con acque limpide indispensabili per ospitare la specie.

Attualmente la specie è presente in Emilia-Romagna solo in un altro sito (SIC-ZPS IT4070011 *Vena del Gesso Romagnola*, nel rio delle Zolfatare 44.2316N-11.7592E, 139-143 m) oltre che, per l'appunto, al margine del sito IT4090002 presso Pietracuta in comune di San Leo.

Il dato, in possesso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Commissione Europea a seguito delle indagini effettuate (ex art.17), ha indotto la richiesta esplicita di ampliamento del sito IT4090002 in località Pietracuta nel territorio del comune di San Leo RN (ex provincia di Pesaro-

Urbino), al fine di risolvere l'ipotesi di insufficienza (minore o moderata) per questa specie attribuita alla Regione Emilia-Romagna, per ora in forma di "inmod geo", che verrebbe automaticamente chiusa una volta concluso l'allargamento del SIC. La Regione Emilia-Romagna ha di recente avviato anche un progetto Life quinquennale che riguarda alcuni invertebrati, tra i quali anche questa specie.

La stazione sotto Pietracuta (coordinate dell'area di presenza della specie: 43.958823N 12.374398E, 130 m), in adiacenza alla destra idrografica del Fiume Marecchia al di là del limite comunale di Poggio Torriana (RN), si è rivelata di estrema importanza per la specie.

Dopo alcuni anni di osservazioni si è accertato che la popolazione di *Coenagrion mercuriale* qui è cospicua (migliaia di esemplari) e stabile, pur trovandosi presso i margini settentrionali di distribuzione dell'areale della specie.

La stazione della specie si trova tra i campi sportivi e il fiume, in un'area recintata adiacente alla sponda destra, di proprietà pubblica e utilizzata per l'alimentazione di un acquedotto della Repubblica di San Marino.

I terreni (una ventina di ettari di proprietà della Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino) sono costituiti da un'ampia area prativa attraversata da tre ruscelli di origine antropica (da derivazione fluviale) costeggiati da vegetazione palustre e popolati da una ricca fauna di invertebrati acquatici e piccoli pesci.

Le erbe dei prati vengono sfalciate regolarmente e i rii non sono sottoposti, almeno dal 2009 ad oggi, a interventi di ripulitura.

Habitat

Quello che può essere considerato un prato permanente, sostanzialmente pianeggiante con qualche tratto in leggera pendenza, è prevalentemente costituito da brometi con alcune zone più aride e presenza di orchidee quali *Anacamptis pyramidalis*, *Ophrys bertolonii* e *Ophrys apifera* (habitat *6210, formazioni erbose secche seminaturali dei *Festuco-Brometalia*) che accompagnano graminacee, leguminose (tra le quali anche la Sulla *Hedisarum coronarium* e *Coronilla minima*) asteracee gialle, e altre specie di prateria termofila come la genzianacea *Blackstonia perfoliata*, la cistacea *Helianthemum nummularium* e addirittura la cariofillacea dei litorali *Petrorhagia saxifraga*. Specie erbacee xerofile perenni dunque, a carattere sub mediterraneo, di substrato carbonatico e non senza una qualche componente argillosa.

Non mancano archeofite interessanti per la diffusa biodiversità quali il gladiolo *Gladiolus segetum*.

I piccoli corsi d'acqua, impostati artificialmente e racchiusi tra brevi sponde, sono invasi da rigogliosa vegetazione ripariale di tipo elofitico con canne della specie *Phragmites australis* (habitat Pa di interesse regionale) e con molte specie di terreni umidi che tendono anche, in corrispondenza di ristagni collaterali, a invadere la prateria con plaghe ad alte erbe, disegnando veri e propri tratti a cavallo tra gli habitat 6420

delle praterie a ciperacee (con *Typha minima* e frequente *Scirpoides holoschoenus*) e margini del 6430 con epilobio e *Cardo* dei lanaioli *Dipsacum fullonum*, diffusa *Arundo plinii* ed equiseti. In questo tratto di fiume sono presenti gli ambienti e i corrispondenti habitat tipici dell'alveo sia con gli habitat sopra indicati, sia con distese ghiaiose e vegetazione effimera a chenopodiacee del 3270 e tratti di cenosi boschive ripariali del 92A0 con salici, pioppo nero e qualche robinia. In questo tratto è inclusa anche la presa a monte per l'acquedotto da cui traggono acqua i tre rii che solcano la prateria popolata da *Coenagrion mercuriale*.



Ambienti fluviali nel tratto del Marecchia tra Pietracuta e Madonna di Saiano



I rii e la prateria che caratterizzano l'habitat delle libellula.



Dettaglio con orchidee.



Coenagrion mercuriale

CRITERI GESTIONALI

I terreni sotto Pietracuta frequentati dalla ricca popolazione di *Coenagrion mercuriale*, di contorno alla derivazione fluviale che alimenta l'acquedotto di San Marino, dovrebbero continuare ad essere gestiti come prato polifita permanente soggetto a sfalcio tardivo (luglio).

Tale forma colturale, di tipo estensivo, consente di mantenere le caratteristiche ambientali, salvaguarda la captazione idrica e mantiene condizioni ideali per gli habitat al fine di preservare l'importante popolazione della libellula *Coenagrion mercuriale castellanii* come espressamente richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Commissione Europea.

A tali fini vanno evitate trasformazioni quali, ad esempio, il dissodamento e le coltivazioni agricole che prevedano l'uso di insetticidi, in quanto la libellula ne soffrirebbe, sia come larva in acqua (a seguito della percolazione e deriva dei pesticidi lungo i rii), sia come adulti, che vanno a caccia di insetti in un intorno di circa 50 m dal luogo di riproduzione.

Un trattamento con insetticida, ad esempio su grano, può falciadiare in primavera gran parte della popolazione adulta, compromettendo la conservazione di quella che è a tutti gli effetti la più significativa stazione di *Coenagrion mercuriale* in Emilia-Romagna e che come tale va tutelata.

PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL SITO

L'ampliamento del SIC fino a ricomprendere questi terreni, a partire dalla riva sinistra idrografica del Fiume Marecchia ricadente in comune di Poggio Torriana, riguarda il tratto del

fiume e la sua sponda destra in comune di San Leo, in quanto quando fu definito il confine del sito Natura 2000 il limite amministrativo del Comune di Torriana coincideva con il confine di Regione, mentre dopo il trasferimento dalle Marche all'Emilia-Romagna di 7 comuni dell'alta Valmarecchia, tra cui San Leo, avvenuto nel 2009, si rende necessario attestare il confine del sito Natura 2000 su limiti fisici essendo venuti meno i precedenti confini amministrativi, e comprendere, quindi, l'intero alveo del fiume Marecchia in continuità con l'area dove è presente la stazione di *Coenagrion mercuriale*.

L'ampliamento complessivo, che riguarda esclusivamente terreni di proprietà e interesse pubblici, è calcolato in 69 ettari.

L'ampliamento del sito di rete Natura SIC IT4090002 *Torriana, Montebello, Fiume Marecchia* comprende un tratto del demanio fluviale del Marecchia in comune di San Leo, oltre all'adiacente precedente limite fissato sul confine del comune di Poggio Torriana, e i terreni di proprietà della Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino destinati all'alimentazione di un acquedotto pubblico, che ospitano la stazione di *Coenagrion mercuriale*.

L'ampliamento fissato su base catastale (vedi stralcio dal GIS regionale), di 69 ettari, porta l'estensione del SIC a 2.472 ettari e comprende i seguenti habitat, che si aggiungono al novero degli habitat già repertoriati nel formulario del SIC stesso e si tratta di tipi caratteristici del contesto fluviale e delle sue adiacenze, già presenti nel formulario stesso:

- 3240 sup. stimata 5 ha
- 3270 10 ha
- 92A0 10 ha
- 6210* 15 ha
- 6420 2 ha
- 6430 1 ha
- Pa 2 ha

per una superficie totale di 45 ettari corrispondenti al 64% dell'ampliamento complessivo.



Limite attuale del sito IT4090002 corrispondente al vecchio confine regionale (limite comunale tra Poggio Torriana, a Nord del Marecchia e San Leo a Sud) e rappresentazione degli habitat corrispondenti (da Carta regionale degli Habitat Rete Natura 2000 RER, GisWeb regionale <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ambiente/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva>)



Proposta di ampliamento del sito IT4090002 (69 ettari) basata sulle proprietà pubbliche Demanio Fluviale ed Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 AGOSTO 2016, N. 1378

Assegnazione e concessione di un contributo al Parco Nazionale Tosco Emiliano per realizzazione progetto Riserve MaB - Man and Biosphere - dell'UNESCO ricadenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. (Art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto del progetto integrato "Start up della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano" per la realizzazione delle azioni A2, A4, A7, e B7 di cui alla tabella indicata in premessa da realizzare da parte dell'Ente parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano del costo complessivo di € 136.000,00 di cui € 100.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;
2. di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate, all'Ente parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano il contributo di Euro 100.000,00 per la realizzazione delle azioni A2, A4, A7 e B7 del progetto integrato "Start up della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano", da realizzarsi nella regione Emilia-Romagna;
3. di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n.3841 di impegno sul capitolo 38081 "Contributi ai parchi nazionali ed agli enti di gestione per i parchi e la biodiversità ricompresi nella Riserva MaB - Man and Biosphere - dell'UNESCO ricadente nel territorio dell'Emilia-Romagna,

per la realizzazione di progetti conformi ai rispettivi piani d'azione (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2015 e s.m.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa 38081, risulta essere la seguente:
 - Missione 9 – Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 -Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1546 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
5. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione ed erogazione, in unica soluzione, del contributo regionale oggetto del presente atto, subordinatamente alla presentazione, entro e non oltre il 30/04/2017, di una relazione relativa all'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario 2016 da parte del beneficiario, ente parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano, contenente altresì una rendicontazione delle relative spese sostenute;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1398

Approvazione schema protocollo d'intesa teatro e salute mentale con Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna e Associazione Arte e Salute Onlus

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 2 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che ne ispira l'azione prioritariamente all'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che ne impediscono l'effettiva realizzazione, nonché al rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo;

Visto il rapporto 2001 dell'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) sulla salute mentale che, nell'acquisire consapevolezza dell'enorme estensione del fenomeno della sofferenza mentale, denuncia gli ostacoli che impediscono la disponibilità al trattamento rappresentati dallo stigma, dall'esclusione e dalla vergogna;

Considerato che l'importanza della salute mentale è stata riconosciuta dall'OMS fin dalle sue origini e ciò si rispecchia anche nella definizione di salute nella Costituzione dell'OMS: "non solamente l'assenza di malattia o infermità", ma piuttosto "uno stato

di completo benessere fisico, mentale e sociale";

Visto l'accordo in Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento concernente "linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" del 20 marzo 2008, in cui si sottolinea l'importanza di promuovere la salute mentale nella comunità, attivando sul territorio interventi di lotta allo stigma e affermando la centralità svolta dai processi di inclusione sociale e lavorativa dell'utente;

Richiamata la propria deliberazione n. 313 del 23 marzo 2009 con la quale veniva approvato il Piano Attuativo Salute Mentale 2009 – 2011, tuttora vigente e ribadito il tema della lotta allo stigma, promozione e inclusione sociale quale fattore determinante per il benessere della persona con disagio mentale;

Considerato che a livello regionale il progetto "teatro e salute mentale" è stato supportato e finanziato con proprie deliberazioni n. 369/2014 e n. 1257/2015 riconoscendo la valenza del teatro quale attività dai potenti elementi trasformativi capaci di apportare alla comunità, e quindi non solamente agli utenti coinvolti nelle iniziative, una serie di benefici personali, culturali e sociali;

Viste le leggi regionali:

- n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm. in cui si prevede, all'art. 1, che la Regione promuova la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali e favorisca il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative, valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione

e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

- n. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm., che, all'art. 1, riconosce lo spettacolo quale aspetto fondamentale della cultura regionale e mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico;

Richiamata la propria deliberazione n. 2132/2008 con la quale è stato approvato il Progetto Regionale “Teatro e salute mentale”, destinando apposite risorse finanziarie ad Aziende Usl al fine di portare a sintesi, valorizzare e stabilizzare esperienze, favorire continuità a processi in cui il coniugare la produzione artistica e la salute mentale contrasti l'emarginazione sociale, promuovere una migliore qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari, favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'integrazione ed emancipazione;

Considerato che già dal 2007, all'indomani della chiusura del percorso “Prassi e riflessioni teoriche in rete per il benessere sociale”, le associazioni del territorio regionale si interrogarono su come continuare la collaborazione già avviata attorno al tema del tempo libero, individuando il teatro come attività dai potenti elementi trasformativi capaci di apportare alla comunità, e quindi non soltanto agli utenti coinvolti nelle iniziative, una serie di benefici personali, culturali e sociali;

Valutato che grazie ad un accurato lavoro di ricerca e mappatura delle realtà teatrali, promosso dai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna, si rese evidente il ricchissimo panorama culturale;

Considerato che:

- nel corso di questi anni a partire dal progetto regionale “Teatro e Salute Mentale”, si è costituito, in seno all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, che ne detiene la rappresentanza, il “Coordinamento Teatro e Salute Mentale” composto dai referenti dei Dipartimenti Salute Mentale – Dipendenze Patologiche (DSM-DP) delle Aziende USL dell'Emilia-Romagna, dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e dal Centro Servizi per il volontariato di Bologna VOLABO;
- tale coordinamento rappresenta il luogo di sintesi, di ricordo e di programmazione condivisa delle attività culturali e teatrali che i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, insieme ai soggetti del territorio, realizzano annualmente nell'ambito del finanziamento regionale;
- Emilia-Romagna Teatro Fondazione (ERT), Centro Diego Fabbri, Lenz Fondazione, Teatro Gioco Vita, I Teatri di Reggio Emilia, la Baracca Testoni Ragazzi, Teatro Comunale di Ferrara che da anni collaborano fattivamente con i Dipartimenti di Salute Mentale- Dipendenze Patologiche della regione Emilia-Romagna, per lo sviluppo del progetto “Teatro e Salute Mentale”, hanno costituito attraverso un protocollo d'intesa, un tavolo denominato “Teatri della salute” affidandone il coordinamento e la rappresentanza all'Associazione Arte e Salute ONLUS;
- la sinergia tra l'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e l'Assessorato alle politiche per la salute della regione Emilia-Romagna, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale, i Teatri della Salute, grazie alla collaborazione di singoli artisti e di associazioni culturali di riferimento, ha permesso di sviluppare attività teatrali destinate ai pazienti psichiatrici e finalizzate al miglioramento

del benessere psichico, allo sviluppo di capacità creative ed espressive, alla riacquisizione di autonomia nella sfera della gestione personale, e all'integrazione nell'ambito della famiglia e/o di altro contesto di vita, permettendo nello stesso tempo agli spettacoli prodotti con i pazienti psichiatrici di raggiungere in molti casi, una qualità artistica notevolissima;

- l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna ha fra le proprie finalità attività di studio, ricerca e formazione nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale. Già nel 2007 ha condotto una ricerca-azione sul teatro nella salute mentale che ha portato alla realizzazione del Seminario formativo “Cultura Teatrale, Salute Mentale e cittadinanza in scena; immaginazioni a confronto nell'ARTE della relazione” ed ha proseguito la propria collaborazione nell'ambito del “Coordinamento Teatro e salute mentale”, svolgendo un ruolo di raccordo organizzativo fra i vari DSM-DP dell'Emilia-Romagna;
- l'Associazione Arte e Salute ONLUS opera dal 2000 con l'obiettivo di promuovere percorsi nell'ambito del teatro e della comunicazione, per migliorare l'autonomia, la qualità della vita e la contrattualità delle persone che soffrono di disturbi psichiatrici, e tra questi si evidenziano rilevanti progetti quali “MoviMenti - i teatri della salute” e il Festival Teatrale “Diversamente”;
- i mutamenti legislativi in materia di salute mentale e le problematiche evidenziatesi nel corso dell'ultimo decennio, hanno reso necessarie l'approvazione e la sottoscrizione, da parte delle Istituzioni pubbliche interessate di nuove intese interistituzionali atte a sancire percorsi di collaborazione e di messa in rete delle risorse per meglio garantire i diritti delle persone con malattie di carattere psichiatrico;

Considerato altresì che:

- l'attività teatrale mirata a pazienti psichiatrici svolge un importante ruolo per la lotta allo stigma e il miglioramento del benessere psichico, lo sviluppo di capacità creative ed espressive, la riacquisizione di autonomia nella sfera della gestione personale, l'integrazione nell'ambito della famiglia e/o di altro contesto di vita delle persone con determinate patologie di carattere psichiatrico;

Ravvisata pertanto la necessità di combattere lo stigma e l'emarginazione sostenendo progetti culturali e di comunicazione sociale al fine di portare la tematica della malattia mentale all'attenzione della cittadinanza per instaurare un rapporto diretto tra i pazienti con disagio mentale e la comunità dalla quale sono talvolta discriminati promuovendo azioni di inclusione sociale e lotta allo stigma;

Atteso che l'attività di teatro e salute mentale è ormai da più parti riconosciuta avere non solo carattere terapeutico nei confronti dei pazienti, bensì una importante funzione di collegamento con la società, nella creazione di rapporti che consentano un miglioramento delle condizioni di vita, del superamento dei pregiudizi e dello stigma;

Considerato che, in continuità con quanto riportato sopra, l'attività di teatro e salute mentale ha come obiettivi la promozione dell'inclusione sociale quale fattore determinante per il benessere della persona con disagio mentale, la conoscenza e la pratica di forme artistiche che favoriscono la crescita culturale dell'individuo, l'interazione tra le diverse culture e lo sviluppo dei rapporti interpersonali e di lotta allo stigma;

Ritenuto opportuno, per le ragioni sin qui esposte, sottoscrivere un Protocollo d'intesa sull'attività di teatro e salute mentale tra Regione Emilia-Romagna, Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, Associazione Arte e Salute ONLUS;

Dato atto che la proposta di protocollo d'intesa sull'attività di Teatro e salute mentale prevede il conseguimento delle seguenti finalità:

a. promuovere il teatro come opportunità di cambiamento, individuando soluzioni e percorsi efficaci per valorizzare le diverse culture, sviluppando l'inclusione sociale, creando nuove opportunità lavorative e riconoscendo la dignità artistica, culturale dell'attività teatrale e la sua importante funzione di collegamento e di riabilitazione nei contesti sociali;

b. promuovere il processo di affermazione, di crescita artistica e organizzativa e di contatto con un pubblico sempre più grande delle varie compagnie teatrali e dei laboratori nel rispetto dell'autonomia di ogni Azienda USL;

c. valorizzare e favorire la continuità delle esperienze che, coniugando la produzione artistica e la salute mentale, contrastano l'emarginazione sociale, lo stigma e il pregiudizio nei confronti del disagio mentale e favoriscono lo sviluppo di una nuova cultura di integrazione ed emancipazione;

d. mettere in rete le molteplici esperienze territoriali, nate sul campo sanitario e culturale, nella formazione degli attori, degli operatori della salute, degli operatori culturali e teatrali, dei volontari e del pubblico;

e. promuovere la formazione e la produzione teatrale e la circuitazione degli spettacoli, le attività di studio, di ricerca e di valutazione delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, valorizzando il teatro come strumento e veicolo di conoscenza e crescita personale, sia in termini di salute che in termini culturali;

f. favorire l'ingresso di nuovi soggetti e istituzioni teatrali che operano nel territorio regionale, al fine di allargare la rete dei teatri e stimolare la nascita di nuove esperienze nel campo del teatro e della salute mentale;

g. ricercare e destinare eventuali risorse, nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie previste per le relative leggi di settore e nel rispetto delle modalità di attuazione ivi previste, per la realizzazione del programma di attività annuale previsto all'art. 2 del protocollo d'intesa, ad integrazione e potenziamento delle risorse assegnate alle singole Aziende USL;

Dato atto inoltre che per il perseguimento di tali obiettivi si prevede la costituzione di un tavolo tecnico di rilievo regionale, con scadenza dello stesso al 31/12/2019, con le funzioni descritte all'articolo 2 del Protocollo d'intesa, composto da:

- un rappresentante dell'Assessorato regionale cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;
 - un rappresentante dell'Assessorato politiche per la salute;
 - un Direttore dei Dipartimenti Salute Mentale –Dipendenze Patologiche (DSM-DP);
 - un rappresentante del Coordinamento Teatro e Salute Mentale;
 - un rappresentante del Coordinamento Teatri della Salute.
- Saranno inoltre presenti, in virtù dei coordinamenti in essere:
- un rappresentante dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna

- un rappresentante di Arte e Salute Onlus
- Saranno invitati in rapporto all'oggetto dell'incontro:
- un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;
 - un rappresentante di A.S.Vo.-Volabo;
 - un rappresentante del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna;
 - un rappresentante della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara.
- Preso atto che il suddetto tavolo tecnico di rilievo regionale verrà costituito e regolato nel suo funzionamento dal Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare con propria determina, d'intesa con il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Vista la nota prot.Pg.25267CI.21.7.2/1/2016 del 9 maggio 2016 con la quale l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna comunica la volontà di partecipare allo sviluppo del progetto "teatro e salute mentale" e l'adesione alla sottoscrizione del protocollo;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
 - n. 1521 del 28 ottobre 2013 concernente "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
 - n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";
 - n. 516 dell'11 maggio 2015 recante "Soppressione e modifica servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali";
 - n. 628 del 29 maggio 2015 concernente "Riorganizzazione della Direzione Generale sanità e Politiche Sociali";
 - n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n.43/2001";
 - n. 106 del 1 febbraio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016 recante approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- Richiamate altresì le determinazioni:
- n. 7098 del 29 aprile 2016 recante "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
 - n. 7267 del 29 aprile 2016 recante "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali

nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni";

Atteso che i collaboratori delle Direzioni Generali coinvolte, chiamati a partecipare al tavolo tecnico, saranno individuati sulla base di designazioni dei rispettivi dirigenti competenti;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di Protocollo di intesa di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e l'Assessore alle politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui integralmente si richiama, lo schema di protocollo d'intesa sull'attività di teatro e salute mentale, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato all'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e all'Assessore alle politiche per la salute per la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, apportandovi le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie ai fini della sottoscrizione dell'atto stesso;

3. di stabilire che il presente protocollo preveda che ognuna delle parti firmatarie possa, sulla base di una comunicazione formale inviata con sei mesi di preavviso, porre termine all'intesa prima della sua scadenza fissata il 31/12/2019;

4. di rinviare a propri e ulteriori atti l'eventuale destinazione di risorse finanziarie che saranno assegnate nel rispetto delle modalità di attuazione previste nelle singole leggi di riferimento;

5. di stabilire che il tavolo tecnico previsto all'art. 2 del protocollo di intesa, di cui al precedente punto 1, sarà costituito e regolato nel suo funzionamento dal Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare con propria determina, d'intesa con il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

6. di stabilire che le successive eventuali adesioni al protocollo da parte di altri soggetti pubblici e privati che ne condividano i contenuti verranno recepite con successivi atti del Dirigente del Servizio regionale competente;

7. di prevedere che i collaboratori regionali, chiamati a partecipare al tavolo tecnico, saranno individuati sulla base di designazioni dei rispettivi dirigenti competenti;

8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Protocollo d'intesa
sull'attività di Teatro e Salute mentale

tra

- Regione Emilia-Romagna (Assessorato politiche per la salute e Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità),
- Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna,
- Associazione Arte e Salute ONLUS,

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.....del,
avente ad oggetto "....."

Premesso che:

l'art. 2 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che ne ispira l'azione prioritariamente all'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che ne impediscono l'effettiva realizzazione, nonché al rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo;

il rapporto 2001 dell'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) sulla salute mentale che, nell'acquisire consapevolezza dell'enorme estensione del fenomeno della sofferenza mentale, denuncia gli ostacoli che impediscono la disponibilità al trattamento rappresentati dallo stigma, dall'esclusione e dalla vergogna;

l'importanza della salute mentale è stata riconosciuta dall'OMS fin dalle sue origini e ciò si rispecchia anche nella definizione

di salute nella Costituzione dell'OMS "non solamente l'assenza di malattia o infermità", ma piuttosto "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale";

Visto l'accordo in Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento concernente "linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" del 20 marzo 2008, in cui si sottolinea l'importanza di promuovere la salute mentale nella comunità, attivando sul territorio interventi di lotta allo stigma e affermando la centralità svolta dai processi di inclusione sociale e lavorativa dell'utente;

Richiamata la propria deliberazione n. 313 del 23 marzo 2009 con la quale veniva approvato il Piano Attuativo Salute Mentale 2009 - 2011, tuttora vigente e ribadito il tema della lotta allo stigma, promozione e inclusione sociale quale fattore determinante per il benessere della persona con disagio mentale;

Considerato che a livello regionale il progetto "teatro e salute mentale" è stato supportato e finanziato con proprie deliberazioni n. 369/2014 e n. 1257/2015 riconoscendo la valenza del teatro quale attività dai potenti elementi trasformativi capaci di apportare alla comunità, e quindi non solamente agli utenti coinvolti nelle iniziative, una serie di benefici personali, culturali e sociali;

Viste le leggi regionali :

- n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm. in cui si prevede, all'art. 1, che la Regione promuova la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali e favorisca il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative, valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;
- n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm., che, all'art. 1, riconosce lo spettacolo quale aspetto fondamentale della cultura regionale e mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico;

Richiamata la propria deliberazione n. 2132/2008 con la quale è stato approvato il Progetto Regionale "Teatro e salute mentale", destinando apposite risorse finanziarie ad Aziende Usl al fine di portare a sintesi, valorizzare e stabilizzare esperienze, favorire continuità a processi in cui il coniugare la produzione artistica e la salute mentale contrasti l'emarginazione sociale, promuovere una migliore qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari, favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'integrazione ed emancipazione;

Valutato che :

la regione Emilia Romagna, consapevole dell'importanza del teatro come rilevante risorsa in ambito psichiatrico, per le sue funzioni di terapia, socializzazione, formazione e come volano di produzione e cambiamento di cultura, ha approvato con delibera di Giunta del 9/12/2008 (Prog. N . 2132/2008) il progetto regionale "Teatro e salute mentale", con l'obiettivo di mettere in rete le varie esperienze maturate, di favorire lo scambio di know-how, di offrire opportunità riabilitative e/o professionalizzanti ed interventi di prevenzione primaria attraverso attività di formazione e informazione;

nel corso di questi anni a partire dal progetto regionale "Teatro e Salute Mentale", si è costituito, in seno all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, che ne detiene la rappresentanza, il "Coordinamento Teatro e Salute Mentale" composto dai referenti dei Dipartimenti Salute Mentale -Dipendenze Patologiche (DSM-DP) delle Aziende USL dell'Emilia-Romagna, dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e dal Centro Servizi per il volontariato di Bologna VOLABO;

Emilia Romagna Teatro Fondazione (ERT), Centro Diego Fabbri, Lenz Fondazione, Teatro Gioco Vita, I Teatri di Reggio Emilia, la Baracca Testoni Ragazzi, Teatro Comunale di Ferrara che da anni collaborano fattivamente con i Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia Romagna, per lo sviluppo del progetto "Teatro e Salute Mentale", hanno costituito attraverso un protocollo d'intesa, un tavolo denominato "Teatri della salute" affidandone il coordinamento e la rappresentanza all'Associazione Arte e Salute ONLUS;

le sinergie tra l'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e l'Assessorato alle politiche per la salute della regione Emilia-Romagna, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale, i Teatri della Salute, grazie alla collaborazione di singoli artisti e di associazioni culturali di riferimento, hanno permesso di

sviluppare attività teatrali destinate ai pazienti psichiatrici e finalizzate al miglioramento del benessere psichico, allo sviluppo di capacità creative ed espressive, alla riacquisizione di autonomia nella sfera della gestione personale, e all'integrazione nell'ambito della famiglia e/o di altro contesto di vita, permettendo nello stesso tempo agli spettacoli prodotti con i pazienti psichiatrici di raggiungere in molti casi, una qualità artistica notevolissima;

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna ha fra le proprie finalità attività di studio, ricerca e formazione nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale. Già nel 2007 ha condotto una ricerca-azione sul teatro nella salute mentale che ha portato alla realizzazione del Seminario formativo "Cultura Teatrale, Salute Mentale e cittadinanza in scena; immagin-azioni a confronto nell' ARTE della relazione" ed ha proseguito la propria collaborazione nell'ambito del "Coordinamento Teatro e salute mentale", svolgendo un ruolo di raccordo organizzativo fra i vari DSM-DP dell'Emilia-Romagna;

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, con nota prot.Pg.25267CI.21.7.2/1/2016 del 9 maggio 2016, ha comunicato la volontà di partecipare allo sviluppo del progetto "teatro e salute mentale" e l'adesione alla sottoscrizione del protocollo;

L'Associazione Arte e Salute ONLUS opera dal 2000 con l'obiettivo di organizzare percorsi alternativi in grado di migliorare, attraverso il lavoro in campo teatrale e nella comunicazione, l'autonomia, la qualità della vita e la contrattualità delle persone che soffrono di disturbi psichiatrici. Tra le iniziative realizzate si evidenziano l'organizzazione nel 2009-2010 dei progetti, finanziati dall'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità della regione Emilia Romagna, "*MoviMenti - i teatri della salute*", che ha consentito la circuitazione degli spettacoli dei DSM-DP nei teatri della regione Emilia Romagna e la realizzazione a Bologna del Festival Teatrale "*Diversamente*";

L'associazione Arte e Salute ONLUS ha implementato, garantendone il costante aggiornamento, insieme all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, il sito "www.teatralmente.it" portale di promozione e comunicazione delle iniziative della rete;

Il Centro Servizi per il Volontariato del territorio provinciale di Bologna ha come scopo la valorizzazione del volontariato e sta promuovendo una ricognizione delle

organizzazioni che operano nell'ambito della salute mentale e della cultura a livello regionale, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna;

il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara sono interessati ad approfondire scientificamente i contenuti terapeutici e riabilitativi e le ricadute sociali in termini di contrasto allo stigma e di inclusione sociale degli interventi teatrali condotti nel campo della salute mentale;

l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale è da tempo interessata a sviluppare una valutazione dell'impatto in termini clinici e sociali delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, sulla quale ha già collaborato fattivamente con i DSM-DP e con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna promuovendo e portando a termine una valutazione d'esito applicata al progetto regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, tra -Regione Emilia-Romagna (Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità, Assessorato politiche per la salute), - Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna - Associazione Arte e Salute ONLUS, di seguito indicate come "le Parti", convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità

Obiettivo generale del presente protocollo è la volontà delle parti di collaborare, ciascuno nel proprio specifico ambito, per:

a. promuovere il teatro come opportunità di cambiamento, individuando soluzioni e percorsi efficaci per valorizzare le diverse culture, sviluppando l'inclusione sociale, creando nuove opportunità lavorative e riconoscendo la dignità artistica, culturale dell'attività teatrale e la sua importante funzione di collegamento e di riabilitazione nei contesti sociali;

b. promuovere il processo di affermazione, di crescita artistica e organizzativa e di contatto con un pubblico sempre più grande delle varie compagnie teatrali e dei laboratori nel rispetto dell'autonomia di ogni Azienda USL;

c. valorizzare e favorire la continuità delle esperienze che, coniugando la produzione artistica e la salute mentale, contrastano l'emarginazione sociale, lo stigma e il pregiudizio nei confronti del disagio mentale e favoriscono

lo sviluppo di una nuova cultura di integrazione ed emancipazione;

d. mettere in rete le molteplici esperienze territoriali, nate sul campo sanitario e culturale, nella formazione degli attori, degli operatori della salute, degli operatori culturali e teatrali, dei volontari e del pubblico;

e. promuovere la formazione e la produzione teatrale e la circuitazione degli spettacoli, le attività di studio, di ricerca e di valutazione delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, valorizzando il teatro come strumento e veicolo di conoscenza e crescita personale, sia in termini di salute che in termini culturali;

f. favorire l'ingresso di nuovi soggetti e istituzioni teatrali che operano nel territorio regionale, al fine di allargare la rete dei teatri e stimolare la nascita di nuove esperienze nel campo del teatro e della salute mentale;

g. ricercare e destinare eventuali risorse, nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie previste per le relative leggi di settore e nel rispetto delle modalità di attuazione ivi previste, per la realizzazione del programma di attività annuale previsto all'art. 2 del protocollo d'intesa, ad integrazione e potenziamento delle risorse assegnate alle singole Aziende USL;

Art. 2: Tavolo Tecnico Regionale

Le parti firmatarie si impegnano a costituire un Tavolo tecnico regionale per lo sviluppo del presente Protocollo d'intesa, composto da tutte le parti.

Saranno stabilmente presenti agli incontri del Tavolo tecnico regionale:

un rappresentante dell'Assessorato regionale cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

un rappresentante dell'Assessorato politiche per la salute;

un Direttore dei DSM-DP;

un rappresentante del Coordinamento Teatro e Salute Mentale;

un rappresentante del Coordinamento Teatri della Salute.

Saranno inoltre presenti, in virtù dei coordinamenti in essere:

un rappresentante dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna

un rappresentante di Arte e Salute Onlus

Saranno invitati in rapporto all'oggetto dell'incontro:

un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

un rappresentante di A.S.Vo.-Volabo;

un rappresentante del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna;

un rappresentante della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara.

Il Tavolo tecnico di rilievo regionale si riunisce, almeno una volta l'anno, e di norma entro il 30 novembre per:

valutare l'attività svolta e il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Programma per l'anno in corso;

approvare il programma annuale predisposto dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna e dall'Associazione Arte e Salute ONLUS;

condividere le informazioni relative alla progettazione delle future attività teatrali e culturali;

promuovere attività di studio e ricerca;

individuare forme e modalità di finanziamento dei progetti;

individuare le modalità di realizzazione del programma annuale.

Art. 3: Impegni della Regione

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, la Regione Emilia-Romagna, all'interno delle politiche di settore, attraverso l'Assessorato alle politiche per la salute, l'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità:

promuove le attività teatrali presso i cittadini, le istituzioni locali e territoriali, il terzo settore e gli organismi profit e no-profit attraverso i propri canali di comunicazione e informazione;

favorisce la circuitazione degli spettacoli presso le agenzie culturali, gli enti locali, i teatri;

collabora per la massima divulgazione e conoscenza del progetto "Teatro e salute mentale", anche mediante l'utilizzo dei propri canali comunicativi e informativi;

promuove la ricerca, la valutazione e il monitoraggio delle attività teatrali;

partecipa, con propri rappresentanti, al "Coordinamento Teatro e Salute mentale" e alla rete dei "Teatri della salute";

valorizza il teatro come efficace strumento comunicativo per il superamento del pregiudizio e per l'inclusione sociale e il benessere della cittadinanza.

Art. 4: Impegni dell'Istituzione della Città Metropolitana di Bologna Gian Franco Minguzzi

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna in rappresentanza del "Coordinamento Teatro e salute mentale", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art. 2, nello specifico:

- a. individua un proprio rappresentante delegato dal Coordinamento a partecipare al Tavolo tecnico regionale;
- b. definisce, nei tempi concordati e in collaborazione con l'Associazione Arte e Salute ONLUS, il programma annuale e i progetti artistici e culturali da presentare al Tavolo tecnico regionale;
- c. gestisce le attività di monitoraggio del progetto "Teatro e salute mentale", in collaborazione con l'Assessorato alle politiche per la salute e collabora all'attività di valutazione condivisa con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;
- d. promuove il coinvolgimento, a livello locale e regionale, delle associazioni di promozione sociale e del volontariato;
- e. collabora nella ricerca di finanziamenti.

Art. 5: Impegni dell'Associazione Arte e Salute ONLUS

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, L'Associazione Arte e Salute ONLUS, in rappresentanza della "Rete dei teatri della salute", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art.2, nello specifico:

- a. individua un rappresentante delegato dalla Rete dei teatri della salute a partecipare al Tavolo tecnico regionale;
- b. definisce, nei tempi concordati, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, il programma annuale da presentare al Tavolo tecnico regionale;
- c. collabora alla realizzazione del programma annuale approvato dal Tavolo tecnico regionale.

Art. 6: Validità e durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'intesa è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2019. Ciascuna delle parti potrà porre termine all'intesa prima della sua scadenza sulla base di una comunicazione formale alle altre parti.

Questa forma di disdetta dovrà rispettare un preavviso di almeno sei mesi.

Bologna

Assessorato politiche per la salute

Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna

Associazione Arte e Salute ONLUS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1399

Recepimento dell'atto di intesa "Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" (Rep. atti n. 61/CSR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D.Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;

- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Visti:

- la legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati» e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, le disposizioni degli art. 6, comma 1, lettera b) e 7, comma 2;
- il Decreto del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
- il Decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante «Indicazioni sulla finalità statutaria delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue»;
- il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante «Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n.13;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 20.03.2008 sulla definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005 n. 219 (Rep. Atti n. 115/CSR);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 819/2011 con la quale è stato recepito l'Accordo tra il

Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, del 16 dicembre 2010" (Rep. Atti n. 242/CSR);

- n. 804 del 18 giugno 2012 che recepisce l'Accordo Stato - Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito il 13 ottobre 2011 ed in particolare l'art.5 (Rep. Atti n. 206/CSR);

- n. 69/2013 che recepisce l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 18/CSR);

- n. 867/2016 che recepisce l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende Sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito in data 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR);

- n. 804 del 18 giugno 2012 che recepisce l'Accordo Stato - Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito il 13 ottobre 2011 ed in particolare l'art.5;

Visto il Piano Sangue e Plasma regionale, triennio 2013- 2015, approvato con deliberazione n. 121 del 18/06/2013 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, art. 3, comma 2 e 3 "Il Volontariato";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.432 del 23 aprile 2015, avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra Regione e Associazioni e Federazione dei donatore di sangue ai sensi dell'articolo 6 della legge 21 ottobre 20105 n. 219";

Considerato che:

- la legge n. 219 del 2005 all'articolo 5, comma 1, lettera c), comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;

- le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della legge 21 ottobre 2005, n.219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;

- la deliberazione n. 804 del 18 giugno 2012, sopra richiamata, definisce le caratteristiche e le funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC), prevedendo in particolare che:

- al punto 3, alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi sia garantita la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;

- al punto 6.1, la SRC definisca il programma regionale di autosufficienza di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.2, la SRC coordini l'attività di raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori, l'attività relativa ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti;

- l'impegno delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue ai fini del completamento del percorso di attuazione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 e l'importanza di valorizzare il ruolo svolto dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;

- la necessità di prevedere uno specifico schema tipo di convenzione articolato a seconda della tipologia di attività che Associazioni e Federazioni dei donatori svolgono nell'ambito della Regione, al fine di assicurare una omogenea e uniforme applicazione dei contenuti dello stesso sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno revisionare le quote di rimborso per le attività di gestione associativa e di gestione delle Unità di Raccolta, in base alla proposta del Centro nazionale sangue utilizzando la metodologia prevista dal progetto, sviluppato in collaborazione con l'alta Scuola di Economia e management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasma derivati, al fine di definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerentemente all'evoluzione della rete trasfusionale;

Tenuto conto del documento tecnico presentato dal Centro Nazionale Sangue, contenente la metodologia adottata per la revisione delle quote di rimborso, e considerato che le singole voci di costo che formano le quote sono acquisite agli atti del Centro nazionale sangue;

Dato atto che in data 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR), la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005, n.219, il documento concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue"

Ritenuto opportuno, stanti le considerazioni sopra evidenziate, recepire il documento indicato al precedente paragrafo concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di dover attuare quanto disposto dal suddetto Accordo, provvedendo all'approvazione dello schema di convenzione, che viene accluso alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende Sanitarie di porre in essere tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento dell'Intesa oggetto del presente atto deliberativo;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e succ.mod.;
- la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e succ. mod.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";
- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della organizzazione regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 ad oggetto "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D. Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di recepire, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'Atto di Intesa "Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della Legge 21 ottobre 2005, n.219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" (Rep. Atti n.61/CSR), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema tipo di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, relativo alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse, così come definito nell'allegato 1 dell'Accordo del 14 aprile 2016, oggetto di recepimento con il presente provvedimento, e nei disciplinari tecnici A e B (se previsto) contenuti nel medesimo accordo, secondo le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori. Può far parte della convenzione anche il disciplinare C, secondo quanto previsto al punto 6 dell'Accordo del 14 aprile 2016;
3. di stabilire le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprendenti su tutto il territorio regionale così come definite nell'allegato 2 dell'Accordo del 14 aprile 2016, che si recepisce con il presente provvedimento;
4. di stabilire inoltre che alla convenzione di cui al presente atto accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n.219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge n.266 del 1991;
5. di dare mandato ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione di operare, laddove necessario, misure di riorganizzazione tali da garantire il rispetto dell'Intesa oggetto del presente atto deliberativo entro tre mesi dal recepimento, precisando che qualora le Aziende Sanitarie non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui all'Accordo 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'art. 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n.219, e che il monitoraggio delle attività previste verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue".

Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 14 aprile 2016:

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, le disposizioni degli articoli 6, comma 1 lett. b) e 7, comma 2;

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito in questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito da questa Conferenza il 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito da questa Conferenza il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR);

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono trasferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n.219, espresso nelle sedute del 9 ottobre 2015 e del 27 ottobre 2015;

VISTA la nota del Ministero della salute dell'8 marzo 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di accordo indicata in epigrafe, diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota del 10 marzo 2016 con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 23 marzo 2016;

VISTA la nota del 31 marzo 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il testo definitivo dell'accordo, di recepimento delle osservazioni regionali condivise nel corso della riunione tecnica sopracitata;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

CONSIDERATO che la legge n.219 del 2005 all'articolo 5, comma 1, lettera c), comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;

CONSIDERATO che le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;

CONSIDERATO che l'Accordo del 13 ottobre 2011, che definisce le caratteristiche e le funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC), in particolare prevede che:

- al punto 3, alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi è garantita la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.1, la SRC definisce il programma regionale di autosufficienza di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.2, la SRC coordina l'attività raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori, l'attività relativa ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti;

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Accordo 16 dicembre 2010 relativo ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, prevede l'adeguamento sia dei servizi trasfusionali sia delle Unità di raccolta, gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori, ai requisiti previsti dalle normative nazionali e di derivazione europea, anche per la raccolta di plasma da inviare all'industria per la produzione di medicinali emoderivati, attraverso il percorso di autorizzazione e accreditamento regionale;

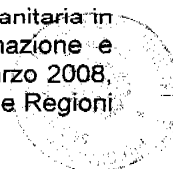
CONSIDERATO l'impegno delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue ai fini del completamento del percorso di attuazione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 e l'importanza di valorizzare il ruolo svolto dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di prevedere uno specifico schema tipo di convenzione articolato a seconda della tipologia di attività che Associazioni e Federazioni dei donatori svolgono nell'ambito della Regione e Provincia autonoma, al fine di assicurare una omogenea e uniforme applicazione dei contenuti dello stesso sul territorio nazionale;

RITENUTO, quindi, opportuno revisionare le quote di rimborso per le attività di gestione associativa e di gestione delle Unità di raccolta, in base alla proposta del Centro nazionale sangue formulata applicando la metodologia utilizzata nel progetto, sviluppato dal medesimo Centro, in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasma derivati, al fine di definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerentemente alla evoluzione della rete trasfusionale;

TENUTO CONTO del documento tecnico presentato dal Centro nazionale sangue, contenente la metodologia adottata per la revisione delle quote di rimborso, e considerato che le singole voci di costo che formano le quote sono acquisite agli atti del Centro nazionale sangue;

RITENUTO necessario, quindi, provvedere, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, all'aggiornamento e revisione dell'Accordo del 20 marzo 2008, al fine di garantire uniformità sul territorio nazionale nella regolamentazione dei rapporti tra le Regioni;





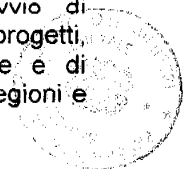
Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

e Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, nonché delle quote di rimborso associative;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:

1. Sono approvati lo schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, relativo alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse, e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, come definiti rispettivamente negli allegati 1 e 2 al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante.
2. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, oggetto della convenzione, come da schema tipo definito all'allegato 1 al presente accordo, possono essere le seguenti:
 - a. Attività di gestione associativa (disciplinare A);
 - b. Attività di gestione di Unità di Raccolta (disciplinare B), laddove previste dai modelli organizzativi regionali;
3. Le attività associative, di cui alle lettere a e b del punto 2, che le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue garantiscono nel territorio di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso il coordinamento da parte della SRC, sono rispettivamente definite nei disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B dell'allegato 1 con il quale costituiscono parte integrante del presente accordo.
4. Alla convenzione di cui al presente accordo accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.
5. La convenzione applica alle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori, di cui alle lettere a e b del punto 2 del presente accordo, come descritte nei rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B, le quote di rimborso uniformi ed omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 del presente accordo.
6. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito della promozione, del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici di cui alle lettere a e b del punto 2, svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasma derivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.
7. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono il medesimo, dando contestuale attuazione in modo uniforme e non modificabile ai principi e ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.
 8. Entro tre mesi dal recepimento del presente accordo, le Regioni e le Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, provvedono alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, operanti nel proprio territorio di competenza. Le convenzioni sono conformi allo schema tipo di cui all'allegato 1 al presente accordo ed ai rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B (se previsto) secondo le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori. Può far parte della convenzione anche il disciplinare tecnico di cui al disciplinare C, secondo quanto previsto al precedente punto 6.
 9. Qualora le Regioni e le Province autonome non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui al presente accordo entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'articolo 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
 10. Le convenzioni stipulate tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue secondo l'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 sono prorogate fino alla data di entrata in vigore delle nuove convenzioni previste dal presente accordo e stipulate entro e non oltre il 1° gennaio 2017.
 11. In fase di prima applicazione, entro i 18 mesi a decorrere dall'approvazione, il presente accordo è sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS che al termine della verifica potrà proporre un aggiornamento dello stesso, con il conseguente adeguamento anche delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso. Successivamente a tale scadenza, l'aggiornamento del presente accordo sarà effettuato con scadenza biennale, con i possibili conseguenti adeguamenti delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso.
 12. Il monitoraggio delle attività previste verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

13. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

ALLEGATO 1**SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE**

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'art. 6, c. 1, lett. b), legge 219/2005.

TRA

La Regione/Azienda Sanitaria/Ente ⁽¹⁾..... (indicare sede) nella persona del(indicare riferimento).

E

La Associazione/Federazione (indicare denominazione) nella persona del(indicare riferimento).

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b) e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

VISTO il decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti"

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

¹ A seconda di quanto previsto dai modelli regionali



VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

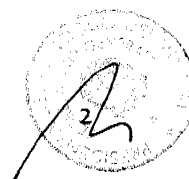
VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il (Rep. atti/CSR).



SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

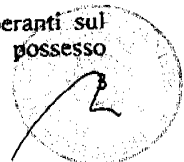
ARTICOLO 1 (Obiettivi)

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi allegati alla presente convenzione, di seguito riportate:
 - a. attività di gestione associativa – disciplinare A;
 - b. attività di gestione di Unità di Raccolta – disciplinare B (se effettuata).
2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue:
 - a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;
 - d) all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
3. Alla convenzione accedono le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266 del 1991.
4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B (se previsto), le quote di rimborso uniformi e omnicomprendenti su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni
5. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Province Autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.

ARTICOLO 2

(Contenuti e durata della convenzione)

1. La Regione/Azienda Sanitaria/Ente, con il coinvolgimento delle SRC, e le Associazioni e Federazioni di Donatori volontari del sangue, con la presente convenzione si impegnano a:
 - a) garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta, operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso



dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della L. 219/2005 (copia degli atti è allegata quale parte integrante della presente convenzione);

- b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle Unità di Raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
- c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
- e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
- f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- g) dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
- h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto dell'Accordo e della presente convenzione, attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC);
- i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
- j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
- k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
- l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nelle attività sanitarie di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
- m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
- n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
- o) garantire l'emovigilanza dei donatori;
- p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
- q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
- r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;



- s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;
 - t) definire le modalità di interazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.
2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni....., secondo le modalità ivi previste.
 3. Sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento della SRC.

ARTICOLO 3

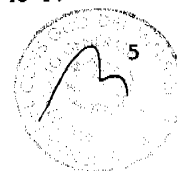
(Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali)

1. Il materiale di consumo è fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

ARTICOLO 4

(Rapporti economici)

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto della presente convenzione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai disciplinari A e B (se effettuata), uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni.....
2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
3. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991.
4. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.
5. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo.....
6. Per lo svolgimento delle eventuali attività aggiuntive di cui al comma 5 dell'articolo 1 della presente convenzione, come definite nel disciplinare tecnico C, le Regioni e le Province



autonome o gli Enti delegati garantiscono le risorse economiche per la realizzazione dei relativi progetti.

ARTICOLO 5
(Accesso ai documenti amministrativi)

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria/Ente con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 6
(Esenzioni)

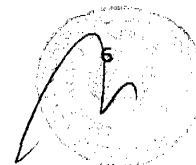
1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 7
(Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di

ALLEGATI:

- Disciplinare/i sottoscritto/i;
- decreti di autorizzazione e di accreditamento dei contraenti;
- atto di programmazione del sistema trasfusionale;
- polizza assicurativa o atti equivalenti;
- eventuali testi progettuali;
- eventuali accordi di utilizzo e/o contratti di comodato.

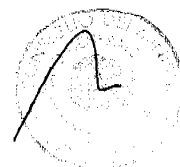


ALLEGATO 2

**QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED ONNICOMPRESIVE SU TUTTO IL
TERRITORIO NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E
FEDERAZIONI DI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE**

Attività	Euro
Rimborsi per le attività associative	
Donazione di sangue intero	22,00
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent	24,75
Rimborsi per le attività di raccolta	
Raccolta di sangue intero	39,50
Raccolta di plasma in aferesi e raccolta multicomponent	46,00
Rimborsi per le attività associative e le attività di raccolta	
Sangue intero	61,50
Plasma da aferesi e procedure multicomponent	70,75

Si conferma che per quanto riguarda la raccolta, le quote si riferiscono ad attività svolte dalle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue, con il materiale fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento.



DISCIPLINARE A**“Gestione dell’attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue”****DISCIPLINARE TECNICO****Oggetto**

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività associativa garantita dall’Associazione/Federazione
 (di seguito Associazione/Federazione) a supporto dell’attività trasfusionale
 (specificare ambito territoriale)

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, con il coordinamento della SRC, e l’Associazione/Federazione dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L’Associazione/Federazione assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l’autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

L’Associazione/Federazione attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d’intesa con la SRC di riferimento.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all’Associazione/Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.



Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, concorda con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Associazione/Federazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento e della SRC.

Formazione

L'Associazione/Federazione e la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con l'Associazione/Federazione di donatori di sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;



- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione/Federazione di donatori di sangue;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione/Azienda Sanitaria/Ente, tramite l'Associazione/Federazione in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione/Federazione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione/Azienda Sanitaria/Ente, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio Trasfusionale o Unità di Raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o dall'Unità di Raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.

Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

E' garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'Associazione/Federazione, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione/Azienda Sanitaria/Ente cui afferisce il Servizio Trasfusionale di riferimento o integrato con esso.



In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'Associazione garantisce al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

La Regione assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, anche attraverso i propri Enti, d'intesa con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa.

Rapporti economici

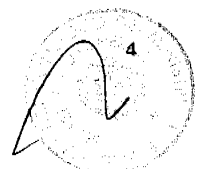
Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce il rimborso omnicomprendivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegati al Disciplinare

- copia della polizza assicurativa o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici";
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento.



DISCIPLINARE B

“Gestione dell’Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219”

DISCIPLINARE TECNICO**Oggetto**

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione da parte della Associazione/Federazione (di seguito Associazione/Federazione) - ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 - dell’Unità di Raccolta (UdR)....., decreto di autorizzazione/accreditamento n. del e relative articolazioni organizzative collegate, descritte in apposito documento allegato al presente atto, a supporto dell’attività trasfusionale garantita dal Servizio Trasfusionale (ST) di riferimento..... per assicurare la quantità e qualità delle prestazioni risultanti da apposito documento allegato, congruente con i documenti di programmazione locale e regionale (esplicitare se più di uno). Il documento di programmazione annuale o pluriennale dell’Unità di Raccolta, con indicazione qualitativa e quantitativa degli emocomponenti nonché l’organizzazione correlata (es. calendario raccolta, orari, ecc.), con l’indicazione di obiettivi, responsabilità, monitoraggio, fa parte a tutti gli effetti del presente atto.

Gestione dell’Unità di Raccolta

In conformità al documento di programmazione della raccolta regionale e locale è riconosciuto il ruolo della Associazione/Federazione nell’organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti, previa specifica autorizzazione regionale, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale dell’Azienda Sanitaria/Ente

L’Azienda Sanitaria/Entesottoscrive con l’Associazione/Federazionela convenzione per lo svolgimento dell’attività sanitaria di raccolta del sangue e di emocomponenti attraverso la gestione dell’Unità di Raccolta sopra indicata.

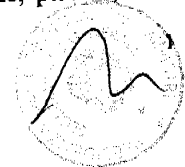
L’Unità di Raccolta si articola sul territorio nelle seguenti articolazioni organizzative (anche eventuali autoemoteche), dotate ognuna di autorizzazione e accreditamento regionale, come risulta dall’allegato:

-
-
-

L’Associazione/Federazione provvede alla gestione dell’attività sanitaria di raccolta presso le sedi sopra elencate con personale dedicato e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall’Azienda Sanitaria/Ente, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, della convenzione. Utilizza inoltre n. autoemoteca/che esclusivamente presso i luoghi risultanti dall’allegato elenco, fatta salva la possibilità di effettuare attività sanitaria di raccolta di sangue o di emocomponenti da concordare con il ST di riferimento, in luoghi e orari definiti con lo stesso e comunicati alla SRC, nell’ambito di quanto previsto dal regime autorizzativo.

L’Unità di Raccolta, con la collaborazione dei responsabili associativi dei territori interessati, provvede alla raccolta di (descrivere emocomponenti per sede di raccolta) secondo piani definiti e tempistiche concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

L’Unità di Raccolta, secondo la programmazione regionale e locale, condivisa con il Servizio Trasfusionale di riferimento e in sinergia con la SRC, e in base agli atti autorizzativi e di accreditamento regionali, si impegna a trasferire gli emocomponenti raccolti (sangue, plasma, ecc.



descrivere) al Servizio Trasfusionale, salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC.

Il Servizio Trasfusionale di riferimento, da parte sua, si impegna a accettare gli emocomponenti (sangue, plasma, ecc. descrivere) raccolti dall'Associazione/Federazione, in conformità alla programmazione annuale concordata allegata al presente atto.

L'Unità di Raccolta, per la gestione dell'attività di raccolta, utilizza il materiale di consumo forniti dall'Azienda Sanitaria del Servizio Trasfusionale di riferimento. Sulla base della programmazione regionale il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta definiscono, con modalità formali concordate, il fabbisogno del materiale di consumo. Il Servizio Trasfusionale, tramite la propria Azienda/Ente di riferimento e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all'Unità di Raccolta, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità del materiale di consumo l'Azienda Sanitaria/Ente individua uno specifico centro di costo.

Il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta, per lo svolgimento dell'attività di raccolta, concordano, con il coordinamento della SRC, l'utilizzo del sistema gestionale informatico nonché la fornitura e l'utilizzo di attrezzature. Le tecnologie di base, rappresentate almeno da: bilance di prelievo, emoglobinometri e saldatori costituiscono la dotazione indispensabile al fine di garantire sicurezza e tracciabilità, rispondendo ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Eventuali utilizzi di attrezzature e tecnologie ulteriori o con caratteristiche superiori rispetto a quelle di base devono essere definite in appositi accordi.

L'Unità di Raccolta è responsabile dello smaltimento del materiale a rischio biologico. La Regione/Ente e l'Unità di Raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. Definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta.

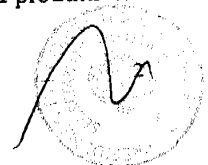
La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché del relativo mantenimento, delle UDR e delle relative articolazioni organizzative è in capo all'Associazione/Federazione.

L'Associazione/Federazione, nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e regolarmente formato;
- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;
- lo svolgimento delle attività di selezione e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;
- il materiale e le attrezzature utilizzati nell'ambito della raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;
- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione d'urgenza di raccolte in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento in giornate aggiuntive.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono.



Persona responsabile dell'Unità di Raccolta (articolo 6, D.Lgs n. 261/2007)

L'atto di designazione della persona responsabile dell'Unità di Raccolta, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione.

Formazione e Sistema Qualità

L'Azienda Sanitaria/Ente e l'Associazione/Federazione, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Associazione/Federazione, a sua volta, si impegna:

- a collaborare con il Servizio Trasfusionale nella verifica del fabbisogno formativo e nel monitoraggio delle competenze del personale addetto alla raccolta;
- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, tramite la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione e/o Aziende Sanitarie, in collaborazione con la SRC, ai sensi della normativa vigente;
- a favorire la partecipazione alle ulteriori iniziative di formazione proposte dal Servizio Trasfusionale.

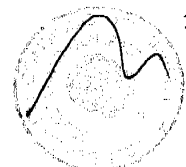
Per quanto concerne il Sistema Qualità, nel rispetto della normativa vigente:

- l'Unità di Raccolta gestita dall'Associazione/Federazione al fine di assolvere gli obblighi in materia, si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata. Il titolare di tale funzione collabora con il responsabile dell'Unità di Raccolta e il Servizio Trasfusionale nella soluzione di tutte le problematiche correlate al Sistema Qualità e per lo svolgimento degli audit interni alla Unità di Raccolta;
- i locali e le attrezzature che possono avere impatto sulla qualità e sicurezza dei donatori, dei prodotti trasfusionali e degli operatori sono qualificati per l'uso specifico;
- le procedure rilevanti ai fini del sistema Qualità e della sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta definisce congiuntamente con il Servizio Trasfusionale, i compiti e le responsabilità del personale attraverso descrizioni aggiornate delle attività assegnate;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta affida la responsabilità della garanzia della qualità a persona diversa ed indipendente, che opera con autonomia;
- il personale dell'Unità di Raccolta deve possedere la formazione obbligatoria richiesta prima del suo inserimento; il mantenimento delle competenze deve essere oggetto di verifica periodica. La documentazione del percorso formativo è aggiornata e mantenuta in appositi registri, tenuti dal responsabile qualità dell'Unità di Raccolta in raccordo con il responsabile qualità del Servizio Trasfusionale;
- il contenuto dei programmi di formazione è rivisto annualmente sulla scorta delle nuove conoscenze sanitarie e tecnologiche e la competenza del personale è rivalutata ad intervalli regolari.

Tutela della riservatezza

Le parti prendono atto che il personale del Servizio Trasfusionale e dell'Unità di Raccolta, nel rispetto della normativa vigente, è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;



- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute fornite dal candidato donatore e dei risultati dei test eseguiti sulle donazioni, nonché la riservatezza nelle procedure relative ad indagini retrospettive, qualora si rendessero necessarie;
- a garantire al donatore la possibilità di richiedere al personale medico del Servizio Trasfusionale o dell'Unità di Raccolta di non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione;
- a comunicare al donatore qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione di idoneità alla donazione e negli esami di controllo.

Modifiche

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa e quantitativa della raccolta da parte dell'Unità di Raccolta devono essere condivise in forma scritta con il Servizio Trasfusionale di riferimento, previo coinvolgimento della SRC.

Rapporti economici

Per la gestione dell'attività di raccolta si applicano le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni Le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni sono applicate uniformemente presso le singole Regioni e Province Autonome.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) costi generali;
- b) costi per i servizi forniti al donatore;
- c) costi per il personale impegnato nella raccolta;
- d) costi per la manutenzione o acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà).

Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali

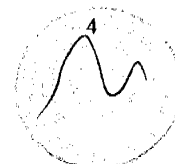
L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

Comodato

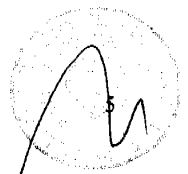
Il contratto di comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell'Azienda Sanitaria/Ente che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività dell'Unità di Raccolta è disciplinato in specifico allegato.

Allegati al disciplinare

- documento relativo alla programmazione annuale o pluriennale concordata e alle prestazioni qualitative e quantitative svolte dalla Unità di Raccolta;
- documento tecnico giuridico di raccordo della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento;
- elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal Servizio Trasfusionale all'Associazione e relativo atto di comodato;
- eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria/Ente all'Associazione e relativo atto di comodato;
- atto di nomina della persona responsabile dell'Unità di Raccolta corredato del curriculum vitae;



- elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta;
- attestazione della formazione obbligatoria prevista per il personale impegnato nell'attività di raccolta.
- documenti relativi alla copertura assicurativa del personale volontario sanitario operante presso l'Unità di raccolta.



DISCIPLINARE C

“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell’ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”

DISCIPLINARE TECNICO**Oggetto**

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività dell’Associazione/Federazione..... (di seguito Associazione/Federazione), nell’ambito del progetto “.....”, a supporto esclusivo dell’attività trasfusionale effettuata nel territorio di, e di cui all’allegato “..x..” al presente disciplinare.

Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinare A e B, è finalizzato al raggiungimento dell’autosufficienza per sangue emocomponenti e medicinali emoderivati, all’approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto deve essere regionale, attuabile sia a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l’applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in tema di attività sanitaria e attività trasfusionale, in aderenza al documento di programmazione regionale.

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
2. ambito territoriale di svolgimento del progetto;
3. coordinamento del progetto;
4. strutture coinvolte (istituzionali e associative);
5. obiettivi specifici nell’ambito di quelli generali sopra indicati;
6. durata del progetto;
7. modalità attuative, tempi e luoghi dell’attività oggetto del progetto in un piano di attività;
8. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
9. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
10. vincoli progettuali;
11. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
12. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
13. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1414

Sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato "Carrello Verde": approvazione dell'Accordo di dettaglio per l'adesione al sistema da parte della società NORDICONAD, in attuazione dell'Accordo sottoscritto il 18 giugno 2014 con Legacoop Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, lo schema di "Accordo di dettaglio per l'adesione di NORDICONAD Soc. Coop. al sistema

di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata denominato "Carrello verde" discendente dall'Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna sottoscritto il 18 giugno 2014", Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di delegare alla sottoscrizione dell'Accordo di dettaglio per la Regione l'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

3) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo di dettaglio non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

4) di fissare la durata dell'Accordo di dettaglio in 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga per un periodo di ulteriori 3 anni su richiesta delle parti;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale.

Allegato 1

Accordo di dettaglio per l'adesione di NORDICONAD Soc. Coop. al sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata denominato "Carrello verde" discendente dall'Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna sottoscritto il 18 giugno 2014

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna rappresentata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, di seguito Regione,

l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Bologna rappresentata dal, di seguito ATERSIR;

Legacoop Emilia-Romagna, con sede in Bologna rappresentata daldi seguito Legacoop E.R.;

e la Società Cooperativa

NORDICONAD Soc. Coop. con sede in Modena rappresentata dal..... di seguito Nordiconad;

Visti

- la Direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il recupero;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR). (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)".

Considerato che

- la Regione ha sottoscritto il 18 giugno 2014 un Accordo collaborativo con ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della distribuzione organizzata;
- l'accordo si pone come obiettivi:
 - a) promuovere la prevenzione e il recupero dei rifiuti tramite il coinvolgimento del mondo della produzione e della distribuzione commerciale, anche attraverso l'introduzione sperimentale di sistemi di tariffazione puntuale con meccanismi di incentivo e disincentivo;
 - b) far emergere nuove proposte ed idee progettuali di riduzione e recupero dei rifiuti nella forma di accordi di dettaglio e progetti sperimentali;
 - c) valorizzare i punti vendita come luogo privilegiato di sensibilizzazione dei consumatori verso scelte d'acquisto meno impattanti in termini di rifiuti prodotti, attraverso campagne di comunicazione coordinate a livello regionale;
 - d) incentivare la produzione e la vendita di prodotti che minimizzano gli impatti ambientali associati al confezionamento, alla distribuzione, all'utilizzo e al fine vita dei beni;
 - e) migliorare la gestione dei rifiuti prodotti presso i punti vendita;
- per il raggiungimento di tali obiettivi sono state individuate alcune iniziative specifiche da sottoporre ad analisi e studio nell'ambito dei gruppi di lavoro opportunamente istituiti, nonché la possibilità di prevedere Accordi di dettaglio da sottoscrivere con le parti interessate per la loro attuazione;
- tra le tematiche proposte per l'attuazione dell'accordo è stata considerata la definizione di un sistema di qualificazione dei punti vendita sotto il profilo ambientale, finalizzato ad innalzare le prestazioni ambientali dei punti vendita, non solo riducendo gli impatti collegati alla gestione dello stesso punto vendita (in termini soprattutto di rifiuti e consumi energetici), ma anche qualificando l'offerta al consumatore attraverso le modalità di vendita (vending, sostenibilità imballaggi della vendita al banco, ecc.) o i servizi offerti al cliente (contenitori raccolta differenziata, contenitori per la spesa messi a disposizione, informazione e sensibilizzazione, ecc.);
- per stabilire gli aspetti tecnici (requisiti e modalità di implementazione) del sistema di qualificazione è stato avviato un tavolo di lavoro tematico a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle cooperative della grande distribuzione;

- i lavori del tavolo, che si sono protratti per un anno, hanno portato alla definizione di un sistema di qualificazione ambientale, le cui modalità di ammissione e di mantenimento sono definite nel "Disciplinare per l'adesione Sistema di qualificazione ambientale nei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato Carrello verde" approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1683/2015;

Preso atto che

- alcune cooperative aderenti a Legacoop hanno già sottoscritto uno specifico accordo di dettaglio in data 3 novembre 2015 impegnandosi a promuovere presso i propri associati l'adesione al sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia Romagna e di contribuire a valutarne gli effetti sia in termini di miglioramento delle performance ambientali dei punti vendita sia di riduzione della produzione dei rifiuti;
- il sistema regionale è aperto pertanto i soggetti della distribuzione organizzata, anche se non firmatari dell'Accordo del 18 giugno 2014, potranno richiedere alla Regione di aderire al sistema di qualificazione ambientale in qualsiasi momento successivo;
- la società Nordiconad ha manifestato la volontà di aderire al sistema di qualificazione ambientale della Regione e di sottoscrivere uno specifico accordo;

Ravvisata pertanto la necessità di sottoscrivere un accordo tra la Regione Emilia Romagna, ATERSIR, Legacoop Emilia-Romagna e Nordiconad, che si configura come accordo di dettaglio rispetto a quello già sottoscritto il 18 giugno 2014 da Regione, Atersir e Legacoop;

**Tutto ciò premesso e considerato,
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo**

Art. 1 Finalità ed obiettivi

- a) il presente Accordo di dettaglio è da intendersi come strumento attuativo delle disposizioni contenute nell'Accordo collaborativo sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 731 del 26 maggio 2014, e come tale mira a ridurre la quantità di rifiuti prodotta sul territorio regionale, tramite azioni di

prevenzione e recupero da attuarsi presso i Punti Vendita della Distribuzione Organizzata (di seguito PV).

b) Gli obiettivi perseguiti dal presente Accordo sono:

- la promozione del sistema di qualificazione ambientale della Regione Emilia-Romagna "finalizzato a contraddistinguere quei PV che adottano soluzioni atte a ridurre la produzione di rifiuti e più in generale a migliorare le prestazioni ambientali, tramite rilascio di un riconoscimento (nello specifico il logo denominato Carrello Verde");
- la valorizzazione dei PV aderenti al sistema, grazie al rilascio del riconoscimento e alla sua promozione sul territorio regionale, anche tramite una specifica campagna di comunicazione;
- il monitoraggio degli effetti della diffusione del sistema sia in termini di miglioramento delle performance ambientali dei punti vendita sia di riduzione della produzione dei rifiuti.

Le procedure, i termini, le modalità per l'adesione al Sistema ed il mantenimento del riconoscimento sono regolamentate dal "Disciplinare per l'adesione al Sistema di qualificazione ambientale nei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia Romagna denominato Carrello verde" (di seguito "Disciplinare") approvato con DGR 1683/2015

Art. 2 Impegni delle parti

La Regione si impegna a:

- assegnare il logo denominato "Carrello verde" come riconoscimento per l'adesione al sistema di qualificazione ambientale conformemente alle prescrizioni del Disciplinare;
- condurre le verifiche e i controlli relativi al possesso dei requisiti dichiarati dai PV e a rivedere periodicamente i requisiti;
- creare ed aggiornare il Registro dei PV aderenti al sistema di qualificazione;
- gestire il sistema di monitoraggio alimentato con i dati forniti dai PV aderenti;
- divulgare le informazioni riguardanti il sistema di qualificazione e un elenco dei PV aderenti;

- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- promuovere, in attuazione della L.R. 16/2015, l'adozione di possibili agevolazioni tariffarie per le imprese aderenti al sistema, che mettano in atto azioni finalizzate alla prevenzione nella produzione di rifiuti.

ATERSIR si impegna a:

- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- formulare, in attuazione della L.R. 16/2015 un'ipotesi di meccanismo premiante per i PV aderenti al sistema che dimostrino una reale riduzione di rifiuti, tramite le forme di incentivazione rese disponibili dalla normativa e promuovere l'adozione di tali meccanismi nei Comuni del territorio regionale.

Legacoop E.R. si impegna a:

- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio;
- promuovere presso le Cooperative e/o le imprese associate l'adesione al sistema di qualificazione ambientale oggetto del presente Accordo di dettaglio.

La Cooperativa firmataria si impegna a:

- collaborare alla revisione periodica dei requisiti di qualificazione contenuti nel Disciplinare;
- aderire al sistema regionale di qualificazione ambientale;
- coordinare le attività dei PV aderenti al sistema di qualificazione, ponendosi come interfaccia tra questi e la Regione: la Cooperativa si impegna in particolare a raccogliere e trasmettere la documentazione necessaria per l'adesione al sistema secondo le modalità previste dal Disciplinare;
- diffondere tra i PV le comunicazioni provenienti dalla Regione;
- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati del presente Accordo di dettaglio.

Art. 3 Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha una durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione e, permanendone le finalità, può essere prorogato su espressa volontà delle parti da comunicare alla Regione entro 6 mesi dalla scadenza.

Art. 4 Oneri fiscali e spese

Il presente atto è soggetto a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131. Le spese di bollo sono a carico dei soggetti che sottoscrivono l'accordo con ripartizione in parti uguali. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1417

Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli enti di formazione accreditati anno formativo 2016/2017, in attuazione della DGR n.178/2016. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del

- regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n.1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna -

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n.992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale";
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7 e ss.mm.ii. convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e s.m. sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.
- n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m;
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione

triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n.1372 del 20/09/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche" e ss.mm.ii;
- n.1776 del 22/11/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n.1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.354 del 14/03/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione. Programmazione 2014/2020";
- n.970 del 27/06/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Visti in particolare:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- la propria deliberazione n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti.";

Richiamate:

- la propria deliberazione n.2164 del 21/12/2015 recante "Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFP triennio 2016/2018", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la propria deliberazione n.178 del 15/02/2016 recante "Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFP triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n.2164/2015.", Allegato 4), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la determinazione dirigenziale n.10033 del 27/06/2016 recante "Offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2016-2017 presso gli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR 178/2016. Invito presentazione operazioni";

Evidenziato che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", in attuazione della propria determinazione n.10033/2016, come previsto al punto 1) del dispositivo della citata determinazione, ha proceduto a invitare gli Enti di formazione professionale, di cui all'Allegato 4) della deliberazione n.178/2016, a presentare le proposte di operazioni relative alla seconda e terza annualità dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2016-2017 per le rispettive qualifiche e sedi di realizzazione riferite allo stesso anno scolastico;

Dato atto che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", in attuazione della propria determinazione n.10033/2016, come previsto al punto 5) del dispositivo della citata determinazione, avrebbe provveduto a prendere atto delle operazioni pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nella stessa determinazioni e coerenti con quanto previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n.178/2016;

Richiamata la determina dirigenziale n.12197/2016 avente a oggetto "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2016/2017 - Approvazione dell'elenco delle operazioni";

Preso atto che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con la suddetta determinazione dirigenziale n.12197/2016, ha:

- dato atto che sono pervenute n.129 operazioni, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2016/2017 che

costituiscono l'offerta di cui all'allegato 4) della deliberazione di Giunta regionale n.178/2015;

- verificato formalmente, che tutte le operazioni risultano pervenute con le modalità e nei tempi indicati nella determinazione n.10033/2016 e che sono coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.178/2016, nonché da quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti;
- approvato l'elenco delle n.129 operazioni approvabili, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

Ritenuto pertanto di approvare le n.129 operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2016/2017 che costituiscono l'offerta di cui all'allegato 4) della propria deliberazione n.178/2015, per un finanziamento pubblico pari a euro 48.075.346,00;

Richiamato quanto previsto:

- nel dispositivo della propria deliberazione n.178/2016, in particolare:
 - i percorsi approvati potranno essere attivati, in applicazione della propria deliberazione n.1298/2015, qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;
 - che l'offerta formativa sarà finanziata annualmente con proprio successivo atto, con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione nonché con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;
- nel dispositivo della determinazione dirigenziale n.10033/2016, in particolare che al finanziamento delle operazioni per i percorsi che raggiungeranno il numero di 15 iscritti, fatto salvo quanto previsto dalla delibera n.178/2016 per l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti, si potrà procedere previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamato quanto previsto dalla propria deliberazione n.353/2012, relativamente alla data di avvio del calendario scolastico, che vale anche per i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati sia negli IPS e sia negli Enti di Formazione Professionale, e in base alla quale è previsto che le lezioni inizino il 15 settembre 2016;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.;

Evidenziato che i percorsi del sistema regionale di IeFP, devono avviarsi, nel rispetto del calendario scolastico, il 15 settembre 2016 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;
- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;
- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali è possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;
- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1298/2015;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico relativi alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), riportati nell'Allegato 2) del presente provvedimento;
- è stato regolarmente acquisito e trattenuto agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", l'Atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei dati inoltrati in sede di progettazione delle operazioni da parte degli enti attuatori, rinviando la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui al paragrafo precedente,

autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

Stabilito che qualora vi siano dei percorsi, con un numero di iscritti inferiore a 15, per i quali occorra valutare l'opportunità di rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, questa verrà effettuata con proprio atto. Le relative richieste di autorizzazione dovranno pervenire entro il 9 settembre p.v. al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii.;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20 (20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.Lgs 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Preso atto che:

- per gli organismi ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 163), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516), CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (cod.org.581), C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971), Oficina Impresa Sociale Srl (cod.org. 8650), Istituto Nazareno (cod.org.88), ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 207), TUTOR Società consortile (cod.org. 901), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180), FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. (cod.org. 915), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11), OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII (cod.org. 331), ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod.org. 594), Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org. 600), Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. (cod.org. 628), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044), ENGIM EMILIA ROMAGNA (cod.org. 8075), Centro Studio e Lavoro "La

Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164), Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (cod.org. 221), Fondazione En.AIP S.Zavatta di Rimini (cod.org. 224), IAL Innovazione e apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. (cod.org. 260), En.A.I.P. Parma (cod.org. 403), Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod.org. 605), C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA (cod.org. 837), Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod.org.5105) e FONDAZIONE VALMARECCHIA (cod.org. 8524) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per gli organismi Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206), En.A.I.P. Piacenza (cod.org. 222), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), ENAC - EMILIA ROMAGNA (cod.org. 1053), Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n.66/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.LGS. n.33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Dato atto di procedere al finanziamento delle n.129 operazioni di cui all'allegato 1) per un importo complessivo quantificato in Euro 48.075.346,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come di seguito dettagliato:

- per euro 1.263.000,00 con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione di cui al Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale, trovando copertura sui pertinenti capitoli di spesa n.75664 e 75666 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria

- disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2259/2015 e ss.mm.;
- per euro 46.812.346,00 con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione, trovando copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n.75565, n.75587, n.75602, n.75571, n.75589 e n.75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anni di previsione 2016, 2017 e 2018;

Ritenuto quindi, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 757.800,00 (euro 160.200,00 allocata sul capitolo 75664 ed euro 597.600,00 allocata sul capitolo 75666) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017 ed euro 252.600,00 (euro 53.400,00 allocata sul capitolo 75664 ed euro 199.200,00 allocata sul capitolo 75666) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 1.263.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sui capitoli n.75664 e 75666 bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e di regolarizzazione contabile, da effettuarsi solo dopo la determinazione delle risorse effettive necessarie che verrà effettuata con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" dopo il 15 settembre 2016 sulla base dei percorsi effettivamente avviati;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., tenuto conto che le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del DPR 297/94, la spesa di Euro 1.263.000,00 dovrà essere successivamente allocata parzialmente nell'esercizio 2017 per Euro 757.800,00 e parzialmente nell'esercizio 2018 per Euro 252.600,00;
- la somma di euro 46.812.346,00 è esigibile per euro 9.362.469,20 nell'esercizio finanziario 2016, per euro 28.087.407,60 nell'esercizio finanziario 2017 e per euro 9.362.469,20 nell'esercizio finanziario 2018;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2016 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2017 e 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 39.790.494,10 (di cui Euro 23.406.173,00 nei confronti dell'Unione Europea, ed Euro 16.384.321,10 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n.22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n.23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n.24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";
- n.7 del 9/5/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.8 del 9/5/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n.700 del 16/05/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n.1258 del 01/08/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n.12503 del 01/08/2016 "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare e finanziare le n.129 operazioni pervenute, che comprendono n.188 percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli enti di formazione professionale da avviare nell'a.s. 2016/2017, che costituiscono l'offerta di cui all'allegato 4) della propria deliberazione n.178/2016, in coerenza a quanto previsto dalla medesima deliberazione e dalla determina dirigenziale n.12197/2016;
2. di quantificare il budget previsionale e di finanziare le suddette n. 129 operazioni per un costo complessivo di Euro 48.075.346,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui per euro 46.812.346,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione per euro 1.263.000,00 con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione di cui al Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.417 del 17/12/2015 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale, come riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto altresì che relativamente a Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org.206), En.A.I.P Piacenza (cod.org. 222), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), ENAC - EMILIA ROMAGNA (cod.org. 1053), Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, dando atto che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. essendo decorsi i termini in essa indicati, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
4. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico relativi alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2) del presente atto, la somma complessiva di Euro 48.075.346,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 9.362.469,20:
- per Euro 2.712.765,00 al n.3882 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - per Euro 1.898.935,50 al n.3883 di impegno sul Capitolo 75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - per Euro 813.829,50 al n.3884 di impegno sul Capitolo 75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione;
 - per Euro 1.968.469,60 al n.3885 di impegno sul Capitolo 75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014);
 - per Euro 1.377.928,72 al n.3886 di impegno sul Capitolo 75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - per Euro 590.540,88 al n.3887 di impegno sul Capitolo 75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",
- del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;
- quanto ad Euro 28.087.407,60:
- per Euro 8.138.295,00 al n.452 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- per Euro 5.696.806,50 al n.453 di impegno sul Capitolo 75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - per Euro 2.441.488,50 al n.454 di impegno sul Capitolo 75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione;
 - per Euro 5.905.408,80 al n.455 di impegno sul Capitolo 75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE N. 1303 Del 17 Dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014);
 - per Euro 4.133.786,16 al n.456 di impegno sul Capitolo 75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - per Euro 1.771.622,64 al n.457 di impegno sul Capitolo 75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",
- del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;
- quanto ad Euro 9.362.469,20:
- per Euro 2.712.765,00 al n.126 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - per Euro 1.898.935,50 al n.127 di impegno sul Capitolo 75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- per Euro 813.829,50 al n.128 di impegno sul Capitolo 75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione;
- per Euro 1.968.469,60 al n.129 di impegno sul Capitolo 75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014);
- per Euro 1.377.928,72 al n.130 di impegno sul Capitolo 75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- per Euro 590.540,88 al n.131 di impegno sul Capitolo 75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

- quanto ad Euro 1.263.000,00:

- per Euro 267.000,00 al n.3889 di impegno sul Capitolo 75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.";
- per Euro 996.000,00 al n.3890 di impegno sul Capitolo 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

6. di dare atto che, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 757.800,00 (euro 160.200,00 allocata sul capitolo 75664 ed euro 597.600 allocata sul capitolo 75666) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017 e la quota di euro 252.600,00 (euro 53.400,00 allocata sul capitolo 75664 ed euro 199.200,00 allocata sul capitolo 75666) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 1.263.000,00 con utilizzo

delle risorse finanziarie allocate sui capitoli n.75664 e n.75666 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e di regolarizzazione contabile, da effettuarsi solo dopo la determinazione delle risorse effettive necessarie che verrà effettuata con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" dopo il 15 settembre 2016 sulla base dei percorsi effettivamente avviati;

7. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con proprio atto, dopo il 15 settembre ad avvio effettivo dei percorsi, a effettuare la determinazione puntuale delle risorse necessarie per il finanziamento dei percorsi in argomento, autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;
8. di stabilire inoltre che eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 9 settembre p.v. al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". L'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;
9. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
2016								
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1634	3	3
75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1624	3	3
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3
2017								

75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3
2018								
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia all'allegato 2);

10. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5) la somma di Euro 39.790.494,10 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 4.681.234,60 registrati al n. 834 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 3.276.864,22 registrati al n. 835 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016,

- quanto ad Euro 14.043.703,80 registrati al n. 44 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" , quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
 - quanto ad Euro 9.830.592,66 registrati al n. 45 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" , quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,
del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017,
 - quanto ad Euro 4.681.234,60 registrati al n. 12 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" -, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
 - quanto ad Euro 3.276.864,22 registrati al n. 13 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" -, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,
del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018;
11. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di determinazione puntuale delle risorse necessarie previsto al precedente punto 7), secondo le seguenti modalità:
- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - una prima quota pari al 20% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 20% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 20% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo dell'80% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 20% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, con quote non inferiori al 10% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
12. di dare atto che:
- a) il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
 - b) il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 11.;
13. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;
14. di stabilire che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;
15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5741/RER	331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	Operatore meccanico Iefp 2016/2018
2016-5742/RER	331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	Operatore del legno e dell'arredamento Iefp 2016/2018
2016-5743/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IEFP 2016/2018
2016-5744/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO - IDRAULICI IEFPP 2016/2018
2016-5745/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IEFPP 2016/2018
2016-5751/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - Iefp 2016/2018
2016-5752/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	Operatore alle Cure Estetiche - Iefp 2016/2018
2016-5758/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	OPERATORE GRAFICO - Iefp 2016/2018
2016-5759/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI- IEFPP 2016/2018
2016-5760/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IEFPP 2016/2018
2016-5761/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IEFP 2016/2018
2016-5762/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IEFPP 2016/2018
2016-5764/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria (RN)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE Iefp 2016/2018
2016-5766/RER	8075 ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	OPERATORE GRAFICO - Iefp 2016/2018
2016-5767/RER	8075 ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - Iefp 2016/2018
2016-5768/RER	8075 ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - Iefp 2016/2018
2016-5769/RER	8075 ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - Iefp 2016/2018
2016-5770/RER	8075 ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - Iefp 2016/2018
2016-5771/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO)	Operatore edile alle strutture - Iefp 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5772/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - leFP 2016-2018
2016-5773/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	Operatore Meccanico lefp 2016/2018
2016-5774/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	Operatore di Stampa leFP 2016/2018
2016-5775/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	Operatore impianti termo-idraulici leFP 2016/2018
2016-5776/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	Operatore del legno e dell'arredamento leFP 2016/2018
2016-5777/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA leFP 2016/2018
2016-5778/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2016/2018
2016-5779/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI lefp 2016/2018
2016-5780/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	Operatore dell'Abbigliamento - lefp 2016-2018
2016-5781/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	Operatore Grafico - lefp 2016-2018
2016-5782/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI leFP 2016/2018
2016-5783/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI leFP 2016/2018
2016-5784/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2016/2018
2016-5785/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2016/2018
2016-5786/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2016/2018
2016-5787/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2016/2018
2016-5788/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE DI STAMPA - leFP 2016/2018
2016-5789/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE MECCANICO - leFP 2016/2018
2016-5790/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Parma (PR)	Operatore edile alle strutture "lefp 2016/2018"
2016-5791/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC)	Operatore alle cure estetiche - lefp 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5792/RER	207 ECI/PA.R società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Piacenza (PC)	Operatore Meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2016/2018
2016-5793/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla (RE)	Operatore meccanico - leFP 2016/2018
2016-5794/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla (RE)	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2016/2018
2016-5795/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago (RE)	Operatore della Ristorazione - leFP 2016/2018
2016-5796/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago (RE)	Operatore della Promozione e Accoglienza turistica - leFP 2016/2018
2016-5797/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	OPERATORE MECCANICO leFP 2016-2018
2016-5798/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2016-2018
2016-5799/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI leFP 2016-2018
2016-5800/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE leFP 2016-2018
2016-5801/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	OPERATORE MECCANICO leFP FIDENZA 2016-2018
2016-5802/RER	206 ECI/PA.R di Parma Soc. Consortile a r.l. Parma (PR)	Operatore alle cure estetiche - leFP 2016/2018
2016-5803/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - lefp 2016/18
2016-5804/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici lefp 2016/18
2016-5805/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	Operatore meccatronico dell'autoriparazione lefp 2016/18
2016-5806/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - lefp 2016/2018
2016-5807/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2016/2018
2016-5808/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - lefp 2016/2018
2016-5812/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Operatore della ristorazione - lefp 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5813/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Operatore meccanico - leFP 2016/2018 (sede di Copparo)
2016-5814/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Operatore meccanico - leFP 2016/2018 (sede di Codigoro)
2016-5815/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Operatore alle cure estetiche - leFP 2016/2018
2016-5816/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Operatore della pesca e dell'acquacoltura- leFP 2016/2018
2016-5817/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "leFP" 2016/2018"
2016-5818/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore del punto vendita - leFP 2016/2018
2016-5819/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore meccanico - leFP 2016/2018
2016-5820/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2016/2018
2016-5821/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore del punto vendita - leFP 2016/2018
2016-5822/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - - leFP 2016/2018
2016-5823/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2016/20108
2016-5824/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2016/2018
2016-5825/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - leFP 2016/2018
2016-5826/RER	5105 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano (PC)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2016/2018
2016-5827/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma (PR)	OPERATORE MECCANICO - leFP 2016/2018
2016-5828/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma (PR)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2016/2018
2016-5829/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma (PR)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2016/2018
2016-5830/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	OPERATORE MECCANICO - leFP 2016/2018
2016-5831/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2016/2018
2016-5832/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - leFP 2016/2018
2016-5833/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	OPERATORE MECCANICO - leFP 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5834/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2016/2018
2016-5835/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5836/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5837/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2016/2018
2016-5838/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5839/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore meccanico di sistemi - IeFP 2016/2018
2016-5840/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore del punto vendita - IeFP 2016/2018
2016-5841/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5842/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2016/2018
2016-5843/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5844/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Bologna (BO)	Operatore della ristorazione - IeFP 2016/2018
2016-5846/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016-2018
2016-5847/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2016-2018
2016-5848/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - IeFP 2016-2018
2016-5849/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - IeFP 2016/2018
2016-5850/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5851/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2016/2018
2016-5852/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERAZIONE SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI - IeFP 2016/2018
2016-5853/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - IeFP 2016-2018
2016-5854/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2016/2018
2016-5855/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2016/2018
2016-5856/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IeFP 2016/2018
2016-5857/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2016/2018
2016-5858/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2016/2018
2016-5859/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2016/2018
2016-5860/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI "IeFP 2016/2018"
2016-5861/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2016/2018"
2016-5862/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2016/2018"
2016-5863/RER	8650 Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA "IeFP 2016/2018"
2016-5864/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2016/2018
2016-5865/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2016/2018
2016-5866/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016/2018
2016-5867/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2016/2018
2016-5868/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 16/18
2016-5869/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 16/18
2016-5870/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2016/2018

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione
2016-5871/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2016-2018
2016-5872/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2016-2018
2016-5873/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Reggio nell'Emilia (RE)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2016-2018
2016-5874/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016/2018
2016-5875/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016/2018
2016-5876/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016/2018
2016-5877/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2016/2018
2016-5878/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE IeFP 2016/18
2016-5879/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE IeFP 2016/2018
2016-5880/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2016/2018
2016-5882/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo (RA)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2016/2018
2016-5883/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	Operatore meccanico IeFP 2016/2018
2016-5884/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici IeFP 2016/2018
2016-5885/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	Operatore grafico IeFP 2016/2018
2016-5886/RER	88 Istituto Nazareno Carpi (MO)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2016/2018

Ripartizione per esercizi						ESERCIZI			CUP
Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	2016	2017	2018	
2016-5751/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	498.000,00	498.000,00	Legge 144/99	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39D16004730001
2016-5752/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	498.000,00	498.000,00	Legge 144/99	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39D16004740001
2016-5868/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	267.000,00	267.000,00	Legge 144/99	53.400,00	160.200,00	53.400,00	E59D16000940001
2016-5833/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E39D16004800002
2016-5834/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E39D16004810002
2016-5886/RER	88	Istituto Nazareno Carpi (MO)	1.203.000,00	1.203.000,00	FSE Asse I - Occupazione	240.600,00	721.800,00	240.600,00	E99D16001980002
2016-5743/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	489.000,00	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione	97.800,00	293.400,00	97.800,00	E69D16001090002
2016-5744/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	486.360,00	486.360,00	FSE Asse I - Occupazione	97.272,00	291.816,00	97.272,00	E29D16000980002
2016-5745/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E69D16001100002
2016-5802/RER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Parma (PR)	249.000,00	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E99D16001820002
2016-5792/RER	207	ECIPAR - CONSORZIO S.R.L. Piacenza (PC)	249.000,00	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E39D16004780002
2016-5779/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	235.412,00	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69D16001210002
2016-5780/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E19D16000970002
2016-5781/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E19D16000980002
2016-5782/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	235.412,00	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69D16001220002

2016-5783/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	235.412,00	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69D16001230002
2016-5784/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	479.824,00	479.824,00	FSE Asse I - Occupazione	95.964,80	287.894,40	95.964,80	E19D16000990002
2016-5864/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39D16004910002
2016-5865/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39D16004920002
2016-5866/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39D16004930002
2016-5867/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39D16004940002
2016-5758/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E99D16001710002
2016-5759/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E99D16001720002
2016-5760/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001110002
2016-5761/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E99D16001730002
2016-5762/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E99D16001740002
2016-5790/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Parma (PR)	238.680,00	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E99D16001770002
2016-5872/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni Regio nell'Emilia (RE)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89D16001380002
2016-5873/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni Regio nell'Emilia (RE)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89D16001390002
2016-5874/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	498.000,00	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E79D16000870002
2016-5875/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	246.046,00	246.046,00	FSE Asse I - Occupazione	49.209,20	147.627,60	49.209,20	E19D16001040002
2016-5876/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E99D16001960002
2016-5877/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	729.000,00	729.000,00	FSE Asse I - Occupazione	145.800,00	437.400,00	145.800,00	E99D16001970002
2016-5771/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39D16004750002

2016-5772/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	239.510,00	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione	47.902,00	143.706,00	47.902,00	E69D16001160002
2016-5835/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	489.000,00	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione	97.800,00	293.400,00	97.800,00	E89D16001360002
2016-5836/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	1.239.000,00	1.239.000,00	FSE Asse I - Occupazione	247.800,00	743.400,00	247.800,00	E29D16001000002
2016-5837/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	498.000,00	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E79D16000830002
2016-5838/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	498.000,00	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E79D16000840002
2016-5839/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	747.000,00	747.000,00	FSE Asse I - Occupazione	149.400,00	448.200,00	149.400,00	E99D16001920002
2016-5840/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	507.000,00	507.000,00	FSE Asse I - Occupazione	101.400,00	304.200,00	101.400,00	E99D16001930002
2016-5841/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	249.000,00	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E39D16004820002
2016-5842/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	489.000,00	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione	97.800,00	293.400,00	97.800,00	E69D16001320002
2016-5843/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	747.000,00	747.000,00	FSE Asse I - Occupazione	149.400,00	448.200,00	149.400,00	E89D16001370002
2016-5844/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	1.840.800,00	1.840.800,00	FSE Asse I - Occupazione	368.160,00	1.104.480,00	368.160,00	E19D16001030002
2016-5741/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	240.000,00	240.000,00	FSE Asse I - Occupazione	48.000,00	144.000,00	48.000,00	E69D16001070002

2016-5742/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E69D16001080002
2016-5827/RER	403	En.A.I.P. Parma Parma (PR)	243.595,00	243.595,00	FSE Asse I - Occupazione	48.719,00	146.157,00	48.719,00	E99D16001890002
2016-5828/RER	403	En.A.I.P. Parma Parma (PR)	733.236,00	733.236,00	FSE Asse I - Occupazione	146.647,20	439.941,60	146.647,20	E99D16001900002
2016-5829/RER	403	En.A.I.P. Parma Parma (PR)	234.595,00	234.595,00	FSE Asse I - Occupazione	46.919,00	140.757,00	46.919,00	E99D16001910002
2016-5855/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	513.360,00	513.360,00	FSE Asse I - Occupazione	102.672,00	308.016,00	102.672,00	E59D16000930002
2016-5856/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E79D16000850002
2016-5857/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E79D16000860002
2016-5818/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E29D16000990002
2016-5819/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49D16000960002
2016-5820/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49D16000970002
2016-5821/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	513.360,00	513.360,00	FSE Asse I - Occupazione	102.672,00	308.016,00	102.672,00	E69D16001260002
2016-5822/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001270002
2016-5823/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001280002
2016-5824/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001290002
2016-5825/RER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	540.360,00	540.360,00	FSE Asse I - Occupazione	108.072,00	324.216,00	108.072,00	E69D16001300002
2016-5883/RER	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49D16000990002

2016-5884/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49D16001000002
2016-5885/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39D16004960002
2016-5773/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	507.000,00	507.000,00	FSE Asse I - Occupazione	101.400,00	304.200,00	101.400,00	E39D16004760002
2016-5774/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	498.000,00	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39D16004770002
2016-5775/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E69D16001170002
2016-5776/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E69D16001180002
2016-5777/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	479.824,00	479.824,00	FSE Asse I - Occupazione	95.964,80	287.894,40	95.964,80	E69D16001190002
2016-5778/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	235.412,00	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69D16001200002
2016-5803/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E99D16001830002
2016-5804/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E99D16001840002
2016-5805/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E99D16001850002
2016-5882/RER	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-FORMAZIONE PROFESSIONALE E ATTIVITA' CULTURALI-ASSISTENZIALI Lugo (RA)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E49D16000980002
2016-5806/RER	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	235.412,00	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E99D16001860002

2016-5807/RER	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E99D16001870002
2016-5808/RER	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini (RN)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E99D16001880002
2016-5846/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E29D16001010002
2016-5847/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E29D16001020002
2016-5848/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E29D16001030002
2016-5849/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001330002
2016-5850/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001340002
2016-5851/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	283.680,00	283.680,00	FSE Asse I - Occupazione	56.736,00	170.208,00	56.736,00	E39D16004830002
2016-5852/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E39D16004840002
2016-5853/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E99D16001940002
2016-5854/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E99D16001950002
2016-5817/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	761.040,00	761.040,00	FSE Asse I - Occupazione	152.208,00	456.624,00	152.208,00	E39D16004790002
2016-5858/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	488.824,00	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	97.764,80	293.294,40	97.764,80	E39D16004850002
2016-5859/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	488.824,00	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione	97.764,80	293.294,40	97.764,80	E39D16004860002
2016-5797/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	516.000,00	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E99D16001780002
2016-5798/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	516.000,00	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E99D16001790002
2016-5799/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E99D16001800002
2016-5800/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E99D16001810002
2016-5801/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E59D16000920002
2016-5793/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. Guastalla (RE)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E89D16001340002

2016-5794/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla (RE)	249.000,00	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E89D16001350002
2016-5869/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	258.000,00	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E59D16000950002
2016-5791/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC)	249.000,00	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E19D16001000002
2016-5878/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	1.513.080,00	1.513.080,00	FSE Asse I - Occupazione	302.616,00	907.848,00	302.616,00	E39D16004950002
2016-5879/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	504.360,00	504.360,00	FSE Asse I - Occupazione	100.872,00	302.616,00	100.872,00	E59D16000960002
2016-5880/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	238.680,00	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E59D16000970002
2016-5830/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	470.824,00	470.824,00	FSE Asse I - Occupazione	94.164,80	282.494,40	94.164,80	E79D16000800002
2016-5831/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E79D16000810002
2016-5832/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E79D16000820002
2016-5870/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E69D16001350002
2016-5871/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001360002
2016-5785/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	752.040,00	752.040,00	FSE Asse I - Occupazione	150.408,00	451.224,00	150.408,00	E89D16001300002
2016-5786/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E99D16001760002
2016-5787/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E89D16001310002
2016-5788/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E89D16001320002
2016-5789/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	495.360,00	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E89D16001330002

2016-5812/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E69D16001240002
2016-5813/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E69D16001250002
2016-5814/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E49D16000930002
2016-5815/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E49D16000940002
2016-5816/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	248.510,00	248.510,00	FSE Asse I - Occupazione	49.702,00	149.106,00	49.702,00	E49D16000950002
2016-5826/RER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano (PC)	247.680,00	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E69D16001310002
2016-5795/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremetta" s.r.l. Cavriago (RE)	250.144,00	250.144,00	FSE Asse I - Occupazione	50.028,80	150.086,40	50.028,80	E19D16001010002
2016-5796/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremetta" s.r.l. Cavriago (RE)	257.510,00	257.510,00	FSE Asse I - Occupazione	51.502,00	154.506,00	51.502,00	E19D16001020002
2016-5766/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69D16001120002
2016-5767/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	516.000,00	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E69D16001130002
2016-5768/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69D16001140002
2016-5769/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69D16001150002
2016-5770/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	516.000,00	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E19D16000960002
2016-5764/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria (RN)	244.412,00	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E99D16001750002
2016-5860/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	506.824,00	506.824,00	FSE Asse I - Occupazione	101.364,80	304.094,40	101.364,80	E39D16004870002
2016-5861/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	253.412,00	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E39D16004880002
2016-5862/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39D16004890002
2016-5863/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	256.680,00	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39D16004900002
			48.075.346,00	48.075.346,00		9.615.069,20	28.845.207,60	9.615.069,20	

Ripartizione per esercizi e capitoli						
Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Capitolo	ESERCIZIO 2016
2016-5751/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	498.000,00	Legge 144/99	75666	498.000,00
2016-5752/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	498.000,00	Legge 144/99	75666	498.000,00
2016-5868/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	267.000,00	Legge 144/99	75664	267.000,00
			1.263.000,00	1.263.000,00		

FSE - Ripartizione per esercizi e capitoli Enti

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75587	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75587	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75587	RER - cap. 75602
2016-5833/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Bologna (BO)	244.412,00	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36
2016-5834/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Bologna (BO)	244.412,00	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36
2016-5868/RER	88	Istituto Nazareno Capri (MO)	1.203.000,00	240.600,00	120.300,00	84.210,00	36.090,00	721.800,00	360.900,00	252.630,00	108.270,00	240.600,00	120.300,00	84.210,00	36.090,00
2016-5779/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Forlì (FC)	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
2016-5780/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2016-5781/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2016-5782/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
2016-5783/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
2016-5784/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (FC)	479.824,00	95.964,80	47.982,40	33.587,68	14.394,72	287.894,40	143.947,20	100.763,04	43.184,16	95.964,80	47.982,40	33.587,68	14.394,72
2016-5864/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5865/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5866/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5867/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5758/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5759/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602
2016-5760/RER	224	Fondazione EN.A.I.P. S. Zavelta Rimini (RN)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5761/RER	224	Fondazione EN.A.I.P. S. Zavelta Rimini (RN)	495.360,00	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80	297.216,00	149.608,00	104.025,60	44.582,40	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80
2016-5762/RER	224	Fondazione EN.A.I.P. S. Zavelta Rimini (RN)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5790/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Parma (PR)	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2016-5672/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni Regio nell'Emilia (RE)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5673/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni Regio nell'Emilia (RE)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5771/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5772/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	239.510,00	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30	143.706,00	71.853,00	50.297,10	21.555,90	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30
2016-5741/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	240.000,00	48.000,00	24.000,00	16.800,00	7.200,00	144.000,00	72.000,00	50.400,00	21.600,00	48.000,00	24.000,00	16.800,00	7.200,00
2016-5742/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5627/RER	403	EN.A.I.P. Parma Parma (PR)	243.595,00	48.719,00	24.359,50	17.051,65	7.307,85	146.157,00	73.078,50	51.154,95	21.923,55	48.719,00	24.359,50	17.051,65	7.307,85
2016-5628/RER	403	EN.A.I.P. Parma Parma (PR)	733.236,00	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08	438.941,60	219.970,80	153.979,56	65.991,24	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08
2016-5683/RER	403	EN.A.I.P. Parma Parma (PR)	234.595,00	46.919,00	23.459,50	16.421,65	7.037,85	140.757,00	70.378,50	49.294,95	21.113,55	46.919,00	23.459,50	16.421,65	7.037,85
2016-5684/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo Formazione Aggeramento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5685/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo Formazione Aggeramento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC)	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5733/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	507.000,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00	304.200,00	152.100,00	106.470,00	45.630,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00
2016-5744/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2016-5751/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO)	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75985	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75987	RER - cap. 75602
2016-5693/RER	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	488.824,00	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72	293.294,40	146.647,20	102.653,04	43.994,16	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72
2016-5699/RER	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO)	488.824,00	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72	293.294,40	146.647,20	102.653,04	43.994,16	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72
2016-5699/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5679/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	1.513.080,00	302.616,00	151.308,00	105.915,60	45.392,40	907.848,00	453.924,00	317.746,80	136.177,20	302.616,00	151.308,00	105.915,60	45.392,40
2016-5679/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	504.360,00	100.872,00	50.436,00	35.305,20	15.130,80	302.616,00	151.308,00	105.915,60	45.392,40	100.872,00	50.436,00	35.305,20	15.130,80
2016-5680/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	238.680,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2016-5630/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	470.824,00	94.164,80	47.082,40	32.957,68	14.124,72	282.494,40	141.247,20	98.873,04	42.374,16	94.164,80	47.082,40	32.957,68	14.124,72
2016-5631/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5631/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5679/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	495.360,00	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80	297.216,00	148.608,00	104.025,60	44.582,40	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80
2016-5679/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5789/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	752.040,00	150.408,00	75.204,00	52.642,80	22.561,20	451.224,00	225.612,00	157.928,40	67.683,60	150.408,00	75.204,00	52.642,80	22.561,20
2016-5786/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5787/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5789/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5612/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE Coppino (FE)	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2016-5613/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE Coppino (FE)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5614/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE Coppino (FE)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5615/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE Coppino (FE)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75687	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75687	RER - cap. 75602	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75665	FNR - cap. 75687	RER - cap. 75602
2016-5761/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE)	248.510,00	49.702,00	24.851,00	17.395,70	7.455,30	149.106,00	74.553,00	52.187,10	22.365,90	49.702,00	24.851,00	17.395,70	7.455,30
2016-5769/RER	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00
2016-5767/RER	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	516.000,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00	308.600,00	154.800,00	103.360,00	46.440,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00
2016-5768/RER	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00
2016-5769/RER	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00
2016-5770/RER	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA)	516.000,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00	308.600,00	154.800,00	103.360,00	46.440,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00
2016-5764/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria (RN)	244.412,00	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36
			27.127.850,00	5.425.530,00	2.712.765,00	1.898.935,50	813.829,50	16.276.590,00	8.138.295,00	5.696.806,50	2.441.488,50	5.425.530,00	2.712.765,00	1.898.935,50	813.829,50

Ripartizione per esercizi e capitoli

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603
2016-5743/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	489.000,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00	293.400,00	146.700,00	102.690,00	44.010,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00
2016-5744/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	486.360,00	97.272,00	48.636,00	34.045,20	14.590,80	291.816,00	145.908,00	102.135,60	43.772,40	97.272,00	48.636,00	34.045,20	14.590,80
2016-5745/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.190,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5802/RER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a Parma (PR)	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2016-5792/RER	207	ECIPAR - CONSORZIO S.R.L. Piacenza (PC)	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2016-5874/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a Castel Maggiore (BO)	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2016-5875/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a Castel Maggiore (BO)	246.046,00	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38	147.627,60	73.813,80	51.669,66	22.144,14	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38
2016-5876/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a Castel Maggiore (BO)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.190,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5877/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a Castel Maggiore (BO)	729.000,00	145.800,00	72.900,00	51.030,00	21.870,00	437.400,00	218.700,00	153.090,00	65.610,00	145.800,00	72.900,00	51.030,00	21.870,00
2016-5839/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	489.000,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00	293.400,00	146.700,00	102.690,00	44.010,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00
2016-5838/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	1.239.000,00	247.800,00	123.900,00	86.730,00	37.170,00	743.400,00	371.700,00	260.190,00	111.510,00	247.800,00	123.900,00	86.730,00	37.170,00
2016-5837/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2016-5839/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	747.000,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	448.200,00	224.100,00	156.870,00	67.230,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00
2016-5840/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	507.000,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00	304.200,00	152.100,00	106.470,00	45.630,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00
2016-5841/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603
2016-5942/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	489.000,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00	293.400,00	146.700,00	102.690,00	44.010,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00
2016-5943/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	747.000,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	448.200,00	224.100,00	156.670,00	67.230,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00
2016-5944/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	1.840.800,00	368.160,00	184.080,00	128.856,00	55.224,00	1.104.480,00	552.240,00	386.588,00	155.672,00	368.160,00	184.080,00	128.856,00	55.224,00
2016-5955/RER	516	Futura società consortile a San Giovanni in Persiceto (BO)	513.360,00	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80	308.016,00	154.008,00	107.805,60	46.202,40	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80
2016-5956/RER	516	Futura società consortile a San Giovanni in Persiceto (BO)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5957/RER	516	Futura società consortile a San Giovanni in Persiceto (BO)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5918/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5919/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5920/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5921/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	513.360,00	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80	308.016,00	154.008,00	107.805,60	46.202,40	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80
2016-5922/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5923/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5924/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5925/RER	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	540.360,00	108.072,00	54.036,00	37.825,20	16.210,80	324.216,00	162.108,00	113.475,60	48.632,40	108.072,00	54.036,00	37.825,20	16.210,80
2016-5917/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	761.040,00	152.208,00	76.104,00	53.272,80	22.831,20	456.624,00	228.312,00	159.818,40	68.493,60	152.208,00	76.104,00	53.272,80	22.831,20
2016-5926/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	516.000,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00	309.600,00	154.800,00	108.360,00	46.440,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00
2016-5927/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	516.000,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00	309.600,00	154.800,00	108.360,00	46.440,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00
2016-5928/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5929/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5930/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5931/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2016-5932/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. Guastalla (RE)	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	ESERCIZIO 2016	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2017	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603	ESERCIZIO 2018	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603
2016-5794/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla (RE)	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2016-5791/RER	1180	TECHNE Società consorile a responsabilità limitata Cesena (FC)	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2016-5828/RER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano (PC)	247.680,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2016-5795/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Clementia" s.r.l. Cavriago (RE)	250.144,00	50.028,80	25.014,40	17.510,08	7.504,32	150.086,40	75.043,20	52.530,24	22.512,96	50.028,80	25.014,40	17.510,08	7.504,32
2016-5796/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Clementia" s.r.l. Cavriago (RE)	257.510,00	51.502,00	25.751,00	18.025,70	7.725,30	154.506,00	77.253,00	54.077,10	23.175,90	51.502,00	25.751,00	18.025,70	7.725,30
2016-5860/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	506.824,00	101.364,80	50.682,40	35.477,68	15.204,72	304.094,40	152.047,20	106.433,04	45.614,16	101.364,80	50.682,40	35.477,68	15.204,72
2016-5861/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2016-5862/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2016-5863/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO)	256.680,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
			19.684.696,00	3.936.939,20	1.968.469,60	1.377.928,72	590.540,88	11.810.817,60	5.905.408,80	4.133.786,16	1.771.622,64	3.936.939,20	1.968.469,60	1.377.928,72	590.540,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1418

Art. 2, comma 1, lettera a), b), D.I. 16/3/2015. Programma di recupero e razionalizzazione immobili e alloggi erp. Recepimento Decisione Commissione Europea 2012/21/UE del 20/12/2011 (SIEG). Approvazione modulistica PEF

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di prendere atto e di recepire integralmente, per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante di questo atto, le risultanze dell'attività svolta dal Servizio regionale competente ed in particolare di approvare e di fornire ai Comuni beneficiari dei finanziamenti i moduli PEF semplificati di cui agli allegati 1) e 2) parte integrante alla presente deliberazione, predisposti dal Servizio stesso da utilizzare per la richiesta

di erogazione dei contributi concessi;

3) ribadire che nel caso in cui le autorità centrali fornissero diversa interpretazione e modulistica verranno adottati tempestivamente i necessari provvedimenti per gli adeguamenti conseguenti;

4) di disporre che questa deliberazione e la modulistica sia inserita sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

5) di stabilire che la pubblicazione sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> ha valore di comunicazione e notifica ai soggetti interessati, pertanto il Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative non provvederà ad inviare una specifica comunicazione;

6) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato ad effettuare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai modelli contenuti negli allegati 1) e 2), parte integrante della presente deliberazione e a redigere eventuali circolari esplicative;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



Modulo PEF lettera A

PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA

Interventi di cui all' art. 2 comma 1 lettera A - D.M. 16 MARZO 2015

DECISIONE COMMISSIONE UE 21/2012 DEL 20/12/2011 - ADEMPIMENTI SIEG

INFORMAZIONI GENERALI

Proprietario beneficiario:

Soggetto attuatore
ACER/Comune

Alloggio 1

Localizzazione alloggio:

Comune di: Prov.

Codice intervento: (vedi colonna 2 della D.G.R. di concessione del contributo es. 08XXX)

Contributo concesso €: con D.G.R.:

Codice identificativo alloggio
importo in € al lordo dell'IVA

Alloggio 2

Localizzazione alloggio:

Comune di: Prov.

Codice intervento:

Contributo concesso €: con D.G.R.:

Codice identificativo alloggio
importo in € al lordo dell'IVA

Alloggio 3

Localizzazione alloggio:

Comune di: Prov.

Codice intervento:

Contributo concesso €: con D.G.R.:

Codice identificativo alloggio
importo in € al lordo dell'IVA

Alloggio 4

Localizzazione alloggio:

Comune di: Prov.

Codice intervento:

Contributo concesso €: con D.G.R.:

Codice identificativo alloggio
importo in € al lordo dell'IVA

Alloggio 5

Localizzazione alloggio:

Comune di: Prov.

Codice intervento:

Contributo concesso €: con D.G.R.:

Codice identificativo alloggio
importo in € al lordo dell'IVA

1. PEF EX ANTE (Cumulativo per tutti gli alloggi)*Tutti gli importi sono a preventivo, espressi in euro al lordo dell'IVA di Legge***QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO (una tantum)**

ENTRATE		USCITE	
Contributi concessi con DGR:	<input type="text"/>	<u>Costi ammessi a contributo di cui alla DGR 2299/2015</u>	
		Lavori ed oneri per la sicurezza	<input type="text"/>
		Spese tecniche*	<input type="text"/>
		Altre spese	<input type="text"/>
Totale entrate	<input type="text"/>	Totale uscite	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Totale a pareggio	<input type="text"/>	Totale a pareggio	<input type="text"/>

* Le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono eccedere il 12% dell'importo complessivo (al lordo dell'IVA) delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese)

CONTO ECONOMICO

RICAVID		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Data:	<input type="text"/>		

Allegati: Relazione SIEG sugli aiuti di Stato. Ex Ante.

2. PEF EX POST (Per ogni singolo alloggio con applicazione del canone di pertinenza)*Tutti gli importi sono a consuntivo espressi in euro al lordo dell'IVA di Legge***QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO (una tantum)**

ENTRATE		USCITE	
		<u>Costi ammessi a contributo di cui alla DGR 2299/2015</u>	
Contributi concessi	<input type="text"/>	Lavori ed oneri per la sicurezza	<input type="text"/>
		Spese tecniche*	<input type="text"/>
		Altre spese	<input type="text"/>
Totale entrate	<input type="text"/>	Totale uscite	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Totale a pareggio	<input type="text"/>	Totale a pareggio	<input type="text"/>

* Le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono eccedere il 12% dell'importo complessivo (al lordo dell'IVA) delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese)

*Da compilare per ogni singolo alloggio.***CONTO ECONOMICO ALLOGGIO 1**

RICA VI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>

CONTO ECONOMICO ALLOGGIO 2

RICA VI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>

CONTO ECONOMICO ALLOGGIO 3

RICA VI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>

CONTO ECONOMICO ALLOGGIO 4

RICA VI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>

CONTO ECONOMICO ALLOGGIO 5			
RICAVI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
<hr/>			
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
RICAVI		COSTI	
Canone	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Data:	<input type="text"/>		

Allegati: Relazione SIEG sugli aiuti di Stato. Ex Post.



Modulo PEF lettera B

PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA

RESIDENZIALE PUBBLICA

Interventi di cui all' art. 2 comma 1 lettera B - D.M. 16 MARZO 2015

DECISIONE COMMISSIONE UE 21/2012 DEL 20/12/2011 - ADEMPIMENTI SIEG

INFORMAZIONI GENERALI

Proprietario beneficiario:

Soggetto attuatore

ACER/Comune

Localizzazione intervento:

Comune di:

Prov.

Codice intervento:

(vedi colonna 2 della D.G.R. di concessione del contributo es. 08XXX)

n. alloggi oggetto di intervento:

(vedi colonna 7 della D.G.R. 1297/2015 - all. 2)

Contributo concesso in €:

importo in € al lordo dell'IVA

con D.G.R.:

Codice identificativo fabbricato

N.	Codice fabbricato
1	

Codici identificativi alloggi e importo canoni

N.	Codice alloggio	Canone	N.	Codice alloggio	Canone	N.	Codice alloggio	Canone
1			51			101		
2			52			102		
3			53			103		
4			54			104		
5			55			105		
6			56			106		
7			57			107		
8			58			108		
9			59			109		
10			60			110		
11			61			111		
12			62			112		
13			63			113		
14			64			114		
15			65			115		
16			66			116		
17			67			117		
18			68			118		
19			69			119		
20			70			120		
21			71			121		
22			72			122		
23			73			123		
24			74			124		
25			75			125		
26			76			126		
27			77			127		
28			78			128		
29			79			129		
30			80			130		
31			81			131		
32			82			132		
33			83			133		
34			84			134		
35			85			135		
36			86			136		
37			87			137		
38			88			138		
39			89			139		
40			90			140		
41			91			141		
42			92			142		
43			93			143		
44			94			144		
45			95			145		
46			96			146		
47			97			147		
48			98			148		
49			99			149		
50			100			150		

Totale canoni

1. PEF EX ANTE (cumulativo per tutti gli alloggi)*Tutti gli importi sono a preventivo, espressi in euro al lordo dell'IVA di Legge***QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO (una tantum)**

ENTRATE		USCITE	
<u>Contributi</u>		<u>Costi ammessi a contributo di cui alla DGR 299/2016</u>	
Contributi concessi con DGR:	<input type="text"/>	Lavori ed oneri per la sicurezza	<input type="text"/>
Altre entrate e contributi	<input type="text"/>	Spese tecniche*	<input type="text"/>
Totale entrate	<input type="text"/>	Altre spese	<input type="text"/>
		Totale uscite	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Totale a pareggio	<input type="text"/>	Totale a pareggio	<input type="text"/>

* Le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono eccedere il 12% dell'importo complessivo (al lordo dell'IVA) delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese)

CONTO ECONOMICO

RICAVI		COSTI	
Canone effettivo medio	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
<small>Completivo annuo alloggi suddiviso per gli alloggi</small>		Accantonamenti:	
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Data:	<input type="text"/>		

Allegati: Relazione SIEG sugli aiuti di Stato. Ex Ante.

2. PEF EX POST (cumulativo per tutti gli alloggi)

Tutti gli importi sono a consuntivo espressi in euro al lordo dell'IVA di Legge

QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO (una tantum)

ENTRATE		USCITE	
Contributi		Costi ammessi a contributo di cui alla DGR 299/2016	
Contributi concessi	<input type="text"/>	Lavori ed oneri per la sicurezza	<input type="text"/>
Altre entrate e contributi	<input type="text"/>	Spese tecniche*	<input type="text"/>
Totale entrate	<input type="text"/>	Altre spese	<input type="text"/>
		Totale uscite	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>
Totale a pareggio	<input type="text"/>	Totale a pareggio	<input type="text"/>

* Le spese tecniche finanziabili, al lordo dell'IVA ed altri oneri, non possono eccedere il 12% dell'importo complessivo (al lordo dell'IVA) delle altre spese finanziabili (lavori, oneri ed altre spese)

Codici identificativi alloggi e importo canoni

N.	Codice alloggio	Canone	N.	Codice alloggio	Canone	N.	Codice alloggio	Canone
1			51			101		
2			52			102		
3			53			103		
4			54			104		
5			55			105		
6			56			106		
7			57			107		
8			58			108		
9			59			109		
10			60			110		
11			61			111		
12			62			112		
13			63			113		
14			64			114		
15			65			115		
16			66			116		
17			67			117		
18			68			118		
19			69			119		
20			70			120		
21			71			121		
22			72			122		
23			73			123		
24			74			124		
25			75			125		
26			76			126		
27			77			127		
28			78			128		
29			79			129		
30			80			130		
31			81			131		
32			82			132		
33			83			133		
34			84			134		
35			85			135		
36			86			136		
37			87			137		
38			88			138		
39			89			139		
40			90			140		
41			91			141		
42			92			142		
43			93			143		
44			94			144		
45			95			145		
46			96			146		
47			97			147		
48			98			148		
49			99			149		
50			100			150		
						Totale canoni		

CONTO ECONOMICO FABBRICATO

RICAUI		COSTI	
Canone medio effettivo	<input type="text"/>	Costi di gestione (DCR 391/02)	<input type="text"/>
Rischio inesigibilità (7%)	<input type="text"/>	Accantonamenti:	
		- Per manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
		- Art. 36 L.R. 24/2001 s.m.i.	<input type="text"/>
		Margine	<input type="text"/>

Data:

Allegati: Relazione SIEG sugli aiuti di Stato. Ex Post.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1422

Istituzione del "Forum permanente per l'economia circolare" previsto dall'art. 1 comma 4 della L.R. 16/15 e definizione del gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione del processo partecipativo "Chiudi il cerchio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di istituire, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 16/15, il "Forum permanente per l'economia circolare" quale strumento per promuovere le strategie ed azioni regionali riguardo l'Economia circolare e consentire ai diversi portatori d'interesse di fornire il proprio contributo in termini di informazioni, opinioni, proposte;

2) di stabilire che, in una prima fase, le attività del Forum si svolgeranno attraverso un percorso partecipativo denominato "Chiudi il cerchio" che prevederà l'integrazione di forme di partecipazione in presenza e forme di partecipazione on line supportate dalla piattaforma web regionale ioPartecipo+;

3) di designare un gruppo di lavoro per la progettazione e la gestione del suddetto percorso costituito da:

- Cristina Govoni del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- Sabrina Franceschini del Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione;

- Zangrandi Filippo dell'Assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna;
- Manuela Ratta del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna
- Pier Francesco Campi del Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione;
- Giovanna Palladini dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)
- Barbara Villani dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)
- Francesco Apruzzese dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Alessandro Rossi per ANCI Emilia-Romagna;
- Michele Giovannini per ANCI Emilia-Romagna;

4) di individuare quale coordinatore del gruppo Cristina Govoni, Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali;

5) di definire, all'interno del gruppo di lavoro, un nucleo tecnico operativo composto da Sabrina Franceschini, Giovanna Palladini e Manuela Ratta;

6) di stabilire che, sulla base degli esiti delle attività svolte, al termine del processo partecipativo "Chiudi il cerchio", il gruppo di lavoro di cui alla presente deliberazione definirà gli strumenti con cui proseguiranno i lavori del Forum;

7) di definire che la partecipazione al tavolo di lavoro non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1423

Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto di modifica ad impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) alla Via Bianchi, proposto dalla Ditta Eco Demolizioni Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), l'intervento proposto dalla ditta Eco Demolizioni Srl (P.IVA n. 03215740402), relativo al progetto di modifica ad impianto esistente per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Santarcangelo di Romagna (RN) alla via Bianchi, in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) la realizzazione delle opere edilizie in progetto dovrà essere opportunamente vagliata nel procedimento istruttorio di Autorizzazione Unica Ambientale, come da nota del Comune di Santarcangelo di Romagna del 9/5/2016;

b) la gestione dei piazzali e delle aree di pertinenza dell'impianto dovrà garantire il minore sollevamento possibile di polveri, derivanti dal transito e dall'operatività dei mezzi utilizzati; pertanto, dovrà essere assicurata una pulizia giornaliera e costante di tutte le aree attraverso l'utilizzo di mezzi appositi, quali spazzatrici;

c) tutti i rifiuti ed i materiali presenti nell'impianto dovranno essere stoccati correttamente e distintamente, nel rispetto dei tempi e delle quantità che saranno previste all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale, e dovranno essere opportunamente confinati ed individuati tramite idonea cartellonistica;

d) in tema di impatto acustico cagionato dall'impianto nella configurazione finale, la ditta dovrà svolgere una campagna di monitoraggio, con impianto di frantumazione ed attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori emessi presso i ricettori più vicini, a valle degli interventi suddetti, predisponendo un collaudo acustico post operam, di cui dovrà essere informata la SAC-ARPAE di Rimini;

e) la fascia verde relativa alla cortina vegetazionale prevista attorno all'impianto, sia perché idraulicamente scollegata dalle aree impermeabilizzate sia perché utile e funzionale ai fini della mitigazione degli impatti sulla componente atmosfera e sulla componente rumore, dovrà essere incrementata almeno del 50% rispetto al progetto presentato;

f) ai fini del mantenimento ed il miglioramento della suddetta barriera verde attorno all'impianto, è necessario effettuare una sua idonea e costante manutenzione, eventualmente sostituendo

rapidamente le piante e le alberature deteriorate;

g) la porzione di area di proprietà della ditta proponente, ricadente nell'area SIC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", dovrà essere destinata ad area verde, fisicamente disconnessa dall'impianto di gestione dei rifiuti e dovrà essere realizzata secondo caratteristiche e modalità che dovranno essere avallate dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità della Romagna, informandone opportunamente la SAC di Arpae Rimini;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in € 500,00 (Euro cinquecento) ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n.9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n.1238, importo già versato, contestualmente alla presentazione dell'istanza di assoggettamento a screening, con Bonifico bancario effettuato il 15/01/2016;

3) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Eco Demolizioni Srl, al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità della Romagna ed alla SAC dell'Arpae di Rimini;

4) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1424

Provvedimento di verifica (Screening) per il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi a servizio del cantiere di completamento della variante generale alla S.P. 569 e realizzazione delle varianti alla S.P. 27 Valle del Samoggia e alla S.P. 78 Castelfranco-Monteveglio" sito in Comune di Valsamoggia (BO). Proponente: Ecogest Srl (Titolo II della L.R. 9/99).

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere il progetto proposto dalla Azienda ECOGEST S.r.l., ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati e poco significativi impatti a fronte di un riutilizzo di rifiuti non pericolosi in alternativa all'utilizzo di materiali pregiati per la realizzazione di sottofondi stradali, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

b) di stabilire che il gestore dovrà presentare istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato ad ARPAE - SAC di Bologna all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla Azienda Proponente ECOGEST S.r.l., ad ARPAE - SAC e ARPAE - Distretto di Montagna, al SUAP Comune di Valsamoggia, all'AUSL DSP di Bologna;

e) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

f) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1446

Provvedimento di VIA del progetto di un "Impianto di recupero di materie prime da apparecchiature e componenti elettronici da realizzarsi in comune di Sogliano al Rubicone" presentato da Sogliano Ambiente S.p.A. presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di realizzazione di un impianto di recupero di materie prime da apparecchiature e componenti elettronici sito in loc. Ponte Uso in Comune di Sogliano al Rubicone, presentato dalla ditta Sogliano Ambiente S.p.A., poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni citate nei punti 3.A., 3.B. e 3.C. del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito riportate:

1. l'attività di recupero rifiuti potrà essere avviata solo ad avvenuta approvazione del Progetto di Variante 2016 al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e all'ottenimento di specifico parere dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, sulla compatibilità del progetto rispetto al Piano approvato;
2. al fine del mantenimento del paesaggio tutelato e della sua percezione, si condiziona la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con l'utilizzo di pannelli della medesima cromia della copertura;
3. posto che nello studio integrativo si precisa che nell'Area Sviluppo Processi le attività (e le relative apparecchiature) di calcinazione, cristallizzazione, estrazione con solvente, pirolisi, ancorché previste in futuro dal progetto a livello di predisposizione, non sono previste in questa fase di realizzazione, si precisa che il presente procedimento, e il suo esito, non ricomprende le suddette attività; non è pertanto possibile svolgerle nell'area suddetta se non a seguito di un ulteriore procedimento valutativo secondo le norme vigenti;
4. visto quanto dichiarato nella documentazione presentata, l'attività di progetto oggetto della presente procedura potrà svolgersi esclusivamente in periodo diurno dalle ore 06.00 alle ore 22.00;
5. così come proposto dalla ditta, si ritiene necessario infoltire la siepe arborea arbustiva presente lungo la strada al fine di migliorarne la capacità schermante; tale intervento

deve essere realizzato entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione al recupero di rifiuti; le essenze devono essere autoctone e adatte alla funzione di mitigazione visiva che sono chiamate a svolgere;

6. al fine di incrementare la mitigazione visiva rispetto al ricettore residenziale posto nelle immediate vicinanze dell'impianto, si ritiene necessario prolungare la siepe di rampicanti, di cui all'elaborato RIS.01. Risposte richieste integrazioni, per una lunghezza pari a circa 40 m e di effettuare gli interventi di manutenzione previsti;
7. dovranno essere adeguatamente schermate acusticamente le sorgenti sonore esterne M3, M10, M11, M12, M14, M15, M16 rappresentate in Tav. 6 dell'elaborato "Studio di impatto acustico" - 07/2015 al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti presso i ricettori maggiormente prossimi;
8. per schermare le emissioni sonore della sorgente M3 (chiller "Area Separazione Idrometallurgica") dovrà essere installata una barriera acustica avente altezza pari a 4m ed avente oggetto con lunghezza pari ad 1m sia in direzione orizzontale sia in direzione verticale, orientato verso il macchinario; tale opera di mitigazione dovrà recintare completamente il chiller; la barriera acustica dovrà essere costituita da una serie di pannelli sovrapposti ad incastro, inseriti in una carpenteria metallica composta da profilati in acciaio zincati a caldo per immersione completi delle opportune controventature ed accoppiati mediante bullonatura; i pannelli modulari, tipo BA 10-10, di spessore 100 mm avranno una altezza standard 500 mm e lunghezza variabile secondo il passo della struttura di sostegno e sono costituiti da:
 - a) un guscio esterno composto da lamiere zincate preverniciate profilate ed accoppiate tra di loro per presentare la necessaria resistenza alle azioni meccaniche di esercizio sul pannello, con particolare riguardo a quelle del vento; sul lato interno di tale guscio è applicato un materiale antirimbombi per aumentare le caratteristiche smorzanti della lamiera;
 - b) un guscio interno in lamiera forata con percentuale complessiva di foratura non inferiore al 30%;
 - c) un pannello interno fonoassorbente in fibra minerale, densità 50Kg/mc, imputrescibile, inerte agli agenti chimici ed atmosferici ed ininfiammabile; il lato verso il guscio interno è protetto dalla pioggia da un tessuto idrorepellente in modo da evitare qualunque tipo di impregnazione o ritenzione di liquidi che possano degradarne le caratteristiche acustiche e meccaniche;
 - d) lo schermo tipo proposto dovrà avere un indice di valutazione del potere fonoisolante R_w uguale o superiore a 30dB, e caratteristiche di fonoassorbimento uguali o superiori rispetto a quelli riportati nella Tabella 12 dell'elaborato "INT.03.01. Studio di impatto acustico" - 29/2/2016;
9. per quanto riguarda le sei pompe a servizio degli scrubber e dei serbatoi di stoccaggio, ovvero le sorgenti M10, M11, M12, M14, M15 ed M16, queste dovranno essere isolate acusticamente mediante opportune compartimentazioni aventi un indice di valutazione del potere fonoisolante maggiore o uguale 10dB; l'ambiente sarà dotato di porte e canali silenziati per l'ingresso e l'uscita dell'aria necessaria al raffreddamento dei motori delle pompe;
10. i nuovi infissi esterni ed i nuovi lucernari afferenti tutte le zone di produzione, ad eccezione dell'area n. 10 "separazione meccanica", devono avere caratteristiche di isolamento acustico (indice di valutazione del potere fonoisolante R_w)

non inferiori a quelli esistenti;

11. per quanto riguarda l'area n. 10 "separazione meccanica", poiché all'interno di essa saranno presenti macchinari rumorosi, dovranno essere sostituiti i lucernari esistenti con nuovi lucernari che abbiano un maggiore isolamento acustico: un infisso con un vetro da 6mm avente un indice di valutazione del potere fonoisolante calcolato pari a 24dB;

12. al fine inoltre di verificare quanto concluso dallo studio dovrà essere previsto un monitoraggio acustico di verifica presso il ricettore R2 così pianificato:

a) presso il ricettore R2 dovrà essere effettuata la verifica dei limiti differenziali in periodo diurno monitorando per un periodo significativo il rumore residuo (assenza di attività dell'impianto nel suo complesso) e il rumore ambientale ad impianto in funzione e a regime in condizioni peggiorative in termini di rumore prodotto; i rilievi dovranno essere effettuati all'interno degli ambienti abitativi; qualora ciò non fosse possibile (e nel caso andrà riportato il motivo), i rilievi vanno effettuati in corrispondenza del perimetro del ricettore nella facciata rivolta verso lo stabilimento (l'altezza della misura deve essere scelta e motivata in accordo con la reale posizione del ricettore);

b) il monitoraggio di cui sopra dovrà essere effettuato in ogni caso entro 3 mesi dalla messa in funzione dell'intero impianto di recupero e, per quanto riguarda il rumore residuo, prima dell'inizio lavori;

c) entro 3 mesi dai rilievi sopra menzionati, dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ad Arpa e al Comune di Sogliano al Rubicone, i risultati delle misurazioni di cui ai punti precedenti che consentano di verificare il rispetto dei limiti vigenti; qualora il rispetto dei suddetti limiti sia conseguito attraverso la realizzazione di ulteriori misure di mitigazione, da realizzarsi tempestivamente, il proponente dovrà presentare apposita relazione nella quale siano descritte tali misure;

b) di dare atto che Arpa ha approvato l'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che costituisce l'Allegato 2 alla presente delibera quale parte integrante;

c) di dare atto che il Comune di Sogliano al Rubicone ha approvato l'Autorizzazione Paesaggistica che costituisce l'Allegato 3 alla presente delibera quale parte integrante;

d) di dare atto che i pareri del Comune di Sogliano al Rubicone, prot. di Arpa PGFC/2016/9821, della Provincia di Forlì-Cesena, prot. Arpa PGFC/2016/11448, dell'AUSL Romagna, prot. Arpa PGFC/2016/10149, della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, prot. Arpa PGFC/2016/9616, dell'Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca, prot. Arpa PGFC/2016/9562, costituiscono rispettivamente l'Allegato C, l'Allegato F, l'Allegato G, l'Allegato D e l'Allegato E del Rapporto Ambientale in Allegato 1 alla presente delibera, quale parte integrante;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Sogliano Ambiente S.p.A.;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna a: Arpa (SAC e Servizio Territoriale di Forlì-Cesena), Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Sogliano

al Rubicone, AUSL Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio area Romagna, Autorità di Bacino Marecchia-Conca;

g) di dare atto che nella documentazione presentata dalla società proponente il costo complessivo degli interventi di progettazione e realizzazione del progetto oggetto della presente procedura viene stimato pari a € 12.550.160,00; le spese istruttorie della presente procedura di V.I.A, a carico del proponente ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono quindi state determinate forfettariamente ed in relazione al valore dell'opera o dell'intervento, in una misura pari allo 0,04%, e quantificate in € 5.020,06; le spese suddette sono state corrisposte in sede di attivazione della procedura, così come previsto dall'art. 13, comma 1, lett. c) della L.R. 9/99 e s.m.i.;

h) di stabilire che, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

i) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

j) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1447

Provvedimento di verifica (screening) relativa a modifiche impiantistiche con l'impiego di tecnologie di ultima generazione per la produzione di lastre ceramiche, aumento della capacità produttiva e inserimento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto esistente LAMINAM SPA sito in Via Brindani in comune di Borgo Val di Taro PR (Titolo II della LR 9/99 e smi)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, di escludere dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l' ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione dell'attività di recupero rifiuti R5 presso lo stabilimento Laminam spa di Via Brindani, Comune di Borgo Val di Taro (PR) con le seguenti prescrizioni:

i) la Ditta dovrà concordare entro un anno dal rilascio del presente atto con l'Amministrazione comunale di Borgo Val di Taro interventi di mitigazione degli impatti (da realizzarsi entro i due anni successivi) dovuti alla maggiore emissione di inquinanti secondo i disposti dell'articolo 27 delle NTA del PPTRQA della Provincia di Parma adottato con d.c.p. 46 del 26 maggio 2008;

ii) per quanto riguarda il controllo degli acquiferi in sede di modifica sostanziale dell'AIA vigente saranno stabilite le modalità e la frequenza dei monitoraggi periodici dei due pozzi dello stabilimento;

iii) per quanto riguarda le risultanze della Valutazione Previsionale Acustica, al termine di ognuna delle tre fasi previste per l'aumento della capacità produttiva dovranno essere eseguiti gli opportuni collaudi acustici;

b) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 5000,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. 1238/2002, importo già correttamente versato dalla società Laminam SpA ad Arpae all'avvio del procedimento;

c) di inviare copia della presente determinazione al S.U.A.P. Alta Valle del Taro Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, alla ditta Laminam SpA, a Arpae, Comune di Borgo Val di Taro, AUSL Distretto Valli e Ceno, RER Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Affluenti Po Ambito Parma;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99, il presente provvedimento di verifica (screening);

f) di stabilire che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente T.A.R nel termine di 60 gg. o in alternativa, al Capo dello Stato, nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1429

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44, 45, 46;

Viste le deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento

di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 del 11/7/2016 ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Vista la determinazione n. 12466 del 29/7/2016 del direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa ad oggetto “ Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti ” che ha conferito al dott. Marco Borioni l'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti (codice 00000498) dal 1/8/2016 al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 12492 del 29/7/2016 del direttore generale della D.G. Cura della persona, salute e welfare ad oggetto “ Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza della direzione generale Cura della persona, salute e welfare ”, che ha conferito al dott. Gino Passarini l'incarico di responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza (codice 00000386) dal 1/8/2016 al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 12537 del 1/8/2016 del direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente ad oggetto “ Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del territorio e dell'ambiente ”, che ha conferito alla dott. ssa Monica Guida l'incarico di responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica (codice 00000341) dal 1/8/2016 al 30/6/2018;

Vista la determinazione n. 13751 del 31/8/2016 del direttore generale della D.G. Agricoltura, caccia e pesca ad oggetto “ Proroga dell'incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna ”, che ha prorogato al Dott. Alberto Magnani l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna (codice 00000479) dal 1/9/2016 al 30/11/2016;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati e dei relativi incarichi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, gli atti di incarico e gli incarichi dirigenziali conferiti con le suddette determinazioni n. 12466 del 29/7/2016 del direttore generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, n. 12492 del 29/7/2016 del direttore della D.G. Cura della persona, salute e welfare, n. 12537 del 1/8/2016, del direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente e n. 13751 del 31/8/2016 del direttore generale della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, come riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Incarichi dirigenziali conferiti nella:

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

- Determina n. 12466 del 29/07/2016

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	A
00000498	SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI	11790	BORIONI MARCO	01/08/2016	30/06/2018

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare.

- Determina n. 12492 del 29/07/2016

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000386	SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2795	PASSARINI GINO	01/08/2016	30/06/2018

Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente

- Determina n. 12537 del 01/08/2016

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	11457	GUIDA MONICA	01/08/2016	30/06/2018

Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca

- Determina n. 13751 del 31/08/2016

INCARICO AD INTERIM DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000479	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA	10594	MAGNANI ALBERTO	01/09/2016	30/11/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1433

Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP.: riparto e assegnazione del fondo alle Aziende sanitarie per l'anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Piano attuativo salute mentale, approvato con propria deliberazione n. 313/2009, che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario;

Richiamate le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, approvate con propria deliberazione n. 1554/2015, che definiscono criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare l'applicazione di questo strumento negli interventi socio-sanitari dei Centri di Salute Mentale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1003 del 28 giugno 2016, "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2016" ed, in particolare:

- la Tabella 1, Allegato parte integrante del provvedimento medesimo, che prevede alla voce 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.', nell'ambito del 'Finanziamento dei livelli essenziali di assistenza' 38 milioni di euro per tale finalità;

- il punto 2.4.2, dell'Allegato B, parte integrante dell'atto stesso, che nell'ambito degli obiettivi specifici della programmazione sanitaria regionale anno 2016 indica il Budget di salute quale strumento prioritario per l'assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale, da applicare coerentemente agli indirizzi della citata DGR n. 1554/2015;

Considerato che il Fondo ex OO.PP., nato con la chiusura definitiva degli Ospedali psichiatrici, è stato utilizzato fino al 2012 per coprire le spese relative al mantenimento delle persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici e con la progressiva riduzione del numero di queste persone le somme residue sono state utilizzate anche per le persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici giudiziari, nonché per supportare progettualità innovative;

Considerato che la modalità di attribuzione del Fondo ex OO.PP. alle Aziende sanitarie era basata su una rendicontazione dei costi sostenuti per ogni singola persona assistita;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 478/2013, n.805/2014 e n. 1240/2015 con le quali si è provveduto ad attuare una rimodulazione del Fondo ex OO.PP., destinandolo ad attività di tipo sociosanitario per la popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale, con la priorità delle persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici e una specifica per le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e soggette a misure di sicurezza, ripartendo e assegnando alle Aziende sanitarie le risorse secondo regole definite, in relazione agli indirizzi contenuti nel citato Piano attuativo salute mentale (DGR 313/2009), per quanto concerne le modalità di accesso alle prestazioni, le Unità di Valutazione Multidimensionale, la compartecipazione dell'utente o dell'Ente Locale;

Dato atto che con le deliberazioni sopra citate n.478/2013 e n.805/2014 una quota di finanziamento è stata destinata al programma "Budget di salute" e nel riparto 2015 (DGR n.1240/2015) è stata data indicazione alle Aziende USL di utilizzare la quota complessiva del "Fondo per l'autonomia possibile - salute

mentale", con priorità ai progetti riabilitativi personalizzati con "Budget di salute";

Considerato che le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute (DGR n. 1554/2015) hanno previsto tra gli adempimenti per facilitare l'applicazione dello strumento i seguenti obiettivi:

- le Aziende UsI definiscono annualmente le risorse a disposizione del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche per l'attivazione dei progetti riabilitativi personalizzati da realizzare con il Budget di salute;

- nel riparto e nell'assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse previste per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP." la Regione definisce la quota "Fondo per l'autonomia possibile - salute mentale" da utilizzare prioritariamente per interventi con il Budget di salute;

Ritenuto pertanto di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento previsto per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2016, per complessivi 38.000.000,00 euro, sulla base dei criteri di seguito indicati, così come rappresentato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto:

- euro 34.770.000,00 per il "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale", finalizzato agli interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, con la priorità di destinare tali risorse ai progetti riabilitativi personalizzati realizzati con il Budget di salute, secondo i criteri indicati nelle linee di indirizzo (DGR n. 1554/2015). I destinatari degli interventi del "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" comprendono le persone dimesse dagli ex Ospedali Psichiatrici che necessitano di assistenza specifica per la salute mentale, le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) sottoposte a misure di sicurezza non detentive, le persone soggette a misure alternative alla detenzione e inviate dall'Autorità giudiziaria in residenze sanitarie o socio-sanitarie per la salute mentale adulti, fino al termine delle misure sopraelencate. Per favorire i percorsi di inclusione sociale e lotta allo stigma, le risorse del Programma "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" possono essere utilizzate anche per supportare attività culturali, espressive, di comunicazione e promozione della salute mentale, con la partecipazione attiva dei pazienti dei Centri di Salute Mentale sul territorio. Il riparto del "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" è effettuato in relazione al numero di soggetti provenienti dagli ex Ospedali Psichiatrici e dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, alla spesa sostenuta dai DSM-DP regionali per queste quote di assistiti, alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL e ai progetti realizzati con la metodologia del "Budget di salute" per favorire le dimissioni dalle strutture residenziali; per le Aziende USL di Parma e Bologna il riparto del Fondo tiene conto dell'assetto complessivo dell'assistenza residenziale socio-sanitaria implementato per l'apertura delle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS);

- euro 300.000,00 per il programma "Disturbi del comportamento alimentare - Rete residenziale", finalizzato a supportare l'assistenza residenziale per questa tipologia di pazienti per l'anno 2016 nelle strutture accreditate "In Volo", Pellegrino Parmense (PR) per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Nord e "Residenza Gruber", Bologna, per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Centro e Azienda USL Romagna, sulla base degli invii effettuati dalle équipe territoriali DCA delle Aziende USL

(DGR n.1298/2009). Il riparto effettuato tiene conto della popolazione target residente nelle singole Aziende USL e degli invii effettuati nell'anno 2015. Per coprire il fabbisogno teorico stimato, di 8 posti letto per AVEN e 14 posti letto per AVEC e Azienda USL Romagna, le Aziende USL possono utilizzare, oltre alla quota destinata al programma residenziale, parte della quota destinata al "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale", di cui al punto che precede, motivando le ragioni di questo utilizzo in fase di rendicontazione;

- euro 480.000,00 per il programma DCA finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n.1298/2009 "Programma per l'assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare in Emilia-Romagna 2009-2011"; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (12-25 anni al 1/1/2015), alle AUSL di Piacenza, Bologna e AUSL Romagna per il ruolo di coordinamento e supporto alla programmazione attribuito dalla DGR 1298/2009, alla AUSL di Piacenza per lo sviluppo dei percorsi di ricovero in età pediatrica, alla Az.Osp Universitaria di Bologna per il Centro Ospedaliero DCA per l'età evolutiva;

- euro 400.000,00 per il programma "Esordi psicotici" finalizzato all'applicazione sistematica nei Centri di Salute Mentale delle raccomandazioni regionali per la promozione della salute e del benessere in persone all'esordio psicotico. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL;

- euro 550.000,00 per il "PRO-DSA" finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n. 108/2010 "Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna", in particolare per l'implementazione della diagnosi e del percorso di presa in carico; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (6-18 anni al 1/1/2015) e alle AUSL Romagna, AUSL Bologna e Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia in convenzione con il Servizio diagnostico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia sulla base delle funzioni specifiche riconosciute dalla DGR 108/2010;

- euro 1.220.000,00 per il Programma Autismo-PRIA, finalizzato alle funzioni di cui alla propria deliberazione n. 212/2016, Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2015) e per le funzioni di coordinamento e monitoraggio (HUB) previste dalla DGR 212/2016 per le AUSL di Bologna, Reggio-Emilia e AUSL Romagna (30.000 euro per ogni HUB);

- euro 280.000,00 per "Disabilità intellettive" estensione specifica del Programma Autismo in via sperimentale. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2015).

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

- la determina dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016;

- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)" e s.m.;

- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;

- la L.R. 29 luglio 2016, n. 14, "Assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n.193/2015, n.516/2015, n.628/2015, n.56/2016, n.106/2016, n.270/2016, n. 622/2016, n.702/2016 e n.1107/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare per l'anno 2016, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, la ripartizione alle Aziende sanitarie del finanziamento per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2016, previsto nell'ambito della programmazione e del finanziamento del Servizio Sanitario regionale anno 2016 di cui alla DGR n. 1003 del 28 giugno 2016, secondo gli obiettivi per l'assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale di cui all'Allegato B - punto 2.4.2 parte integrante del provvedimento medesimo, ed in continuità con il "Piano Attuativo salute mentale 2009-2011" approvato con DGR n.313/2009; il riparto e l'assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse, pari a complessivi 38.000.000,00 euro, sono rappresentati nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di disporre che le Aziende sanitarie rendicontino al Servizio regionale Assistenza Territoriale, distintamente per ogni area di intervento indicata nella tabella di cui all'Allegato 1, l'utilizzo delle somme assegnate e forniscano una valutazione delle attività svolte, entro il 31 gennaio 2017, per gli inserimenti effettuati per il trattamento dei DCA nelle strutture residenziali "In Volo" e "Residenza Gruber", ed entro il 30/03/2017 per le restanti attività;

3. di disporre che parte della quota destinata per il "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" possa essere utilizzata per integrare il finanziamento del "Programma disturbi del comportamento alimentare - Rete residenziale", motivando le ragioni di questo utilizzo in fase di rendicontazione;

4. di disporre per gli inserimenti in strutture residenziali per interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, l'applicazione di quanto già previsto dal Piano attuativo salute mentale (DGR n.313/2009) in merito alla valutazione multidisciplinare e alla compartecipazione dell'utente alla spesa delle prestazioni residenziali

socio-sanitarie;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa.

6. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1439

Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e alla deliberazione di G.R. 17/2016 - IV provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare l'art. 2 "Ammortizzatori sociali", commi da 64 a 67;
- il D.L. 21 maggio 2013, n. 54, "Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo", convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, ed in particolare l'art. 4, c. 2;
- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "crisi occupazionali";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014, di seguito denominato Decreto interministeriale, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, sopra richiamato;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 dell' 11 novembre 2014 e la successiva nota del 24 novembre 2014 prot. 40/5425 con le quali sono stati definiti gli aspetti applicativi del decreto n. 83473/2014 sopra richiamato;
- la legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).", ed in particolare il c. 304 dell'art. 1 che prevede, tra l'altro, che i trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga possano essere concessi o prorogati per l'anno 2016;

Richiamata l'intesa siglata dalle Parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga l'8 gennaio 2016;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 17 del 18 gennaio 2016 "Approvazione 'Criteri di presentazione per l'anno 2016 delle domande di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014 e ss.mm.'" con la quale:

- si approvano i "Criteri di presentazione per l'anno 2016 delle domande di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014 e ss.mm", allegato 2) parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;
- si stabilisce che la Giunta regionale con propria deliberazione provvederà ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, a seguito di istruzione del Servizio "Lavoro" della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- n. 552 del 18 aprile 2016 "Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e deliberazione di G.R. n. 17/2016. Primo provvedimento";
- n. 839 del 13 giugno 2016 "Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e Deliberazione di G.R. n. 17/2016. Il provvedimento";
- n. 1067 dell'11 luglio 2016 "Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui al D.I. 83473/2014 e Deliberazione di G.R. n. 17/2016. III provvedimento";

Visti altresì:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 1600024 del 23 marzo 2016 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie pari Euro 15.433.089,00 per le competenze relative all'anno 2016, al fine della concessione o della proroga, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella Regione Emilia-Romagna, di cui di cui Euro 771.654,00 da destinarsi alle finalità di cui all'art. 304, c. 1 ultimo periodo della Legge di stabilità n. 208/2015 sopra richiamata;
- la propria Deliberazione n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";
- la propria Deliberazione n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";
- la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana

di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare gli artt. 52-53-54;

Rilevato che con proprie deliberazioni:

- n. 270 del 29/2/2016 è stata soppressa la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ed istituita dall'1/3/2016 la Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa; n. 1204 del 25/7/2016 si stabilisce, al punto 6) del dispositivo, che alla soppressione del Servizio lavoro si procederà solo a seguito della conclusione dei procedimenti in corso afferenti le funzioni assegnate allo stesso;

Preso atto che il Servizio “Lavoro” della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - competente per la gestione tecnica degli adempimenti per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga - ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui alla normativa nazionale e/o regionale sopra citata in merito alle richieste di accesso ai trattamenti in deroga di cui agli Allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si riportano in sintesi nella seguente tabella:

- Allegato 1 - Trattamento in deroga: CIGS 3.2 - Periodo: 2016 - Domande: 1 - N. Lav.: 2;

- Allegato 2 - Trattamento in deroga: CIGS 7 - Periodo: 2016 - Domande: 173 - N. Lav.: 1333

- TOTALE Periodo: **2016** - Totale Domande: **174** - Totale N. Lav.: **1335**;

Ritenuto, quindi, alla luce di quanto sopra espresso, al fine di garantire la protezione del reddito ai lavoratori sospesi attraverso gli ammortizzatori sociale in deroga, di procedere ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale di cui agli allegati 1) e 2) sopra indicati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nei limiti delle suddette risorse assegnate;

Dato atto che le sedi dell' INPS territorialmente competenti procederanno ad erogare i trattamenti di sostegno al reddito, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il Decreto Interministeriale n. 1600024 del 23 marzo 2016 e fatto salvo l'accertamento da parte delle sedi dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese di cui al sopra citati allegati 1) e 2);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- la determinazione del responsabile Servizio Organizzazione e sviluppo della Regione Emilia-Romagna n. 12096 del 25/7/2016 ad oggetto “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n.66;

Vista la LR n. 43/2001 “ Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di procedere all'individuazione delle domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale di cui agli allegati 1) e 2) in premessa indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si riportano in sintesi nella seguente tabella:

- Allegato 1 - Trattamento in deroga: CIGS 3.2 - Periodo: 2016 - Domande: 1 - N. Lav.: 2;

- Allegato 2 - Trattamento in deroga: CIGS 7 - Periodo 2016 - Domande 173 - N. Lav. 1333

- TOTALE Periodo: **2016** - Totale Domande: **174** - Totale N. Lav.: **1335**;

2. di prendere atto che, conseguentemente all'individuazione delle domande di cui al precedente punto 1), la sede dell'INPS territorialmente competente, procederà all'erogazione dei sopra citati trattamenti in deroga, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella Regione Emilia-Romagna, fatto salvo l'accertamento da parte delle sedi dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese riportate negli allegati 1) e 2) di cui al punto che precede;

3. di confermare che:

- il Responsabile del Servizio “Lavoro” revocherà i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga individuati con la presente deliberazione, qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione della deliberazione stessa, così come previsto dalla propria deliberazione n. 17/2016 indicata in premessa;
- la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici collegati alla corretta gestione delle procedure di accertamento delle economie, a seguito dell'invio tardivo da parte delle imprese all'INPS della documentazione necessaria è in capo al Responsabile del Servizio “Lavoro”;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

5. pubblicare la presente deliberazione sia nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

1 - CIGS in deroga 2016 3.2

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI04016200000140	NDRGST40L03C573N	ANDREOLI EGISTO	VIA DEI FIORI, 326	47522	CESENA	FC	2	18/02/2016	26/03/2016

2 - CIGS in deroga 2016 7

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03516200000278	02314650355	A.M.C. DEI FRATELLI CATELLANI SRL	VIA MORANDI 5	42010	RIO SALICETO	RE	6	18/07/2016	17/09/2016
CI04016200000323	03538630405	AZ. SNC DI ZOFFOLI STEFANO E SILVIA	VIA ARCHIMEDE 270	47521	CESENA	FC	2	07/07/2016	06/08/2016
CI03916200000229	01056390394	ANGELI S.R.L.	VIA P. DE CRESCENZI 30/A	48018	FAENZA	RA	2	25/06/2016	24/07/2016
CI03416200000111	00584160345	ANGELI SRL	VIA PIZZARELLI 20	43126	PARMA	PR	1	15/06/2016	12/08/2016
CI09916200000232	02537610400	ARLOTTI GOMME SRL	VIA FLAMINIA 38	47923	RIMINI	RN	3	04/07/2016	30/09/2016
CI03516200000270	00685910358	ATS DI SPAGGIARI E PIGNATTI SN	VIA VERDI N.03	42044	GUALTIERI	RE	4	12/07/2016	10/08/2016
CI04016200000314	03126780406	AUTOPISTA SRL	VIA PADULLI,5	47100	FORLI'	FC	2	01/07/2016	30/07/2016
CI03616200000352	01807370364	AUTOSTAR SNC	VIA GALILEI 198	41123	MODENA	MO	3	20/06/2016	10/09/2016
CI03516200000273	01959180355	AZZIMONDI BUS S.A.S. DI AZZIMONDI LORENZO & C.	VIA FLEMING 4	42049	SANTILARIO DENZA	RE	3	04/07/2016	03/09/2016
CI03816200000208	01585370388	B & V SRL	P.ZZA UMBERTO I 24-25	44015	PORTOMAGGIO RE	FE	2	15/07/2016	13/08/2016
CI03616200000361	02958650364	B-TEK S.R.L.	VIA A. BUSSI, 16	41126	MODENA	MO	5	01/07/2016	31/07/2016
CI04016200000320	04088520400	B.M. DI BRICCOLANI SRL	VIA FENILI 65	47042	CESENATICO	FC	2	04/07/2016	02/09/2016
CI03516200000262	03585950367	BARBADOS SRLS	VIA CIRCONDARIA SUD, 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	2	06/07/2016	05/08/2016
CI03616200000350	02726850361	BARBIERI COPERTONI SNC DI BARBIERI ALESSANDRO E GIANFRANCO	VIA VIGNOLESE N. 1102/2	41126	MODENA	MO	9	20/06/2016	16/09/2016
CI03516200000258	02509970352	BELLESIA CARLO DI COLLA RINA & C. SNC	VIA MARZABOTTO 4C	42010	RIO SALICETO	RE	2	01/07/2016	31/07/2016
CI03516200000252	01592740359	BENASSI ARREDAMENTI DI BENASSI FRANCO & C. SNC	VIA VAL D'ENZA SUD N. 37	42026	CANOSSA	RE	1	01/07/2016	29/07/2016
CI03916200000217	00102220399	BENINI E MAZZOTTI DI BENINI ANDREA E MAZZOTTI STEFANO S.N.C.	VIA MURRI N. 41	48018	FAENZA	RA	1	27/06/2016	25/07/2016
CI03716200000388	02896061203	BERTUZZI SRL UNIPERSONALE	VIA CALAMELLI 14	40026	IMOLA	BO	8	08/07/2016	06/08/2016
CI03816200000200	01524880380	BLU MARLIN S.R.L.	VIA DELLA MANIFATTURA, 2	44026	MESOLA	FE	4	04/07/2016	30/09/2016
CI03516200000259	00936830355	BONVICINI GIUSEPPE & C. SNC	VIA GUIDO RENI, 8	42048	RUBIERA	RE	1	11/07/2016	09/08/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov. N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI04016200000306	03890050408	BUDA ALESSANDRO & C. S.A.S	VIA GIORDANO BRUNO 128	47521	CESENA	FC 1	01/07/2016	30/09/2016
CI03416200000117	01957040346	BUZZEDI SRL	VIA MEUCCI 9	43052	COLORNO	PR 2	06/07/2016	05/08/2016
CI03716200000370	01666731201	C.D.L. LAMIERE S.N.C. DI DONDARINI ANDREA E C.	VIA CALARI 2	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO 4	27/06/2016	26/07/2016
CI03916200000230	00069530392	C.I.D.A.L. SNC DI CATTANI INNOCENZO & C.	VIA ACQUACALDA 39	48022	LUGO	RA 2	01/07/2016	31/08/2016
CI03516200000255	00701630352	C.R.C.SAS DI ROVESTI GIANLUCA & C.	VIA VIAZZOLO CORTO N. 9	42016	GUASTALLA	RE 1	06/07/2016	05/08/2016
CI04016200000318	03749600403	C.Z. SAS DI CHIAUZZI GIGLIOLA & C.	VIA E. BEVILACQUA 51/53	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC 8	04/07/2016	30/09/2016
CI04016200000319	MNTCLD53E15H501J	CALZATURIFICIO MONTANARI	VIA PANTANO 247	47824	POGGIO TORRIANA	RN 1	01/07/2016	30/08/2016
CI04016200000305	02656020407	CANTIERE NAVALE FOSCHI DI FOSCHI MASSIMO E C. SAS	VIA TOSCANELLI 12	47042	CESENATICO	FC 2	16/06/2016	15/07/2016
CI04016200000301	02270790401	CASALLA.V. SRL	Via dei Tigli, 6	47042	CESENATICO	FC 17	20/06/2016	19/07/2016
CI03616200000349	02265290367	CASTAGNOLI TRASPORTI DI CASTAGNOLI EURO E C.SNC	VIA GALIMBERTI N.4-6-6/A	41034	FINALE EMILIA	MO 6	20/06/2016	19/07/2016
CI03916200000210	CSTGGSS43E08F097S	CASTELLUCCI GIANGASPARE	VIA L.ROMAGNOLI 8	48026	RUSSI	RA 5	06/06/2016	05/07/2016
CI03416200000114	CTLLNI36E25H948Z	CATELLANI LINO	STRADA ARGINI 149 - PORPORANO	43123	PARMA	PR 1	06/07/2016	05/08/2016
CI03516200000260	01033840354	CENTRO MODA SNC	VIA TEREZIN, 29	42122	REGGIO NELL'EMILIA	RE 1	04/07/2016	03/08/2016
CI04016200000310	02397410404	CHRISTIAN PALMIERI SRL	VIA RIO SAN MAURO 1391	47023	CESENA	FC 4	30/06/2016	29/09/2016
CI03516200000256	01215700350	CIGNI ELETTROMECC.SNC DI G.CARLO CIGNI	VIA DEI GONZAGA 90	42100	REGGIO NELL'EMILIA	RE 4	06/07/2016	05/08/2016
CI03316200000092	00964960330	COMJN SERVICE S.R.L.	VIA MONTE PENICE	29121	PIACENZA	PC 1	04/07/2016	30/09/2016
CI03616200000356	03427120369	CONFEEZIONE STEFY SRL	VIA DOMENICO CIMAROSA 77/A	41122	MODENA	MO 1	01/07/2016	30/09/2016
CI03616200000375	BRSZGL55E54G467S	CONFEEZIONI DOLCE MELO DI BORSARI GRAZIELLA	VIA ELISA MORANTE N.151	41019	SOLIERA	MO 1	18/07/2016	15/10/2016
CI03516200000267	BLSPRM45B24E253A	CONFEEZIONI LARA DI BALASINI PRIMO	VIA GRAMSCI 7/B	42023	CADELBOSCO DI SOPRA	RE 6	04/07/2016	03/08/2016
CI03716200000374	03890320017	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS	V.le Savorgnan d'Osoppo 4/10	10064	PINEROLO	TO 155	20/06/2016	04/09/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000380	03772490375	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA	Via Cristina da Pizzano, 5	40133	BOLOGNA	BO	301	20/06/2016	06/08/2016
CI03416200000112	01561990340	DENTALABOR SNC DI PIGORNI ANGELO E C.	VIALE PARTIGIANI DITALIA, 35	43123	PARMA	PR	4	04/07/2016	02/08/2016
CI03616200000365	03190890362	DIMENSIONE PULITO SOC. COOP.	VIA PIAZZA, 17	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	13	01/07/2016	31/07/2016
CI03616200000353	MLGLSN37A01H6281	DITTA MALAGOLI ALESSANDRO	VIA S.ALLENDE 51/53	41100	MODENA	MO	2	20/06/2016	19/07/2016
CI04016200000322	03578450409	DORIA S.N.C. DI DORIA GIORGIO & C.	VIA CASALINO N. 380	47020	RONCOFREDDO	FC	1	09/07/2016	08/09/2016
CI03716200000365	01984711208	ECOSTAMP SRL	VIA LIGURGO FAVA 184/B	40059	MEDICINA	BO	2	16/06/2016	15/08/2016
CI03916200000227	00178070397	ELETTROM. MERCANTI NICOLA & FIGLI SNC	Via Dell'Artiglianato 16	48022	LUGO	RA	7	01/07/2016	31/07/2016
CI03316200000089	01327330336	ELIOS SRL	VIA BUBBA, 21	29122	PIACENZA	PC	3	20/06/2016	19/07/2016
CI03716200000402	03513260376	EMMECI PUBBLICITA' SNC DI M. CHAPEL & C	VIA MATTEOTTI 45	40055	CASTENASO	BO	3	21/07/2016	20/10/2016
CI03416200000120	00550790349	EQUIPAGE SRL	STRADA AL CASTELLO DI CASOLA 11	43040	TERENZO	PR	27	25/07/2016	24/08/2016
CI03616200000367	BLLRSE47C14D126V	EROS BOLLANI INDUSTRIAL DESIGN	VIA BAZZINI 241	41122	MODENA	MO	4	01/07/2016	31/07/2016
CI03816200000187	01560180380	ESTENSE AUTOMAZIONI SRL	VIA COSME' TURA 10	44034	COPPARO	FE	3	09/06/2016	08/07/2016
CI03616200000351	03163700366	EURO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	VIA MODENESE 242	41057	SPLAMBERTO	MO	6	01/07/2016	31/07/2016
CI03416200000115	01758130346	EUROGOMME 2000 SAS DI ROSSI ANDREA E C.	VIA BAGANZOLA 9/A	43126	PARMA	PR	2	01/07/2016	28/09/2016
CI03716200000385	04152680379	EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA ALTABELLA 7/B	40126	BOLOGNA	BO	4	24/06/2016	28/08/2016
CI03316200000088	04369740966	EXCEL SCD S.R.L.	VIA CATTADORI 53	29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	1	01/07/2016	31/07/2016
CI03716200000396	00744290370	F.I.S.M.A. S.R.L.	VIA TOLARA DI SOTTO, 87	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	6	08/08/2016	07/09/2016
CI03716200000399	002933680377	F.LLI BERNARDI SNC	VIA OSPEDALE, 8-SILLA	40046	ALTO RENO TERME	BO	4	14/07/2016	12/08/2016
CI03716200000393	00438690372	F.LLI ESPOSITO SNC DI ESPOSITO F. E C.	VIA M. DI CANOSSA, 22 -LOC MONTEVEGLIO	40053	VALSAMOGGIA	BO	4	01/08/2016	14/09/2016
CI03816200000198	01129210389	F.LLI PENAZZI SNC DI DAVIDE E ROBERTO	VIA BUONARROTI 7	44020	OSTELLATO	FE	4	24/06/2016	22/07/2016
CI03316200000091	00913120333	FABA. COSE DI MODA S.N.C.	STRADA DOSSILE MOSE	29122	PIACENZA	PC	2	11/07/2016	08/10/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov. N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03916200000222	00385130398	FABBRIO GIOVANNI E FIGLIO SNC	VIA RISORGIMENTO 54	48018	FAENZA	RA	23/06/2016	22/07/2016
CI03716200000395	01902540382	FACCHINI ITTICI PORTO GARIBALDI SOC.COOP.SERVIZI	VIA PASTRENCO N.10	44022	COMACCHIO	FE	25/07/2016	22/09/2016
CI03716200000361	01978011201	FALEGNAMERIA DEGLI ESPOSTI SNC DI ALBERTO E FERDINANDO	VIA GIOVANNI CERBAI 5	40032	CAMUGNANO	BO	20/06/2016	19/07/2016
CI03916200000225	02046080392	FALEGNAMERIA SASDELLI DI SASDELLI LUIGI SASDELLI ANDREA E C.	VIA POREC, 48	48024	MASSA LOMBARDA	RA	01/07/2016	31/07/2016
CI03816200000207	00052650389	FAMAC DI FRANCHI DAVIDE E C. SNC	VIA PUCCINI 47	44021	CODIGORO	FE	11/07/2016	09/08/2016
CI03516200000257	02248390359	FE.PA SRL	VIA SALVO DAQUISTO 8	42020	ALBINEA	RE	01/07/2016	30/07/2016
CI03916200000216	00872190392	FIMA SRL	VIA DEGLI OLMI 31/33	48018	FAENZA	RA	01/07/2016	31/07/2016
CI03716200000348	FRNBRC74M62A944P	FIORINI BEATRICE	VIA BAINSIZZA 7/E	40133	Bologna	BO	13/06/2016	13/08/2016
CI04016200000303	01626680407	FORLI' LUCE DI CARCUPINO LUCIANO SAS	VIA PANAGULIS, 5	47121	FORLI'	FC	20/06/2016	19/07/2016
CI03616200000366	03182240360	FORNO PASTICCERIA BORTOLANI DI BORTOLANI DAVIDE & C.	VIA RUA MURO 4	41121	MODENA	MO	04/07/2016	03/10/2016
CI03516200000253	01152880355	FRA.MA SNC DI FRANZINI IVO E C.	VARIANTE STATALE 62, 5	42016	GUASTALLA	RE	01/07/2016	31/07/2016
CI03616200000369	01989730369	FRATELLI BELLOCCHI SRL	VIA LAGO DELLA NINFA, 3	41012	CARPI	MO	05/07/2016	13/08/2016
CI03416200000116	00354840340	FREDDI & BARBIERI SNC	VIA SAVERIO NITTI 7	43100	PARMA	PR	11/07/2016	09/08/2016
CI03516200000246	02596600359	FUTURLOG SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DELL'ARRIGONI 308	47522	CESENA	FC	15/06/2016	14/07/2016
CI03716200000382	GLNRL63L54A944S	G & B DI GIULIANI ROSELLA	VIA A. LABRIOLA 16	40010	SALA BOLOGNESE	BO	11/07/2016	09/08/2016
CI03516200000261	JZABMR86A22Z100M	G.A.B. COSTRIZIONI DI AJAZI BESMIR	VIA CESARE PERVILLI N. 20	42124	REGGIO NELL'EMILIA	RE	01/07/2016	31/07/2016
CI04016200000304	00805760402	GAMMA CONFEZIONI DI STAMBAZZI ROBERTO E C. SNC	VIA PARRI 3	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	21/06/2016	20/07/2016
CI03916200000214	00846700391	GAMMA PUBBLICITA' SNC DI MAGNANI DANIELE & C.	VICOLO CASELLO 8/B	48015	CERVIA	RA	13/06/2016	11/07/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03616200000360	GNDLCU66T15C951S	GANDINI LUCA	VIA ROCCA,38	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	1	06/07/2016	03/08/2016
CI03916200000228	02358770390	GARAVINI PIER PAOLO S.A.S. DI GARAVINI PIER PAOLO E C.	VIA DEGLI OLMI 14-16	48018	FAENZA	RA	4	26/06/2016	25/07/2016
CI03716200000356	02319761207	GASYSYSTEM S.R.L.	STRADA MAGGIORE, 47	40125	BOLOGNA	BO	8	20/06/2016	19/07/2016
CI03516200000272	00637010356	GHERARDI SNC DI SARACCHI GIORGIO & C.	VIA FELICE CASORATI 2	42100	REGGIO NELL'EMILIA	RE	7	15/07/2016	12/09/2016
CI03716200000377	01377810393	GLASTEBO SRL IN FALLIMENTO	VIA MEUCCI 57	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	40	08/07/2016	07/10/2016
CI03316200000094	GTTQRL35T60A831U	GOTTI CARLA	VIA BORGHETTO 4/A	29121	PIACENZA	PC	3	18/07/2016	16/08/2016
CI03316200000093	00902710334	GRAFICHE MALVEZZI DI MALVEZZI DR. ANTONIO & C. SAS	CORSO GARIBALDI,90	29017	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	3	18/07/2016	15/10/2016
CI03516200000277	017727250384	H.T.T. HEAT TREATMENT TORRI	STRADA PROVINCIALE 114/B	44023	LAGOSANTO	FE	9	25/07/2016	24/10/2016
CI03416200000106	02292490345	SFER.C.U.T.T. SRL	VIA CAVOUR 9	43036	FIDENZA	PR	1	06/06/2016	05/09/2016
CI03916200000221	CMTFBA58C04D458D	INOXAL SALDATURE DI CIMATTI FABIO	VIA SERRAGLIO 246	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	1	20/06/2016	19/07/2016
CI03516200000268	ROGN37P17F960E	IORI GIOVANNI	VIA PONTE FORCA 2	42011	BAGNOLO IN PIANO	RE	2	04/07/2016	03/08/2016
CI09916200000236	04084430406	L'ARTIGIANO DI RICCIONE S.R.L.	VIA CALABRIA, 26	47838	RICCIONE	RN	4	11/07/2016	09/08/2016
CI09916200000228	02646370409	L.A.M.A.R. DI MERCURI PIERPAOLO E C. SNC	VIA ROMA 1397	47854	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	1	01/07/2016	24/07/2016
CI03616200000355	00939310363	L.A.R.AL	VIA DEI FALEGNAMI,16/18	41013	CASTELFRANC O EMILIA	MO	6	07/07/2016	05/08/2016
CI03416200000118	01515360343	LA BOTTEGA DELLA SCATOLA SNC DI GIUBELLI	VIA VENEZIA, 26/A	43100	PARMA	PR	5	04/07/2016	03/08/2016
CI04016200000316	00770810406	LABORATORIO SAMMAURESE SRL	VIA DELL'ARTIGIANATO N.3	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	16	04/07/2016	03/08/2016
CI03516200000249	01410340358	L.A.I.M.E SRL	VIA PALLAIA 36/B	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	4	16/06/2016	15/07/2016
CI03716200000400	03744640370	LANZONI S.R.L.	VIA SAN PROSPERO N.32/A1	40026	IMOLA	BO	1	11/07/2016	10/08/2016
CI03816200000211	01112330384	LE IMMAGINI SAS DI LUCA GAVAGNA E C.	VIA BALUARDI 57	44121	FERRARA	FE	2	18/07/2016	15/10/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03916200000213	00027450394	LEGATORIA TIMBRIFICIO UNIVERSO DI MARIO VERITA' & C. SNC	VIA BRUNO BUOZZI 38	48100	RAVENNA	RA	9	01/06/2016	30/08/2016
CI03716200000391	01915241200	M & C ITALIA S.R.L.	VIA IRMA BANDIERA,22/A	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	8	11/07/2016	10/08/2016
CI04016200000312	00134810407	M.A.R. MOBILI ARREDAMENTI RUBICONE SNC DI MASSARI	Via Verga, 2	47043	GATTEO	FC	4	01/07/2016	31/08/2016
CI03716200000371	00889180378	M.S.G. SRL	VIA TARANTELLI,8	40060	DOZZA	BO	5	16/06/2016	15/07/2016
CI03716200000366	02015161207	MAKIS SRL	VIA MALVEZZA 8	40062	MOLINELLA	BO	2	08/06/2016	06/08/2016
CI04016200000309	02338990407	MECCANICA PER.BET. SNC DI PERUGINI, BETTI E.C.	VIA M.L. KING, 15	47121	FORLI'	FC	1	02/07/2016	31/07/2016
CI03516200000250	01218530358	MEDICI SNC DI MEDICI MORENO & C.	VIA GIRONDOLO 66/A	42025	CAVRIAGO	RE	4	21/06/2016	20/07/2016
CI03516200000265	00959490350	MODULSTAMPA GROUP SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 67	42025	CAVRIAGO	RE	8	13/07/2016	12/08/2016
CI09916200000237	MNCRML51S04A106C	MONCELSI ROMOLO	VIA DEL BIANCOSPINO N. 6	47921	RIMINI	RN	3	08/07/2016	07/09/2016
CI09916200000234	01722590401	MONTIRONI CORNICI SAS	VIA SANDRO PERTINI 10	47826	VERUCCHIO	RN	4	04/07/2016	02/08/2016
CI03516200000263	018992310358	MULTIGRAFICA SRL UNINOMINALE	VIA LAMA N.12 - VILLA ARGINE	42023	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	7	04/07/2016	03/08/2016
CI03916200000231	NNNFNC37M12D458Y	NONNI FRANCO	VIA SALI 27	48018	FAENZA	RA	6	01/07/2016	30/07/2016
CI03916200000218	02247800390	NUOVA FRL SNC DI FRASSINETI FRANCO E PAGLIAI ROBERTO	VIA VALDRE 115	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	1	01/07/2016	30/07/2016
CI03916200000224	01205380395	NUOVA IDRAULICA DI MORETTI G. E ZUCCHINI A. S.N.C.	VIA FOSSOMBRONE 1	48124	RAVENNA	RA	3	01/08/2016	31/08/2016
CI03716200000384	00688220375	O.A.S.S. DI GHERARDI MAURO	VIA GUIDO ROSSA 4/1	40050	VALSAMOGGIA	BO	3	05/07/2016	04/08/2016
CI03716200000398	02291830368	O.M.S. S.A.S. DI SCAGLIONI SERGIO E.C.	VIA I MAGGIO 400	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	8	04/07/2016	07/08/2016
CI03716200000383	02012630378	OFFICINA IMMAGINE S.C.R.L.	PIAZZA SAN FRANCESCO, 10	40124	BOLOGNA	BO	4	01/07/2016	30/09/2016
CI03716200000381	00583420377	OFFICINE R.M. SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 32	40043	MARZABOTTO	BO	3	11/07/2016	10/08/2016
CI03816200000201	01832410383	OMA S.N.C. DI MENOSSI FERRUCCIO E C	VIA DEL COMMERCIO, 55	44123	FERRARA	FE	1	04/07/2016	03/08/2016
CI03716200000386	03862630377	ORTOLANI E RIZZOLI SNC DI SAVERINO AURELIO E C.	VIA B. BUOZZI 1/2	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	3	08/07/2016	06/08/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03716200000376	00970570370	PANIFICIO F.LLI GIUSTI DI GIUSTI A. & C. SNC	VIA S.PERTINI 1	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	2	04/07/2016	03/09/2016
CI03516200000254	01864640352	PASINI SRL SOC. UNINOMINALE	VIA DE GASPERI 30	42020	SAN POLO DIENZA	RE	6	06/07/2016	05/09/2016
CI03716200000392	02204910372	PASTICCERIA LAGANA' DI LUIGI LAGANA' & C. SNC	VIA BELLINI 31	40067	PIANORO	BO	4	11/07/2016	25/08/2016
CI03616200000368	02393020363	PAVAROTTI FASHION PACKAGING S.R.L.	VIA POLA ESTERNA, 4/15-16	41012	CARPI	MO	4	06/07/2016	05/08/2016
CI03816200000206	01903840385	PELLETTERIA G & G SAS	VIA CAVALLARA, 179	44020	OSTELLATO	FE	4	11/07/2016	10/08/2016
CI03716200000375	PNIRTR58A30A944N	PIANA ARTURO	VIALE ORIANI, 23/2	40121	BOLOGNA	BO	2	04/07/2016	03/08/2016
CI03716200000373	10862550158	PIANETA AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA LINCOLN 38	40139	BOLOGNA	BO	38	20/06/2016	03/09/2016
CI04016200000311	02204530402	POLTRONIFICIO MAZZOTTI SNC	VIA DELL' APPENNINO 282	47121	FORLI'	FC	3	27/06/2016	26/07/2016
CI03516200000266	PRDFMN38D26G947U	PREDIERI FERMINO	VIA TAZIO NUVOLARI 1/F	42100	REGGIO NELL'EMILIA	RE	4	06/07/2016	05/08/2016
CI04016200000315	FZZPLA60R11C574F	PRETA DI FIUZZI PAOLO	VIA BELALRIA 33	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	10	01/07/2016	30/07/2016
CI03716200000372	01592821209	PROMECC SRL	VIA FORNACE 11	40023	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	2	01/07/2016	31/07/2016
CI03916200000215	00596690396	PROMETAL S.R.L.	VIA ROMEA VECCHIA 107	48124	RAVENNA	RA	5	20/06/2016	19/07/2016
CI09916200000231	02028260400	R.D. LUX DI ROSSI MIRCO E DONDI ROBERTO S.N.C.	VIA LAGOMAGGIO 35/A	47923	RIMINI	RN	2	20/06/2016	18/08/2016
CI03516200000269	01353750357	R.M. DI ZINI MARCO & C. SNC	VIA 8 MARZO 4/F	42025	CAVRAGO	RE	10	19/07/2016	18/08/2016
CI03916200000191	02415800396	R.T.C. RICERCA TECNICO CERAMICA S.R.L.	VIA MALPIGHI 6/A	48018	FAENZA	RA	6	09/05/2016	08/06/2016
CI09916200000230	01682600406	RICCI SABBIAIURA SNC DI GUERRA CELESTE E RICCI LAURA	VIA MAVONCELLO 2/R	47923	RIMINI	RN	12	20/06/2016	19/07/2016
CI04016200000308	00142250406	S.A.I.D.A. SRL	VIA EMILIA KM17 412	47020	LONGIANO	FC	6	01/07/2016	31/07/2016
CI03316200000087	01072640335	S.EL.DI CAMPANINI MAURIZIO E C. SNC	VIA MORENGHI, 3	29121	PIACENZA	PC	2	27/06/2016	26/07/2016
CI03516200000264	00638310359	SACAM SRL	VIA BERNA 6 BIANCANESE	43010	FORTEVIVO	PR	4	01/07/2016	31/07/2016
CI03516200000274	00236830352	SCATOLIFICIO AGOLINI SNC	VIA COLOMBANA 18	42022	BORETTO	RE	4	06/07/2016	04/08/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03616200000363	02797190366	SCHEDONI SRL	VIA GANDHI N.44	41122	MODENA	MO	28	07/07/2016	06/08/2016
CI03816200000199	SCHMSM60B05G1840	SCHINCAGLIA MASSIMO	VIA A FORTI,27/E	44027	FISCAGLIA	FE	1	27/06/2016	26/07/2016
CI03816200000213	SCHMSM60B05G1840	SCHINCAGLIA MASSIMO	VIA A FORTI,27/E	44027	FISCAGLIA	FE	1	01/08/2016	30/08/2016
CI03616200000354	03150270365	SCUNZANI IVO SNC DI SCUNZANI MARCELLO & C	via Cavezzo 18A/20	41126	MODENA	MO	2	23/06/2016	22/07/2016
CI09916200000227	02092920400	SIRENA STYLING DI MONTANARI S. E. C. SNC	VIA ALTOBELLI N.43	47900	RIMINI	RN	3	16/06/2016	15/07/2016
CI03816200000209	01302300296	SLIPFORM ITALIA SRL	Via Tabazzotto,	45025	FRATTA POLESINE	RO	1	01/07/2016	29/07/2016
CI04016200000307	00137530408	SOCIETA' COOPERATIVA FACCHINI E TRASPORTI A.R.L.	VIA ANTONIO MEUCCI N. 3	47122	FORLI'	FC	22	04/07/2016	03/08/2016
CI04016200000313	SPRSRA45R21D704K	SOPRANI SAURO	VIA B. BRANDI 24	47121	FORLI'	FC	2	27/06/2016	23/09/2016
CI03816200000204	01905650386	STAN PORT ALLESTIMENTI SRLS	VIA SALVI 56	44042	CENTO	FE	4	04/07/2016	03/08/2016
CI03716200000368	09372100157	STEPBIO SRL	VIA PAOLO NANNI COSTA 12/3/E	40133	BOLOGNA	BO	9	01/07/2016	31/07/2016
CI04016200000321	04064880406	STILGRAF S.R.L.	VIALE ANGELONI MARIO N.407	47521	CESENA	FC	9	07/07/2016	05/08/2016
CI03816200000210	01831410384	STUDIO MODA DI CHIOSSI MILVA & C. S.A.S.	VIA FAUSTO COPPI 28	44047	SANT'AGOSTINO	FE	3	11/07/2016	10/08/2016
CI03516200000275	02563480355	SUGHERIFICIO CASTELLO SRL	VIA CASA PERIZZI 17	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	1	18/07/2016	17/10/2016
CI03716200000394	02152070377	T. EMME T. SNC DI MINELLI TIZIANA E C.	VIA DELL'INTAGLIATORE N.20	40100	BOLOGNA	BO	2	13/07/2016	12/08/2016
CI03616200000371	02005890369	T.M. PRANDINI DI PRANDINI MARCO E C. SNC	VIA E. DE NICOLA, 28	41100	MODENA	MO	4	04/07/2016	03/08/2016
CI03616200000358	01539080364	T.M.F. DI TONELLI SILVANO & C. SNC	VIA GHANDI 47	41100	MODENA	MO	6	07/07/2016	05/08/2016
CI03516200000271	018998170350	T.P.F. TERMOTECNICA SNC DI PAVESI A. E C.	VIA NAZIONALE 133	42045	LUZZARA	RE	1	04/07/2016	05/08/2016
CI03616200000359	03168600363	TA-ZA SRL	VIA FOSSE ARDEATINE 2/4	41030	BOMPIORTO	MO	5	15/07/2016	13/08/2016
CI03616200000373	TLNCLL57R16C191N	TALIANI ACHILLE	VIA F.LLI VANDINI 54	41126	MODENA	MO	5	04/07/2016	19/08/2016
CI03716200000379	02430090379	TASSI GIANNI SNC DI TASSI G. & C.	VIA DEL VIVANO 11/5	40132	BOLOGNA	BO	2	04/07/2016	02/08/2016
CI03616200000347	00160080362	TECNOSTAMPA DI ANSALONI MONICA & C.	VIA ULIVI N.52	41121	MODENA	MO	2	20/06/2016	23/07/2016
CI03616200000374	02507900351	TERRE DELLA BADIA SPA	VIALE RUGGERI 6/A	42016	GUASTALLA	RE	80	16/05/2016	15/08/2016

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03916200000220	01048200396	TI ARREDA SRL	VIA EMILIA LEVANTE 1550	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	2	01/07/2016	30/07/2016
CI03916200000223	00715900395	TIPOGRAFIA ROMAGNA DI PONSEGGI ANDREA E C. SAS	VIA CABRONA, 2 - GRANAROLO FAENTINO	48018	FAENZA	RA	2	01/07/2016	30/07/2016
CI09916200000235	TMBSRG79E05H294G	TOMBINI SERGIO	VIA MARAZZANO 40	47855	GEMMANO	RN	1	01/07/2016	31/07/2016
CI04016200000324	MTTGCR67S13C745B	TOSCANA ASSETTI DI GIANCARLO MATTEUCCI	VIA SEVERI PAOLINO 139	47035	GAMBETTOLA	FC	1	11/07/2016	09/08/2016
CI09916200000238	03884370408	UBISERVICE SRL	VIA DELLO STAMBECCO 6	47923	RIMINI	RN	1	11/07/2016	10/10/2016
CI03916200000226	02270120393	UNINFISSI DI BEDESCHI MARCO E C. SAS	VIA MONTEFIORINO 28	48024	MASSA LOMBARDA	RA	3	07/07/2016	06/08/2016
CI03816200000202	01722560388	VACCARI PRODOTTI SRL	VIA A. TOSCANINI 37	44124	FERRARA	FE	4	11/07/2016	10/10/2016
CI04016200000317	GLTRNN61S47F448U	VALE CONFEZIONI DI GLIATTA ROSANNA	VIA VERDI N.57	47035	GAMBETTOLA	FC	6	13/07/2016	12/08/2016
CI03616200000333	03060500364	VETROVIVO S.R.L.	VIA LEVATA 8/A	41011	CAMPOGALLIA NO	MO	1	01/06/2016	30/06/2016
CI03616200000370	02843070364	ZANETTI GIORGIO E C. SRL	Via dei fabbri 68	41057	SPLAMBERTO	MO	5	01/07/2016	31/07/2016
CI03916200000219	00352180392	ZINCATURIFICIO ROMAGNOLO DI BRUNETTI DOMENICO E FIGLIO S.N.C.	VIA VITTORI 131	48018	FAENZA	RA	2	24/06/2016	23/07/2016
CI03516200000251	00248580359	ZINI LINO & F.LLI SNC	VIA ANNA FRANK 2	42017	NOVELLARA	RE	6	01/07/2016	31/07/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1442

Disciplina della composizione, funzioni e modalità di funzionamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", come modificato da decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999 recante "Norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale", che disegna un modello di relazioni tra Regione, enti locali ed aziende sanitarie fondato su una effettiva partecipazione e collaborazione tra ciascun livello di governo, potenziando il ruolo degli enti locali;

- la legge regionale 12 maggio 1994 n.19 e successive modifiche, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs. 502/92 modificato dal D.lgs. 517/93";

- la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che istituisce e disciplina un sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo il principio della concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali;

- legge regionale 20 ottobre 2003, n. 21 "Istituzione dell'Azienda unità sanitaria locale di Bologna - modifiche alla legge regionale 12 maggio 1994, n. 19";

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale", che prevede tra i principi fondanti del sistema sanitario regionale la partecipazione degli Enti locali alla programmazione sanitaria regionale e locale e la verifica dei risultati di salute ottenuti dalle Aziende sanitarie;

- il Piano sociale e sanitario 2008-2010 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.175/2008 che richiama, tra i principi ai quali occorre ispirare l'assetto istituzionale integrato, la centralità degli Enti locali e della Regione nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a rete;

- la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del consiglio delle autonomie locali" e sue modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la propria deliberazione n. 24 del 18 gennaio 2010 recante "Approvazione degli indirizzi relativi al regolamento per il funzionamento delle Conferenze Territoriali sociali e Sanitarie, in attuazione della Delibera dell'Assemblea legislativa n.175/2008 - Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 -".

Richiamato, in particolare, l'articolo 60, comma 2, della sopra citata legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 che istituisce la Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna (d'ora in poi CTSS Metropolitana di Bologna) al fine di garantire il coordinato sviluppo delle attività delle aziende sanitarie di Bologna e di Imola, e degli altri soggetti istituzionali competenti,

con riferimento sia alle politiche per la salute ed il benessere sociale, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;

Considerate le deliberazioni della CTSS di Bologna del 4 agosto 2016 e della CTSS di Imola del 5 agosto 2016 n.40 inerenti il tema di cui trattasi;

Considerato

- che il comma 3 del medesimo articolo 60 attribuisce alla Giunta regionale il compito di individuare la composizione, le modalità di funzionamento, le funzioni e gli strumenti di supporto tecnico della CTSS Metropolitana di Bologna;

- che l'articolo 88 della stessa legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 dispone l'abrogazione: dell'articolo 11 della legge regionale 12 maggio 1994, n. 19; dell'articolo 11 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2; degli articoli 2 e 3 della legge regionale 20 ottobre 2003, n. 21; dei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, precisando, tuttavia, al comma 2, che le stesse norme continueranno a trovare applicazione fino all'adozione dei provvedimenti previsti nell'articolo 60;

Ritenuto, pertanto, di procedere, in attuazione del comma 3 dell'articolo 60 della legge regionale 30 luglio 2015, alla adozione del regolamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria Metropolitana di Bologna di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne individua la composizione, le modalità di funzionamento, le funzioni e gli strumenti di supporto tecnico;

Sentito il Consiglio delle autonomie locali;

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dei dirigenti regionali di seguito indicate:

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" e succ. mod.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza

del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di adottare, in attuazione del comma 3 dell'articolo 60 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, il regolamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria Metropolitana di Bologna di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, a norma dell'articolo 88, comma 2,

della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, dalla data di adozione della presente deliberazione, non sono più applicabili alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria Metropolitana di Bologna le norme di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, all'articolo 11 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2; agli articoli 2 e 3 della legge regionale 20 ottobre 2003, n. 21, ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29;

3. di dare atto che dalla data di adozione della presente deliberazione decadono le Conferenze territoriali sociali e sanitarie di Bologna e di Imola;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA METROPOLITANA DI BOLOGNA

Art. 1

Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna

1. La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna (di seguito CTSS metropolitana) è composta da:

- Il Sindaco metropolitano o un Sindaco della Conferenza metropolitana dei Sindaci suo delegato;
- Il Sindaco del Comune di Bologna o suo delegato;
- Il Sindaco del Comune di Imola o suo delegato;
- I Presidenti dei Comitati di Distretto; i Presidenti di Distretto possono delegare, in loro assenza, un Sindaco del Distretto di loro appartenenza;
- l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute o suo delegato;
- l'Assessore regionale alle Politiche di Welfare e Politiche Abitative o suo delegato.

2. La CTSS metropolitana è presieduta dal Presidente della Conferenza stessa.

3. Alla CTSS metropolitana partecipano, in via permanente e senza diritto di voto:

- i Direttori generali delle Aziende Sanitarie e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli che insistono sul territorio della Città metropolitana;
 - il Rappresentante dell'Università degli Studi di Bologna, così come stabilito da specifici accordi bilaterali;
 - i Direttori dei distretti sanitari che insistono sul territorio della Città metropolitana;
 - i Responsabili degli Uffici di Piano.
- il Responsabile dell'Ufficio di Supporto della CTSS metropolitana.

Art. 2

Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza della CTSS metropolitana è composto da:

- il Sindaco metropolitano o un Sindaco della Conferenza metropolitana dei Sindaci suo delegato, il Sindaco del Comune di Bologna o un suo delegato, il Sindaco del Comune di Imola o suo delegato;
- l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute o suo delegato;
- l'Assessore regionale alle Politiche di Welfare e Politiche Abitative o suo delegato.

2. L'Ufficio di Presidenza è presieduto dal Presidente della CTSS metropolitana, che ne fa parte di diritto.

3. All'Ufficio di Presidenza partecipano senza diritto di voto:

- i Direttori generali delle Aziende Sanitarie e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli che insistono sul territorio della Città metropolitana;
- il Rappresentante dell'Università degli Studi di Bologna, così come stabilito da specifici accordi bilaterali;
- il Responsabile dell'Ufficio di Supporto della CTSS metropolitana.

Art. 3

Funzioni attribuite alla CTSS metropolitana

1. La CTSS metropolitana elegge il suo Presidente all'interno dei componenti espressi dagli Enti Locali.

2. La CTSS metropolitana esercita le seguenti funzioni:

- a) approva l'atto di indirizzo e coordinamento triennale contenente le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza - e sanitaria;
- b) approva l'Atto di Indirizzo triennale sulle politiche abitative e socio educative metropolitane;
- c) approva il Piano Attuativo Locale;
- d) assicura l'equa distribuzione delle risorse fra i diversi ambiti distrettuali in rapporto agli obiettivi di programmazione e riequilibrio alla distribuzione e alla accessibilità dei servizi e ai risultati di salute;
- e) approva i criteri di riparto del FRNA tra i Distretti con l'obiettivo di garantire il riequilibrio territoriale sia a livello finanziario sia nell'organizzazione delle reti dei servizi al fine di assicurare equità di accesso;
- f) ordina il processo di definizione delle priorità degli interventi in conto capitale finanziabili ai sensi dell'art. 48 della L.R. 2/2003, in collaborazione con gli enti titolari della programmazione distrettuale;
- g) promuove e coordina la stipula degli accordi in materia di integrazione sociosanitaria previsti dai Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale, tenuto conto delle indicazioni del Piano Sociale e Sanitario Regionale;
- h) promuove, con il supporto delle Aziende sanitarie, strategie, interventi e specifici accordi di programma volti alla promozione della salute ed alla prevenzione, anche in considerazione delle criticità e delle priorità di salute individuate nell'atto di indirizzo e coordinamento triennale;
- i) promuove e coordina, sulla base di appositi indirizzi regionali anche in attuazione dell'art. 3-septies del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, la stipula di intese tra Comuni e Aziende sanitarie per la integrazione socio-sanitaria (DGR n.2002/2000);
- l) promuove, in accordo con i Comitati di Distretto e le Aziende sanitarie, modalità e strumenti operativi per garantire l'integrazione e il raccordo delle attività in ambito sovra distrettuale, anche tramite specifiche indicazioni regolamentari;
- m) promuove il raccordo tra la programmazione regionale e quella distrettuale (PSSR);

n) promuove, nel rispetto dell'autonomia statutaria degli Enti territoriali, la partecipazione dei Consigli comunali alla definizione dei piani attuativi locali, nonché la partecipazione dei cittadini e degli utenti alla valutazione dei servizi sanitari;

o) promuove, nel rispetto della autonomia statutaria degli enti territoriali, l'adozione di sistemi omogenei di fruizione dei servizi socio-educativi in ambito metropolitano;

p) verifica periodicamente l'attività delle Aziende sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento, anche formulando proprie valutazioni e proposte e trasmettendole ai Direttori generali e alla Regione. A tal fine le Aziende sanitarie mettono a disposizione gli strumenti informativi ed operativi idonei ad espletare tali compiti e funzioni;

q) richiede alla Regione di procedere alla verifica dei Direttori generali, anche al fine della revoca dell'incarico, qualora la gestione presenti una situazione di grave e persistente disavanzo, in caso di violazione di legge o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, ovvero nel caso di manifesta inattuazione nella realizzazione del PAL, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera f) della L.R. 19/1994 e successive modifiche. (Art 3 bis, comma 7, Dlgs 502/1992 oltre che LR 29/2004 e LR 21/2003);

3. La CTSS metropolitana esprime parere obbligatorio:

- sul bilancio economico preventivo e sul bilancio d'esercizio delle Aziende sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento, trasmettendo alla Regione eventuali osservazioni ai fini del controllo esercitato dalla Giunta regionale a norma dell'articolo 6 della L.R. 29/2004 e successive modificazioni ed integrazioni integrazioni;

- sugli Accordi tra le Aziende sanitarie dell'ambito territoriale della Città metropolitana, l'Università e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, attuativi dei Protocolli di intesa tra Regione e Università, su proposta dell'Ufficio di Presidenza di cui all'art.2;

- sulla nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento e sulla verifica del loro operato ai 18 mesi di mandato.

4. Garantisce inoltre le seguenti ulteriori funzioni:

a) partecipa alla Cabina di Regia regionale per le politiche sanitarie e sociali, attraverso il Presidente o un suo delegato ed eventuali ulteriori rappresentanti secondo quanto previsto dalle norme regionali in materia di composizione della Cabina di Regia stessa;

b) provvede alle designazioni e alle nomine a cui fanno rimando le leggi o altri provvedimenti;

c) esprime parere obbligatorio sul Piano Programmatico delle ASP; ne autorizza la partecipazione alle sperimentazioni gestionali; ne assicura il monitoraggio del processo di aziendalizzazione nel territorio di riferimento.

Alla CTSS metropolitana possono essere conferite dagli Enti Locali ulteriori competenze rispetto a quelle previste dalla disciplina regionale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

5. La CTSS metropolitana relaziona sull'attività svolta, con periodicità almeno annuale e comunque su richiesta di almeno i 2/5 dei Sindaci della città metropolitana, alla Conferenza metropolitana dei Sindaci.

Art. 4

Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana

1. L'atto di cui all'art. 7 disciplina l'elezione del Presidente che deve essere scelto tra i componenti rappresentanti degli enti locali della CTSS metropolitana stessa. Ferma restando la natura collegiale della CTSS metropolitana, il Presidente la rappresenta nella sua interezza ed esercita tutte le funzioni necessarie al funzionamento della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza. L'atto succitato può disciplinare anche l'istituzione e la funzione del Vice Presidente, al quale compete svolgere le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 5

Funzioni dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza assicura le seguenti funzioni:

a) esercita il raccordo tra la programmazione regionale sociale e sanitaria e quella metropolitana;

b) individua le strutture sanitarie e le funzioni di valenza metropolitana e propone alla CTSS il sistema delle relazioni con le strutture di valenza distrettuale in coerenza con la programmazione regionale;

c) propone alla CTSS metropolitana il parere sugli Accordi tra le Aziende sanitarie dell'ambito territoriale della Città metropolitana, l'Università e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, attuativi dei protocolli di intesa tra Regione e Università.

Art. 6

Ufficio di supporto

1. L'Ufficio di supporto alla CTSS metropolitana è composto dai Responsabili di tutti gli Uffici di Piano, dai Direttori delle Attività Socio-Sanitarie e dai Direttori di Distretto o loro delegati. Agli incontri dell'Ufficio di supporto possono essere invitati Direttori di Dipartimento, Dirigenti o Responsabili dei Servizi sociali territoriali, Direttori delle ASP, Rappresentanti del Terzo Settore e altri soggetti interessati in relazione ai temi trattati e alle finalità assegnate per ciascun tema. Per il suo funzionamento, la Conferenza si avvale di un'apposita struttura tecnica che costituisce il punto di riferimento e raccordo tra Unioni e Comitati di distretto afferenti alla CTSS metropolitana, Città metropolitana, Direzioni generali delle Aziende sanitarie ed IRCCS

dell'ambito territoriale della Città metropolitana. Tale struttura tecnica è formata con il concorso di personale messo a disposizione dalla Città metropolitana, in base ad un Accordo attuativo specifico dell'Intesa generale quadro Regione e Città metropolitana siglata il 13/01/16, a cui si rimanda. Le modalità di funzionamento, le risorse umane e strumentali e i costi di funzionamento dell'Ufficio di supporto e della CTSS metropolitana sono definiti mediante apposita convenzione tra le Aziende sanitarie, gli altri soggetti componenti la CTSS e la Città metropolitana. Alla CTSS metropolitana spetta la nomina del Responsabile dell'Ufficio di supporto.

Art. 7

Funzionamento della CTSS metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza

1. La CTSS metropolitana adotta l'atto che ne individua la sede e le modalità di funzionamento, in particolare relativamente a: elezione del Presidente e dell'eventuale Vicepresidente, convocazioni, criteri di validità delle sedute, votazioni. Tale atto definisce anche le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza e le relazioni con la Conferenza metropolitana dei Sindaci.

Art. 8

Relazioni con i Comitati di distretto

1. La CTSS metropolitana, nello svolgere le proprie funzioni di programmazione, verifica e controllo terrà conto delle specifiche valutazioni emerse in ambito distrettuale poste dai Comitati di distretto. La CTSS metropolitana svolge attività informativa rivolta al Comitato di distretto attraverso i rispettivi Presidenti, prima dell'approvazione degli atti di indirizzo e coordinamento triennali nelle aree sociale, sociosanitaria, delle politiche abitative e socio-educative, nonché nel Piano attuativo locale.

Art. 9

Relazioni con altre Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie

1. Specifici accordi regolano i rapporti con le altre CTSS della Regione e, in particolare con la CTSS afferente all'Area Vasta Emilia Centrale, finalizzati all'esercizio, a livello territoriale adeguato, delle funzioni di indirizzo e verifica periodica dell'attività delle Aziende sanitarie presenti nell'ambito territoriale di riferimento e in materia di organizzazione dei servizi sanitari.

Art. 10

Modalità e strumenti per le relazioni con le organizzazioni sindacali

1. L'atto di cui all'art. 7 disciplina le modalità e gli strumenti di partecipazione da parte delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali alla definizione degli atti per i quali tale partecipazione sia regolata da indicazioni regionali, oltre ad eventuali altri momenti di confronto e valutazione sulle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie.

Art. 11

Disposizioni generali

1. Eventuali integrazioni e/o modificazioni al presente Regolamento, dipendenti da aggiornamenti normativi statali e/o da norme o provvedimenti assunti dalla Regione Emilia Romagna, saranno recepite senza necessità di ri-approvazione del Regolamento medesimo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1443

Composizione e funzionamento della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" e dei suoi strumenti di supporto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che istituisce e disciplina un sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo il principio della concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali;

la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale", che prevede tra i principi fondanti del sistema sanitario regionale la partecipazione degli Enti locali alla programmazione sanitaria regionale e locale e la verifica dei risultati di salute ottenuti dalle Aziende sanitarie;

il Piano sociale e sanitario 2008-2010 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.175/2008 che, richiamando tra i principi ai quali occorre ispirare l'assetto istituzionale integrato la centralità degli Enti locali e della Regione nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a rete, definisce la Cabina di regia come luogo di confronto, coordinamento e collaborazione, per promuovere - con attività di impulso, proposta e valutazione - la più ampia integrazione delle strategie e delle politiche sanitarie, sociali e sociosanitarie;

la legge regionale 09 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del consiglio delle autonomie locali" e sue modifiche e integrazioni;

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

le proprie deliberazioni n. 2187 del 19 dicembre 2005 e n. 1085 del 27 luglio 2011;

Richiamato, in particolare, l'articolo 59 della sopra citata legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 che, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di concertazione istituzionale in materia sanitaria e sociale, istituisce "la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra la Regione e il sistema delle autonomie locali, attribuendo alla stessa funzioni di impulso, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni della Giunta regionale;

Considerato

- che lo stesso articolo attribuisce alla Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, il compito di definirne la composizione, le modalità di funzionamento e gli strumenti di supporto tecnico;

Ritenuto,

- che la composizione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali (d'ora in poi Cabina di regia) debba rispecchiare le forme di rappresentanza unitaria degli enti locali, tenuto conto del riordino complessivo degli assetti e delle funzioni amministrative in materia e che, pertanto, debba essere composta dagli assessori regionali competenti nelle materie delle politiche per la salute e delle politiche sociali, da rappresentanti delle Conferenze sociali e sanitarie e da rappresentanti delle associazioni

degli enti locali, come meglio individuati nell'Allegato 1;

- che la stessa Cabina di regia debba essere dotata di un Comitato tecnico quale strumento di supporto con compiti istruttori e di approfondimento, coordinato dal Direttore Generale cura della persona, salute e welfare della Regione e composto da dirigenti regionali, esperti designati da ciascuna Conferenza sociale e sanitaria ed esperti delle Aziende USL, come meglio individuati nell'Allegato 1;

- che per quanto riguarda le modalità operative di funzionamento, sia opportuno rinviarne la definizione ad un regolamento di autorganizzazione della Cabina di regia medesima;

sentito il Consiglio delle autonomie locali;

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dei dirigenti regionali di seguito indicate:

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" e succ. mod.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire che la composizione, il funzionamento e gli strumenti di supporto della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali" sono quelli indicati nel testo allegato al n. 1 della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la Cabina di regia può dotarsi di un proprio regolamento interno per disciplinare le modalità operative di funzionamento;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO 1**COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA "CABINA DI REGIA REGIONALE PER LE POLITICHE SANITARIE E SOCIALI" E DEI SUOI STRUMENTI DI SUPPORTO.****1. Ruolo e compiti della "Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali".**

La Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali (d'ora in avanti Cabina di regia) opera quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra la Regione e il sistema delle Autonomie locali in materia di politiche sanitarie e sociali ed esercita – nel rispetto delle competenze detenute dalle sedi istituzionali di concertazione e di consultazione tra la Regione e gli Enti locali – attività di impulso, di proposta, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni della Giunta regionale e/o degli Assessori competenti in materia. In particolare, la Cabina di regia è sede di confronto per gli atti di programmazione generale e per ogni altro atto di indirizzo.

La Cabina di Regia può vedere la partecipazione allargata ad altri assessori regionali (alle politiche per il lavoro, alla formazione e all'istruzione, allo sviluppo economico, alle pari opportunità, ecc.) qualora sia necessario collaborare alla definizione di scelte e decisioni che hanno impatto diretto sulla coesione sociale e la salute e/o per sviluppare azioni congiunte tra politiche sociali o sanitarie e altre politiche.

La Cabina di regia può altresì predisporre protocolli, ai quali potranno aderire i soggetti interessati, aventi ad oggetto la regolamentazione comune dell'organizzazione di servizi ed interventi nel settore sanitario, sociale e socio-sanitario. La Cabina di Regia può inoltre esprimere pareri sulla coerenza degli interventi e dei servizi locali con tali protocolli.

La Cabina di regia può istituire Commissioni tematiche per approfondire specifiche aree di interesse o affrontare problemi particolari (ad esempio politiche migratorie, coordinamento contrasto alla povertà, politiche abitative). La Cabina di regia è luogo di sintesi della attività delle diverse Commissioni tematiche.

La Cabina di regia si avvale di una segreteria garantita dagli uffici della Direzione generale cura della persona, salute e welfare.

2. Composizione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali.

La composizione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali rispecchia le forme di rappresentanza unitaria degli enti locali, alla luce della legislazione vigente e degli assetti di rappresentanza politico-istituzionale degli enti locali individuati dalla legge regionale n.13/2015.

Pertanto, la Cabina di Regia è composta da:

- a) l'Assessore regionale competente in materia di politiche per la salute;
 - b) l'Assessore regionale competente in materia di politiche di welfare e politiche abitative;
 - c) i Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS) o altri amministratori di enti locali da loro delegati;
 - d) i Vicepresidenti delle CTSS aventi popolazione superiore a 1.000.000 abitanti, o loro delegati;
 - e) i Sindaci dei comuni capofila o i Sindaci/Presidenti delle unioni di comuni, o loro delegati, che svolgono la funzione di ente capofila nei distretti socio sanitari che non siano già rappresentati dagli amministratori ricompresi nella precedente lettera c);
 - f) un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna o suo delegato;
 - g) un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali Emilia-Romagna (CAL) o suo delegato.
- Le deleghe previste nelle lettere c), d) ed e) possono essere conferite soltanto a favore di altri amministratori di enti locali.

La Cabina di regia è presieduta dagli Assessori regionali

3. Ufficio di Presidenza.

E' istituito l'Ufficio di presidenza della Cabina di regia. Ne fanno parte:

- a) Assessore regionale competente in materia di politiche per la salute;
- b) l'Assessore regionale competente in materia di politiche di welfare e politiche abitative;
- c) i Presidenti delle CTSS, o loro delegati,
- d) i Vicepresidenti delle CTSS aventi popolazione superiore a 1.000.000 abitanti, o loro delegati;
- e) un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna;
- f) un rappresentante del CAL Emilia-Romagna.

L'Ufficio di presidenza:

- a) in materia di programmazione sanitaria e/o di prevalente impatto sanitario, svolge funzioni di indirizzo nel rispetto dell'autonomia delle CTSS;
- b) assicura la funzione di coordinamento e la più ampia ed efficace diffusione, a livello territoriale e regionale, dell'informazione sugli indirizzi definiti e condivisi all'interno della Cabina di regia e dell'Ufficio di presidenza;
- c) svolge compiti di indirizzo sulla attività ordinaria ed esprime indirizzi e/o pareri in via d'urgenza, informandone la Cabina di regia nella prima riunione utile;
- d) cura l'organizzazione dei lavori della Cabina di regia, definendone calendario e ordine del giorno;

4. Comitato tecnico.

I compiti di approfondimento ed istruttoria tecnica sugli oggetti dell'attività della Cabina di Regia sono svolti

da un Comitato tecnico, composto come segue:

- a) Direttore Generale cura della persona, salute e welfare della Regione;
- b) Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, o suo delegato;
- c) cinque dirigenti della Direzione generale cura della persona, salute e welfare della Regione individuati con apposito atto del Direttore Generale;
- d) dieci esperti in materia di politiche sanitarie e sociali, provenienti dai Comuni e dagli Uffici di Piano, designati da ANCI Emilia-Romagna assicurando la rappresentanza di tutte le CTSS;
- e) sette esperti delle Aziende USL, designati dalla Cabina di regia garantendo un equilibrio tra la componente tecnico-professionale e quella di direzione strategica.

Il Comitato tecnico svolge una funzione consultiva, di proposta e di supporto alla Cabina di regia, predisponendo per la medesima documenti e relazioni sui temi specifici trattati. Previo parere dell'Ufficio di presidenza, può attivare la costituzione di gruppi di lavoro anche finalizzati a supportare le commissioni tematiche.

Il coordinamento dei lavori del Comitato tecnico è attribuito al Direttore Generale cura della persona, salute e welfare o suo delegato.

5. Convocazione

1. La Cabina di regia e l'Ufficio di presidenza sono convocati congiuntamente dall'Assessore alle Politiche per la salute e dall'Assessore alle Politiche di welfare e politiche abitative. Possono essere altresì convocati su iniziativa di almeno tre Presidenti delle CTSS.

2. La Cabina di regia si riunisce, in via ordinaria, almeno 2 volte all'anno. L'Ufficio di presidenza si riunisce in via ordinaria almeno 6 volte all'anno.

3. L'avviso di convocazione indica gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta, nonché la data, l'ora e il luogo della stessa. Con l'avviso di convocazione sono recapitati gli eventuali documenti istruttori sui quali la Cabina di regia assembleare o l'Ufficio di presidenza sono chiamati a discutere.

4. L'avviso di convocazione viene comunicato ai componenti della Cabina di regia e/o dell'Ufficio di presidenza almeno otto giorni prima del giorno fissato per le sedute. Le eventuali variazioni all'ordine del giorno delle sedute devono essere comunicate ai componenti almeno 24 ore prima delle sedute.

5. Qualora nell'ordine del giorno siano presenti oggetti che richiedono il parere del CAL ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009, la richiesta di parere deve essere inviata entro i tempi previsti dal regolamento del CAL, con la relativa documentazione, alla segreteria del Consiglio delle autonomie locali per concordare e organizzare contestualmente la data della riunione della Cabina di regia.

6. Svolgimento delle sedute

Le sedute della Cabina di regia non sono pubbliche.

La partecipazione alle sedute è limitata ai componenti come individuati nel paragrafo 2 che potranno farsi assistere da tecnici competenti in materia. Gli Amministratori assenti non potranno in ogni caso essere sostituiti.

Alle sedute possono partecipare anche soggetti esterni invitati, di volta in volta, dalla Cabina di regia.

Delle decisioni assunte durante le sedute si redige un verbale sintetico che sarà inviato ai componenti della Cabina di regia e agli altri soggetti individuati dalla Cabina stessa.

La Cabina di regia può dotarsi di un proprio regolamento interno per disciplinare le modalità operative di funzionamento.

7. Individuazione nominativa dei componenti della Cabina di regia e delle sue articolazioni.

Il Direttore Generale cura della persona, salute e welfare, con propria determinazione, in attuazione dei criteri stabiliti nel presente atto, formula, sulla base delle designazioni pervenute, l'elenco dei nominativi dei componenti della Cabina di regia assembleare, dell'Ufficio di presidenza e del Comitato tecnico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1444

L.R. n. 19/1976 e ss.mm. - Porti regionali, comunali e approdi fluviali - Approvazione Programma finanziamento interventi 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Ai sensi della L.R. n. 19/1976 e ss.mm., per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare il programma regionale 2016 di finanziamento di opere portuali costituito dagli interventi indicati ai successivi punti 2 e 3;

2) di finanziare i seguenti interventi, con i fondi stanziati al Cap.**U41250** "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (Art.9, lettere C) e D), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)" del Bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016, come segue:

	COSTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO
	Euro	
Comune di Goro		
Porto regionale di Goro		
- Scavo fondali canale di atterraggio al porto di Goro	200.000,00	50.000,00
Comune di Comacchio		
Porto regionale di Porto Garibaldi		
- Dragaggio porto canale	337.000,00	70.000,00
Comune di Cattolica		
Porto regionale di Cattolica		
- Dragaggio Fondali Porto 1° stralcio	150.000,00	80.000,00
TOTALE		----- 200.000,00 -----

3) di attribuire contributi per i seguenti interventi avvalendosi delle risorse allocate al Cap. **U41570** "Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (Art.9, lett. F), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificato dall'art. 4, lett. F) L.R. 9 marzo 1983, n.11)" del Bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016, come segue:

	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO
	Euro	
Comune di Goro		
Porto di Gorino		
- scavo fondali bacino portuale	50.000,00	40.000,00 (80,00%)
Comune di Riccione		
Porto di Riccione		
- Dragaggio fondali darsena di levante	85.000,00	30.000,00 (35,29%)
Comune di Boretto		
Porto di Boretto		
- Interventi di dragaggio e manutenzione volti a movimentare ed asportare materiali sabbiosi	40.000,00	40.000,00 (100,00%)
Comune di Sissa-Trecasali		
Porto di Sissa Loc. Torricella		
- Riprofilatura lanca per navigazione	142.618,68	90.000,00 (63,11%)
TOTALE		200.000,00

4) di riconoscere ai Comuni di Goro, Comacchio e Cattolica i rispettivi finanziamenti per gli importi rispettivamente indicati al punto 2);

5) di attribuire ai Comuni di Goro, Riccione, Boretto e Sissa-Trecasali i rispettivi contributi per gli importi rispettivamente indicati al punto 3);

6) di dare atto che compete ai soggetti beneficiari realizzatori degli interventi del presente Programma l'acquisizione dei Codici Unici di Progetto. Tali codici dovranno essere richiesti dai medesimi soggetti alla competente struttura ministeriale e comunicati alla Regione che dovrà espressamente riportarli nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione, nonché nella causale di richiesta di emissione dei relativi ordinativi di pagamento;

7) di dare atto che all'assunzione degli oneri finanziari per l'attuazione del presente Programma di finanziamento, tenuto conto di quanto stabilito ai punti 8) e 9) che seguono, provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente per materia, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in conformità alla normativa contabile vigente, nonché alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., a presentazione dei provvedimenti di approvazione dei progetti degli interventi, comprensivi del cronoprogramma delle spese d'investimento degli interventi che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2016;

8) di stabilire per la presente programmazione la procedura amministrativo-contabile di seguito riportata disciplinante i casi relativi agli interventi/opere/forniture rientranti nelle previsioni di cui alla lettera c) dell'art. 9 della L.r. 19/76 e s.m.. Nell'ipotesi di riconoscimento parziale del finanziamento da parte della Regione rispetto al finanziamento richiesto, qualora il Comune non abbia a disposizione in bilancio le relative risorse necessarie a dare completa copertura ai costi dell'intervento/opera/fornitura da realizzare, lo stesso è autorizzato a procedere nella fase di approvazione del relativo progetto a rideterminare i costi previsti in fase di proposta attuativa d'intervento, assumendo come parametro di riferimento, sotto il profilo contabile, in sede di approvazione del progetto quanto segue:

- se il quadro economico previsto per la realizzazione dell'intervento/opera/fornitura eccede il costo indicato in fase di programmazione regionale, la copertura finanziaria dovrà essere garantita dal Comune poiché il finanziamento regionale da riconoscere in fase di assunzione degli oneri finanziari non può eccedere quello stabilito e riconosciuto nella delibera regionale di programmazione degli interventi;
- se il quadro economico previsto per la realizzazione dell'intervento/opera/fornitura viene ridotto fino all'ammontare del finanziamento riconosciuto con la delibera di programmazione della spesa, lo stesso potrà essere confermato in fase di assunzione dei relativi oneri finanziari;
- se il quadro economico previsto per la realizzazione dell'intervento/opera/fornitura viene ridotto ad un importo inferiore al finanziamento riconosciuto nella delibera di programmazione disposta dalla Regione, il finanziamento stesso, nella fase di assunzione degli oneri finanziari, verrà rideterminato riconducendo l'importo massimo all'ammontare degli oneri previsti dal progetto per la realizzazione dell'intervento stesso;

9) di stabilire altresì in forma analoga per la presente programmazione la procedura amministrativo-contabile di seguito riportata disciplinante i casi relativi agli interventi/opere/forniture rientranti nella lettera f) dell'art. 9 della L.r. 19/76 e s.m.. Il costo degli interventi / opere/forniture ammesse a contributo regionale dovrà corrispondere, in sede di approvazione del progetto, al costo risultante nell'ambito della richiesta di contributo indicato nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma di finanziamento. Nell'ipotesi di mancata corrispondenza, ne deriverà che:

- se il quadro economico previsto dal progetto dell'intervento/opera/fornitura eccede il costo indicato nella delibera di Giunta regionale relativa alla programmazione della spesa, il contributo regionale in fase di concessione non potrà superare l'importo assegnato. Rimane a carico del Comune la parte finanziaria eccedente il contributo regionale riconosciuto;

- se il quadro economico previsto dal progetto dell'intervento/opera/fornitura viene ridotto rispetto a quello indicato nella delibera di Giunta regionale relativa alla programmazione della spesa, il contributo regionale attribuito verrà ridotto in proporzione nella fase di concessione del contributo al fine di mantenere il rapporto contributivo tra le parti;

10) di dare atto altresì che, alla liquidazione della spesa provvederà ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.s., con propri atti formali, il Dirigente competente in materia e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. secondo le modalità di erogazione previste dall'art. 14 della LR 29/1985 e s.m. per quanto compatibili e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs 118/2011 e ss.mm.;

11) di stabilire che, limitatamente ai lavori di dragaggio, i Comuni richiedano preventivamente all'approvazione del progetto definitivo, il parere al Servizio regionale competente, in ordine al possibile reimpiego, ai fini di ripascimento, del materiale dragato fatte salve le dovute certificazioni degli organi competenti attestanti la caratterizzazione dei materiali sabbiosi ai fini del diretto riutilizzo sul pubblico demanio marittimo;

12) di stabilire che, qualora gli interventi da realizzare prevedano l'espressione di un parere da parte del Servizio regionale tecnico competente, i Comuni coinvolgano tale servizio fin dalla predisposizione della progettazione preliminare;

13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1450

Approvazione delle operazioni a supporto delle strategie d'impresa - digitale, internazionalizzazione, sostenibilità pervenute in risposta all'Invito di cui alla DGR n. 467/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.354/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020";

- n. 970/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.467/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.5";

- n. 830/2016 "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli inviti ancora non scaduti di cui alle proprie Deliberazioni nn.464/2016, 467/2016, 506/2016 e 686/2016";

Visto in particolare l'"Invito a presentare Operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.5" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.467/2016;

Considerato che nel sopra richiamato Invito sono state definite, tra l'altro:

- azioni, linee di intervento e misure;
- destinatari delle misure;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione ed, in particolare che:
 - saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100);
 - le operazioni candidate a valere sull'azione 2 sono ammissibili se riferite ad una operazione ammissibile e approvabile candidata a valere sull'azione 1;
 - le operazioni approvabili di cui all'azione 1) e azione 2) andranno a costituire graduatorie per ciascuna delle due Linee di Intervento A) e B);
- risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative pari ad euro 10.000.000,00 di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8, così suddivise:
 - "Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati", euro 7.000.000,00;
 - "Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo", euro 3.000.000,00;

Dato atto che nel sopra citato Invito si è previsto altresì che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito sopra citato, complessivamente n. 157 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 23.033.998,63 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 17.910.923,35 ed in particolare:

- Linea di intervento A):
 - azione 1: n. 47 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 14.553.699,71 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 11.370.353,21;
 - azione 2: n. 41 per un importo totale pari a euro 615.876,85 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 576.662,80;
- Linea di intervento B):
 - azione 1: n. 39 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 7.166.097,97 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 5.336.300,24;
 - azione 2: n. 30 per un importo totale pari a euro 698.324,10 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 627.607,10;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n.9952 del 23/06/2016 sono stati nominati i componenti del predetto Nucleo di valutazione;

Preso atto che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato, in applicazione di quanto previsto alla lettera F) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, l'istruttoria di ammissibilità di tutte le operazioni pervenute;

Tenuto conto che, in esito alla sopra citata istruttoria, è risultata non ammissibile l'Operazione presentata a valere sulla Linea di intervento A) - Azione 1 contraddistinta dal Rif. PA 2016-5471/RER a titolarità Trendwalker Formazione S.r.l. (cod. org. n. 11133) in quanto non completa del Piano formativo e, conseguentemente per quanto previsto al punto F) dell'Invito, è risultata altresì non ammissibile l'Operazione presentata dallo stesso ente a valere sull'Azione 2 della stessa Linea di intervento contraddistinta dal Rif. PA 2016-5496/RER;

Dato atto che, il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare delle citate Operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande e che, nei termini previsti, il soggetto titolare non ha presentato per iscritto osservazioni in merito, e che pertanto le sopra citate operazioni presentate da Trendwalker Formazione S.r.l. (cod. org. n. 11133) sono non ammissibili come da elenco Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 30 giugno, 4, 5, 12, 19, 20 e 26 luglio ed ha effettuato la valutazione delle operazioni

e dei relativi progetti;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato atto che in esito alla valutazione sono risultate non approvabili, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con riferimento alle due linee di intervento previste dall'Invito:

- Linea di intervento A):
 - n. 13 operazioni candidate a valere sull'azione 1) non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;
 - n. 13 operazioni candidate a valere sull'azione 2) in quanto la corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1) è risultata non approvabile;
 - n. 1 operazione candidata a valere sull'azione 2) in quanto presentata su una azione a bando non coerente con l'azione della corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1);
- Linea di intervento B):
 - n. 18 operazioni candidate a valere sull'azione 1) non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;
 - n. 9 operazioni candidate a valere sull'azione 2) in quanto la corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1) è risultata non approvabile;
 - n. 1 operazione candidata a valere sull'azione 2) in quanto presentata su una azione a bando non coerente con l'azione della corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1);

Dato atto altresì che, con riferimento alle due Linee di Intervento previste dall'Invito, sono risultate approvabili, avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100 come da graduatorie, ordinate per punteggio, di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Linea di Intervento A): n. 33 operazioni candidate a valere sull'azione 1) e n. 26 operazioni candidate a valere sull'azione 2);
- Linea di Intervento B): n. 21 operazioni candidate a valere sull'azione 1) e n. 20 operazioni candidate a valere sull'azione 2);

Dato atto inoltre che, come disposto dal punto D) "Risorse disponibili" dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 467/2016, le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle operazioni sono pari ad euro 10.000.000,00 di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

- Linea di Intervento A (azioni 1 e 2): euro 7.000.000,00;
- Linea di Intervento B (azioni 1 e 2): euro 3.000.000,00;

Tenuto conto inoltre che, come previsto dall'Invito:

- le operazioni/progetti approvabili di cui all'azione 1) potranno essere oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori nonché della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive;

- le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Valutato pertanto necessario, per quanto sopra esposto, al fine di garantire una offerta che garantisca una adeguata copertura territoriale e per filiere e sistemi produttivi e, al fine di evitare la sovrapposizione e ripetitività degli interventi, stabilire, per i soli progetti approvabili che prevedono la realizzazione di più edizioni, una parziale riduzione delle stesse;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 467/2016 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 2 operazioni non ammissibili di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli elenchi delle operazioni non approvabili, per ciascuna delle due Linee di Intervento previste dall'Invito e con riferimento alle due azioni, in particolare n. 27 operazioni non approvabili per la Linea di intervento A) e n. 28 operazioni non approvabili per la Linea di intervento B), di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle due Linee di Intervento previste dall'Invito, "A) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati" e "B) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo" e con riferimento alle due azioni, di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili, per ciascuna delle due Linee di Intervento previste dall'Invito e con riferimento alle due azioni comprendenti:
 - n. 59 operazioni approvabili e finanziabili per la Linea di intervento "A) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati" per un importo complessivo di Euro 8.705.141,18, comprensivo della quota di mancato reddito, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 6.999.960,24;
 - n. 41 operazioni approvabili e finanziabili per la Linea di intervento "B) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo" per un importo complessivo di Euro 3.542.144,41, comprensivo della quota di mancato reddito, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.673.542,80;

di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che le operazioni approvabili, così come definito al punto I) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.467/2016, così come modificato dalla sopra citata propria deliberazione n.830/2016, dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi

di norma entro 18 mesi dall'avvio;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif. 2016-5472/RER, 2016-5473/RER, 2016-5474/RER, 2016-5475/RER, 2016-5476/RER, 2016-5477/RER, 2016-5478/RER, 2016-5479/RER, 2016-5482/RER, 2016-5483/RER, 2016-5486/RER, 2016-5487/RER, 2016-5488/RER, 2016-5489/RER, 2016-5490/RER, 2016-5491/RER, 2016-5493/RER e 2016-5494/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- le operazioni contraddistinte dal numero rif. 2016-5432/RER, 2016-5433/RER, 2016-5434/RER, 2016-5435/RER, 2016-5436/RER, 2016-5438/RER, 2016-5439/RER, 2016-5440/RER, 2016-5441/RER e 2016-5442/RER sono state presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- dagli atti costitutivi sopra citati risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, altresì, di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvabili e finanziabili nel limite degli importi di cui all'Allegato 4) e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, si provvederà con proprio successivo atto, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte delle RTI per le operazioni sopracitate, presentate rispettivamente da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) e da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatarie;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali,

non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma con il riparto del finanziamento approvato tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Visto il Dlgs. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n.22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2016";
- n.23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n.24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale

al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
 - n.700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
 - n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- Viste le proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
 - n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001;
 - n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
 - n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 467/2016, sono pervenute, secondo le modalità ed i termini in esso previsti, complessivamente n. 157 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 23.033.998,63 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 17.910.923,35 ed in particolare:

- Linea di intervento A):

- azione 1: n. 47 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 14.553.699,71 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 11.370.353,21;
- azione 2: n. 41 per un importo totale pari a euro 615.876,85 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 576.662,80;

- Linea di intervento B):

- azione 1: n. 39 operazioni per un importo totale, comprensivo della quota di mancato reddito, pari a euro 7.166.097,97 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 5.336.300,24;
- azione 2: n. 30 per un importo totale pari a euro 698.324,10 e un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 627.607,10;

2. di dare atto che n. 2 operazioni presentate da Trendwalker Formazione S.r.l. (cod. org. n. 11133) sono non ammissibili come da elenco Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto,

e che pertanto sono state oggetto di valutazione dal parte del Nucleo regionale n. 155 operazioni;

3. di dare atto altresì che, in esito alla valutazione effettuata, sono risultate non approvabili le operazioni di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alle due linee di intervento previste dall'Invito:

- Linea di intervento A):
 - n. 13 operazioni candidate a valere sull'azione 1) non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;
 - n. 13 operazioni candidate a valere sull'azione 2) in quanto la corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1) è risultata non approvabile;
 - n. 1 operazione candidata a valere sull'azione 2) in quanto presentata su una azione a bando non coerente con l'azione della corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1);
- Linea di intervento B):
 - n. 18 operazioni candidate a valere sull'azione 1) non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;
 - n. 9 operazioni candidate a valere sull'azione 2) in quanto la corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1) è risultata non approvabile;
 - n. 1 operazione candidata a valere sull'azione 2) in quanto presentata su una azione a bando non coerente con l'azione della corrispondente operazione candidata a valere sull'azione 1);

4. di dare atto inoltre che, con riferimento alle due Linee di Intervento previste dall'Invito, le operazioni risultate approvabili, avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100 sono inserite in graduatorie, ordinate per punteggio, come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- Linea di Intervento A): n. 33 operazioni candidate a valere sull'azione 1) e n. 26 operazioni candidate a valere sull'azione 2);
- Linea di Intervento B): n. 21 operazioni candidate a valere sull'azione 1) e n. 20 operazioni candidate a valere sull'azione 2);

5. di approvare, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 467/2016 Allegato 1) e di quanto sopra esposto:

- l'elenco delle n. 2 operazioni non ammissibili di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli elenchi delle operazioni non approvabili, per ciascuna delle due Linee di Intervento previste dall'Invito e con riferimento alle due azioni, in particolare n. 27 operazioni non approvabili per la Linea di intervento A) e n. 28 operazioni non approvabili per la Linea di intervento B), di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle due Linee di Intervento previste dall'Invito, "A) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati" e "B) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo" e con riferimento alle due azioni, di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili, per ciascuna

delle due Linee di Intervento previste dall'Invito e con riferimento alle due azioni comprendenti:

- n. 59 operazioni approvabili e finanziabili per la Linea di intervento "A) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati" per un importo complessivo di Euro 8.705.141,18, comprensivo della quota di mancato reddito, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 6.999.960,24;
- n. 41 operazioni approvabili e finanziabili per la Linea di intervento "B) Interventi a supporto dei processi di innovazione e sviluppo del terziario e del turismo" per un importo complessivo di Euro 3.542.144,41, comprensivo della quota di mancato reddito, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.673.542,80;

di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif. 2016-5472/RER, 2016-5473/RER, 2016-5474/RER, 2016-5475/RER, 2016-5476/RER, 2016-5477/RER, 2016-5478/RER, 2016-5479/RER, 2016-5482/RER, 2016-5483/RER, 2016-5486/RER, 2016-5487/RER, 2016-5488/RER, 2016-5489/RER, 2016-5490/RER, 2016-5491/RER, 2016-5493/RER e 2016-5494/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- le operazioni contraddistinte dal numero rif. 2016-5432/RER, 2016-5433/RER, 2016-5434/RER, 2016-5435/RER, 2016-5436/RER, 2016-5438/RER, 2016-5439/RER, 2016-5440/RER, 2016-5441/RER e 2016-5442/RER sono state presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- dagli atti costitutivi sopra citati risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

7. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47

del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte delle RTI per le operazioni di cui al punto 6 che precede, presentate rispettivamente da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) e da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatarî;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma con il riparto del finanziamento approvato tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

9. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

10. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità

della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 6 a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205), e a titolarità "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12. di dare atto altresì che la voce "contributo privato" di cui al sopraccitato Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione corrispondente alla quota complessiva di Euro 2.573.782,55, di cui Euro 1.705.180,94 per la Linea di azione A e Euro 868.601,61 per la Linea di azione B, risulta essere a carico di altri soggetti privati;

13. di dare atto che le operazioni approvate a valere sull'azione 1 si configurano come Aiuti di Stato e dovranno, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia;

14. di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria comunicazione nota;

15. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON AMMISSIBILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Canale di finanziamento	Esito
Az. 1	2016-5471/RER	11133 TRENKWALDER FORMAZIONE S.R.L. Modena - MO	DIGITAL TREND: innovazione digitale per la filiera Automotive	FSE-I - Occupazione	Non ammissibile
Az. 2	2016-5496/RER	11133 TRENKWALDER FORMAZIONE S.R.L. Modena - MO	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL COMPARTO AUTOMOTIVE	FSE-I - Occupazione	Non ammissibile

Allegato 1) Operazioni non ammissibili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito	Motivazione
Az 2	2016-5449/RER	5105 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano - PC	Smart Manufacturing e Rivoluzione 4.0: preparare le imprese	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 1	2016-5450/RER	5105 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano - PC	Laboratori 4.0	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az 1	2016-5451/RER	8396 ATENA Spa Brescia - BS	MOBILITA' SOSTENIBILE: strategie e applicazioni operative nel settore delle autocarrozze	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az 1	2016-5460/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	LA DIGITALIZZAZIONE NEI SERVIZI ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO: AZIONI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az 2	2016-5467/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	PROMUOVERE LA CULTURA DIGITALE NEI SERVIZI ALLE IMPRESE: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 1	2016-5485/RER	205 Eclipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Upcycling/Recycling, Design e Creatività tra artigiano ed industria	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az 2	2016-5499/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese turistico alberghiere di Cesenatico"	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 2	2016-5500/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese turistico alberghiere di Rimini"	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 2	2016-5502/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione Ec(h)ospitality a Cervia e Milano Marittima: sviluppo di cultura e di competenze manageriali per una ospitalità ed una ristorazione sostenibile"	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 2	2016-5503/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione Internazionalizzazione dei mercati: promozione e commercializzazione del territorio"	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 1	2016-5516/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	La moda dell'eco-sostenibile: tra fashion e green economy	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az 2	2016-5519/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Attività di diffusione: La moda dell'eco-sostenibile: tra fashion e green economy.	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 2	2016-5522/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Digital Ready: seminari di informazione e sensibilizzazione per l'industria manifatturiera.	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az 1	2016-5526/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Digital Ready: tecnologie chiave e sfide organizzative dell'industria manifatturiera	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100

Allegato 2) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni non approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito	Motivazione
Az. 1	2016-5542/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Competenze strategiche per l'internazionalizzazione: potenziare l'export	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5543/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Innovazioni digitali e sostenibili la manifattura e servizi collegati	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5545/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	L'Evoluzione digitale della piccola impresa manifatturiera alimentare:	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5546/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	La riduzione dell'impatto ambientale delle piccole manifatture alimentari	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5555/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Competenze strategiche per l'internazionalizzazione: potenziare l'export - Azioni di informazione e sensibilizzazione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5556/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Innovazioni digitali e sostenibili: la manifattura e servizi collegati - Azioni di informazione e sensibilizzazione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5558/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	L'Evoluzione digitale della piccola impresa manifatturiera alimentare - Azioni di informazione e sensibilizzazione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5559/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	La riduzione dell'impatto ambientale delle piccole manifatture alimentari - Azioni di informazione e sensibilizzazione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5567/RER	8909 OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE S.R.L. Milano - MI	NUOVI MODELLI DI BUSINESS NELLE IMPRESE DI SERVIZI: L'EVOLUZIONE DIGITALE	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5574/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	INFORMABIO 4.0 -azioni di informazione e sensibilizzazione di stakeholder (operatori, associazioni e soggetti istituzionali) interessati dai processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica ed organizzativa di imprese della filiera delle trasformazioni, preparazioni, nonché della vendita e commercializzazione di prodotti biologici	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5586/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	LA DIGITALIZZAZIONE NELLA PICCOLA IMPRESA SATELLITE TERZISTA	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5588/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	BIO 4.0 - "EVOLUZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE PREPARAZIONI E TRASFORMAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5591/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. Reggio nell'Emilia - RE	Verso una nuova sostenibilità ambientale: l'informazione che crea cultura	Non approvabile	operazione non coerente con l'azione della corrispondente operazione valere sull'azione 1)

Allegato 2) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni non approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito	Motivazione
Az. 1	2016-5437/RER	324 Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI IN EMILIA-ROMAGNA.	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5443/RER	324 Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile del commercio e dei servizi in Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5463/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	NELLA MUSICA FACCIAMO SCUOLA	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5466/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	ICC E INTERNAZIONALIZZAZIONE: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	Non approvabile	operazione non coerente con l'azione della corrispondente operazione valere sull'azione 1)
Az. 2	2016-5469/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	NELLA MUSICA FACCIAMO SCUOLA: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5480/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Digitalizzazione dei processi produttivi, gestionali e commerciali nel settore del Benessere	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5481/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Marketing digitale per il Turismo e la Cultura	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5484/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Sostenibilità ambientale di prodotti e processi per le imprese del terziario e turismo	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5492/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Innovazione digitale per il Turismo e la Cultura	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5495/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Sviluppo Sostenibile per il Terziario e il Turismo	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5506/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno alla digitalizzazione delle piccole imprese nel territorio di Forlì-Cesena	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5510/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Internazionalizzazione dei mercati: promozione e commercializzazione del territorio (azioni formative e di accompagnamento)	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5511/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Ec(h)ospitality a Gervia e Milano Marittima: sviluppo di cultura e di competenze manageriali per una ospitalità ed una ristorazione sostenibile	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100

Allegato 2) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni non approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito	Motivazione
Az. 1	2016-5512/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese turistico alberghiere di Rimini	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5513/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese turistico alberghiere di Cesenatico	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5520/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma - RM	INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI PILLOLE FORMATIVE SULL'INNOVAZIONE E MULTICANALITA' NEL SETTORE IDROTHERMOSANITARIO	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5521/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma - RM	AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER LO SVILUPPO DI PROCESSI DI INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL SETTORE TURISTICO	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5530/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma - RM	INNOVAZIONE E MULTICANALITA' PER COMPETERE - evoluzione dei servizi e digitalizzazione nel settore idrotermosanitario	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5531/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma - RM	SVILUPPO DI COMPETENZE A FAVORE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL SETTORE TURISTICO	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5539/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovare i processi aziendali per ridurre i consumi e i rifiuti della filiera del Commercio	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5552/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovare processi aziendali per ridurre i consumi e i rifiuti della filiera del Commercio - Azioni di informazione e sensibilizzazione	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 2	2016-5562/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL TOURISM: AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5565/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL TOURISM	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5572/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	LA NUOVA FRONTIERA GREEN PER IL SETTORE ESTETICA E BENESSERE.	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 2	2016-5580/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della sostenibilità ambientale delle imprese del terziario : seminari per il territorio e le imprese	Non approvabile	la corrispondente operazione sull'azione 1) è non approvabile
Az. 1	2016-5583/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	L'IMPATTO DELLA DIGITALIZZAZIONE NEI SERVIZI ALLA PERSONA	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100
Az. 1	2016-5584/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE CATENE DI PUNTI VENDITA	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100

Allegato 2) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni non approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito	Motivazione
Az. 1	2016-5585/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	LE SFIDE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLE IMPRESE TURISTICHE REGGIANE	Non approvabile	punteggio < 0 = 70/100

Allegato 2) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 1	2016-5453/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	SMART-IER 4.0 – Smart Industry Emilia-Romagna 4.0	1.502.053,12	375.513,28	1.877.566,40	FSE-1 - Occupazione	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5452/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	GLOBB-ER – Global Business e imprese dell'Emilia-Romagna	1.299.269,12	324.817,28	1.624.086,40	FSE-1 - Occupazione	77,8	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5454/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	GREEN UP-ER – Sviluppo green e imprese dell'Emilia-Romagna	491.536,64	122.884,16	614.420,80	FSE-1 - Occupazione	76,8	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5523/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Modelli di sviluppo nel made in Italy alimentare: seminari di informazione e sensibilizzazione per l'industria manifatturiera	4.060,00	-	4.060,00	FSE-1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5524/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Strategie di internazionalizzazione nel settore moda: seminari di informazione e sensibilizzazione	2.240,00	-	2.240,00	FSE-1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5525/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Green&Food: seminari di informazione e sensibilizzazione per l'industria manifatturiera	5.220,00	-	5.220,00	FSE-1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5455/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	GLOBB-ER SEMINARI	46.875,00	-	46.875,00	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5456/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	SMART-IER 4.0 SEMINARI	90.000,00	-	90.000,00	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5457/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	GREEN UP-ER SEMINARI	28.125,00	-	28.125,00	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5468/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	L'ECONOMIA CIRCOLARE QUALE NUOVO PARADIGMA PER LA CRESCITA: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	13.200,00	-	13.200,00	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5498/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazion?Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese nel Piacentino?	5.000,00	-	5.000,00	FSE-1 - Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5517/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Attività di diffusione Smart Mechanics: competenze chiave per l'internazionalizzazione d'impresa.	9.280,00	-	9.280,00	FSE-1 - Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5518/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Attività di diffusione Smart Mechanics: competenze chiave per lo sviluppo sostenibile.	5.800,00	-	5.800,00	FSE-1 - Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5527/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Strategie di internazionalizzazione: così cresce il settore della moda	59.208,96	14.802,24	74.011,20	FSE-1 - Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 1	2016-5497/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena - MO	Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili - Moda green	24.572,00	6.143,00	30.715,00	FSE-1 - Occupazione	73,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5475/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Manifattura Digitale e Made in Italy: evoluzione 4.0	27.990,08	6.997,52	34.987,60	FSE-1 - Occupazione	73,1	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5476/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Verso la Fabbrica 4.0: la digitalizzazione dei processi produttivi e gestionali nelle imprese manifatturiere e nei servizi collegati	273.453,76	68.363,44	341.817,20	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5486/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per il Sistema Agroalimentare	2.200,00	-	2.200,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5487/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per la Manifattura e i Servizi collegati	5.500,00	-	5.500,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5488/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per il Made in Italy	3.300,00	-	3.300,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5489/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Digitalizzazione per la Manifattura e i Servizi collegati	13.200,00	-	13.200,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5490/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Sviluppo Sostenibile per il sistema delle Costruzioni	7.700,00	-	7.700,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5491/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Sviluppo Sostenibile per il sistema delle Meccanica	1.100,00	-	1.100,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5505/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese nel territorio Piacentino	27.652,32	11.852,07	39.504,39	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5528/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Green&Food: competenze per l'innovazione sostenibile	140.601,92	35.150,48	175.752,40	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5563/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DEI SERVIZI PER LA GREEN ECONOMY. AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	4.800,00	-	4.800,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5593/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio - RE	Traiettoria di formazione verso l'industria 4.0 ? azioni di informazione e sensibilizzazione	7.200,00	-	7.200,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5514/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Smart Mechanics: competenze chiave per l'internazionalizzazione d'impresa	285.066,16	71.267,04	356.335,20	FSE-1 - Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5515/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Smart Mechanics: competenze chiave per lo sviluppo sostenibile*	153.592,32	38.398,08	191.990,40	FSE-1 - Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5569/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	TREND DIGITALI NEL MANIFATTURIERO. L'E-VOLUZIONE PER LE PMI	314.426,56	78.606,64	393.033,20	FSE-1 - Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5472/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Strategie di Export e Internazionalizzazione per le imprese del sistema Agroalimentare emiliano romagnolo	81.066,72	20.266,68	101.333,40	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5507/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese della comunità Modenese	31.576,00	13.535,00	45.111,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5508/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese dell'Area Metropolitana di Bologna	31.977,28	13.705,10	45.682,38	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5529/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Modelli di sviluppo nel Made in Italy alimentare: l'eredità di Expo verso le sfide dei nuovi mercati	105.467,52	26.366,88	131.834,40	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5532/RER	8858 Zenit srl Forgnine - MO	Sustainability Management & Innovations: formazione e consulenza tra Competitività e Responsabilità Sociale di Impresa	37.261,44	9.315,36	46.576,80	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5568/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: STRUMENTO DI COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	169.733,76	42.433,44	212.167,20	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5576/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide dei mercati internazionali: seminari per il territorio e le imprese manifatturiere	22.500,00	-	22.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5577/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della digitalizzazione delle imprese manifatturiere: seminari per il territorio e le imprese	22.500,00	-	22.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5578/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della sostenibilità ambientale delle imprese manifatturiere: seminari per il territorio e le imprese	20.000,00	-	20.000,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 1	2016-5474/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Rilanciare l'immagine del Design e del Made in Italy nei mercati esteri	79.393,60	19.848,40	99.242,00	FSE-1-Occupazione	71,8	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5461/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	L'ECONOMIA CIRCOLARE QUALE NUOVO PARADIGMA PER LA CRESCITA: AZIONI DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE	49.276,80	12.319,20	61.596,00	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5473/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Affrontare con successo i mercati esteri per le imprese manifatturiere e nei servizi collegati	237.240,00	59.310,00	296.550,00	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5477/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Sviluppo sostenibile e Sostenibilità produttiva nel settore Agroalimentare	68.537,12	17.134,28	85.671,40	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5544/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Strategie sostenibili per la riduzione dell'impatto ambientale nella manifattura e servizi collegati	53.518,08	22.936,33	76.454,41	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5566/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DEI SERVIZI PER LA GREEN ECONOMY	19.225,60	4.806,40	24.032,00	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5587/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	BIOEXPORT - "L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE PREPARAZIONI E TRASFORMAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI- formazione continua e azioni di accompagnamento delle imprese di prodotti biologici per l'export"	88.940,80	22.235,20	111.176,00	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5589/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	BIOSTENIBILE - "STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE PREPARAZIONI E TRASFORMAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI "	84.460,80	21.115,20	105.576,00	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5592/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio - RE	Traiettoria di formazione verso l'industria 4.0	229.450,24	57.362,56	286.812,80	FSE-1-Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5479/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Ecosostenibilità ed efficienza nei processi produttivi delle PMI	93.903,68	23.475,92	117.379,60	FSE-1-Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5504/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. Modena - MO	MODA GREEN- Seminario di apertura	2.400,00	-	2.400,00	FSE-1-Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5533/RER	8858 Zenit srl Formigine - MO	Sustainability Management & Innovation: azioni di informazione e sensibilizzazione tra Competitività e Responsabilità Sociale di Impresa	14.000,00	-	14.000,00	FSE-1-Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif. PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5557/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Strategie sostenibili per la riduzione dell'impatto ambientale nella manifattura e servizi collegati - Azioni di informazione e sensibilizzazione	21.000,00	-	21.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5570/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	KIT MANAGERIALI E OPERATIVI PER LE SFIDE INTERNAZIONALI DELLE PMI MANIFATTURIERE	176.249,60	44.062,40	220.312,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5573/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	INFORMABIOEXPORT azioni di informazione e sensibilizzazione di stakeholder (operatori, associazioni e soggetti istituzionali) interessati dai processi di cambiamento di imprese della filiera delle trasformazioni, preparazioni, nonché della vendita e commercializzazione di prodotti biologici per l'export	5.325,00	-	5.325,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5575/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	INFORMABIOSOSTENIBILE ? azioni di informazione e sensibilizzazione di stakeholder (operatori, associazioni e soggetti istituzionali) interessati dai processi di riduzione dell'impatto ambientale di processo e di prodotto di imprese della filiera delle trasformazioni, preparazioni, nonché della vendita e commercializzazione di prodotti biologici?	5.325,00	-	5.325,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5582/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	LE SFIDE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELL'INDUSTRIA DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO	74.580,48	18.645,12	93.225,60	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5459/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	ICC e INTERNAZIONALIZZAZIONE Processi di internazionalizzazione per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese delle industrie culturali e creative	59.481,60	14.870,40	74.352,00	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5478/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Scelte e strategie ecosostenibili di prodotto e processo nel settore delle costruzioni	128.615,36	32.153,84	160.769,20	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5590/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l. Reggio nell'Emilia - RE	Green ME	132.728,80	54.488,00	187.216,80	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
				6.999.960,24	1.705.180,94	8.705.141,18			

Allegato 3) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5464/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	DA WELFARE A WELFARE CONNETTIVO: LE NUOVE FRONTIERE DIGITALI DEI SERVIZI ALLA PERSONA. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	19.800,00	-	19.800,00	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5466/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	TURISMO SOSTENIBILE E SVILUPPO LOCALE: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	10.164,80	-	10.164,80	FSE-1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5501/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	?Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione ?I tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende turistiche e della ristorazione?	2.400,00	-	2.400,00	FSE-1 - Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5493/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di innovazione digitale per il Terziario e il Commercio	5.500,00	-	5.500,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5494/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di innovazione digitale per i Servizi e il Terziario avanzato	3.300,00	-	3.300,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5561/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL COOP SERVICE : AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	14.400,00	-	14.400,00	FSE-1 - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5470/RER	8023 COM 2 SRL Piacenza - PC	RILANCIO COMPETITIVO DELLA FILIERA TURISTICA DELL'APPENNINO BOLOGNESE ATTRAVERSO IL TRAVEL STORYTELLING, BRANDIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMUNICAZIONE TURISTICA DIGITALE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA E L'INCREMENTO DELLA CLIENTELA	34.742,88	8.685,72	43.428,60	FSE-1 - Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5483/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Competenze per la digitalizzazione dei Servizi e del Terziario Avanzato	79.246,72	19.811,68	99.058,40	FSE-1 - Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5571/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	IL BUSINESS DIGITALE NEL TERZIARIO	148.022,40	37.005,60	185.028,00	FSE-1 - Occupazione	72,1	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5509/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende turistiche e della ristorazione	30.366,00	13.015,00	43.381,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5547/RER	283 ICOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Nuovi modelli di internazionalizzazione della filiera turistica - Azioni di informazione e sensibilizzazione	10.500,00	-	10.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5548/RER	283 ICOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovare l'organizzazione e il business: new digital solutions - Azioni di informazione e sensibilizzazione	24.000,00	-	24.000,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5549/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile: migliorare il business nella filiera turistica riducendo l'impatto ambientale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	18.000,00	-	18.000,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5550/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Soluzioni ICT per lo sviluppo del mercato internazionale della filiera commerciale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	13.500,00	-	13.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5551/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovazioni organizzative digitali per l'impresa commerciale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	34.500,00	-	34.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5553/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovazione digitale nell'impresa di servizi: soluzioni di co-marketing e organizzative - Azioni di informazione e sensibilizzazione	27.000,00	-	27.000,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5554/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	L'impresa di servizi riduce l'impatto ambientale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	10.500,00	-	10.500,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5579/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della digitalizzazione delle imprese del terziario: seminari per il territorio e le imprese	10.000,00	-	10.000,00	FSE-1 - Occupazione	72,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2016-5482/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Strumenti digitali di Marketing e Comunicazione nel Terziario e nel Commercio	96.527,04	24.131,76	120.658,80	FSE-1 - Occupazione	71,6	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5482/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	DA WELFARE A WELFARE CONNETTIVO: LE NUOVE FRONTIERE DIGITALI DEI SERVIZI ALLA PERSONA. AZIONI DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE	106.160,00	26.540,00	132.700,00	FSE-1 - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5538/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Bologna - BO	Innovazioni organizzative digitali per l'impresa commerciale	222.033,60	95.157,27	317.190,87	FSE-1 - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5564/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL COOP SERVICE	135.490,56	33.872,64	169.363,20	FSE-1 - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5581/RER	553 ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a r.l. Rimini - RN	TURISMO DIGITALE: Nuove strategie di innovazione	161.653,76	40.413,44	202.067,20	FSE-1 - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5458/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	TURISMO SOSTENIBILE E SVILUPPO LOCALE Formazione e avvio di nuove progettualità a sostegno di processi di crescita e di innovazione nelle aree della montagna di Modena e Reggio Emilia	52.830,40	13.207,60	66.038,00	FSE-1 - Occupazione	71,3	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2016-5438/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	L'internazionalizzazione del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5439/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	La digitalizzazione del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche

Allegato 3) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5440/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5441/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	L'internazionalizzazione del commercio e dei servizi in Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	3.000,00	-	3.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5442/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	La digitalizzazione del commercio e dei servizi in Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	21.000,00	-	21.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5534/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Nuovi modelli di internazionalizzazione della filiera turistica	65.414,40	21.435,00	86.849,40	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5535/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Innovare l'organizzazione e il business: new digital solutions	164.096,00	70.327,09	234.423,09	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5540/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Innovazione digitale nell'impresa di servizi: soluzioni di co-marketing e organizzative	137.624,64	58.982,00	196.606,64	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5560/RER	563 ASSOFORNI RIMINI FORLI' - CESENA S.C. a r.l. Rimini - RN	TURISMO DIGITALE: nuove opportunità per le imprese	36.000,00	-	36.000,00	FSE-1 - Occupazione	71,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5432/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA.	99.923,20	42.824,25	142.747,45	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5433/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA	189.045,12	81.019,44	270.064,56	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5434/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA.	65.286,40	27.379,91	92.666,31	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5435/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI IN EMILIA-ROMAGNA.	70.585,60	30.250,99	100.836,59	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5436/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI IN EMILIA-ROMAGNA.	261.537,28	112.087,52	373.624,80	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5536/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile: migliorare il business nella filiera turistica riducendo l'impatto ambientale	115.012,80	49.292,18	164.304,98	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5537/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	Soluzioni ICT per lo sviluppo del mercato internazionalizzazione della filiera commerciale	76.811,20	32.919,09	109.730,29	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5541/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Bologna - BO	L'impresa di servizi riduce l'impatto ambientale	70.568,00	30.243,43	100.811,43	FSE-1 - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
				2.673.542,80	868.601,61	3.542.144,41			

Allegato 3) Linea di Intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5452/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	GLOBBER - Global Business e imprese dell'Emilia-Romagna	1.299.269,12	324.817,28	1.624.086,40	FSE-I - Occupazione	E39D16005420009
Az. 1	2016-5453/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	SMART-ER 4.0 - Smart Industry Emilia-Romagna 4.0	1.502.053,12	375.513,28	1.877.566,40	FSE-I - Occupazione	E39D16005430009
Az. 1	2016-5454/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna - BO	GREEN UP-ER - Sviluppo green e imprese dell'Emilia-Romagna	491.536,64	122.884,16	614.420,80	FSE-I - Occupazione	E39D16005440009
Az. 2	2016-5455/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	GLOBBER SEMINARI	46.875,00	-	46.875,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005250002
Az. 2	2016-5456/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	SMART-ER 4.0 SEMINARI	90.000,00	-	90.000,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005270002
Az. 2	2016-5457/RER	1634 Confindustria Emilia-Romagna Bologna - BO	GREEN UP-ER SEMINARI	28.125,00	-	28.125,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005290002
Az. 1	2016-5459/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	ICC e INTERNAZIONALIZZAZIONE Processi di internazionalizzazione per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese delle industrie culturali e creative	59.481,60	14.870,40	74.352,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005390009
Az. 1	2016-5461/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	L'ECONOMIA CIRCOLARE QUALE NUOVO PARADIGMA PER LA CRESCITA: AZIONI DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE	49.276,80	12.319,20	61.596,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001480009
Az. 2	2016-5468/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	L'ECONOMIA CIRCOLARE QUALE NUOVO PARADIGMA PER LA CRESCITA: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	13.200,00	-	13.200,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001440002
Az. 1	2016-5472/RER	205 Ecpat Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Strategie di Export e Internazionalizzazione per le imprese del sistema Agroalimentare emiliano romagnolo	81.066,72	20.266,68	101.333,40	FSE-I - Occupazione	E39D16002300009
Az. 1	2016-5473/RER	205 Ecpat Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Affrontare con successo i mercati esteri per le imprese manifatturiere e nei servizi collegati	237.240,00	59.310,00	296.550,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005450009
Az. 1	2016-5474/RER	205 Ecpat Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Rilanciare l'immagine del Design e del Made in Italy nei mercati esteri	79.393,60	19.848,40	99.242,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001490009
Az. 1	2016-5475/RER	205 Ecpat Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Manifattura Digitale e Made in Italy: evoluzione 4.0	27.990,08	6.997,52	34.987,60	FSE-I - Occupazione	E39D16005460009

Allegato 4) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5476/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Verso la Fabbrica 4.0: la digitalizzazione dei processi produttivi e gestionali nelle imprese manifatturiere e nei servizi collegati	273.453,76	68.363,44	341.817,20	FSE-I - Occupazione	E69D16001500009
Az. 1	2016-5477/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Sviluppo sostenibile e Sostenibilità produttiva nel settore Agroalimentare	68.537,12	17.134,28	85.671,40	FSE-I - Occupazione	E39D16005470009
Az. 1	2016-5478/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Scelte e strategie ecosostenibili di prodotto e processo nel settore delle costruzioni	128.615,36	32.153,84	160.769,20	FSE-I - Occupazione	E99D16002270009
Az. 1	2016-5479/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Ecosostenibilità ed efficienza nei processi produttivi delle PMI	93.903,68	23.475,92	117.379,60	FSE-I - Occupazione	E69D16001510009
Az. 2	2016-5486/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per il Sistema Agroalimentare	2.200,00	-	2.200,00	FSE-I - Occupazione	E99D16002150002
Az. 2	2016-5487/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per la Manifattura e i Servizi collegati	5.500,00	-	5.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005200002
Az. 2	2016-5488/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Internazionalizzazione per il Made in Italy	3.300,00	-	3.300,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001430002
Az. 2	2016-5489/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Digitalizzazione per la Manifattura e i Servizi collegati	13.200,00	-	13.200,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001530002
Az. 2	2016-5490/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Sviluppo Sostenibile per il sistema delle Costruzioni	7.700,00	-	7.700,00	FSE-I - Occupazione	E99D16002160002
Az. 2	2016-5491/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di Sviluppo Sostenibile per il sistema delle Meccanica	1.100,00	-	1.100,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001400002

Allegato 4) Linea di Intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5497/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. Modena - MO	Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili - Moda green	24.572,00	6.143,00	30.715,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002250009
Az. 2	2016-5498/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azione di informazione e sensibilizzazione connessa all'operazione/Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese nel Piacentino?	5.000,00	-	5.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16005220002
Az. 2	2016-5504/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. Modena - MO	MODA GREEN- Seminario di apertura	2.400,00	-	2.400,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002180002
Az. 1	2016-5505/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese nel territorio Piacentino	27.652,32	11.852,07	39.504,39	FSE-1 - Occupazione	E99D16005410009
Az. 1	2016-5507/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese della comunità Modenese	31.576,00	13.535,00	45.111,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002260009
Az. 1	2016-5508/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Azioni integrate per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole imprese dell'Area Metropolitana di Bologna	31.977,28	13.705,10	45.682,38	FSE-1 - Occupazione	E99D16005400009
Az. 1	2016-5514/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Smart Mechanics: competenze chiave per l'internazionalizzazione d'impresa	285.068,16	71.267,04	356.335,20	FSE-1 - Occupazione	E99D16005480009
Az. 1	2016-5515/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Smart Mechanics: competenze chiave per lo sviluppo sostenibile	153.592,32	38.398,08	191.990,40	FSE-1 - Occupazione	E99D16002280009
Az. 2	2016-5517/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Attività di diffusione Smart Mechanics: competenze chiave per l'internazionalizzazione d'impresa.	9.280,00	-	9.280,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16005230002
Az. 2	2016-5518/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna - RA	Attività di diffusione Smart Mechanics: competenze chiave per lo sviluppo sostenibile.	5.800,00	-	5.800,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002170002
Az. 2	2016-5523/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Modelli di sviluppo nel made in Italy alimentare: seminari di informazione e sensibilizzazione per l'industria manifatturiera	4.060,00	-	4.060,00	FSE-1 - Occupazione	E89D16001660002
Az. 2	2016-5524/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Strategie di internazionalizzazione nel settore moda: seminari di informazione e sensibilizzazione	2.240,00	-	2.240,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16005210002
Az. 2	2016-5525/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Green&Food: seminari di informazione e sensibilizzazione per l'industria manifatturiera	5.220,00	-	5.220,00	FSE-1 - Occupazione	E19D16001190002

Allegato 4) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5527/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Strategie di internazionalizzazione: così cresce il settore della moda	59.208,96	14.802,24	74.011,20	FSE-I - Occupazione	E39D16005490009
Az. 1	2016-5528/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Green&Food: competenze per l'innovazione sostenibile	140.601,92	35.150,48	175.752,40	FSE-I - Occupazione	E19D16001230009
Az. 1	2016-5529/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia - RE	Modelli di sviluppo nel Made in Italy alimentare: l'eredità di Expo verso le sfide dei nuovi mercati	105.467,52	26.366,88	131.834,40	FSE-I - Occupazione	E89D16001700009
Az. 1	2016-5532/RER	8858 Zenit srl Fornigine - MO	Sustainability Management & Innovation: formazione e consulenza tra Competitività e Responsabilità Sociale di Impresa	37.261,44	9.315,36	46.576,80	FSE-I - Occupazione	E19D16001220009
Az. 2	2016-5533/RER	8858 Zenit srl Fornigine - MO	Sustainability Management & Innovation: azioni di Responsabilità Sociale di Impresa	14.000,00	-	14.000,00	FSE-I - Occupazione	E19D16001210002
Az. 1	2016-5544/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Strategie sostenibili per la riduzione dell'impatto ambientale nella manifattura e servizi collegati	53.518,08	22.936,33	76.454,41	FSE-I - Occupazione	E19D16001240009
Az. 2	2016-5557/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Strategie sostenibili per la riduzione dell'impatto ambientale nella manifattura e servizi collegati - Azioni di informazione e sensibilizzazione	21.000,00	-	21.000,00	FSE-I - Occupazione	E19D16001200002
Az. 2	2016-5563/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DEI SERVIZI PER LA GREEN ECONOMY: AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	4.800,00	-	4.800,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001410002
Az. 1	2016-5566/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DEI SERVIZI PER LA GREEN ECONOMY	19.225,60	4.806,40	24.032,00	FSE-I - Occupazione	E69D16001460009
Az. 1	2016-5568/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: STRUMENTO DI COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	169.733,76	42.433,44	212.167,20	FSE-I - Occupazione	E39D16005610009
Az. 1	2016-5569/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	TREND DIGITALI NEL MANIFATTURIERO: L'E-VOLUZIONE PER LE PMI	314.426,56	78.606,64	393.033,20	FSE-I - Occupazione	E39D16005500009
Az. 1	2016-5570/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	KIT MANAGERIALI E OPERATIVI PER LE SFIDE INTERNAZIONALI DELLE PMI MANIFATTURIERE	176.249,60	44.062,40	220.312,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005510009
Az. 2	2016-5573/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente Professionale Bologna - BO	INFORMABIOEXPORT azioni di informazione e sensibilizzazione di stakeholders (operatori, associazione e soggetti istituzionali) interessati dai processi di cambiamento di imprese della filiera delle trasformazioni, preparazioni, nonché della vendita e commercializzazione di prodotti biologici per l'export	5.325,00	-	5.325,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005240002

Allegato 4) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2016-5575/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	INFORMABIOSOSTENIBILE ? azioni di informazione e sensibilizzazione di stakeholder (operatori, associazioni e soggetti istituzionali) interessati dai processi di riduzione dell'impatto ambientale di processo e di prodotto di imprese della filiera delle trasformazioni, preparazioni, nonché della vendita e commercializzazione di prodotti biologici?	5.325,00	-	5.325,00	FSE-I - Occupazione	E89D16001630002
Az. 2	2016-5576/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide dei mercati internazionali: seminari per il territorio e le imprese manifatturiere	22.500,00	-	22.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005260002
Az. 2	2016-5577/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della digitalizzazione delle imprese manifatturiere: seminari per il territorio e le imprese	22.500,00	-	22.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005280002
Az. 2	2016-5578/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della sostenibilità ambientale delle imprese manifatturiere: seminari per il territorio e le imprese	20.000,00	-	20.000,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005300002
Az. 1	2016-5582/RER	6593 INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA Reggio nell'Emilia - RE	LE SFIDE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELL'INDUSTRIA DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO	74.580,48	18.645,12	93.225,60	FSE-I - Occupazione	E89D16001670009
Az. 1	2016-5587/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	BIOEXPORT - "L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE PREPARAZIONI E TRASFORMAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI - formazione continua e azioni di accompagnamento delle imprese di prodotti biologici per l'export"	88.940,80	22.235,20	111.176,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005520009
Az. 1	2016-5589/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna - BO	BIOSOSTENIBILE - "STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI IMPRESE DELLA FILIERA DELLE PREPARAZIONI E TRASFORMAZIONI DI PRODOTTI BIOLOGICI"	84.460,80	21.115,20	105.576,00	FSE-I - Occupazione	E89D16001710009
Az. 1	2016-5590/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l. Reggio nell'Emilia - RE	Green ME	132.728,80	54.488,00	187.216,80	FSE-I - Occupazione	E89D16001720009
Az. 1	2016-5592/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio - RE	Traiettorie di formazione verso l'industria 4.0	229.450,24	57.362,56	286.812,80	FSE-I - Occupazione	E89D16001690009
Az. 2	2016-5593/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio - RE	Traiettorie di formazione verso l'industria 4.0 ? azioni di informazione e sensibilizzazione	7.200,00	-	7.200,00	FSE-I - Occupazione	E89D16001620002
				6.999.960,24	1.705.180,94	8.705.141,18		

Allegato 4) Linea di intervento A "MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5432/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA.	99.923,20	42.824,25	142.747,45	FSE-1 - Occupazione	E99D16002310009
Az. 1	2016-5433/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA	189.045,12	81.019,44	270.064,56	FSE-1 - Occupazione	E99D16002320009
Az. 1	2016-5434/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA TURISTICO DELL'EMILIA-ROMAGNA.	65.286,40	27.379,91	92.666,31	FSE-1 - Occupazione	E99D16002330009
Az. 1	2016-5435/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI IN EMILIA-ROMAGNA.	70.585,60	30.250,99	100.836,59	FSE-1 - Occupazione	E99D16002340009
Az. 1	2016-5436/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	AZIONI FORMATIVE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI IN EMILIA-ROMAGNA.	261.537,28	112.087,52	373.624,80	FSE-1 - Occupazione	E99D16002290009
Az. 2	2016-5438/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	L'internazionalizzazione del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002190002
Az. 2	2016-5439/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	La digitalizzazione del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002220002
Az. 2	2016-5440/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile del sistema turistico dell'Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	9.000,00	-	9.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002240002
Az. 2	2016-5441/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	L'internazionalizzazione del commercio e dei servizi in Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	3.000,00	-	3.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002200002
Az. 2	2016-5442/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna - BO	La digitalizzazione del commercio e dei servizi in Emilia-Romagna: sensibilizzazione e diffusione	21.000,00	-	21.000,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002230002
Az. 1	2016-5458/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	TURISMO SOSTENIBILE E SVILUPPO LOCALE Formazione e avvio di nuove progettualità a sostegno di processi di crescita e di innovazione nelle aree della montagna di Modena e Reggio Emilia	62.830,40	13.207,60	66.038,00	FSE-1 - Occupazione	E79D16001090009
Az. 1	2016-5462/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	DA WELFARE A WELFARE CONNETTIVO: LE NUOVE FRONTIERE DIGITALI DEI SERVIZI ALLA PERSONA. AZIONI DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE	106.160,00	28.540,00	132.700,00	FSE-1 - Occupazione	E69D16001470009
Az. 2	2016-5464/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	DA WELFARE A WELFARE CONNETTIVO: LE NUOVE FRONTIERE DIGITALI DEI SERVIZI ALLA PERSONA. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	19.800,00	-	19.800,00	FSE-1 - Occupazione	E69D16001420002
Az. 2	2016-5465/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia - RE	TURISMO SOSTENIBILE E SVILUPPO LOCALE: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	10.164,80	-	10.164,80	FSE-1 - Occupazione	E79D16001080002

Allegato 4) Linea di intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5470/RER	8023 COM 2 SRL Piacenza - PC	RILANCIO COMPETITIVO DELLA FILIERA TURISTICA DELL'APPENNINO BOLOGNESE ATTRAVERSO IL TRAVEL STORYTELLING, BRANDIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMUNICAZIONE TURISTICA DIGITALE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA E L'INCREMENTO DELLA CLIENTELA	34.742,88	8.685,72	43.428,60	FSE-1 - Occupazione	E29D16001100009
Az. 1	2016-5482/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Strumenti digitali di Marketing e Comunicazione nel Terziario e nel Commercio	96.527,04	24.131,76	120.658,80	FSE-1 - Occupazione	E99D16002350009
Az. 1	2016-5483/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Competenze per la digitalizzazione dei Servizi e del Terziario Avanzato	79.246,72	19.811,68	99.058,40	FSE-1 - Occupazione	E69D16001520009
Az. 2	2016-5493/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di innovazione digitale per il Terziario e il Commercio	5.500,00	-	5.500,00	FSE-1 - Occupazione	E99D16002210002
Az. 2	2016-5494/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna - BO	Percorsi di innovazione digitale per i Servizi e il Terziario avanzato	3.300,00	-	3.300,00	FSE-1 - Occupazione	E69D16001450002
Az. 2	2016-5501/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	?Azione di informazione e sensibilizzazione commessa all'operazione ?Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende turistiche e della ristorazione?	2.400,00	-	2.400,00	FSE-1 - Occupazione	E89D16001640002
Az. 1	2016-5509/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna - BO	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende turistiche e della ristorazione	30.366,00	13.015,00	43.381,00	FSE-1 - Occupazione	E89D16001680009
Az. 1	2016-5534/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Nuovi modelli di internazionalizzazione della filiera turistica	65.414,40	21.435,00	86.849,40	FSE-1 - Occupazione	E39D16005530009
Az. 1	2016-5535/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovare l'organizzazione e il business: new digital solutions	164.096,00	70.327,09	234.423,09	FSE-1 - Occupazione	E39D16005540009
Az. 1	2016-5536/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile: migliorare il business nella filiera turistica riducendo l'impatto ambientale	115.012,80	49.292,18	164.304,98	FSE-1 - Occupazione	E39D16005550009
Az. 1	2016-5537/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Soluzioni ICT per lo sviluppo del mercato internazionale della filiera commerciale	76.811,20	32.919,09	109.730,29	FSE-1 - Occupazione	E39D16005560009
Az. 1	2016-5538/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovazioni organizzative digitali per l'impresa commerciale	222.033,60	95.157,27	317.190,87	FSE-1 - Occupazione	E39D16005570009
Az. 1	2016-5540/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovazione digitale nell'impresa di servizi: soluzioni di co-marketing e organizzative	137.624,64	58.982,00	196.606,64	FSE-1 - Occupazione	E39D16005580009
Az. 1	2016-5541/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	L'impresa di servizi riduce l'impatto ambientale	70.568,00	30.243,43	100.811,43	FSE-1 - Occupazione	E39D16005590009

Allegato 4) Linea di intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Contributo pubblico	Quota privati	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2016-5547/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Nuovi modelli di internazionalizzazione della filiera turistica - Azioni di informazione e sensibilizzazione	10.500,00	-	10.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005310002
Az. 2	2016-5548/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovare l'organizzazione e il business: new digital solutions - Azioni di informazione e sensibilizzazione	24.000,00	-	24.000,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005340002
Az. 2	2016-5549/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Lo sviluppo sostenibile: migliorare il business nella filiera turistica riducendo l'impatto ambientale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	18.000,00	-	18.000,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005370002
Az. 2	2016-5550/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Soluzioni ICT per lo sviluppo del mercato internazionale della filiera commerciale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	13.500,00	-	13.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005320002
Az. 2	2016-5551/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovazioni organizzative digitali per l'impresa commerciale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	34.500,00	-	34.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005350002
Az. 2	2016-5553/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	Innovazione digitale nell'impresa di servizi: soluzioni di co-marketing e organizzative - Azioni di informazione e sensibilizzazione	27.000,00	-	27.000,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005360002
Az. 2	2016-5554/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna - BO	L'impresa di servizi riduce l'impatto ambientale - Azioni di informazione e sensibilizzazione	10.500,00	-	10.500,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005380002
Az. 2	2016-5560/RER	553 ASSOFORMI RIMINI FORLI'- CESENA S.C. a r.l. Rimini - RN	TURISMO DIGITALE: nuove opportunità per le imprese	36.000,00	-	36.000,00	FSE-I - Occupazione	E79D16001070002
Az. 2	2016-5561/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL COOP SERVICE : AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	14.400,00	-	14.400,00	FSE-I - Occupazione	E39D16005330002
Az. 1	2016-5564/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO	DIGITAL COOP SERVICE	135.490,56	33.872,64	169.363,20	FSE-I - Occupazione	E39D16005600009
Az. 1	2016-5571/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	IL BUSINESS DIGITALE NEL TERZIARIO	148.022,40	37.005,60	185.028,00	FSE-I - Occupazione	E79D16001100009
Az. 2	2016-5579/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore - BO	Le sfide della digitalizzazione delle imprese del terziario : seminari per il territorio e le imprese	10.000,00	-	10.000,00	FSE-I - Occupazione	E79D16001060002
Az. 1	2016-5581/RER	553 ASSOFORMI RIMINI FORLI'- CESENA S.C. a r.l. Rimini - RN	TURISMO DIGITALE: Nuove strategie di innovazione	161.653,76	40.413,44	202.067,20	FSE-I - Occupazione	E79D16001110009
				2.673.542,80	868.601,61	3.542.144,41		

Allegato 4) Linea di intervento B "TERZIARIO E TURISMO" - Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1455

Approvazione Piani di gestione di cui al punto 3.2 del calendario venatorio regionale. Stagione venatoria 2016/2017. Deliberazione di Giunta regionale n. 497/2016 e deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 497 dell'11 aprile 2016, “Calendario venatorio regionale – stagione 2016/2017” e n. 1263 del 1 agosto 2016 “Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 497 dell'11 aprile 2016, “Calendario venatorio regionale - stagione 2016/2017””, ed in particolare i punti:

- 3.2 in cui si prevede che per le specie pernice rossa e starna la caccia sia consentita solo negli ATC e nelle AFV ai quali è stato approvato dalla Regione un piano di gestione, sentito ISPRA. Tale piano, presentato dagli ATC ed AFV interessati entro il 31 luglio, deve prevedere:

- interventi sull'ambiente tesi a migliorare le potenzialità del territorio ed attenuare l'azione dei fattori limitanti che condizionano la dinamica della popolazione;
- il monitoraggio standardizzato della specie;
- la stima dell'incremento utile annuo;
- la stesura di un piano di prelievo commisurato alla dinamica della popolazione;
- l'adozione di meccanismi di controllo del prelievo che consentano il rispetto del piano programmato;

- 3.3 che prevede per le specie starna e pernice rossa, come riportato nell'allegato A, del medesimo atto deliberativo, un periodo di caccia dal 18 settembre al 30 ottobre, sia in ATC che in AFV;

- 6.1 e 6.2, che prevedono per le specie starna e pernice rossa, come riportato nell'allegato C, del medesimo atto deliberativo, un carnere giornaliero di un capo per ciascuna specie e 2 complessivamente, e di 5 capi per specie nell'intera stagione;

Richiamato il “Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico venatoria” a cura di M. Spagnesi, S. Toso, R. Cocchi e V. Trocchi (ISPRA), predisposto in ottemperanza all'art. 10, comma 11 della Legge n. 157/1992;

Visto il Piano di azione nazionale per la starna (perdix perdix), Quaderni di conservazione della natura 39-2016-MATTM-ISPRA-Roma;

Visti i Piani di gestione di starna e di pernice rossa presentati ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dagli ATC e dalle AFV interessati, agli atti della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamate le note del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, agli atti con protocollo PG/2016/546014 del 22 luglio 2016, PG/2016/555597 del 28 luglio 2016, PG/2016/558805 del 29 luglio 2016, PG/2016/564114 del 2 agosto 2016 e PG/2016/608067 in data odierna, con le quali il Servizio ha chiesto a ISPRA il previsto parere;

Preso atto delle note pervenute da ISPRA n. 51279 del 10 agosto 2016 e n. 52186 del 23 agosto 2016, agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo rispettivamente PG/2016/579898 del 17 agosto 2016 e PG/2016/589259 del 23 agosto 2016, con le quali ISPRA esprime parere sfavorevole per i piani di gestione trasmessi in relazione alla presenza di almeno uno dei seguenti rilievi:

- non sono stati indicati con chiarezza i metodi di monitoraggio delle popolazioni o i criteri di scelta delle aree campione;
- sono stati utilizzati metodi di conteggio non attendibili;
- sono state utilizzate le conte effettuate in ambiti protetti per stimare la consistenza della popolazione su tutta l'area di gestione;
- è stato calcolato l'incremento utile annuo delle popolazioni sulla base di informazioni bibliografiche senza effettivi riscontri nelle aree di studio;
- è stato calcolato il piano di prelievo considerando anche gli individui immessi;
- sono previsti meccanismi di controllo degli abbattimenti non in grado di assicurare la chiusura degli abbattimenti al raggiungimento del piano prefissato;

Richiamate le note del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al protocollo PG/2016/602801 del 7 settembre 2016 e PG/2016/607776 in data odierna, con le quali si comunica a ISPRA l'assenza di riscontro relativamente ad alcuni piani di gestione già inviati al suddetto Istituto;

Richiamata altresì la nota del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al protocollo NP/2016/16833 del 7 settembre 2016, con la quale si richiedono osservazioni ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali in esito agli specifici pareri di ISPRA contenuti nelle note sopra richiamate;

Valutate attentamente le osservazioni dei suddetti Servizi e i pareri pervenuti, agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché l'esigenza di garantire una gestione sostenibile delle specie starna e pernice rossa, anche mantendendo elevato l'interesse gestionale a fini venatori, funzionale ad attuare concrete misure di recupero delle popolazioni;

Constatato che, in attesa che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso ISPRA, provvedesse a redigere piani di gestione nazionale sia per la starna che per la pernice rossa, la Regione ha attivato una gestione sostenibile delle suddette specie sin dalla stagione 2013/2014, prevedendone il prelievo venatorio solo in presenza di una pianificazione specifica, anche con la finalità di promuovere un loro effettivo recupero;

Ritenuto quindi, alla luce delle motivazioni e valutazioni formulate dalle strutture territoriali, diversamente da quanto evidenziato da ISPRA, di confermare:

- i metodi di monitoraggio e di conteggio utilizzati nei piani di gestione perchè in linea con quanto riportato nel “Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico venatoria” sopra richiamato, ove si precisa che “una corretta gestione venatoria della specie

deve prevedere, in epoche prefissate, la stima della densità delle popolazioni. Queste indagini andranno effettuate almeno due volte all'anno: a fine inverno (febbraio-inizi marzo) mediante il conteggio delle coppie e a fine estate (fine agosto-settembre) per valutare, attraverso la dimensione media delle brigate e il rapporto giovani/adulti, il successo riproduttivo della specie”, senza nessuna specifica indicazione sui differenti metodi - peraltro in molti casi seppur non esplicitati dettagliatamente nei singoli piani di gestione i metodi di monitoraggio utilizzati erano conformi;

- le conte effettuate in ambiti protetti per stimare la consistenza della popolazione su tutta l'area di gestione in quanto le zone in questione sono quasi sempre aree di rispetto di durata annuale disseminate a macchia di leopardo e di piccole dimensioni, utili alla diffusione della fauna verso l'esterno;
- il calcolo dell'incremento utile annuo delle popolazioni di starna e di pernice rossa sulla base di informazioni bibliografiche poichè, conformemente a quanto indicato nel già citato Documento Orientativo, il successo riproduttivo può essere compiutamente calcolato solo alla fine dell'estate (fine agosto - settembre), essendo tale scadenza oltre il periodo utile per la predisposizione dei piani di gestione, tale parametro può essere solo stimato ricorrendo a serie storiche o a dati bibliografici. Poichè il Calendario venatorio prevede la realizzazione di piani di gestione delle due specie solo da pochi anni, non risulta possibile avere serie storiche idonee a consentire di stimare in modo robusto il successo riproduttivo, si rende pertanto necessario ricorrere alle stime ricavate dalla bibliografia scientifica. In molti casi osservazioni dirette vengono comunque effettuate al fine di confermare quanto teoricamente stimato in termini di successo riproduttivo e questo resta comunque un dato fondato;

Ritenuto, inoltre, in relazione a quanto evidenziato da ISPRA, di recepire:

- le osservazioni relativamente al calcolo del piano di prelievo delle starne e delle pernici rosse nei diversi istituti, quando sono stati computati anche gli individui immessi, e di apportare le opportune modifiche ai piani di gestione che hanno calcolato anche tale contingente di animali, ridefinendo i limiti di prelievo come riportati, nell'allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale;
- le osservazioni relativamente ai meccanismi di controllo degli abbattimenti non in grado di assicurare l'interruzione del prelievo al raggiungimento del piano prefissato e di apportare le opportune modifiche, riportate anch'esse nell'allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale:
 - rimodulando le modalità di rendicontazione del prelievo qualora siano state ritenute non soddisfacenti;
 - introducendo la segnalazione da parte del cacciatore dell'avvenuto abbattimento entro le 24 ore;
 - introducendo l'obbligo, in capo alle strutture deputate, di segnalazione giornaliera per le prime due settimane di caccia e successivamente a cadenza settimanale al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca, competente per territorio;
 - delegando i Responsabili di ciascun Servizio Territoriale a disporre il blocco del prelievo, in esito a tali segnalazioni;

Ritenuto, nelle more dell'acquisizione del parere integrativo ISPRA riferito ad alcuni piani di gestione di starna e pernice

rossa, di applicare in analogia a quanto previsto per i piani analizzati da ISPRA una nuova formulazione dei piani di prelievo e delle modalità di rendicontazione, qualora necessari, - secondo quanto riportato nei prospetti dell'allegato 1 facente parte integrante del presente atto - e rinviando tuttavia ad un successivo atto gli opportuni adeguamenti che si rendessero necessari in relazione alle indicazioni formulate da ISPRA;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- le deliberazioni n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", ed infine n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale è stata attuata la seconda fase della citata riorganizzazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare tutti i piani di gestione di starna e di pernice rossa presentati ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dagli ATC e dalle AFV interessati, integrandoli con le prescrizioni relative ai piani di prelievo e alle modalità di controllo degli stessi, riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'acquisizione dello specifico parere dell'ISPRA su alcuni piani di gestione e che si provvederà con successivo atto agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione alle indicazioni formulate da ISPRA, qualora diverse rispetto alle attuali già riportate nel presente atto;
4. di delegare i Responsabili di ciascun Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca, competenti per territorio, a disporre il blocco del prelievo, in esito alle segnalazioni obbligatorie, giornaliera per le prime due settimane di caccia e successivamente a cadenza settimanale, trasmesse dalle strutture deputate;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistiche venatorie e pesca provvederà a darne diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

TERRITORIO DI BOLOGNA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC BO01	87	30	fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC BO02	174	360	fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC BO03	317	402	fax o mail all'ATC entro le 24 ore
AFV Acqua Salata	12	10	tagliando giornalieri
AFV MonteCappello	109	109	tagliando giornalieri
AFV Pramonte	9	28	tagliando giornalieri
AFV Sant'Uberto	27	42	tagliando giornalieri
AFV Le Lagune	5	8	tagliando giornalieri
AFV Mezzolara	10		tagliando giornalieri
AFV Cà Domenicali	17		tagliando giornalieri
AFV Coccinella	7		tagliando giornalieri
AFV San Salvatore di Casola	10	20	tagliando giornalieri
AFV Fungarino	30	60	tagliando giornalieri
AFV Le Pradole	20	160	tagliando giornalieri
AFV Malvezza		15	tagliando giornalieri
AFV Piccola Selva		18	tagliando giornalieri
AFV S Silvestro Reno Setta		6	tagliando giornalieri

TERRITORIO DI FERRARA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA		
AFV Valle Pega	40		permesso giornaliero

TERRITORIO DI FORLI' CESENA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC FC01	183	453	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC FC02	174	586	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC FC03	22	47	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC FC04	53	133	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC FC05	124	111	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
ATC FC06	67	97	comunicazione tramite fax o mail all'ATC entro le 24 ore
AFV Alto Tevere	10		tagliandi giornalieri
AFV Galliana		10	tagliandi giornalieri
AFV S Marina	10	13	tagliandi giornalieri
AFV Salto M Fondacci	6	13	tagliandi giornalieri
AFV Valdipondo	23	23	tagliandi giornalieri
AFV Valmontone	6	38	tagliandi giornalieri
AFV Vessa	5	20	tagliandi giornalieri
AFV Bonaga		38	tagliandi giornalieri
AFV Montecollina	29		tagliandi giornalieri
AFV S Martino in Avello	8	37	tagliandi giornalieri
AFV S Paolo	54	25	tagliandi giornalieri
AFV M Baschiera		26	tagliandi giornalieri
AFV CIT	29	44	tagliandi giornalieri

TERRITORIO DI MODENA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC MO02		28	fax a 059200700 telefonata a 059/200722 entro le 24 ore
AFV Frignano	3		tagliando giornaliero
AFV Rocca S Maria	0		

TERRITORIO DI PARMA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC PR01		89	comunicazione giornaliera all'ATC
ATC PR02		50	consegna giornaliera cartolina
ATC PR04	115	205	consegna giornaliera cartolina
ATC PR05	120	220	consegna giornaliera cartolina
ATC PR06	270	700	comunicazione giornaliera all'ATC
ATC PR07	90	220	consegna giornaliera cartolina
ATC PR08	125	250	consegna giornaliera cartolina
ATC PR09	35	65	consegna giornaliera cartolina
AFV Cavalcalupo	20	20	riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Roccalanzona	7	25	riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Villa S Giovanni	20	25	riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Lama		5	riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Belforte		77	riepilogo giornaliero da tagliandi

TERRITORIO DI PIACENZA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC PC01		68	Rendicontazione giornaliera tramite apposita scheda
ATC PC02	0	52	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC03		111	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC05	0	150	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC06		200	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC07	0	83	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC08	24	50	Rendicontazione giornaliera con apposito tagliando
ATC PC09	28	100	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
ATC PC11	0	20	Rendicontazione giornaliera con comunicazione all'ATC
AFV Bosco Celati		5	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Monte Bogo		5	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Pecorara		8	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV La Torre di Tollara		15	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Il Dego	0	5	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Frassineto	0	10	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Santa Giustina	10	15	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Castelsidoli		5	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Groppo Arcelli	3	12	Riepilogo giornaliero da tagliandi
AFV Ongina	0	3	Riepilogo giornaliero da tagliandi

TERRITORIO DI RAVENNA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO		PERNICE ROSSA	
ATC RA01		179	telefonata al n. verde ATC dedicato entro le 24 ore
ATC RA02		85	telefonata al n. verde ATC dedicato entro le 24 ore
ATC RA03		296	telefonata al n. verde ATC dedicato entro le 24 ore
AFV IL POGGIOLO		44	Registrazione dei permessi giornalieri
AFV MONTE BATTAGLIA		38	Registrazione dei permessi giornalieri
AFV NUOVA PUROCIELO		38	Registrazione dei permessi giornalieri
AFV PIETRA MORA		38	Registrazione dei permessi giornalieri
AFV S. MARTINO IN GATTARA		38	Registrazione dei permessi giornalieri

TERRITORIO DI REGGIO EMILIA			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC RE03	117	224	entro le 24 ore comunicazione via fax o mail all'ATC
ATC RE04	174	586	entro le 24 ore comunicazione via fax o diretta all'ATC
AFV VENTASSO	10	25	tagliandi giornalieri
AFV PIANZO	17	18	tagliandi giornalieri
AFV VENDINALUPO	15	15	tagliandi giornalieri
AFV SANT'ILARIO	40	10	tagliandi giornalieri
AFV MONTE EVANGELO	0	30	tagliandi giornalieri
AFV CANOSSA	15	10	tagliandi giornalieri
AFV CA' DEL VENTO	23	10	tagliandi giornalieri

TERRITORIO DI RIMINI			
	PIANI DI PRELIEVO		RENDICONTAZIONE
ISTITUTO	STARNA	PERNICE ROSSA	
ATC RN01	0	90	comunicazione all'ATC nelle 24 ore
ATC RN02		56	comunicazione all'ATC nelle 24 ore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1458

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D99G16002180002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Contrasto Bracconaggio specie ittiche" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 12.500,00 per spese di investimento, a fronte di una spesa prevista complessiva di € 18.000,00 (di cui € 12.500,00 per spese d'investimento ed € 5.500,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 12.500,00 a favore della Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione delle attività sopra richiamate;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 12.500,00, registrata con il n. di impegno 3915, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che

presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ.mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 -COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2232 - CUP D99G16002180002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2017 la Provincia di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 66/2016;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"Contrasto Bracconaggio specie ittiche" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata
dal Presidente

e

La Provincia di Parma, C.F. 80015230347, rappresentata da
..... domiciliato per la carica in ..,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Parma, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 20/05/2016 al n. PG.2016.0371218, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per il contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati;

- il Responsabile della Polizia Provinciale di Parma, Sergio Peri, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data xxxxx con n. PG.2016.xxxxx, ad integrazione della domanda del Presidente della Provincia di Parma, ha inviato la scheda tecnica del progetto denominato "Contrasto Bracconaggio specie ittiche";
- tale progetto è finalizzato a:
 - intensificazione i controlli della polizia provinciale di Parma;
 - rafforzare i rapporti con le organizzazioni di volontariato;
 - valutare interventi in sintonia con la vicina Provincia di Piacenza.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Parma rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Contrasto Bracconaggio specie ittiche" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Contrasto Bracconaggio specie ittiche".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati:

- intensificazione dei controlli della polizia provinciale di Parma;
- rafforzare i rapporti con le organizzazioni di volontariato;
- valutare interventi in sintonia con la vicina Provincia di Piacenza.

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D99G16002180002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
• Valorizzazione lavoro personale polizia provinciale	5.500,00 €
Totale spese correnti	€ 5.500,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
• Acquisto mezzo fuoristrada	12.500,00 €
Totale spese investimento	€ 12.500,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Parma un contributo complessivo di €. 12.500,00 a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa progettuale complessiva prevista di € 18.000,00 (€ 12.500,00 per spese d'investimento e € 5.500,00 per spese correnti), di cui € 5.500,00 a carico della Provincia di Parma.

La Provincia di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Contrasto Bracconaggio specie ittiche";
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal progetto, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Luca Albertazzi, Alberto Sola e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Sergio Peri ed il Comandante facente funzione Daniele Ghillani per la Provincia di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma, pari all'importo complessivo di € 12.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto in relazione alla parte di natura di investimento, corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute per l'intero progetto previsto nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- La Provincia di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dalla Provincia di Parma quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, la Provincia di Parma dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Provincia di Parma
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1459

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - Cup J69D16000640002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto denominato "Stop al bracconaggio ittico" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 12.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 18.000,00 in spese correnti;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 12.500,00 a favore della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione delle attività sopra richiamate;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 12.500,00, registrata con il n. di impegno 3928, sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione

n. 2259/2015 e succ. mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 -COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1532 - CUP J69D16000640002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Ravenna, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 66/2016;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DENOMINATO "Stop al bracconaggio ittico" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

La Provincia di Ravenna, C.F. 00356680397 , rappresentata da domiciliato per la carica in ..,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2016 al n. PG. 2016.0501704, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per il contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati;

- il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Ravenna, Lorenza Mazzotti, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 08/08/2016 con n. PG.2016.0571721, ad integrazione della domanda del Presidente della Provincia di Ravenna, ha inviato la scheda tecnica del progetto denominato "Stop al bracconaggio ittico";
- tale progetto è finalizzato a:
 - migliorare i controlli di polizia e la capacità di intervento;
 - intensificare la collaborazione con il volontariato;
 - effettuare interventi in sintonia con la vicina provincia di Ferrara.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Ravenna rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto denominato "Stop al bracconaggio ittico" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna, ponendosi

come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Stop al bracconaggio ittico".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati:

- migliorare i controlli di polizia e la capacità di intervento;
- intensificare la collaborazione con il volontariato;
- effettuare interventi in sintonia con la vicina provincia di Ferrara.

Al progetto di investimento pubblico oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D16000640002.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
• Rimborso spese guardie giurate volontarie	2.000,00 €
• Equipaggiamenti per servizi operativi in barca compreso vestiario	5.500,00 €
• Batterie per apparati radio ricetrasmittenti, torce e batterie	2.500,00 €
• Manutenzione carrelli, barche e motori marini ed elettrici	2.500,00 €
• Valorizzazione lavoro del Corpo di Polizia Provinciale	5.500,00 €
Totale spese correnti	18.000,00 €

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Ravenna un contributo complessivo di €. 12.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di € 18.000,00, di cui € 5.500,00 a carico della Provincia di Ravenna.

La Provincia di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto di contrasto dei fenomeni di bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal progetto, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Luca Albertazzi, Alberto Sola e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Lorenza Mazzotti per la Provincia di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Ravenna, pari all'importo complessivo di € 12.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Ravenna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- La Provincia di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dalla Provincia di Ravenna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, la Provincia di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Ravenna,

la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Provincia di Ravenna
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1460

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D99G16002180002 - CUP J66J16000800005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 12.500,00 (di cui €. 10.000,00 per spese di investimento, ed €. 2.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 18.000,00 (di cui €. 10.000,00 per spese di investimento, ed €. 8.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 12.500,00 a favore della Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione delle attività sopra richiamate;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 12.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 10.000,00 con il n. 3929 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a euro 2.500,00 con il n. 3930 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2232 - CUP J66J16000800005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1532 - CUP J66J16000800005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Ferrara, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 66/2016;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

La Provincia di Ferrara, C.F. 00334500386, rappresentata da domiciliato per la carica in ..,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/06/2016 al n. PG. 2016.0476382, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per il contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati;

- il Comandante della Polizia Provinciale di Ferrara, Cav. Claudio Castagnoli, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 04/08/2016 con n. PG.2016.0566783, ad integrazione della domanda del Presidente della Provincia di Ferrara, ha inviato la scheda tecnica del progetto denominato "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo";

- tale progetto è finalizzato a:

- intensificazione degli interventi specifici della polizia provinciale di Ferrara per prevenire e reprimere il fenomeno, in modo da migliorare la capacità di intervento nei servizi anche attraverso una rete di informatori ed un incremento dei controlli;
- rafforzare la collaborazione con il volontariato, creazione di un gruppo WhatsApp per la condivisione in tempo reale delle segnalazioni;
- valutazione di possibili sinergie con la provincia di Ravenna.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Ferrara rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati:

- intensificazione degli interventi specifici della polizia provinciale di Ferrara per prevenire e reprimere il fenomeno, in modo da migliorare la capacità di intervento nei servizi anche attraverso una rete di informatori ed un incremento dei controlli;
- rafforzare la collaborazione con il volontariato, creazione di un gruppo WhatsApp per la condivisione in tempo reale delle segnalazioni;
- valutazione di possibili sinergie con la provincia di Ravenna.

Al progetto di investimento pubblico oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J66J16000800005.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
<ul style="list-style-type: none"> • Rimborsi chilometrici e per altre spese ai volontari 	2.500,00 €
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione lavoro del Corpo di Polizia Provinciale 	5.500,00 €
Totale spese correnti	8.000,00 €

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
<ul style="list-style-type: none"> • Imbarcazione • Carrello per imbarcazione • Motore fuoribordo • Materiale per pulizia e manutenzione per le imbarcazioni (compressore, idropulitrice, ecc.) 	
Totale spese investimento	€ 10.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Ferrara un contributo complessivo di €. 12.500,00 di cui 2.500,00 € a titolo di contributo alle spese correnti e 10.000,00 € a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di € 18.000,00 (€ 10.000,00 per spese d'investimento e € 8.000,00 per spese correnti), di cui € 5.500,00 a carico della Provincia di Ferrara.

La Provincia di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Salviamo i Fiumi dai pescatori di frodo";
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal progetto, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ferrara costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Luca Albertazzi, Alberto Sola e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Claudio Castagnoli per la Provincia di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Ferrara, pari all'importo complessivo di € 12.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- La Provincia di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dalla Provincia di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, la Provincia di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31

dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Provincia di Ferrara
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2016, N. 1461

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24/2003 e ss.mm. - CUP D39D16001180005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Contrasto del bracconaggio Ittico" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 12.500,00 (di cui €. 1.500,00 per spese di investimento, ed €. 11.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 18.000,00 (di cui €. 1.500,00 per spese di investimento, ed €. 16.500,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 12.500,00 a favore della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione delle attività sopra richiamate;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 12.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 1.500,00 con il n. 3926 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a euro 11.000,00 con il n. 3927 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015e succ. mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2232 - CUP D39D16001180005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1532 - CUP D39D16001180005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Piacenza, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 66/2016;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "Contrasto del bracconaggio Ittico" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

La Provincia di Piacenza, C.F. 00233540335, rappresentata da domiciliato per la carica in ..,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Piacenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 18/05/2016 al n. PG. 2016.0365817, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per il contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati;
- tale progetto è finalizzato a:
 - intensificare i controlli lungo le rive del fiume Po piacentino;
 - migliorare la collaborazione con il volontariato;

- attivare uno scambio informativo con i Circoli e i locali ricreativi ubicati lungo il Po piacentino;
- ottimizzare il servizio di controllo attraverso l'utilizzo del natante in dotazione all'Ente;
- valutare interventi in sintonia con la provincia di Parma.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Piacenza rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Contrasto del bracconaggio Ittico" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Contrasto del bracconaggio Ittico".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di contrasto al bracconaggio ittico gestito da gruppi organizzati:

- intensificare i controlli lungo le rive del fiume Po piacentino;
- migliorare la collaborazione con il volontariato;
- attivare uno scambio informativo con i Circoli e i locali ricreativi ubicati lungo il Po piacentino;

- ottimizzare il servizio di controllo attraverso l'utilizzo del natante in dotazione all'Ente;
- valutare interventi in sintonia con la provincia di Parma.

Al progetto di investimento pubblico oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D39D16001180005.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
• Attrezzatura per sequestri (pinze, sigilli, piombi, ecc.);	1.100,00 €
• Carburante per natante;	2.700,00 €
• manutenzione ed alaggio natante anti-vegetativo;	1.200,00 €
• Trasferimento alle Associazioni di volontariato per il rimborso delle spese di funzionamento da sostenersi per i servizi di prevenzione, repressione e indagine effettuati dal proprio personale nell'ambito del progetto;	6.000,00 €
• Valorizzazione lavoro del Corpo di Polizia Provinciale.	5.500,00 €
Totale spese correnti	€ 16.500,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
• Visori notturni e accessori (batterie, lenti speciali, ecc.)	€ 1.500,00
Totale spese investimento	€ 1.500,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Piacenza un contributo complessivo di €. 12.500,00 di cui 11.000,00 € a titolo di contributo alle spese

correnti e 1.500,00 € a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di € 18.000,00 (€ 1.500,00 per spese d'investimento e € 16.500,00 per spese correnti), di cui € 5.500,00 a carico della Provincia di Piacenza.

La Provincia di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto Valorizzazione lavoro del Corpo di Polizia Provinciale;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal progetto, così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Luca Albertazzi, Alberto Sola e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Anna Maria Olati per la Provincia di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Piacenza, pari all'importo complessivo di € 12.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- La Provincia di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dalla Provincia di Piacenza quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, la Provincia di Piacenza dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 la Provincia di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Provincia di Piacenza
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2016, N. 1464

Approvazione dell'operazione per l'attuazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IEFP da parte degli enti di formazione a.s 2016/2017 in attuazione della D.G.R. n. 1227/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 928 del 27/6/2011 "Azione Regionale IeFp: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011" e s.m.i.;
- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 178 del 15/2/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFp Triennio 2016/2018" Approvato con propria Deliberazione n. 2164/2015";
- n. 687 del 16/5/2016 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 - Approvazione del Piano Triennale 2016/2018";
- n.1227 del 1/8/2016 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Invito agli enti di formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 687/2016";

Premesso che con la propria sopra citata deliberazione n.1227/2016 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Invito agli enti di formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 687/2016" si è stabilito, tra l'altro,:

- di invitare, in attuazione della propria deliberazione n.687/2016,

gli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta formativa di IeFP attivabile nell'a.s. 2016/2017 di cui all'allegato 4) della deliberazione n. 178/2016, attraverso un Raggruppamento temporaneo di impresa, a presentare con riferimento all'a.s. 2016/2017:

- il progetto unitario, costituito da un'unica operazione contenente i progetti riferiti alle singole azioni, comprensivi della quantificazione delle ore e dei destinatari delle attività come previsto dall'allegato 1) della citata deliberazione n. 687/2016;
- l'impegno a costituirsi in raggruppamento di imprese contenente la specifica delle attività, nel rispetto dei principi e dei riferimenti sopraelencati di cui alla deliberazione n.687/2016, e delle quote finanziarie di spettanza di ciascun componente, nonché dell'eventuale regolamento interno;
- l'atto di impegno di cui alla deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- la dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, che si impegnano a costituirsi in RTI in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- di quantificare le risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale a supporto del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, per l'azione regionale realizzata dagli Enti di Formazione, in euro 3.700.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Premesso altresì che nella suddetta propria deliberazione n. 1227/2016 si è previsto che il Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro avrebbe provveduto con propri successivi atti:

- all'approvazione dell'operazione, presentata nei termini e con le modalità sopra specificate, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 687/2016 entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione;
- al finanziamento dell'Operazione approvata previa acquisizione:
 - dell'atto costitutivo del RTI dal quale risulti che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione ed eventuale regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che:

- sono pervenuti, nei termini e con le modalità previste dalla sopra citata propria deliberazione n.1227/2016, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, nonché la documentazione elencata al punto 1) del dispositivo della stessa, da parte di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org 11) in qualità di capogruppo mandataria della costituenda R.T.I per un importo complessivo di Euro 3.700.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- l'operazione presentata, contraddistinta dal Rif. P.A. n. 2016-5984/RER, dalla verifica formale effettuata dal Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro è risulta completa e coerente con quanto previsto dalla DGR 687/2016 e coerente, nelle modalità realizzative, con quanto previsto dall'allegato 2) "Piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeEFP" parte integrante della DGR 928/2011;

Atteso che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è il n.E49J16000460001;

Dato atto che nella sopracitata propria deliberazione n. 687/2016 al punto 7 "MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE" dell'allegato 1) parte integr ante e sostanziale della stessa è previsto, tra l'altro, che: " Le azioni saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III -Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10. Tenuto conto del calendario scolastico le attività potranno essere realizzate nei due anni solari di riferimento ed in particolare si prevede una realizzazione delle attività comportanti una spesa da sostenere pari al 40% sul primo anno solare e del 60% sul secondo anno solare";

Rilevato che sono in corso di realizzazione azioni volte a qualificare le modalità di intervento per favorire il successo formativo e l'occupabilità degli allievi, in particolare nell'ambito del Programma Formazione ed innovazione per l'occupazione scuola & università - FIO S&U promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è pertanto opportuno, al fine di sperimentare i modelli e le prassi di intervento acquisite in tale contesto, prevedere l'avvio delle attività rivolte agli allievi previste dall'Operazione di cui in argomento a partire dalla seconda metà del mese di ottobre 2016 prevedendo pertanto una percentuale di realizzazione pari al 30% sul primo anno solare e del 70% sul secondo anno solare, e l'applicazione delle suddette percentuali alla sola attività che si approva con il presente atto rispetto a quanto previsto al punto 7) dell'allegato 1) delle suddetta propria deliberazione n. 687/2016;

Ritenuto pertanto di procedere, per economicità di procedimento, con il presente atto all'approvazione della suddetta attività per un importo complessivo di Euro 3.700.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo (risorse L. 144/99) così come previsto dalla deliberazione n.1227/2016;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Viste inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 7 del 9/5/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8 del 9/5/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n.700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
- n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale dell’art. 43 della L.R. 43/2001;
- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, sono pervenuti, nei termini previsti dalla sopra citata propria deliberazione n.1227/2016, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, nonché la documentazione elencata al punto 1) del dispositivo della stessa, da parte di Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org 11) in qualità di capogruppo mandataria della costituenda R.T.I per un importo complessivo di Euro 3.700.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di approvare l’operazione presentata di cui al punto 1) che precede, contraddistinta dal Rif. P.A. n. 2016-5984/RER, che risulta completa e coerente con quanto previsto dalla DGR n.687/2016 e si attiene alle modalità attuative di cui all’allegato 2) “Piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell’offerta IeEFP” parte integrante della DGR n.928/2011,

per l’importo complessivo di Euro 3.700.000,00, e un finanziamento pubblico di pari importo (risorse L. 144/99), per l’azione di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale per l’a.s. 2016/2017;

3. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto d’investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è il n.E49J16000460001;
4. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;
5. di dare atto che, al finanziamento e all’assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro come ripreso nelle premesse e stabilito nella citata deliberazione n. 1227/2016;
6. di prevedere l’avvio delle attività rivolte agli allievi previste dall’Operazione di cui in argomento a partire dalla seconda metà del mese di ottobre 2016 e comunque non prima della data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
7. di prevedere per l’attività che si approva con il presente atto l’applicazione di una percentuale di realizzazione pari al 30% sul primo anno solare e del 70% sul secondo anno solare, anziché le percentuali previste al punto 7) dell’allegato 1) delle suddetta propria deliberazione n. 687/2016;
8. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1227/2016 e di confermare in ogni altra parte quanto previsto dalla propria deliberazione n.687/2016;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2016, N. 1465

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalla grandinata del giorno 26 giugno 2016 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica,

attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell’art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell’attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1,

comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo n. 102/2004;

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28336 del 23 dicembre 2015 (pubblicato sulla G.U. n. 50 del 1 marzo 2016) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2016;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della Città Metropolitana di Bologna nel giorno 26 giugno 2016 sono stati colpiti da una grandinata;

- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna;

- con lettera - inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale

Agricoltura, Caccia e Pesca - del 14 luglio 2016 (prot. n. NP.2016.14115 14 luglio 2016) aveva comunicato che trombe d'aria associate a grandinate nei giorni 26 giugno 2016, 2 luglio 2016 e 5 luglio 2016 avevano colpito territori della Città Metropolitana di Bologna e che le stesse avevano provocato danni alle produzioni ed alle strutture agricole;

- con lettera - inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 20 luglio 2016 (prot. n. NP.2016.14430 del 20 luglio 2016) aveva chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato, in quanto la molteplicità delle aree colpite e la successione ravvicinata degli eventi calamitosi sopra richiamati, determinava il prolungarsi dei tempi necessari alle rilevazioni e valutazioni per la delimitazione del territorio danneggiato e per la quantificazione del danno verificatosi;

- con propria deliberazione n. 1210 del 29 luglio 2016 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della Città Metropolitana di Bologna e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna ha altresì:

- con lettera del 2 settembre 2016 (acquisita al prot. regionale NP/2016/16472 del 2 settembre 2016 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dalla grandinata del 26 giugno 2016, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima e cartografia delle aree colpite;

- con lettera del 9 settembre 2016 (acquisita al prot. regionale NP/2016/17048 del 9 settembre 2016 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha comunicato che relativamente alla tromba d'aria del 26 giugno 2016, alla tromba d'aria e alla grandinata del 2 luglio 2016 ed alla tromba d'aria e grandinata del 5 luglio 2016 non ci sono le condizioni per procedere alla richiesta di attivazione degli interventi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, provvedendo alla sola delimitazione delle aree colpite dalla grandinata del 26 giugno 2016;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 dlgs 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

-la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che con propria deliberazione n. 1210 del 29 luglio 2016 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure

di delimitazione dei territori della Città Metropolitana di Bologna colpiti da trombe d'aria associate a grandinate nei giorni 26 giugno 2016, 2 luglio 2016 e 5 luglio 2016 e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

3) di prendere atto che relativamente alla tromba d'aria del 26 giugno 2016, alla tromba d'aria e alla grandinata del 2 luglio 2016 ed alla tromba d'aria e grandinata del 5 luglio 2016 non ci sono le condizioni per procedere alla richiesta di attivazione degli interventi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal comma 1079 dell'art. 1 della Legge 21 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

4) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio di competenza della Città Metropolitana di Bologna colpita dalla grandinata del 26 giugno 2016, come di seguito specificato:

GRANDINATA DEL GIORNO 26 GIUGNO 2016

Territori di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna

Comune Castello D'Argile

fogli di mappa nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5p – 6 – 7p – 8p – 9p – 10 – 11p – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17

Comune di Pieve di Cento

fogli di mappa nn.: 18-19-20-21-22-23

Comune di San Pietro in Casale

fogli di mappa nn.: 26p – 28p – 34 – 35 – 36 – 37 – 38p – 50 – 51 – 52 – 53p – 54p

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2016, N. 1466

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, Fondazione Bruno Kessler e Lepida S.p.A. nell'ambito del progetto europeo "Small" (Mobility As Service For All) relativamente allo sviluppo di servizi innovativi legati al travel planner dinamico regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, la Fondazione Bruno Kessler e Lepida S.p.A. di cui allo schema allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale ai fini dell'attuazione del progetto SmAll illustrato in premessa e della realizzazione del previsto Travel Planner dinamico regionale;

b) di delegare per conto della Regione alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto precedente il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Paolo Ferrecchi che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso;

c) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL DIPARTIMENTO DELL'INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "GUGLIELMO MARCONI" DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA, LA FONDAZIONE BRUNO KESSLER E LEPIDA SPA, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA REGIONALE FINANZIATO DALLA KIC EIT DIGITAL (ANNO SOLARE 2016) NELL'AMBITO DELLA ACTION LINE "FUTURE URBAN LIFE AND MOBILITY", ATTIVITA' 16126 - MOBILITY AS A SERVICE FOR ALL (SmAll).

OBBIETTIVO DELL'ATTIVITA' PILOTA:

SPERIMENTARE E SVILUPPARE IN AMBITO REGIONALE IL CONCETTO DI "MOBILITY AS A SERVICE" PER REALIZZARE SERVIZI MIGLIORI E PIU' FLESSIBILI PER GLI UTENTI FINALI, ATTRAVERSO LA CONVERGENZA E L'INTEGRAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL TRASPORTO PUBBLICO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PREVISTO TRAVEL PLANNER REGIONALE.

Atto sottoscritto digitalmente

Tra Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata dal Direttore Paolo Ferrecchi, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente con sede in Viale Aldo Moro, 30

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento dell'ingegneria elettrica e dell'informazione "Guglielmo Marconi" - DEI con sede a Bologna, in Via Risorgimento, 2 rappresentato dal Direttore di Dipartimento, Prof. Claudio Melchiorri (nel seguito "UNIBO-DEI")

e

Fondazione Bruno Kessler con sede a Trento in via Santa Croce 77, rappresentata dal direttore del Centro ICT, Ing. Paolo Traverso (nel seguito FBK)

e

Lepida SpA con sede a Bologna in viale Aldo Moro 64, rappresentata da Prof. Gianluca Mazzini (nel seguito "Lepida")

Premesso che:

- UNIBO-DEI e FBK sono partner della KIC EIT Digital;
- nell'anno solare 2016 FBK e UNIBO-DEI sono beneficiarie di un grant all'interno dell'action line "Future Urban Life and Mobility" per la realizzazione dell'attività "16126-Mobility ad a service for all (SmAll)" con i partner: Fondazione Bruno Kessler (activity leader), Università di Bologna, Reply, Forum Virium Helsinki e HIIT;
- le attività previste per UNIBO-DEI sono coordinate dal prof. Franco Callegati, professore associato presso il Dipartimento dell'ingegneria elettrica e dell'informazione "Guglielmo Marconi" e si svolgeranno presso il dipartimento stesso;
- UNIBO-DEI ha un ruolo di coordinatore della sperimentazione regionale all'interno della sotto-task "T2 – SmAll Piloting and Exploitation";
- le attività previste per FBK sono coordinate dal Dott. Marco Pistore, responsabile del laboratorio di "Smart Community" del Centro di Information Technology di FBK, che svolge anche il ruolo di coordinatore dell'intero progetto SmAll;
- FBK intende contribuire alla sperimentazione regionale coordinata da UNIBO-DEI, in ottica di riuso e di collaborazione inter-regionale, tramite il sistema "Smart Planner" (SP), travel planner dinamico corredato da App web e mobile realizzato da FBK all'interno del progetto SmAll, rilasciato con licenza Apache 2.0 e già utilizzato dai Comuni di Trento e Rovereto della Provincia Autonoma di Trento.

Premesso inoltre che:

- Il "Regolamento (UE) n. 1301/2013 prevede il sostegno del FESR alla "creazione di reti, la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le autorità competenti regionali, locali e urbane e altre autorità pubbliche, le parti economiche e sociali e gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, gli studi, le azioni preparatorie e lo sviluppo di capacità";

- si ritiene necessario collaborare per la realizzazione di iniziative capaci di favorire l'incontro, il confronto, lo scambio, la collaborazione tra Amministrazioni, accompagnandole sia nella attività di condivisione delle conoscenze (diffusione delle conoscenze), sia nella attività di costruzione, gestione e implementazione di forme organizzate di collaborazione volte alla cogestione di fabbisogni coordinati o condivisi (costituzione di forme di partenariato pubblico-pubblico - reti di amministrazioni), sia nell'attività di definizione della domanda, indirizzandola verso l'acquisizione di processi e/o strumenti innovativi (qualificazione della domanda);
- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione approvato con delibera di Giunta regionale n. 1037 del 4 Luglio 2016, individuano lo sviluppo degli ITS (intelligent Transport System) come obiettivo prioritario per il miglioramento della attrattività del TPL e dell'interscambio modale ferro-gomma attraverso azioni che utilizzino nuove tecnologie di infomobilità integrata pubblico-privata;
- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, ha indicato i valori guida della politica regionale rivolti allo sviluppo di una mobilità collettiva ambientalmente sostenibile ed ha assunto come strategia prioritaria il finanziamento regionale ad interventi di infomobilità e di miglioramento dell'interattività del trasporto pubblico;

Dato atto che:

- gli atti sopracitati pongono come elemento base la necessità di politiche e azioni integrate agli obiettivi di efficienza energetica e di minore impatto ambientale nei trasporti;
- in tale contesto è necessaria la promozione della diffusione di apparecchiature tecnologiche innovative per lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- la nuova programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- nell'ambito del documento sopracitato, viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;
- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, è prevista la Azione 4.6.3. Sistemi di trasporto intelligenti;

Considerato che:

- con Delibera 192/2016 la Regione ha dato attuazione alla Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti del POR FESR 2014-2020;
- l'Azione 1 di detta Delibera riguarda l'implementazione dell'esistente Travel Planner regionale - servizio di informazione sull'orario integrato del trasporto pubblico in Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare un Travel Planner dinamico che includa tutte le possibilità modali di spostamento;
- la società "in house" della regione Lepida S.p.A cura per la Regione le attività tecniche inerenti la realizzazione di servizi digitali;
- La Regione intende aderire al progetto SmAll in qualità di "Pilot Stakeholder" (senza finanziamento EIT) per dare maggiore significatività alla sperimentazione e mettere a fattore comune l'investimento dei fondi POR e del progetto SmAll al fine di implementare un unico sistema pilota con le potenzialità dei due investimenti.

Considerato che quindi sia necessaria la sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra la Regione, FBK, UNIBO-DEI, e Lepida s.p.a. per

formalizzare l'impegno di Regione nella sperimentazione del progetto SmAll coordinata da UNIBO-DEI.

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione del progetto SmAll i dati sui servizi di mobilità pubblica per le finalità previste all'interno del progetto stesso;
- testimoniare, anche a livello europeo, l'avvenuta collaborazione citata nelle finalità e premesse di SmAll;
- rendersi disponibile all'effettuazione di analisi dei requisiti funzionali dei servizi pilota con le aziende di trasporto ed eventualmente analisi con l'utenza finale, delle interfacce realizzate.

UNIBO-DEI si impegna a:

- mettere a disposizione i servizi pilota che svilupperà all'interno del progetto SmAll in sinergia con la prevista piattaforma Travel Planner;
- effettuare la sperimentazione di tali servizi utilizzando i dati dei servizi di mobilità pubblica resi disponibili da Regione;
- fornire un parere consultivo sull'architettura generale nella prospettiva di utilizzo regionale;
- tenere la Regione informata sui risultati generati nell'ambito del progetto SmAll, al fine di esplorare eventuali future opportunità di collaborazione, nonché di applicazione dei risultati di SmAll ai servizi di mobilità della Regione.

Fondazione Bruno Kessler si impegna a:

- mettere a disposizione il sistema "Smart Planner" (SP), che ha realizzato all'interno del progetto SmAll, in sinergia con la prevista piattaforma Travel Planner;
- installare, nell'ambito delle attività di SmAll, il sistema SP sulle infrastrutture messe a disposizione da Lepida e collaborare con i tecnici di Lepida e di UNIBO-DEI per rendere operativo SP per il territorio regionale;

- esplorare eventuali future opportunità di collaborazione, nonché di applicazione dei risultati di SmAll ai servizi di mobilità della Regione, anche attraverso collaborazioni con iter-regionali con la Provincia Autonoma di Trento.

LEPIDA SPA si impegna a:

- assumere il ruolo di interfaccia per mettere a disposizione il già sistema SP realizzato da FBK nell'ambito del progetto europeo SmAll;
- costruire percorsi per l'evoluzione del sistema rispetto ai requisiti regionali in stretto contatto con UNIBO-DEI e FBK;
- definire un cronoprogramma delle attività, in accordo con Regione, UNIBO-DEI e FBK, tenuto conto della programmazione regionale e dei sistemi di travel planner in dispiegamento;
- mettere a disposizione le interfacce per rendere fruibili i dati di mobilità a UNIBO-DEI e FBK;
- definire i requisiti funzionali per la realizzazione di un sistema di travel planner dinamico espandibile e in linea con gli standard attuali;
- ospitare il sistema SP, una volta entrato nella fase di produzione, nei datacenter di Lepida.

Durata della Convezione

La durata della presente Convezione è pari a sei (6) mesi a partire dalla sua sottoscrizione, eventualmente prorogabile per ulteriori sei mesi per giustificate motivazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Paolo Ferrecchi (Direttore Generale – Cura del Territorio e dell'Ambiente)

LEPIDA SPA

Prof. Gianluca Mazzini (Direttore Generale)

UNIBO-DEI

Prof. Claudio Melchiorri (Direttore del Dipartimento Ingegneria Elettrica e dell'Informazione)

Fondazione Bruno Kessler

Ing. Paolo Traverso (Direttore del Centro ICT)

Atto sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2016, N. 1486

Modifica delle modalità di erogazione del finanziamento pubblico delle operazioni approvate e non ancora finanziate presentate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1712/2015 e s.m.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 879 del 13 giugno 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. VII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare due operazioni di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinte dal rif. PA 2015- 5367 e rif.PA 2015-5371 per un costo complessivo di Euro 64.221,68 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 47.183,40;
- n. 1143 del 18 luglio 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. VIII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5650 per un costo complessivo di Euro 39.824,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 19.912,00;
- n. 1193 del 25 luglio 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. IX Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5749 per un costo complessivo di Euro 43.836,81 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 26.302,08;
- n. 1255 del 1 agosto 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. X Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione – contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5892/RER per un costo complessivo di Euro 22.040,80 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 17.632,64;
- n. 1383 del 5 settembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XI Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad ap-

provare l'operazione di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione – contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5925/RER per un costo complessivo di Euro 17.028,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 13.622,40;

- n. 1440 del 12 settembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare le operazioni di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - contraddistinte dai n.Rif.PA 2015-5941/RER e n.Rif.PA 2015-5947/RER per un costo complessivo di Euro 94.426,14 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 61,896,32;

Dato atto che con le sopra richiamate proprie deliberazioni si è disposto che al finanziamento delle suddette operazioni provveda con proprio atto il dirigente del Servizio regionale competente, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione delle operazioni approvate, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con le sopra richiamate proprie deliberazioni si è stabilito che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Ravvisata la necessità, al fine di dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal Decreto Legislativo 118 del 2011 e ss.mm., di modificare le suddette modalità di erogazione del finanziamento definendo che la predetta quota pari all'80% del contributo pubblico approvato, da erogare previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della stessa quota, dovrà essere ridotta alla sola copertura delle spese sostenute nell'annualità in cui le operazioni sono state avviate, qualora le stesse spese siano inferiori alla suddetta percentuale secondo quanto indicato nel cronoprogramma dell'attività;

Ritenuto per le suddette motivazioni, pertanto, di modificare in tal senso il sopra citato punto relativo alle modalità di erogazione del finanziamento pubblico nell'ipotesi di presentazione di garanzia fideiussoria;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" e la determinazione dirigenziale n. 12096/2016;
- n. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di modificare in ciascuna delle proprie deliberazioni citate in premessa n. 879/2016, n. 1143/2016, n. 1193/2016, n. 1255/2016, n. 1383/2016 e n. 1440/2016, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate le modalità di erogazione del finanziamento pubblico nel caso di presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, come segue:

- una quota pari all'80 % dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota. Tale quota percentuale di contributo pubblico, da erogare previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della stessa quota, dovrà essere ridotta alla sola copertura delle spese sostenute nell'annualità in cui le operazioni sono state avviate, qualora le stesse spese siano inferiori alla predetta percentuale secondo quanto indicato nel cronoprogramma dell'attività;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di confermare le modalità di erogazione del finanziamento pubblico definite nell'ipotesi in cui non si presenti garanzia fideiussoria ed ogni altro contenuto di cui alle proprie sopra citate deliberazioni n. 879/2016, n. 1143/2016, n. 1193/2016, n. 1255/2016, n. 1383/2016 e n. 1440/2016;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 SETTEMBRE 2016, N.2732

Domanda di concessione del contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i. da Giulio Cesare Bellini impresa individuale protocollo CR-48427-2015 del 7/10/2015. Rigetto dell'istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di rigettare l'istanza, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, presentata da Giulio Cesare Bellini impresa individuale, con sede legale in San Possidonio (MO), Via Fratelli Cervi n. 4 - CAP 41039, C.F. BLLGCS37C15I128C e P.IVA 01113630360;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nell'esito istruttorio allegato al preavviso di rigetto (protocollo CR-25170-2016 del 10/05/2016), che si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge al soggetto richiedente i contributi, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 SETTEMBRE 2016, N. 2829

Domanda prot. n. CR/23128/2016 del 29/4/2016, presentata da Emmetre System S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigo istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Emmetre System S.r.l., con sede legale a San Felice sul Panaro (MO), Via Palazzetto 36, C.F. e P.IVA 01749860365;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Emmetre System S.r.l., con sede legale a San Felice sul Panaro (MO), via Palazzetto 36, C.F. e P.IVA 01749860365 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 SETTEMBRE 2016, N. 2835

Domanda Prot. n. CR-23367-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Immobiliare Piemme Srl, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigo istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-23367-2016 presentata dalla società Immobiliare Piemme Srl, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Strada Aurelia, n. 10, Partita Iva e Codice Fiscale 02050780358, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/40244 del 25 luglio 2016) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis

(Prot. N. CR/2016/45427 del 26 agosto 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 SETTEMBRE 2016, N. 2865

Domanda Prot. n. CR-15513-2016 del 18 marzo 2016 presentata dalla società Stireria Marta S.n.c., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigo istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-15513-2016 presentata dalla società Stireriamarta S.n.c., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via Gelatti, n.32, Partita Iva e Codice Fiscale 02790200360, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/28656 del 26 maggio 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13bis dell'Ord.57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

4. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2945

Domanda prot. n. CR/19276/2016 del 8/4/2016, presentata da Malcon di Enrico Consoli e C. Snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigo istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Malcon di Enrico Consoli e C. Snc, con sede legale a Finale Emilia (MO), Via per Campo Santo 15 D/E, C.F. CNSNRC53M05D599Q;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Malcon di Enrico Consoli e C. snc, con sede legale a Finale Emilia (MO), Via per Campo Santo 15 D/E, C.F. CNSNRC53M05D599Q avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2946

Domanda prot. n. CR/21653/2016 del 21/4/2016, presentata da Soget Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Soget Srl, con sede legale a Carpi (MO), Via D. Dallai 2/A, C.F. 01009260363;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Soget Srl, con sede legale a Carpi (MO), Via D. Dallai 2/A, C.F. 01009260363 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2947

Domanda prot. n. CR/22609/2016 del 27/4/2016, presentata da Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, con sede legale a Castenaso (BO), Vvia Villanova 29/7, C.F. 03503411203;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, con sede legale a Castenaso (BO), Via Villanova 29/7, C.F. 03503411203 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2948

Domanda prot. n. CR/23037/2016 del 28/4/2016, presentata da Lama S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Lama S.r.l., con sede legale a Carpi (MO), Viale Lenin 38, C.F. 03638910368;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Lama S.r.l., con sede legale a Carpi (MO), viale Lenin 38, C.F. 03638910368 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2949

Domanda prot. n. CR/23510/2016 del 29/4/2016, presentata da Besutti Cristina, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Besutti Cristina, con sede legale a Concordia sulla Secchia (MO), Via Martiri 114/A, C.F. BSTCST64P43C951W;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Besutti Cristina, con sede legale a Concordia sulla Secchia (MO), Via Martiri 114/A, C.F. BSTCST64P43C951W avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2950

Domanda prot. n. CR/23679/2016 del 30/4/2016, presentata da Sibam di Balabrini Fernando & C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Sibam di Balabrini Fernando & C., con sede legale a Mirandola (MO), Via per Concordia 72, C.F. e P.IVA 01124210368;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Sibam di Balabrini Fernando & C., con sede legale a Mirandola (MO), Via per Concordia 72, C.F. e P.IVA 01124210368 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2951

Domanda prot. n. CR/23474/2016 del 29/4/2016, presentata da F.lli Zatti S.r.l., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da F.lli Zatti S.r.l., con sede legale a Brescello (RE), Via Strada della Cisa 51, C.F. e P.IVA 00668160351;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a F.lli Zatti S.r.l., con sede legale a Brescello (RE), Via Strada della Cisa 51, C.F. e P.IVA 00668160351 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2952

Domanda prot. n. CR/23553/2016 del 30/4/2016, presentata da Lattonieri D&D S.n.c. di De Minico Claudio e C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Lattonieri D&D S.n.c. di De Minico Claudio e C., con sede legale a Carpi (MO), Via Lago Scaffaiolo 25, C.F. 01284080361;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Lattonieri D&D S.n.c. di De Minico Claudio e C., con sede legale a Carpi (MO), Via Lago Scaffaiolo 25, C.F. 01284080361 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2954

Domanda prot. n. CR/22430/2016 del 26/4/2016, presentata da G.M.C. di Ghidoni Carlo & C. SNC, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui

si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da G.M.C. di Ghidoni Carlo & C. SNC, con sede legale a Carpi (MO), Via Puglie 21, C.F. e P. IVA 00037320363;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a G.M.C. di Ghidoni Carlo & C. SNC, con sede legale a Carpi (MO), Via Puglie 21, C.F. e P. IVA 00037320363 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2957

Domanda prot. n. CR/23658/2016 del 30/4/2016, presentata da Agostino Pederzoli, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Agostino Pederzoli, residente in Concordia sulla Secchia (MO) - Via Costa n.19, C.F. PDRGTN39D13C951C;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Agostino Pederzoli, residente in Concordia sulla Secchia (MO) - Via Costa n.19, C.F. PDRGTN39D13C951C, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2958

Domanda prot. n. CR/23199/2016 del 29/4/2016, presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. snc, con sede legale a San Felice sul Panaro (MO) - Via Canalino n. 1956, C.F. 02040680361;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. snc, con sede legale a San Felice sul Panaro (MO) - Via Canalino n. 1956, C.F. 02040680361, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2987

Domanda prot. n. CR/23713/2016 del 30/4/2016, presentata da Malvasi Giorgio & C. s.n.c., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Malvasi Giorgio & C. s.n.c., con sede legale a Bomporto (MO), Via Nazionale 28, C.F. e P.iva 00252580360;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Malvasi Giorgio & C. s.n.c., con sede legale a Bomporto (MO), Via Nazionale 28, C.F. e P.iva 00252580360 av-

vertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2988

Domanda prot. n. CR/17844/2016 del 31/3/2016, presentata da Riccardo Donati, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Riccardo Donati, con residenza in Germania (EE), Via Elektrastr, 14 cap 81925, C.F. DNTRCR57P25D548U;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Riccardo Donati, con residenza in Germania (EE), Via Elektrastr, 14 cap 81925, C.F. DNTRCR57P25D548U avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 SETTEMBRE 2016, N. 2989

Domanda prot. n. CR/23361/2016 del 29/4/2016, presentata da Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno, con sede legale a Bomporto - Frazione Sorbara (MO), Via Verdeta n. 72, C.F. 01731900369;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno, con sede legale a Bomporto - Frazione Sorbara (MO), Via Verdeta n. 72, C.F. 01731900369, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 SETTEMBRE 2016, N. 3028

Domanda prot. n. CR/40210/2015 del 05/8/2015, presentata da Coop Estense soc.coop, ora Coop Alleanza 3.0, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Coop Estense, ora Coop Alleanza 3.0, con sede legale a Villanova di Castenaso (BO), Via Villanova 29/7, c.f. 03503411203;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Coop Estense, ora Coop Alleanza 3.0, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 SETTEMBRE 2016, N. 3045

Domanda Prot. n. CR-19417-2016 dell'08 aprile 2016 presentata dalla società Officine Barbieri - S.r.l., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Concessione del contributo per interventi sull'Immobile 1 e rigetto parziale dell'istanza per interventi sull'Immobile 2. Concessione del contributo ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n. 42/2016

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di concedere, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della società Officine Barbieri - S.r.l., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Provinciale, n. 90, Fraz. Scortichino, Partita IVA e Codice Fiscale 00531500387, un contributo complessivo pari a € 63.035,75 (nello specifico per gli interventi relativi all'Immobile 1);

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n. 42/2016, il contributo è concesso subordinatamente all'effettivo ottenimento del titolo abilitativo; la verifica dell'ottenimento del suddetto titolo verrà effettuata al momento della presentazione della domanda relativa all'erogazione del primo pagamento (SAL o saldo). Qualora il titolo non fosse ancora efficace al momento della suddetta erogazione, i termini del pagamento verranno sospesi fino all'effettivo ottenimento del titolo abilitativo edilizio e ricominceranno a decorrere successivamente alla data della verifica positiva);

3. di dare atto che il contributo di cui al punto 1 del presente dispositivo è stato determinato in base al parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione in data 06 settembre 2016 sulla base dell'istruttoria di merito svolta da Invitalia, ai sensi dell'Ord. 75/2012 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto altresì che, come specificato in premessa, la relativa spesa risulta finanziata con le risorse di cui all'articolo 3-bis del d.l. 95/2012, nell'ambito dell'importo di € 2.900 milioni autorizzato con Ordinanza 15/2013, per tutte le tipologie di danno previste dall'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.;

5. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. nonché dalle Linee Guida approvate con la medesima Ordinanza;

6. di dichiarare il parziale rigetto dell'istanza CR-19417-2016 presentata dalla società Officine Barbieri - S.r.l., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Provinciale, n. 90, Fraz. Scortichino, Partita IVA e Codice Fiscale 00531500387, per gli interventi relativi all'Immobile 2, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

7. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/48669 del 14 settembre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

8. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, informando che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

10. che copia del presente provvedimento venga trasmessa alla società Officinebarbieri - S.r.l. e all'istituto UNICREDIT S.p.A. - Filiale di Reggio nell'Emilia (RE), istituto di credito prescelto dal richiedente in sede di presentazione della domanda,

a cura della Struttura del Commissario delegato per la Ricostruzione, in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.;

11. che copia del presente provvedimento venga pubblicata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

**ALLEGATO UNICO AL DECRETO DI CONCESSIONE
OFFICINE BARBIERI - S.R.L.**

ANAGRAFICA		IMMAGINE		PROTOCOLLI FASCICOLO	
TIPO	Impresa				
LEGALE RAPPRESENTANTE	Nicola Barbieri	BRBNCL34L23A965G		RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CR-19417-2016 08/04/2016
SEDE LEGALE	Via Provinciale, 90	Bondeno		FASCICOLO ISTRUTTORIO	CR-45292-2016 26/08/2016
LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Via Niccolò Copernico, 6	Bondeno		ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI	
CODICE FISCALE/P-IVA	00531500387			ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI	
DELOCALIZZAZIONE	NO			CUP	E23G12000270002 Concessione del contributo ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n. 42/2016
CODICE ATECO	C-25.11.00			TITOLO ABILITATIVO	
deff' attività svolta nell'immobile	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture			AIA	
BANCA CONVENZIONATA	UNICREDIT S.P.A. - REGGIO EMILIA (RE)			DURC rilasciato il	05/08/2016
				ANTIMAFIA (richiesta/certificato)	DURC-6540-2016 09/08/2016
				N° DIPENDENTI IMPRESA RICHIEDENTE AL MOMENTO DEL SISMA	Non rec. 102
				IVA	IVA ESCLUSA
QUADRO RIPILOGATIVO					
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO		ASSICURAZIONE		CONTRIBUTO CONCESSO
IMMOBILI	€ 63.035,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.035,75	
BENI STRUMENTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SCORTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DELOCALIZZAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
PRODOTTI DOP/IGP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 63.035,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.035,75	
DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO CONCESSO					
IMMOBILI					
IMMOBILE 1	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	
A. Costi per opere strutturali	€ 72.382,61	€ 44.808,45	€ 27.574,16		
	di cui opere edili	€ 36.192,56	€ 3.346,41	(*1)	
	di cui opere impiantistiche	€ 36.190,05	€ 24.227,75	(*2)	
Spese per indagini e prelievi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
C. Finiture	€ 10.444,42	€ 10.444,42	€ 0,00		
	di cui opere edili	€ 8.574,98	€ 0,00		
	di cui opere impiantistiche	€ 1.869,44	€ 0,00		
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 82.827,03	€ 55.252,87	€ 27.574,16	(*3)	
	sub totale	€ 5.525,29	€ 3.037,41		

Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-)	€ 2.600,00	€ 2.057,59	€ 542,41	(4)	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)	€ 200,00	€ 200,00	€ 0,00		
Spese di amministratore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E.	€ 94.189,73	€ 63.035,75	€ 31.153,98		
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 182.491,40	Tabella B livello B-C:			
ASSICURAZIONE	€ 0,00	TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO		€ 63.035,75	
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 1		€ 63.035,75	100% del minore tra Costo convenzionale e Importo ammissibile decurtato dall'indennizzo		
DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE					
	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO NON AMMESSO	MOTIVAZIONE	
NUM. ORD.	CODICE				
(*)	07-1ug 15/15	801010.d A05032.b	€ 1.504,88 € 8.541,82	€ 798,74 € 2.547,67	Taglio di superfici verticali: quantità desumibile dagli elaborati grafici allegati (6,10m). Rinforzo o consolidamento di pareti: quantità desumibile e dagli elaborati grafici allegati (69,57mq).
		SUB TOTALE	€ 3.346,41		
(*)	\	Impianti gas	€ 6.083,33	€ 6.083,33	Impianti gas: lavorazioni per le quali non risultano interventi volti al contenimento energetico.
(*)	\	Impianto elettrico	€ 2.652,56	€ 2.652,56	Impianto elettrico: lavorazioni non ammesse a contributo in quanto non risulta fornita adeguata documentazione tecnica, anche a seguito di integrazioni e di merito, che attestino la correlazione con gli interventi in progetto.
(*)	\	Impianto illuminazione ordinaria	€ 2.690,20	€ 2.690,20	Impianto illuminazione ordinaria: lavorazioni non ammesse a contributo in quanto non risulta fornita adeguata documentazione tecnica, anche a seguito di integrazioni di merito, che attestino la correlazione con gli interventi in progetto.
	\	Impianto termico	€ 1.280,166	€ 1.280,166	Impianto termico: lavorazioni per le quali non risultano interventi volti al contenimento energetico.
		SUB TOTALE	€ 24.227,75		
(*)	\	Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 8.562,70	€ 3.037,41	Importo massimo ammissibile ai sensi dell'art. 4 comma 7 dell'Ord. 5/7/20102 e ss.mm.ii.
		SUB TOTALE	€ 3.037,41		
(*)	\	Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-2%)	€ 2.600,00	€ 542,41	Importo massimo ammissibile ai sensi del Decreto 53/2014.
		SUB TOTALE	€ 542,41		
		TOTALE	€ 31.153,98		

IMMOBILE 2		IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali		€ 1.673.168,33	€ 0,00	€ 1.673.168,33	
	di cui opere edili	€ 987.737,17	€ 0,00	€ 987.737,17	
	di cui opere impiantistiche	€ 685.431,16	€ 0,00	€ 685.431,16	
Spese per indagini e prelievi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C. Finiture		€ 135.714,12	€ 0,00	€ 135.714,12	
	di cui opere edili	€ 42.414,51	€ 0,00	€ 42.414,51	
	di cui opere impiantistiche	€ 93.299,61	€ 0,00	€ 93.299,61	
	sub totale	€ 1.808.882,45	0,00	€ 1.808.882,45	
Spese tecniche (10%-8%-6%)		€ 161.222,60	€ 0,00	€ 161.222,60	
Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-)		€ 6.400,00	€ 0,00	€ 6.400,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)		€ 600,00	€ 0,00	€ 600,00	
Spese di amministratore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E.		€ 1.977.105,05	€ 0,00	€ 1.977.105,05	(*1)
TOTALE COSTO CONVENZIONALE		€ 0,00			
ASSICURAZIONE		€ 0,00	TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO		€ 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 2			€ 0,00	100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	
QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDEBILE PER IMMOBILI					
DESCRIZIONE	COSTO CONVENZIONALE	IMPORTO AMMISSIBILE	ASSICURAZIONE	COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	IMPORTO CONCESSO
IMMOBILE 1	€ 182.491,40	€ 63.035,75	€ 0,00	€ 63.035,75	€ 63.035,75
IMMOBILE 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 182.491,40	€ 63.035,75	€ 0,00	€ 63.035,75	€ 63.035,75
		TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER GLI IMMOBILI		€ 63.035,75	

IMMOBILE 2 - NOTA (*1): in perizia giurata e domanda di contributo il tecnico incaricato inquadra l'immobile in "Tabella A lettera C" evidenziando danni del tipo "lesioni su murature portanti e/o tamponature e lesioni e/o sfaldatura lastre di copertura". Tuttavia, la documentazione tecnica e fotografica allegata, non risulta sufficiente ad attestare l'esistenza di un comprovato nesso causale tra i danni subiti dall'immobile in oggetto e gli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 e 29 maggio 2012, come previsto dall'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza Commissariale 57/2012 e ss.mm.ii.

Inoltre, la tipologia di danno evidenziata in perizia giurata e domanda di contributo non trova riscontro con quanto definito dall'Allegato 2 dell'Ordinanza Commissariale 57/2012 e ss.mm.ii.: "[...] Con il termine di danno strutturale da sisma s'intende la presenza di uno stato deformativo e/o di uno stato fessurativo e/o di spostamenti relativi residui riguardanti gli elementi strutturali principali e secondari e gli elementi non strutturali quali tamponamenti e tramezzature pesanti causati dall'azione sismica, che hanno comportato una riduzione del livello di sicurezza".

Le criticità sopra riportate sono tali da non permettere nessuna ulteriore valutazione tecnico-economica circa la fase di merito della domanda di concessione in merito al presente immobile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2016, N. 184

Nomina di componenti del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 12/2005 e delega alla Vicepresidente Gualmini Elisabetta a far parte dello stesso Comitato

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro della Solidarietà sociale del 8/10/1997 "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni", secondo cui ogni fondo speciale è amministrato da un comitato di gestione composto:

a) da un membro in rappresentanza della regione competente, designato secondo le previsioni delle disposizioni regionali in materia;

b) da quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato - iscritte nei registri regionali - maggiormente presenti nel territorio regionale, nominati secondo le previsioni delle disposizioni regionali in materia;

c) da un membro nominato dal Ministro per la solidarietà sociale;

d) da sette membri nominati dagli enti e dalle casse di cui all'art. 1, comma 1, del su richiamato decreto;

e) da un membro nominato dall'Associazione fra le casse di risparmio italiane;

f) da un membro in rappresentanza degli enti locali della regione, nominato secondo le previsioni delle disposizioni regionali in materia;

Dato atto che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, così come modificato con L.R. n. 8/2014, partecipano al Comitato di gestione i seguenti componenti di nomina regionale:

- il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- un rappresentante degli enti locali, nominato dal Presidente della Giunta regionale su designazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, nominati dal Presidente della Giunta regionale su designazione delle stesse organizzazioni secondo procedure che garantiscano un sistema articolato su più livelli territoriali e adeguate forme di partecipazione e rappresentanza delle organizzazioni medesime;

Preso atto che ai sensi del DM 08/10/1997 su richiamato il Comitato di gestione di cui sopra resta in carica per un biennio, decorrente in ogni caso dal giorno successivo alla scadenza del mandato previsto per il comitato precedente;

Preso atto che il Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna in carica per il biennio 2014-2016 è scaduto il 28 febbraio 2016;

Considerato pertanto necessario provvedere alle nuove nomine di competenza regionale;

Preso atto della nota del 15/06/2016, conservata agli atti con prot. n. PG/2016/455369 del 16/06/2016, con cui il Consiglio della Autonomie locali (CAL) ha comunicato la designazione del dott. Roberto Visani, Vicesindaco e Assessore del Comune di Imola quale proprio rappresentante da nominare quale membro del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato;

Considerato opportuno conferire la delega di cui al già richiamato art. 19 della L.R. n. 12/2005 alla Vicepresidente Assessore al Welfare e alle Politiche abitative, Gualmini Elisabetta;

Preso atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 05/07/2010 "Modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all'art. 20 della L.R. n. 12/2005", le designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte è avvenuta su iniziativa della componente del volontariato dei Comitati paritetici provinciali di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005, riuniti in collegi interprovinciali su convocazione dell'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della citata legge regionale;

Preso atto dei verbali delle riunioni avvenute a livello collegiale conservati agli atti del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi;

Preso atto che:

- per quanto riguarda il Collegio interprovinciale di Piacenza e Parma è stato designato il signor Pasini Roberto;
- per quanto riguarda il Collegio interprovinciale di Bologna e Ferrara è stata designata la signora Zanasi Cristina;

Preso atto che per entrambe le persone su indicate l'Osservatorio regionale ha verificato l'assenza di situazioni di incompatibilità o ineleggibilità;

Preso atto, per quanto riguarda il Collegio interprovinciale di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, che l'Osservatorio regionale ha sollevato eccezione sulla designazione, essendo la persona individuata anche dipendente regionale della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare e che per prassi, la Regione è rappresentata nel Comitato dall'Assessore al welfare;

Valutato che, sulla base della segnalazione dell'Osservatorio regionale e della documentazione conservata agli atti della struttura regionale competente, appare inopportuna dunque la designazione proposta, in quanto non consente di garantire pienamente la separazione dei ruoli che i singoli rappresentanti sono chiamati a ricoprire all'interno del Comitato e di evitare possibili situazioni di conflitto;

Dato atto pertanto che si è reso necessario nominare componente del Comitato di gestione il signor Morolli Matteo, risultato secondo nelle indicazioni espresse dal Collegio interprovinciale di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Dato atto che per quanto riguarda la nomina del rappresentante del volontariato espresso dal Collegio interprovinciale di Reggio Emilia e Modena sono in atto ulteriori accertamenti al fine di verificare, ai sensi della già citata DGR n. 948/2010, l'esatto svolgimento delle procedure per l'individuazione del candidato; Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato al presente provvedimento;
decreta:

1. di delegare la Vicepresidente Assessore al Welfare e alle Politiche abitative, Gualmini Elisabetta, a partecipare quale membro al Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna in rappresentanza della Regione;
2. di nominare quale membro del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato per l'Emilia-Romagna il dott. Visani Roberto in rappresentanza degli Enti locali;

3. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quali membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato per l'Emilia-Romagna i signori Pasini Roberto, Zanasi Cristina e Morolli Matteo in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato iscritte;
4. di rimandare, per le motivazioni espresse in premessa, ad altro successivo provvedimento la nomina del quarto rappresentante delle organizzazioni di volontariato designato dal Collegio interprovinciale di Reggio Emilia - Modena;
5. di trasmettere il presente decreto alle persone interessate, al Comitato di gestione, all'Osservatorio nazionale per il volontariato, alla Conferenza regionale del Terzo settore e, per il tramite di quest'ultima, all'Osservatorio regionale del volontariato;
6. di pubblicare il presente decreto nel BURERT.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2016, N. 185

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Bologna nel settore artigianato

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna il signor Bernardi Bruno nato a Molinella (BO) il 12 dicembre 1974 per il settore "artigianato" in sostituzione del signor Villa Alberto;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 15 SETTEMBRE 2016, N. 14532

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" ("Pacchetto Giovani 2016") di cui alla deliberazione n. 741/2016, modificata con deliberazione n. 1380/2016. Aggiornamento termini di presentazione domande di sostegno e termini procedurali conseguenti

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda

il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Vista altresì la Decisione di esecuzione C(2015) 9759 del 18 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione delle modifiche al PSR proposte dalla Regione Emilia-Romagna (Versione 2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 1° agosto 2016, con la quale sono state approvate le proposte di modifica al Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dettagliate nella "Scheda di notifica" acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca al numero di protocollo PG/2016/0556209 del 28 luglio 2016, in base alle quali è stato riformulato il testo del Programma

di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 - Versione 3 - la cui stesura è stata acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca al numero di protocollo PG/2016/0556146 del 28 luglio 2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 741 del 23 maggio 2016 con la quale, tra l'altro, è stata data attuazione per l'anno 2016 al Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" del PSR 2014-2020, approvandone il relativo bando unico regionale, modificata con deliberazione n. 1380 del 29 agosto 2016 in relazione alla "esatta definizione" del quarantesimo anno di età del giovane agricoltore;

Dato atto che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce, in particolare, nella Sezione III - "Procedimento e obblighi generali" - punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" - quanto segue:

- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere dal **30 maggio 2016** e fino al **16 settembre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA;

- che qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **18 novembre 2016** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria;

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente, il quale, a conclusione dell'attività, entro la data del **9 gennaio 2017** assumerà specifico atto formale, da trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, in cui sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precdenze nonché le istanze ritenute non ammissibili;

- che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari entro il **16 gennaio 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile;

Preso atto che Coldiretti Emilia-Romagna con note acquisite agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca in data **13 settembre 2016** prot. PG/2016/0609598 e prot. PG/2016/0611278 e Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e Copagri dell'Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca in data **14 settembre 2016** prot. PG/2016/0611387, hanno richiesto la possibilità di differire i termini di presentazione delle domande di sostegno in quanto:

- lo "slittamento" del termine ultimo per la presentazione della Domanda Unica 2016 e delle domande a valere sulle misure agroambientali a superficie del PSR ha comportato un afflusso contestuale di istanze nel medesimo periodo di presentazione delle domande del Bando "Giovani"

- le novità legate al Piano Assicurativo Individuale 2016 e le numerose evoluzioni hanno determinato una complessità oggettiva nel portare a termine le pratiche;

- tali circostanze hanno contribuito ad accrescere la mole di lavoro in capo alle imprese associate alle suddette Organizzazioni, specie per reperire in tempo utile la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di sostegno;

- la precisazione circa l'"esatta definizione" del quarantesimo anno di età del giovane agricoltore ha spinto alcuni nuovi imprenditori ad insediarsi;

Ritenuto pertanto opportuno, in ragione delle motivazioni rappresentate, posticipare la scadenza precedentemente fissata per la presentazione delle istanze di sostegno sul "Bando Giovani", nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, stabilendo:

- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate fino al **30 settembre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA;

- che qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **2 dicembre 2016** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria;

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente, il quale, a conclusione dell'attività, entro la data del **23 gennaio 2017** assumerà specifico atto formale, da trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, in cui sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precdenze nonché le istanze ritenute non ammissibili;

- che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari entro il **30 gennaio 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 741/2016, come modificata dalle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 1380/2016;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore

regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente atto;

2) di procedere, in attuazione di quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 23 maggio 2016, con cui è stato approvato il Bando unico regionale relativo al Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e Tipo di operazione 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori” Focus area 2B, ad aggiornare

la scadenza precedentemente fissata per la presentazione in via ordinaria delle istanze di sostegno, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, già definite con la medesima deliberazione, come segue:

- le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate fino al **30 settembre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA;

- qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **2 dicembre 2016** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria;

- l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente, il quale, a conclusione dell'attività, entro la data del **23 gennaio 2017** assumerà specifico atto formale, da trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, in cui sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenza nonché le istanze ritenute non ammissibili;

- il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari entro il **30 gennaio 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile;

3) di confermare quant'altro previsto dalla deliberazione n. 741/2016, modificata con deliberazione n. 1380/2016;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 DICEMBRE 2015, N. 18878

Conferimento di incarico di consulenza alla dottoressa Sara Cortesi da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, nell'ambito del progetto europeo denominato Minatura 2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota NP2015/17425 del 18/12/2015 dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dottoressa Sara Cortesi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 607/2009 e ss.mm., n. 829/2015 e n. 1682/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione degli aspetti tecnici del progetto europeo denominato Minatura 2020 nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 14);

4) di dare atto, altresì, che la Dottoressa Sara Cortesi, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime fiscale semplificato di "contribuente minimo" di cui al D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 27 e alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1, comma 88;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 19.000,00 (IVA e contributo previdenziale non esposti in fattura) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 19.000,00 registrata al n. 5842 di impegno sul Capitolo 38252 "spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "MINATURA 2020 - Developing a concept for a european minerals deposit framework" nell'ambito del Programma Comunitario Horizon 2020 (Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e 1291/2013, DEC. CE n. 2013/743/UE Contratto 642139/2015) - Quota U.E" afferente all'UPB 1.4.2.2.13516 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 18.700,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

8) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 3 - SIO-PE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

9) di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia e dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice F0XV28;

10) di dare atto che, come precisato nelle delibere n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e s.m. in quanto trattasi di fondi dell'Unione Europea;

11) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione

e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

12) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

14) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 DICEMBRE 2015, N. 18879

Conferimento di incarico di consulenza al dottor Daniele Bonaposta da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, nell'ambito del progetto europeo denominato Minatura 2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. 1682/2015

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota NP2015/17425 del 18/12/2015 dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dottor Daniele Bonaposta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 607/2009 e ss.mm., n. 829/2015 e n. 1682/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione degli aspetti tecnici del progetto europeo denominato Minatura 2020 nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 23.000,00 (compenso euro 18.127,36, contributo previdenziale INPS 4% euro 725,10 e IVA 22% euro 4.147,64), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 23.000,00 così ripartita:

- quanto a euro 11.000,00 registrata al n. 5855 di impegno sul Capitolo 38252 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "MINATURA 2020 - Developing a concept for a european minerals deposit framework" nell'ambito del Programma Comunitario Horizon 2020 (Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e 1291/2013, DEC. CE n. 2013/743/UE Contratto 642139/2015) - Quota U.E" afferente all'UPB 1.4.2.2.13516 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 12.000,00 registrata al n. 679 di impegno sul Capitolo 38252 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "MINATURA 2020 - Developing a concept for a european minerals deposit framework" nell'ambito del Programma Comunitario Horizon 2020 (Regolamenti (UE) N. 1290/2013 e 1291/2013, DEC. CE n. 2013/743/UE Contratto 642139/2015) - Quota U.E" afferente all'UPB 1.4.2.2.13516 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 21.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 3 - SIO-PE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di accertare a fronte dell'impegno n. 679, la somma di euro 12.000,00, registrata al n. 35 di accertamento sul capitolo 8504 "Contributo dell'Unione Europea per il tramite di "Guenter Tiess -Minpol" per l'attuazione del progetto "Minatura 2020 - Developing a concept for a european minerals deposits framework- nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020 (Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e 1291/2013, DEC. CE n. 2013/743/UE, contratto 642139/2015) -UPB 2.4.4000

della parte entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, quale credito nei confronti dell'Unione Europea per il tramite di Guenter Tiess - Minpol;

9) di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia e dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice FOXV28;

10) di dare atto che, come precisato nelle delibere n. 829/2015 e n. 1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e s.m. in quanto trattasi di fondi dell'Unione Europea;

11) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

12) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

14) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 5 SETTEMBRE 2016, N. 13964

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Approvazione graduatoria annualità 2015/2016

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione

C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

- la deliberazione n. 1640 del 29 ottobre 2015 avente per oggetto "Proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Versione 2)" con la quale sono state apportate alcune modifiche al P.S.R.;

- la successiva decisione n. C(2015) 9759 final del 18 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSR 2014-2020 (versione 2);

- la deliberazione n. 10 dell'11/1/2016 avente come oggetto "Reg. (UE) 1305/2013. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (versione 2).";

Considerato che fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e che la stessa prevede i seguenti tipi di operazioni e le relative risorse disponibili:

- 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina: Euro 14.207.620,00;

- 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile: Euro 6.088.980,00;

- 8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria: Euro 2.988.548,00;

- 8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: Euro 7.968.504,00;

- 8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici: Euro 1.992.126,00;

- 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali: Euro 10.928.939,00;

- 8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste: Euro 6.973.281,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"

- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che:

- nell'ambito del citato P.S.R. 2014-2020, come riportato in precedenza, è compresa il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione ", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.3.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura;

- con la deliberazione della Giunta regionale n.471 del 4 aprile 2016 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2015-2016 per un importo di Euro 5.577.953,00, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione n. 951 del 21 giugno 2016 è stato modificato l'allegato A1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 471/2016, integrando i parametri di valutazione dei progetti relativi alle priorità socioeconomiche;

- nei tempi stabiliti sono pervenuti, per quanto riguarda il tipo di Operazione 8.3.01, complessivamente n.61 progetti per un importo complessivo di Euro 7.554.148,36, al netto delle spese IVA;

- i progetti suddetti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'apposito Gruppo di Lavoro, istituito con propria determinazione n.9207 del 10/6/2016;

- sulla base dei risultati dell'istruttoria è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenendo conto dei criteri fissati dalla stessa deliberazione n.471/2016 e 951/2016;

Dato atto, inoltre, che:

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a finanziamento, progetti ammissibili, progetti non ammessi, progetti non ricevibili così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, sono state definite prescrizioni esecutive generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi; per alcuni progetti sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili per rendere il progetto coerente con gli obiettivi del programma, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, alla detrazione del valore della massa legnosa ritraibile indicata in progetto ma non sulla domanda di sostegno, rideterminando l'importo della spesa ammissibile;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto inoltre, per i progetti presentati dai beneficiari privati, ad adeguare l'importo ammesso al preventivo più favorevole, rideterminando l'importo della spesa ammissibile;

- a seguito della verifica contabile, si è, altresì, proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese tecniche e generali all'aliquota richiesta e, comunque, non eccedente il 10%;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n.46 progetti per un importo di Euro 5.568.063,01;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1023/2016 avente oggetto "Convenzione temporanea tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Valle del Savio e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per la gestione e la tutela dei beni Silvo pastorali della Provincia di Forlì-Cesena appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna - art. 2 L.R. 17 marzo 1993 n. 17 -" con la quale si è provveduto:

- ad approvare il trasferimento temporaneo delle funzioni di cui alla L.R. 17/1993 sul patrimonio agro-silvo-pastorale regionale ubicato nella Provincia di Forlì-Cesena all'Unione dei Comuni Valle del Savio e all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;

- ad approvare la convenzione tra la Regione Emilia-

Romagna e l'Unione dei Comuni Valle del Savio e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per la gestione e la tutela dei beni agro-silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna;

- a dare atto che le Unioni dei Comuni sopracitate di comune accordo hanno individuato l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese quale capofila; tale Ente sarà l'interlocutore della Regione per tutte le questioni afferenti la convenzione;

Stabilito che:

- nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 e, al fine di documentarne la regolarità, il beneficiario deve presentare al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione relativa alle procedure adottate;

- i beneficiari sono tenuti, inoltre, all'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, dell'eventuale domanda di pagamento intermedio e della domanda di pagamento a saldo, nei termini e con le modalità indicate al punto 9 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.471/2016;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 66 del 25 gennaio 2016 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell' 11/7/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08 "Investimenti nello sviluppo

- delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”, Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” per l’annualità 2016, riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, altresì, gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali dei singoli progetti, così come indicati nel sopracitato Allegato A;
 3. di approvare, inoltre, le note e le prescrizioni contenute nell’Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari nell’esecuzione degli interventi;
 4. di dare atto che l’ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 5.568.063,01;
 5. di stabilire, altresì, che i beneficiari, con propri provvedimenti, approvino i relativi progetti esecutivi validati, tenendo conto delle eventuali riduzioni definite nell’allegato A e delle prescrizioni esecutive definite nell’allegato B;
 6. di stabilire inoltre che la documentazione, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia trasmessa così come previsto dalla citata deliberazione n.471/2016;
 7. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e 66/2016, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;
 8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato A

Ord. Grad.	Punteggio totale progetto	N. domanda	ENTE	Importo richiesto	Finanziamento approvato										Totale contributo
					Importo lavori	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto ammesso	Valore massa legnosa	Totale progetto ammesso (al netto della massa legnosa)	Totale progetto ammesso ai fini del contributo			
PROGETTI AMMESSI															
1	203	5005823	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	150.000,00	192.218,21	3.081,72	195.299,93	19.510,46	214.810,39	64.810,39	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
2	178	5005911	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
3	173	5005952	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	144.354,61	181.912,45	5.457,93	187.370,38	18.718,30	206.088,68	61.734,07	144.354,61	144.354,61	144.354,61	144.354,61	
4	168	5005916	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
5	167	5006039	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	149.988,44	240.794,84	3.852,72	244.647,56	24.440,29	269.087,85	119.099,42	149.988,43	149.988,43	149.988,43	149.988,43	
6	161	5005913	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
7	161	5005760	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	113.730,00	109.741,21	1.758,79	111.500,00	2.230,00	113.730,00	0,00	113.730,00	113.730,00	113.730,00	113.730,00	
8	156	5005904	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
9	152	5006140	PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
10	152	5006040	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA	125.738,38	124.118,42	3.723,55	127.841,97	12.771,41	140.613,38	14.875,00	125.738,38	125.738,38	125.738,38	125.738,38	
11	150	5005908	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	106.934,27	3.000,00	109.934,27	10.993,43	120.927,70	0,00	120.927,70	120.927,70	120.927,70	120.927,70	
12	149	5005819	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	72.624,00	70.196,23	1.003,77	71.200,00	1.424,00	72.624,00	0,00	72.624,00	72.624,00	72.624,00	72.624,00	

13	148	5006129	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA ora UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	150.000,00	133.363,64	3.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
14	146	5005926	CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI CERIGNALE	148.626,38	116.686,59	4.309,93	120.996,52	12.099,65	133.096,17	0,00	133.096,17	133.096,17	133.096,17
15	143	5006136	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	140.743,16	136.824,86	2.736,50	139.561,36	9.769,30	149.330,66	8.587,50	140.743,16	140.743,16	140.743,16
16	143	5006149	CONSORZIO AGROFORESTALE DEI COMUNELLI DI FERRIERE	84.020,50	75.618,18	0,00	75.618,18	6.874,40	82.492,58	0,00	82.492,58	82.492,58	82.492,58
17	141	5005894	COMUNE DI RAVENNA	150.000,00	137.453,37	3.000,00	140.453,37	9.546,63	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
18	139	5005930	CONSORZIO FORESTALE GRAMIZZOLA	80.530,96	63.168,76	2.828,88	65.997,64	6.599,76	72.597,40	0,00	72.597,40	72.597,40	72.597,40
19	137	5006050	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	138.310,93	122.670,45	3.066,76	125.737,21	12.573,72	138.310,93	0,00	138.310,93	138.310,93	138.310,93
20	136	5006237	CONSORZIO ALPE DI SUCCISO	93.555,53	82.600,00	1.667,66	84.267,66	8.426,77	92.694,43	0,00	92.694,43	92.694,43	92.694,43
21	134	5006048	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	120.628,68	106.987,75	2.674,69	109.662,44	10.966,24	120.628,68	0,00	120.628,68	120.628,68	120.628,68
22	133	5005727	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	98.940,00	87.150,58	1.330,22	88.480,80	1.940,00	90.420,80	0,00	90.420,80	90.420,80	90.420,80
23	133	5006013	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	78.256,13	69.406,77	1.735,17	71.141,94	7.114,19	78.256,13	0,00	78.256,13	78.256,13	78.256,13
24	131	5005923	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	144.326,82	134.413,60	1.348,96	135.762,56	13.576,26	149.338,82	5.012,00	144.326,82	144.326,82	144.326,82
25	130	5006227	COMUNE DI FERRIERE	149.959,08	132.484,39	3.842,05	136.326,44	13.632,64	149.959,08	0,00	149.959,08	149.959,08	149.959,08
26	130	5006225	COMUNE DI FERRIERE	149.949,19	132.309,08	4.630,82	136.939,90	13.009,29	149.949,19	0,00	149.949,19	149.949,19	149.949,19
27	129	5006037	COMUNE DI VERNASCA	114.593,72	100.169,34	4.006,77	104.176,11	10.417,61	114.593,72	0,00	114.593,72	114.593,72	114.593,72
28	127	5006154	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	120.502,30	100.664,90	2.202,69	102.867,59	10.286,76	113.154,35	3.068,50	110.085,85	110.085,85	110.085,85
29	127	5006051	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	76.112,07	67.505,16	1.687,63	69.192,79	6.919,28	76.112,07	0,00	76.112,07	76.112,07	76.112,07
30	124	5006153	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	149.998,56	138.495,60	2.769,91	141.265,51	14.126,55	155.392,06	5.393,50	149.998,56	149.998,56	149.998,56
31	119	5006057	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	150.000,00	149.960,86	522,70	150.483,56	3.340,74	153.824,30	0,00	153.824,30	150.000,00	150.000,00
32	118	5006015	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	149.945,95	119.300,00	2.014,50	121.314,50	12.131,45	133.445,95	0,00	133.445,95	133.445,95	133.445,95
33	117	5006116	CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE	143.551,05	123.803,42	3.000,00	126.803,42	12.680,34	139.483,76	0,00	139.483,76	139.483,76	139.483,76
34	117	5006219	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	121.993,07	112.917,18	2.258,34	115.175,52	11.517,55	126.693,07	4.700,00	121.993,07	121.993,07	121.993,07

35	144	5006072	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLGNESE	149.992,15	144.562,90	2.100,00	146.662,90	3.329,25	149.992,15	0,00	149.992,15	149.992,15
36	144	5006216	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	104.103,25	99.361,24	2.202,91	101.564,15	2.539,20	104.103,35	0,00	104.103,35	104.103,35
37	144	5005824	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	88.136,64	51.934,22	1.500,00	53.434,22	5.343,42	58.777,64	0,00	58.777,64	58.777,64
38	144	5006045	UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	50.275,81	45.559,90	911,20	46.471,10	4.647,11	51.118,21	842,50	50.275,71	50.275,71
39	144	5006152	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	118.168,30	104.912,72	1.074,42	105.987,14	10.598,71	116.585,85	1.199,72	115.386,13	115.386,13
40	144	5006232	COMUNE DI MONTECRETO	149.993,89	84.115,42	2.430,00	86.545,42	8.654,54	95.199,96	9.933,83	85.266,13	85.266,13
41	109	5006215	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	143.866,49	133.025,39	2.660,51	135.685,90	13.568,59	149.254,49	5.388,00	143.866,49	143.866,49
42	109	5006254	UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"	143.046,69	124.967,74	1.267,20	126.234,94	6.811,75	133.046,69	0,00	133.046,69	133.046,69
43	109	5006233	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	66.195,81	59.978,44	1.199,57	61.178,01	6.117,80	67.295,81	1.100,00	66.195,81	66.195,81
44	108	5006228	COMUNE DI FERRIERE	149.993,67	93.908,70	3.584,87	97.493,57	9.749,35	107.242,92	0,00	107.242,92	107.242,92
45	105	5006133	COMUNE DI MORFASSO	148.409,88	145.409,88	3.000,00	148.409,88	0,00	148.409,88	0,00	148.409,88	148.409,88
46	100	5006132	COMUNE DI MORFASSO	101.492,32	76.433,77	4.428,63	80.862,40	8.086,24	88.948,64	0,00	88.948,64	88.948,64
PROGETTI AMMISSIBILI				5.824.654,41	5.300.858,63	117.871,97	5.418.730,60	458.901,14	5.877.631,74	305.744,43	5.571.887,31	5.568.063,01
PROGETTI AMMISSIBILI				150.000,00	114.241,02	2.000,00	116.241,02	9.783,09	126.024,11	0,00	126.024,11	126.024,11
47	98	5006214	CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE									
48	96	5006096	COMUNE DI MESSOLA	94.981,51	49.957,97	500,00	50.457,97	5.045,80	55.503,77	0,00	55.503,77	55.503,77
49	95	5006104	CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE	149.135,78	90.034,06	3.000,00	93.034,06	9.303,40	102.337,46	0,00	102.337,46	102.337,46
50	92	5006251	UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"	143.346,50	100.412,08	1.306,00	101.718,08	6.826,02	108.544,10	0,00	108.544,10	108.544,10
51	88	5006171	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	122.754,41	111.721,21	2.793,03	114.514,24	11.451,42	125.965,66	3.211,25	122.754,41	122.754,41
52	80	5006156	COMUNE DI COLI	145.170,67	59.441,85	5.075,90	64.517,75	6.451,78	70.969,53	0,00	70.969,53	70.969,53
TOTALE				805.388,87	525.808,19	14.674,93	540.483,12	48.861,51	589.344,63	3.211,25	586.133,38	586.133,38

PROGETTI NON AMMESSI												
53	5005933	CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA-TOSCANA"	73.150,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	5006127	CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA-TOSCANA"	64.927,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55	5006220	COMUNE DI FERRIERE	83.720,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	5006221	COMUNE DI FERRIERE	149.944,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			371.742,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGETTI NON RICEVIBILI												
57	5006107	MUNICIPIO DI BERGETO	121.542,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	5006118	MUNICIPIO DI BERGETO	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	5006222	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	5006223	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	71.252,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	5006240	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO	59568,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			552.352,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO			7.554.148,36	5.826.666,82	132.546,90	5.959.213,72	507.752,65	6.466.976,37	308.955,68	6.158.020,69	6.154.196,39	6.154.196,39

Allegato B**ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI**

Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- devono essere abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento (le eccezioni riguardano esclusivamente gravi motivazioni di carattere fitosanitario, nel qual caso comunque l'abbruciamento dovrà essere effettuato all'esterno del bosco e con le modalità previste dalle P.M.P.F.);
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di dispiuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- sono da evitare trasformazioni strutturali drastiche e sproporzionate della viabilità forestale come, ad esempio, l'inghiaatura andante di piste forestali a fondo naturale o la bitumatura di lunghi tratti di strade forestali;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al capitolo 3 "La prevenzione" del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016" della deliberazione della Giunta Regionale n. 917/2012 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 471/2016.

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti:

- garantire a margine dei corsi d'acqua e, in generale, delle zone umide, la presenza di fasce boscate o arbustate ripariali di ampiezza sufficiente in modo tale da garantire la conservazione delle connessioni ecologiche esistenti, compatibilmente con le esigenze di natura idraulica di sicurezza del territorio;
- escludere le torbiere da qualsiasi intervento che ne possa mutare le dimensioni e la struttura;
- conservare e mantenere in un buono stato di equilibrio gli habitat riconducibili alle aree prative, alle lande, agli arbusteti, alle macchie e alle boscaglie e, in generale, tutti gli ambienti che svolgono una funzione ecotonale, indispensabile per la conservazione della biodiversità. Questi ambienti devono essere, pertanto, preservati dall'espansione di aree forestali (es. con specifici sfalci periodici), da carichi eccessivi di pascolamento e da interventi di riforestazione, qualora ubicati in collina o montagna;

- privilegiare un'adeguata gestione forestale naturalistica prevedendo anche azioni di conservazione degli habitat e degli habitat di specie finalizzate alla tutela della biodiversità;
- garantire l'integrità e l'incremento dei valori e delle funzioni ecologiche, quali la rinnovazione e la successione di ecosistemi forestali e la diversità genetica delle specie;
- prevedere, per gli habitat forestali di interesse comunitario, interventi prevalentemente legati alla loro conservazione;
- evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevata pendenza per garantire la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco;
- prevedere periodi di sospensione delle attività forestali nel periodo riproduttivo di specie animali di interesse comunitario o in aree con comprovata presenza di nidi o rifugi;
- garantire la tutela degli esemplari arborei più grandi e/o rappresentativi, anche morti o deperienti, inclusi i vecchi esemplari di castagno da frutto, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che ciò comporti pericolo per la pubblica incolumità. Qualora fosse necessario, comunque, asportare piante di notevole interesse per la fauna dovranno essere previste opportune opere di mitigazione, in accordo con l'Ente gestore del Sito interessato;
- garantire, nei casi di eventuali interventi di decespugliamento, particolare attenzione e cautela nei confronti delle specie di interesse comunitario;
- prevedere l'accatastamento in bosco della ramaglia derivante dagli interventi selvicolturali, in cumuli di modeste dimensioni, per prevenire gli incendi boschivi ed in modo tale da creare anfratti all'interno degli stessi che consentano l'insediamento di flora e fauna saproxilica;
- prevedere l'eliminazione dei materiali legnosi di risulta, derivanti dagli interventi selvicolturali, dalle fasce ai bordi della viabilità forestale, per un'adeguata profondità-larghezza;
- contenere al massimo la durata dei cantieri e la superficie occupata da essi, in modo da arrecare minore disturbo ad habitat e specie presenti nelle aree interessate;
- garantire la tutela della rinnovazione naturale delle specie autoctone;
- prevedere di realizzare l'eventuale nuova viabilità forestale all'interno dei siti Natura 2000 solo nei casi strettamente necessari e nel minor tempo possibile, al fine di evitare danni diretti o indiretti ad habitat e specie;
- limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, in ingresso ed in uscita dai cantieri, in modo da minimizzare gli impatti e regolamentare, in modo appropriato, le modalità di accesso alle aree di intervento evitando di transitare fuori dalle piste o sentieri segnati;
- garantire l'utilizzo di mezzi, attrezzature e macchine operatrici il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori;
- privilegiare, ove tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di difesa del suolo.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto, domande non ricevibili e non ammissibili

DOMANDA N. 5005727 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 19116 – nr.1-2-3-4-5	tipologia A2- Riduzione del 50% dell'importo relativo ai diradamenti nei boschi di conifere perché l'intervento si configura come A1 (rimozione della biomassa secca in prossimità di aree sensibili). Interventi di diradamento, sulla stessa area, sono stati già oggetto di sostegno (Misura 226 - domanda 2302758/2011).	€ 17.038,40	€ 8.519,20

DOMANDA N. 5005760 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
Prescrizioni			
Nessuna.			

DOMANDA N. 5005819 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
Prescrizioni			
Nessuna.			

DOMANDA N. 5005823 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili			
Da un controllo con strumentazione GIS, sulla base della banca dati regionale, alcune aree di intervento, circa 7 ha, risultano sovrapposte a quelle di precedenti finanziamenti e con interventi assimilabili (Misura 226 – domanda 1410764 e 1418176 Comunità Montana Appennino Parma Est). Per tali domande di sostegno risulta agli atti del Servizio la rinuncia al finanziamento da parte dell'Ente beneficiario. Anche i diradamenti similari, pari a circa 0,5 ha, risultanti nella domanda di sostegno Misura 227 – 1416561/2009 presentata dal Parco Regionale delle Valli del Cedra e Parma non risultano effettuati sulla base dello stato finale dei lavori presentato. Tutti gli interventi previsti con la domanda 5005823 sono ritenuti pertanto ammissibili.			

DOMANDA N. 5005824 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
Eseguire gli interventi rispettando le prescrizioni contenute nel nulla osta e valutazione di incidenza rilasciati.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 1 – nr.1-2-3	tipologia A2- interventi dello stesso tipo, sulla stessa area, oggetto di	€ 28.190,00	€ 28.190,00

	sostegno nei 7 anni precedenti (domanda 2760933/2014 – domanda 2329663/2011)		
--	--	--	--

DOMANDA N. 5005894 COMUNE DI RAVENNA**Prescrizioni**

Eseguire gli interventi rispettando le prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto dello stralcio effettuato.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Linea verde – lotto n.1	Decespugliamento selettivo su terreno mediamente invaso da arbusti. L'importo è ridotto per adeguarlo alle prescrizioni contenute nel nulla-osta/valutazione di incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (riduzione della larghezza dell'intervento a m. 7)	€ 8.412,72	€ 3.105,04

DOMANDA N. 5005904 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5005908 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 6- Num.ord. 47-48-49	Gli interventi si configurano come manutenzione ordinaria, non ammissibile. Non sono previsti diradamenti nel lotto.	€ 26.429,37	€ 26.429,37

DOMANDA N. 5005911 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5005913 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5005916 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5005923 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5005926 CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI CERIGNALE**Prescrizioni**

Gli interventi di ampliamento della sede stradale potranno essere realizzati solo nei tratti di viabilità previsti dal Piano di gestione forestale (tratti 136, 128, 116).

Il progetto andrà adeguato in fase di redazione del progetto esecutivo

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5 - 146	Scavo di sbancamento Parte dello scavo di sbancamento non è ammissibile in quanto non previsto dal Piano di gestione forestale.	€ 22.225,50	€ 15.000,00

DOMANDA N. 5005930 CONSORZIO FORESTALE GRAMIZZOLA**Prescrizioni**

Gli interventi di ampliamento della sede stradale potranno essere realizzati solo nei tratti di viabilità previsti dal Piano di gestione forestale (solo tratto viabilità a monte intersezione tratti n. 17 e 31).

La tipologia A2, numerata 12-67 nel computo metrico e di importo pari a euro 12.048,31, dovrà essere trasformata in conversione ad alto fusto.

Il progetto andrà adeguato in fase di redazione del progetto esecutivo.

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
9 - 146	Scavo di sbancamento Parte dello scavo di sbancamento non è ammissibile in quanto non previsto dal Piano di gestione forestale.	€ 10.672,73	€ 6.000,00

DOMANDA N. 5005933 CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA-TOSCANA"**NON AMMISSIBILE**

La domanda non è ammissibile: non sono verificabili i terreni in gestione (i terreni non risultano registrati nell'anagrafe regionale delle aziende agricole né sono esplicitati nello statuto del Consorzio); il Consorzio non risulta costituito ai sensi della LR 30/81 e le attività prevalenti riguardano la promozione del prodotto agricolo "marrone"; la maggioranza degli interventi proposti è a servizio delle aree agricole. Le aree di intervento non sono gestite sulla base di un piano di assestamento forestale né di un piano di coltura e conservazione.

DOMANDA N. 5005952 CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006013 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006015 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 2 (19567) – Montebello	Ripristino di stradello di servizio. Riduzione di parte degli interventi in quanto si configurano come manutenzione ordinaria, non ammissibile	€ 21.900,00	€ 15.000,00

DOMANDA N. 5006037 COMUNE DI VERNASCA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006039 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili

Nessuno. Da un controllo con strumentazione GIS, sulla base della banca dati regionale, alcune aree di intervento, circa 2,7 ha, risultano sovrapposte a quelle di precedenti finanziamenti e con interventi assimilabili ((227 – domanda 1417743 Comunità Montana Appennino Parma Est). Per tale domanda di sostegno risulta agli atti del Servizio la rinuncia al finanziamento da parte dell'Ente beneficiario. Tutti gli interventi della presente domanda sono pertanto ammissibili.

DOMANDA N. 5006040 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006045 UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006048 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006050 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**Prescrizioni**

Per l'intervento A4 (adeguamento ai criteri di sicurezza della viabilità forestale - importo CME € 25.552,37) prevedere adeguati tagliacque soprattutto nei punti di massima pendenza della strada e in particolare tra le quote 1.416 e 1.452.

DOMANDA N. 5006051 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006057 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006072 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni**

Lotto 5006072.2016.1972 6:

- Tipologia B2 - Il taglio lungo il Rio degli Ordini dovrà essere molto selettivo, così come da relazione tecnica, e dovrà attenersi esclusivamente alle piante secche ed instabili, sia sull'alveo che sulle sponde e alla raccolta del legname (tronchi e ramaglia) già presente in alveo;
- Tipologia B1 - Nell'alveo del Rio devono essere effettuati scavi di dimensioni molto modeste tra una briglietta e l'altra e solo dove è strettamente necessario.

Rispettare anche tutte le altre prescrizioni indicate nella Valutazione di incidenza ambientale.

DOMANDA N. 5006096 COMUNE DI MESOLA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Dossone-lotto 2	Nelle due aree la presenza di conifere è assolutamente sporadica e l'accumulo di biomassa secca al suolo è insignificante.	€ 4.738,86	€ 4.738,86
Santa Giustina lotto 1	Pur essendo numericamente superiori le piante di leccio rispetto alle conifere, si constata la presenza di biomassa secca sia in piedi che a terra. Dato però che in alcune parti dell'area non c'è la necessità di intervenire si decurta l'area di intervento di 10 ettari	€ 77.494,97	€ 31.150,00

DOMANDA N. 5006104 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE			
Prescrizioni			
In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto degli stralci effettuati.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Pianella SpCat1	Riduzione di parte degli interventi che si configurano come manutenzione ordinaria e parte della soletta in cemento armato che deve essere realizzata solo nei tratti a maggiore pendenza	€ 29.637,34	€ 18.000,00
Macchie SpCat5		€ 11.577,69	€ 4.000,00
Casina di Metulle SpCat4		€ 41.368,64	€ 18.781,30

DOMANDA N. 5006107 MUNICIPIO DI BERCETO
NON RICEVIBILE
La domanda non è stata debitamente firmata.

DOMANDA N. 5006116 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE
Prescrizioni
In sede di progettazione esecutiva le piccole aree che risultano interessate dagli interventi nel comune di Santa Sofia, località Monte di Pelucello, e che per mero errore grafico si sovrappongono con quelle della domanda di sostegno 2303991/2011 dovranno essere stralciate e sostituite.

DOMANDA N. 5006118 MUNICIPIO DI BERCETO
NON RICEVIBILE
La domanda non è stata debitamente firmata.

DOMANDA N. 5006127 CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA-TOSCANA"
NON AMMISSIBILE
La domanda non è ammissibile: non sono verificabili i terreni in gestione (i terreni non risultano registrati nell'anagrafe regionale delle aziende agricole né sono esplicitati nello statuto del Consorzio); il Consorzio non risulta costituito ai sensi della LR 30/81 e le attività prevalenti riguardano la promozione del prodotto agricolo "marrone"; la maggioranza degli interventi proposti è a servizio delle aree agricole. Le aree di intervento non sono gestite sulla base di un piano di assestamento forestale né di un piano di coltura e conservazione.

DOMANDA N. 5006129 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA
Prescrizioni
Nessuna.

DOMANDA N. 5006132 COMUNE DI MORFASSO			
Prescrizioni Gli interventi nel Lotto 4, Rio San Michele, dovranno prevedere anche una traversa di contenimento del trasporto solido a monte dell'opera di attraversamento stradale delle acque del rio San Michele. In fase di redazione del progetto esecutivo il progettista procederà alla variazione progettuale.			
Interventi non ammissibili			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 3	Strada Malvisotti-Olza (Manutenzione viabilità) Non ammissibile il lotto strada vicinale Malvisotti-Olza in quanto si tratta di interventi su viabilità podere ad uso prevalente agricolo; inoltre, parte degli interventi, sono assimilabili a manutenzione ordinaria .	€ 12.138,90	€ 12.138,90

DOMANDA N. 5006133 COMUNE DI MORFASSO			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5006136 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ-EMILIA OCCIDENTALE			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5006140 PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5006149 CONSORZIO AGROFORESTALE DEI COMUNELLI DI FERRIERE			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5006152 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO			
Prescrizioni Lotto 20376 – intervento B1 CME cod. 174 – Costruzione di un muro di sostegno con pietrame squadrate. In sede di progetto esecutivo si chiede di specificare nel dettaglio l'intervento previsto sull'attraversamento da consolidare fornendo anche un elaborato grafico.			
Interventi non ammissibili			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5006152.2016.20376 Lotto 1-La Piallaccia	Per quanto riguarda gli interventi A2, sono ammessi solo quelli indicati nel	€ 34.854,50	€ 2.529,24

	CME con codice 59-55-52-49-49.1. Non si ritiene finanziabile il trasporto del legname di latifoglie dalla zona di sommario accatastamento all'imposto per la qualità della viabilità presente e la vicinanza della stessa al letto di caduta.		
--	--	--	--

DOMANDA N. 5006153 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006154 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
133	Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato. Si ritiene che il quantitativo di stabilizzato richiesto per il lotto 20361, intervento A4, sia difforme alle reali necessità derivanti dagli interventi di miglioramento della viabilità previsti. Il quantitativo è stato ridotto a 90 mc, rispetto ai 240 mc da CME.	€ 15.151,20	€ 9.469,50

DOMANDA N. 5006156 COMUNE DI COLI**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5006156.2016.20236	Lotto Scabiazza Non ammissibile in quanto l'obiettivo non rientra fra quelli previsti dal bando (consolidamento muro cimitero)	€ 48.012,48	€ 48.012,48
5006156.2016.20238	Ex strada statale Pradella-Rio Teruzzo Non ammissibile in quanto l'obiettivo non rientra fra quelli previsti dal bando (consolidamento ex strada statale)	€ 19.443,11	€ 19.443,11

DOMANDA N. 5006171 COMUNE DI QUATTRO CASTELLA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006214 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE**Prescrizioni**

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto dello stralcio effettuato.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5006110.2016.19808 -Ponte Fantella	Riduzione degli interventi previsti in quanto in parte si configurano come manutenzione ordinaria, non ammissibile. Escludere la soletta in calcestruzzo.	€ 47.975,89	€ 23.975,89

DOMANDA N. 5006215 COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006216 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**Prescrizioni**

- Lotto 5006216.2016.2026 3: prestare la massima attenzione nell'operare soprattutto nelle aree riferibili all'habitat prioritario Natura 2000 91AA "Boschi orientali di quercia bianca". Gli interventi appaiono tutti coerenti con le finalità del bando, però in sede di progetto esecutivo devono essere differenziati nelle varie tipologie: per esempio, la seconda voce di spesa sul computo metrico dovrebbe essere A4 "adeguamento ai criteri di sicurezza della viabilità forestale" e non B2; allo stesso modo la terza voce dovrebbe essere B1 "lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore" e non B2;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella valutazione d'incidenza.

DOMANDA N. 5006219 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili

Nessuno.

Due piccole aree di intervento, circa 3.700 mq, risultano sovrapposte a precedenti finanziamenti. La cartografia dello stato finale della domanda 2940530/2012 riporta però non percorse quelle aree. Tutti gli interventi sono pertanto ritenuti ammissibili.

DOMANDA N. 5006220 COMUNE DI FERRIERE**NON AMMISSIBILE**

Non ammissibile in quanto è previsto esclusivamente il ripristino di aree danneggiate e quindi la domanda non è coerente col bando. La domanda può eventualmente essere presentata con l'operazione 8.04 specifica per interventi di ripristino dei danni da calamità naturale.

DOMANDA N. 5006221 COMUNE DI FERRIERE
NON AMMISSIBILE Non ammissibile in quanto gli interventi non sono compatibili con le indicazioni del bando con particolare riferimento alla localizzazione e all'uso delle aree oggetto di intervento. Inoltre si tratta prevalentemente di interventi di ripristino e non di prevenzione.

DOMANDA N. 5006222 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
NON RICEVIBILE La domanda non è stata completata: non è debitamente firmata; il progetto definitivo non è corredato di una relazione generale, di una relazione tecnica e dei relativi allegati.

DOMANDA N. 5006223 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
NON RICEVIBILE La domanda non è stata completata: non è debitamente firmata; il progetto definitivo non è corredato di una relazione generale, di una relazione tecnica e dei relativi allegati.

DOMANDA N. 5006225 COMUNE DI FERRIERE
Prescrizioni In fase di progettazione esecutiva occorre un'attenta valutazione degli aspetti geologici e delle tipologie costruttive idonee che dovranno essere già disponibili prima del rilascio del nulla osta idrogeologico.

DOMANDA N. 5006227 COMUNE DI FERRIERE
Prescrizioni In fase di progettazione esecutiva occorre un'attenta valutazione degli aspetti geologici e delle tipologie costruttive idonee che dovranno essere già disponibili prima del rilascio del nulla osta idrogeologico.

DOMANDA N. 5006228 COMUNE DI FERRIERE			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili Interventi non ammissibili in quanto trattasi di manutenzioni ordinarie o con finalità non previste dal bando.			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5006228.2016.20276 Codice A4-129 del CME	Strada "Casaldonato/Zipponi – Prelo	€ 21.063,80	€ 3.880,80
5006228.2016.20277	Canadello – Lago Moo Ammesseisolo ripristino fossi scolo e tagliacque	€ 11.660,88	€ 6.660,88
5006228.2016.20279 Codice A4-129 del CME	Grondone Solarolo	€ 9.384,24	€ 1.209,60
5006228.2016.20283 Codice A4-129 del CME	Costa/Ruffinati	€ 907,20	€ 907,20

5006228.2016.20284	Strada "Salsominore-Barche/Casella" AmMESSO solo l'intervento di consolidamento del versante boscato a monte della strada.	€ 52.411,67	€ 26.205,83
--------------------	---	-------------	-------------

DOMANDA N. 5006233 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5006237 CONSORZIO ALPE DI SUCCISO**Prescrizioni**

Rispettare tutte le prescrizioni contenute nel nulla osta e valutazione di incidenza rilasciata.

DOMANDA N. 5006240 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO**NON RICEVIBILE**

La domanda non è completa: il progetto definitivo non è corredato di alcuni allegati obbligatori (preventivi di spesa).

DOMANDA N. 5006251 UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"**Prescrizioni**

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto degli stralci effettuati.

Interventi non ammissibili

Non ammissibili gli interventi di "ripulitura" e di pulizia ordinaria lungo i rii in quanto trattasi di manutenzione ordinaria, nel lotto 1 sono ammissibili solo i tagliacque.

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
1/1 Q129	Recupero sedime stradale (SbCat 1) Non ammessa l'eliminazione della vegetazione infestante la sede viaria e la ripulitura delle pendici.	€ 26.460,00	€ 20.000,00
12/12	Decespugliamento, pulizia area invaso	€ 14.802,40	€ 14.802,40

DOMANDA N. 5006252 COMUNE DI MONTECRETO**Prescrizioni**

In fase di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà produrre un CME in cui i costi degli interventi dovranno essere ridefiniti tenendo conto degli stralci effettuati.

Nella domanda compilata attraverso il sistema informativo SIAG non è stato erroneamente riportato il valore della massa legnosa calcolato nel computo metrico estimativo di progetto e pari a € 9.933,83: la riduzione dovrà essere recepita nella predisposizione del progetto esecutivo.

Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 20398 CME codice Q133	tipologia A4-Riduzione del 65% dell'importo dell'intervento in quanto manutenzione ordinaria non ammissibile.	€ 77.612,02	€ 50.447,81

DOMANDA N. 5006254 UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"			
Prescrizioni			
Nella voce 3/3 sono ammissibili solo i tagliacque.			
Le prescrizioni e riduzioni dovranno essere recepite nella predisposizione del progetto esecutivo			
Interventi non ammissibili			
Non sono ammissibili gli interventi di "ripulitura" in quanto trattasi di manutenzione ordinaria.			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
3/3	Ripristino stradello di servizio, decespugliamento. Non è ammesso il decespugliamento per ripristino dello stradello. Sono ammissibili solo i tagliacque.	€ 13.406,40	€ 10.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16 SETTEMBRE 2016, N. 14623

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Deliberazione della Giunta regionale n.1301/2016, bando annualità 2016 - Proroga del termine per la presentazione delle domande -

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione

approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

- la deliberazione n. 1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n.10 dell'11 gennaio 2016;

Atteso che:

- nella Misura 08 del P.S.R. 2014-2020 sono comprese il Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e il Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- con deliberazione della Giunta regionale n.471 del 4/4/2016 è stato approvato il Bando unico regionale, annualità 2015-2016, per il Tipo di operazione 8.3.01;

- con deliberazione della Giunta regionale n.1301 del 1/8/2016 è stato approvato il Bando unico regionale, annualità 2016, per il Tipo di operazione 8.5.01;

- con determinazione n.13964 del 05/09/2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti al Tipo di operazione 8.3.01;

- al punto 5 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n.1301/2016 si stabilisce, tra l'altro, che le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, via della Fiera 8, 40127 Bologna, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo di AGREA (SIAG), entro e non oltre il 60° giorno successivo alla pubblicazione del bando nel BURERT;

- in data 08/08/2016, la sopracitata deliberazione n.1301/2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

Preso atto:

- che in data 9 settembre 2016 è pervenuta alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente una specifica richiesta, assunta al protocollo PG/2016/611216 del 14/9/2016, da parte di UNCEM, in cui si chiede la proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno per il Tipo di operazione 8.5.01 della Misura 08 del PSR 2014-2020;

- dell'impossibilità, per molti Beneficiari, di far fronte alla concomitante necessità di approntare i progetti esecutivi necessari per l'affidamento dei lavori per le domande di sostegno del Tipo di Operazione 8.3.01, approvate con la determinazione n.13964/2016, e di predisporre i progetti per le domande di sostegno per il Bando del Tipo di Operazione 8.5.01 da presentare nei termini stabiliti dalla delibera n.1301/2016;

- delle difficoltà temporali per i Beneficiari di ottenere le necessarie autorizzazioni dovute per legge nel caso di interventi di realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio (rifugi, piccole strutture ricreative ecc.) previsti al punto 2 dell'Allegato A) parte integrante della delibera n.1301/2016;

Viste le numerose richieste di proroga del termine, per le motivazioni sopra esposte, pervenute per le vie brevi dai Beneficiari interessati alla Misura;

Valutata l'opportunità di accogliere le richieste pervenute

al fine di agevolare i beneficiari nella presentazione delle domande di sostegno, e di tutti gli adempimenti connessi, per le motivazioni soprariportate;

Ritenuto pertanto opportuno, viste le esigenze rappresentate, prorogare di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di sostegno sul Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto nella citata deliberazione n.1301/2016;

Dato atto che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1301/2016, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 66 del 25 gennaio 2016 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma

per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell' 11/07/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prorogare al 6/11/2016 il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto dal Bando regionale approvato con la deliberazione n.1301/2016;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 SETTEMBRE 2016, N. 14483

Nomina componenti Nucleo di Valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 790/2016

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sull'"Invito a presentare operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016;
2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:
 - Annamaria Diterlizzi Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro", coordinatore del Nucleo;
 - Sandra Poluzzi Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche

della Formazione e del lavoro";

- Serenella Sandri "Agenzia regionale per il lavoro";

3. di individuare Gloria Bocchini Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
4. di dare atto, inoltre, che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;
5. di individuare i componenti del Nucleo di Valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:
 - i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;
 - i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell'Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;
6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno

- di essi;
7. di stabilire che i componenti del Nucleo di Valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l'assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;
 8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 686/2016, Allegato 4, lett. I e dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera di Giunta regionale n.

227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione dei progetti dovrà essere disposto entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso;
10. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2016, N. 14815

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Malori Zanantoni Romano - Aut. n. 3142

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3142;
3. di autorizzare l'impresa Malori Zanantoni Romano ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

n. 08/2926;

3. di autorizzare l'impresa Abbiate Valerio ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2016, N. 14817

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Tampieri Marco - Aut. 4040

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa Tampieri Marco, già in possesso dell'autorizzazione fitosanitaria n. 4040 e iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4040, ad esercitare le attività di commercio all'ingrosso di materiale vivaistico e produzione vivaistica di colture industriali presso il centro aziendale situato in Comune di Dozza (BO), Via Scossa-brillo 39;
3. di autorizzare l'impresa Tampieri Marco all'uso del passaporto delle piante;
4. di accreditare l'impresa con il n. BO/08/4040;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2016, N. 14816

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Abbiate Valerio - Aut. n. 2926

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 22 SETTEMBRE 2016, N. 14944

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lamponi Stefano- Aut. n. 2021

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2021;
3. di autorizzare l'impresa Lamponi Stefano ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 22 SETTEMBRE 2016, N. 14945

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lorenzini Angelo - Aut. n.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2320;
3. di autorizzare l'impresa Lorenzini Angelo ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE
NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE
E DEL LAVORO 19 SETTEMBRE 2016, N. 14682

Approvazione delle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015

IL RESPONSABILE

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss. mm.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm.;
- n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme

per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Visti i regolamenti (CE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del 11 luglio 2006;

- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006;

- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento n. 1082/2006;

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che abroga il Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

- n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" ed in particolare:

- il paragrafo 7.1.2. "Selezione" laddove si prevede che il soggetto attuatore adotti procedure tese a dare adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nella selezione

dei partecipanti alle iniziative formative e che le procedure devono essere approvate con apposito Atto Dirigenziale;

- il paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi”, laddove si prevede che la rilevazione di una irregolarità (nello specifico rientrando nei casi di non conformità legati a mero errore o negligenza da parte del soggetto beneficiario di gravità non particolare, verificatisi nell'espletamento delle procedure di attuazione e rendicontazione) può comportare la riduzione del finanziamento e/o il mancato riconoscimento di alcune spese;

Vista dunque la necessità di adottare con apposito atto le procedure di selezione dei partecipanti alle iniziative formative e l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata al fine di fornire un elenco sintetico che semplifichi ed uniformi le attività di controllo e nel contempo costituisca un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alle possibili riduzioni del valore maturato;

Valutato, altresì, di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, costituiscono documenti di riferimento per le operazioni di controllo su tutte le attività formative che saranno oggetto di Avviso pubblico a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente atto;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla D.G. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della D.G. 450/2007” s.m.;
- n. 270 del 29/02/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28/04/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 72 del 29/01/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali,

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n. 702 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;
- n. 1107 del 11/7/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e lavoro n. 1265 del 29/1/2016 “Conferimento incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e lavoro”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, l'Allegato A) “Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione” e l'Allegato B “Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015” parti integranti del presente atto;

2. di stabilire l'applicazione integrale degli stessi su tutte le attività formative finanziate che saranno oggetto di approvazione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marisa Bertacca

Allegato A)

**Procedura per la selezione
delle risorse umane candidate alla partecipazione
alla formazione**

Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione.

Il bando di pubblicizzazione dell'attività formativa deve avere la sua più ampia diffusione e contenere i loghi istituzionali (FSE, Regione e altri loghi specifici) che contraddistinguono la provenienza dei finanziamenti. Dovrà anche riportare l'atto di approvazione del finanziamento o, in caso di pubblicità effettuata antecedentemente l'approvazione, il riferimento alla valutazione in atto presso la PA per la concessione del finanziamento. Dovranno essere riportati:

- Gli obiettivi generali del corso
- i requisiti di accesso per la candidatura ed eventuali criteri preferenziali (priorità)
- il termine e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione
- l'attestazione che sarà rilasciata al termine dell'attività
- l'indicazione esplicita che i candidati in possesso dei requisiti hanno diritto a partecipare alle prove selettive in caso di adesioni superiori al numero dei posti disponibili

E' obbligo del soggetto attuatore **verificare** il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di accesso formali e sostanziali previsti dall'avviso pubblico e dal progetto approvato; in tale fase dovranno anche essere accertati, se presenti, i criteri preferenziali che daranno diritto a priorità di iscrizione e/o punteggio maggiore per la formulazione della graduatoria.

Fermo restando l'obbligo per tutte le tipologie formative dell'accertamento preliminare dei requisiti di accesso, di cui sopra, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato nei casi in cui il numero di utenti ammissibili risulti superiore ai posti disponibili,

I candidati dovranno essere formalmente convocati alla fase selettiva con congruo anticipo e con le modalità ritenute più idonee individuate dal soggetto attuatore, sempre in ottemperanza a principi di trasparenza e correttezza, affinché tutti i candidati possano essere raggiunti dall'informativa.

I candidati dovranno anche essere informati sulle tipologie di prove e sui criteri di valutazione individuati ai fini della stesura della graduatoria finale.

Tutti i candidati dovranno sostenere le medesime prove di selezione previste.

E' compito del soggetto attuatore, identificare e nominare i componenti della **Commissione di valutazione/selezione** sulla base

della tipologia di selezione prevista avendo cura che quest'ultima sia coerente con il percorso formativo approvato e/o con le conoscenze /competenze /abilità che si ritiene opportuno indagare.

La Commissione di valutazione/selezione deve prevedere: il Responsabile della selezione del soggetto attuatore, un esperto di processi selettivi e, in caso di prove di carattere tecnico, un esperto dei contenuti oggetto della prova di selezione.

La Commissione avrà il compito di individuare: le modalità di selezione, gli strumenti, i criteri di valutazione (i pesi da attribuire a ciascuna prova, il punteggio minimo stabilito per l'accesso al corso), la formulazione della graduatoria finale nonché le modalità di comunicazione della stessa e dei risultati delle prove ai candidati.

La selezione, previo accertamento dell'identità dei partecipanti, dovrà sempre prevedere: almeno una **prova scritta** (test, casi, simulazioni...) valutabile su criteri oggettivi e misurabili; un **colloquio individuale / motivazionale**, condotto dall'esperto di selezione e realizzato con l'utilizzo di strumenti di osservazione che garantiscano trasparenza, imparzialità e omogeneità di valutazione.

I giudizi e le valutazioni attribuite a ciascun colloquio individuale dovranno essere formalizzati.

La somma ponderata dei punteggi delle prove determinerà la graduatoria finale in base alla quale saranno individuati i partecipanti. Ai colloqui motivazionali non potrà essere riservato un peso superiore al 40%.

Al termine della selezione dovrà essere redatto il **verbale firmato dai componenti della Commissione** contenente la descrizione dell'intero processo selettivo.

I materiali predisposti per le prove, i risultati della valutazione, gli elenchi con firma autografa dei candidati presenti alle prove, la graduatoria finale, l'evidenza della comunicazione ai candidati degli esiti ed ogni altro elemento afferente la procedura, devono essere allegati al verbale della selezione, di cui costituiranno parte integrante.

La graduatoria finale dovrà essere resa nota attraverso la sua pubblicazione/ affissione o tramite altre modalità, sempre documentate, individuate dal soggetto attuatore, per garantire la presa d'atto di ciascun candidato.

Nel caso di percorsi formativi finalizzati al rilascio di certificati di qualifica professionali o di certificati di competenze, al termine dell'attività di accertamento dei requisiti di accesso e della fase selettiva, è previsto un eventuale riconoscimento di crediti secondo le modalità indicate nella DGR 1428/2015 al paragrafo 13.3.5.

Allegato B)

**Elenco
delle principali irregolarità
di cui alla DGR 1298/2015**

Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015.

Il presente documento elenca le diverse tipologie di non conformità applicabili alle operazioni formative regolate dalla DGR 1298/2015 ai fini dell'uniformità delle relative attività di controllo economico finanziario, costituendo nel contempo un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alla quantificazione delle possibili riduzioni finanziarie.

Le fattispecie di cui al successivo elenco si caratterizzano per non conformità associate a processi realizzativi che, in quanto non conformi, non possono essere conteggiati, in tutto o in parte, ai fini del valore maturato per i progetti a costo reale o ai fini dell'applicazione delle unità di costo per i progetti finanziati a costo standard.

Ferme restando le disposizioni specificamente applicabili ai progetti, si elencano di seguito le fattispecie comuni per le quali è prevista la riduzione del finanziamento associato alle ore di attività non conformi:

- a) attività svolta in assenza dei requisiti o delle condizioni previste dalle disposizioni vigenti per le sedi formative;
- b) attività di stage o tirocinio svolte in assenza di preventiva convenzione con il soggetto ospitante;
- c) attività svolta con forme di intervento non corrispondenti al progetto approvato in assenza di autorizzazione preventiva dell'Amministrazione;
- d) attività svolte in orario o sedi difformi da quanto calendarizzato, impedendo di fatto l'effettuazione di verifiche in loco;
- e) attività che non riportino valide registrazioni di orario di presenza dei docenti o degli esperti, anche laddove previsto effettuate in modalità informatizzata, e che, salvo per i casi di back-office, non prevedano la registrazione di presenza di almeno un utente;
- f) attività svolta attraverso il concorso realizzativo di docenti, esperti, tutor e coordinatori incaricati da soggetti diversi dall'ente beneficiario, dai partner/delegati dell'operazione e da eventuali agenzie di somministrazione;
- g) attività svolte in presenza di partecipanti/utenti privi dei requisiti di ammissibilità previsti dal relativo avviso pubblico;
- h) attività per le quali i registri di presenza riportano alterazioni in forma di cancellature e correzioni, prive di

note di chiarimento siglate dal responsabile, come tale attribuibili a negligenze ed imperizie del personale di tutoraggio o coordinamento incaricato dall'ente gestore, tali da rendere non certa l'effettiva durata del servizio erogato.

Le casistiche sopra indicate comportano l'applicazione in via ordinaria del provvedimento di mancato riconoscimento a tutte le ore non conformi.

Qualora le non conformità di cui al punto h) non abbiano condizionato negativamente l'efficacia formativa, le decurtazioni potranno limitarsi al limite massimo del 20% delle ore complessive del progetto o della fase interessata.

Qualora le medesime non conformità siano state comunicate all'Amministrazione dall'ente stesso, le decurtazioni effettivamente applicabili saranno nel limite del 50% delle ore di attività non conformi (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Con riferimento alle non conformità di cui al punto b) riferite a singoli stage individuali non conformi, la decurtazione si calcola a partire dalla durata complessiva dello stage rapportando il numero dei percorsi non conformi rispetto a quelli complessivi (es. lo stage dura 120 ore, si realizzano 10 percorsi di cui uno non conforme. La decurtazione è pari a 1/10 di 120 ore e quindi 12 ore).

Nei casi in cui il beneficiario richieda l'annullamento di una lezione non svolta, la PA provvede a registrare la modifica del calendario e ad applicare la non conformità prevedendo una decurtazione finanziaria nel limite del 50% delle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore) a condizione che la lezione annullata non sia stata già oggetto di una domanda di pagamento. Qualora invece la richiesta di annullamento riguardi una lezione già indebitamente rientrata in una domanda di pagamento, la PA, oltre a registrare la modifica del calendario, provvede anche a registrare una non conformità corrispondente alle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Nei casi in cui siano state effettuate procedure selettive per l'accesso al percorso formativo e sussistano elementi di non conformità rispetto all'espletamento della procedura medesima si procederà alla decurtazione finanziaria dell'intero contributo connesso al successo formativo qualora previsto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 23 SETTEMBRE 2016, N. 15021

"Quarto aggiornamento dell'Elenco annuale (Anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 E n. 8646 del 30 maggio 2016"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

a) di procedere all'iscrizione nell' " Elenco annuale (anno 2016) ", costituito con determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016, del le società EMILIANA ROTTAMI S.P.A., MASOTINA S.P.A. e TREVISAN S.P.A., relativamente agli impianti e con le decorrenze di seguito indicati:

- EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F. e P.IVA 01841670365) con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO), Via Verdi n. 26; Sede impianto: San Cesario sul Panaro (MO), Via Verdi n. 26; Impianto di tipologia: "Selezione/Riciclaggio"; Decorrenza iscrizione: 11 giugno 2016;
- MASOTINA S.P.A. (C.F. e P.IVA 05721020963) con sede legale a Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 4/6; Sede impianto: Corsico (MI), Via Privata Archimede n. 4/6; Impianto di tipologia: "Selezione/Riciclaggio"; Decorrenza iscrizione: 24 giugno 2016;
- TREVISAN S.P.A. (C.F. e P.IVA 02707410276) con sede legale a Noale (VE), Via A. Meucci n. 15; Sede impianto: Noale (VE), Via A. Meucci n. 15; Impianto di tipologia: "Selezione/Riciclaggio"; Decorrenza iscrizione: 7 giugno 2016;

b) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 31/1996, alla cancellazione con decorrenza 1° aprile 2016, dall'" Elenco annuale (anno 2016) ", costituito con determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016, della società AIMAG S.P.A. (C.F. e P.IVA 00664670361) con sede legale a Mirandola (MO), via Maestri del Lavoro n. 38, relativamente all'impianto di tipologia " Biostabilizzazione della frazione umida derivante dalla separazione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati " ubicato nel Comune di Carpi (MO), via Valle n. 21 - Loc. Fossoli, per il mancato raggiungimento nel predetto impianto della percentuale minima di recupero dei rifiuti di cui al comma 6 bis dell'art. 13 della L.R. 31/1996 - e definita dal punto 4. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2318/2005 pari al 40% - come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inviata il 18 luglio 2016 dalla società AIMAG S.P.A., assunta agli atti con protocollo PG.2016.0535682 del 19 luglio 2016;

c) di provvedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996, alla cancellazione con decorrenza 1 aprile 2016, dall'" Elenco

annuale (anno 2016) ", costituito con determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016, della società ECO COMPOST MARSICA S.R.L. (C.F. e P.IVA 01613200664) con sede legale ad Avezzano (AQ), via Strada 46 - Loc. Borgo Incile, gestore dell'impianto di tipologia "Compostaggio di qualità" ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), via Strada 46 - Loc. Borgo Incile, per non aver inviato, entro il 1° agosto 2016, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal medesimo articolo relativa al secondo trimestre 2016;

d) di aggiornare l'iscrizione in elenco della società MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F. e P.IVA 00263430431) con sede legale a Macerata, Via G. B. Velluti n. 18, gestore de ll'impianto di tipologia "Selezione/Riciclaggio" ubicato nel Comune di Macerata, Via G. B. Velluti n. 18, a seguito dell'iscrizione della società MACERO MACERATESE S.R.L. nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a rischio di inquinamento mafioso relativamente al settore " trasporto di materiali a discarica conto terzi, trasporto e smaltimento di rifiuti conto terzi " da parte della competente Prefettura;

e) di aggiornare conseguentemente l' Elenco annuale (anno 2016) ", costituito con determinazione n. 5008 del 31 marzo 2016 e aggiornato con le successive determinazioni dirigenziali n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016, con l'Allegato "Quarto aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016 " articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

f) di dare atto che l'iscrizione nell'" Elenco annuale (anno 2016) " di cui alla lettera a) è condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";

g) di notificare il presente atto alle società EMILIANA ROTTAMI S.P.A., MACERO MACERATESE S.R.L., MASOTINA S.P.A. e TREVISAN S.P.A.;

h) di notificare il presente atto alle società ECO COMPOST MARSICA S.R.L. e AIMAG S.P.A., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

i) di dare atto che per essere ammessi al beneficio del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, secondo quanto stabilito dall'art. 13 ter comma 3 della L.R. 31/1996, occorre la presentazione da parte del gestore dell'impianto di cui al comma 40 dell'art. 3 della legge n. 549 del 1995 di una nuova dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 13 bis della medesima legge per l'iscrizione in elenco;

j) di notificare infine il presente atto e l'Allegato "Quarto aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori

degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016 ” indicato alla lettera e) ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

k) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'Allegato “Quarto aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016

e n. 8646 del 30 maggio 2016 ” nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di pubblicare infine il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

n) di trasmettere infine il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO

“Quarto aggiornamento dell'Elenco annuale (anno 2016) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 5008 del 31 marzo 2016, n. 6769 del 26 aprile 2016, n. 8127 del 19 maggio 2016 e n. 8646 del 30 maggio 2016”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2016	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) Loc. Fossoli - Via Valle n. 21	1° GENNAIO 2016	
C.E.S.C.A. S.A.S. (C.F./P.IVA: 00107450660) Avezzano (AQ) - Via M. Pio M. Bagnoli n. 132	Massa d'Alpe (AQ) - Via S.P. Palentina - Loc. Il Campo	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertè Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n.1325	15 MARZO 2016	
S.E.S.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Principe Amedeo n. 43/A	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	1° GENNAIO 2016	
SALEIRNO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannuceto - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2016	
SNUA S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2016	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2016	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M1 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M2 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FC) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O.	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/C	1° GENNAIO 2016	

(2) Iscrizione sotto condizione in relazione all'esito del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) SPOLTORRE (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2016	(1)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M1 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
E. GIOVI S.R.L. (C.F.: 04773710589 - P.IVA: 01301101000) Roma (RM) - Via Portuense n. 881	TMB - M2 Roma (RM) – Via Malagrotta n. 257 - Loc. Ponte Galeria	1° GENNAIO 2016	(2)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Ravenna (RA) - Via Romea Nord km 2,6	1° GENNAIO 2016	

(1) Iscrizione sotto condizione (comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159 del 2011).

(2) Iscrizione sotto condizione in relazione all'esito del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
A. M. CONSORZIO SOCIALE (C.F./P.IVA: 00915970677) Pineto (TE) - Via G. Garibaldi n. 63	Pineto (TE) - Via Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2016	
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via A. Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	27 GENNAIO 2016	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Niccolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2016	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2016	
BOLINK S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8 – Loc. Cà de' Fabbrì	1° GENNAIO 2016	
CARE S.R.L. (C.F./P.IVA: 03157250360) Carpi (MO) - Via S.P.413 Romana Nord n. 116/D Loc. Fossoli	Carpi (MO) - Via S.P.413 Romana Nord n. 116/D Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2016	
DIFE S.P.A. (C.F./P.IVA: 00374990471) Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	Serravalle Pistoiese (PT) - Via Vecchia Prov. Lucchese n. 53	1° GENNAIO 2016	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483/P.IVA 00518380977) Camignano (PO) – Via Guido Rossa n. 14	Camignano (PO) – Via Guido Rossa n. 14	16 FEBBRAIO 2016	
EMILIANA ROTTAMI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01841670365) San Cesario sul Panaro (MO) – Via Verdi n. 26	San Cesario sul Panaro (MO) – Via Verdi n. 26	11 GIUGNO 2016	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO), via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Modena, via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA), via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Mordano (BO), via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Coriano (RN), via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2016	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via Bertì Pichat n. 2/4	Ferrara, via Finati n. 4/1/43	1° GENNAIO 2016	

Impianti di tipologia "SELEZIONE/RICICLAGGIO"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Tipologia Impianto/Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
IDEALSERVICE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00223850306) Passian di Prato (UD) - Via Basaldella n. 90	Costa di Rivigo (RO) - Via G. Matteotti n. 1160	1° GENNAIO 2016	
IDEALSERVICE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00223850306) Passian di Prato (UD) - Via Basaldella n. 90	Godega di Sant'Urbano (TV) - Via degli Olmi n. 11/15	1° GENNAIO 2016	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2016	
ITALMACCERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 0158560360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2016	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Crespellano	1° GENNAIO 2016	
LA CART S.R.L. (C.F./P.IVA: 01731300404) Rimini (RN) - Via Alda Costa n. 5	Rimini (RN) - Via Lea Giaccaglia n. 9	1° GENNAIO 2016	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa	1° GENNAIO 2016	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	24 GIUGNO 2016	
PIGENAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) S. Benedetto del T. (AP) - Via da Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) - Via Plave n. 62/B - Pagliare del T.	1° GENNAIO 2016	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2016	
SNUA S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Comina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2016	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2016	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2016	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2016	
TREVISAN S.P.A. (C.F./P.IVA: 02707410276) Noale (VE) - Via A. Meucci n. 15	Noale (VE) - Via A. Meucci n. 15	7 GIUGNO 2016	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	20 GENNAIO 2016	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 SETTEMBRE 2016, N. 14630

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Grana Padano

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 1 aprile 2016, prot. n. PG.2016.229211, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in Desenzano del Garda (BS), frazione San Martino della Battaglia, Via XXIV Giugno, 8;

Considerato che tali modifiche riguardano l'etichettatura, e in particolare:

- la possibilità di utilizzare anche nell'etichetta delle confezioni, non prevista dal disciplinare vigente, con la proposta dell'apposito logo destinato a contraddistinguere le confezioni di formaggio Grana Padano Dop della tipologia Trentingrana;
- la possibilità di indicare l'effettiva stagionatura del formaggio

sulle confezioni mediante l'apposizione di indicazioni ulteriori rispetto a quelle proprie delle tre categorie previste dal disciplinare vigente;

Considerato che, per quanto disposto dagli atti già citati:

- con nota datata 5 aprile 2016, prot. n. NP.2016.6466, è stato richiesto al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali un parere tecnico in merito alle modifiche proposte;
- il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica delle produzioni animali ha ritenuto, con nota NP.2016.7909 del 22 aprile 2016, di non evidenziare particolari rilievi in merito alle modifiche proposte;
- il giorno 4 maggio 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 125 la Comunicazione della Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera relativa alla "Domanda di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano", e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni;
- il 30 maggio 2016 si è tenuta presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, la riunione citata dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013, al termine della quale sono stati verbalizzati i rilievi relativi agli argomenti di seguito elencati:
- il Trentingrana è una tipologia della Dop Grana Padano, pertanto la visibilità della denominazione o del suo logo in etichetta non può avere dimensioni e visibilità minori rispetto alla dicitura Trentingrana;
- sarebbe pertanto opportuno che le dimensioni del logo della denominazione Grana Padano siano maggiori o quantomeno della stessa dimensione della dicitura Trentingrana;

Preso atto:

- che con nota n. 51477 del 28 giugno 2016 il Ministero ha formalizzato al Consorzio i rilievi sopra elencati;
- che il Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano ha risposto alla nota ministeriale con il messaggio di pec 6760768 del 29 giugno 2016, acquisito dalla Regione Emilia-Romagna il 20 luglio 2016, prot. n. PG.2016.540806;
- che con tale nota il Consorzio insiste particolarmente sulla soluzione proposta, confidando che i dubbi evidenziati siano celermente rimossi;
- che l'assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo, Promozione, Caccia e Pesca della Provincia autonoma di Trento, rivalutando la richiesta di modifica, ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle proposte di modifica del disciplinare avanzate dal Consorzio stesso;

Considerato che, tuttavia, i rilievi emersi durante l'istruttoria mantengono inalterato il loro valore, proprio in considerazione del fatto che la denominazione registrata è Grana Padano, che non dovrebbe essere mantenuta in secondo piano rispetto ad una tipologia di produzione;

Ritenuto:

- che la proposta di modifica del disciplinare risulti completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012 e del DM 14 ottobre 2013, anche con riferimento ai requisiti di rappresentatività stabiliti dall'articolo 13, comma 1, di tale decreto, salvo che per la parte riguardante il rapporto fra le dimensioni del marchio Trentingrana e quelle del marchio Grana Padano;

- che la proposta di modifica del disciplinare appare adeguatamente documentata;
- che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica del disciplinare sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;
- che pertanto esistono le condizioni per l'espressione del parere regionale previsto dall'articolo 7, comma 2, del DM 14 ottobre 2013;

Preso atto:

- che con l'approvazione della deliberazione n. 622/2016 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali/Agenzie/Istituto dal 1/5/2016 come riepilogato nell'allegato A, parte integrante della deliberazione medesima e sono state modificate dal 1/5/2016 le denominazioni e le declaratorie dei Servizi riepilogati nell'allegato B anch'esso parte integrante della deliberazione citata;
- che, di conseguenza, il settore delle produzioni a qualità regolamentata derivanti da norme comunitarie, nazionali e regionali, originariamente in capo al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera è stato trasferito in capo al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare che gestisce i relativi adempimenti amministrativi;

Dato atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata, integrata dalla documentazione sopra indicata, le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP/2016/17583 del 16 settembre 2016;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dall'opportunità di aggiungere in etichetta informazioni ritenute interessanti per il consumatore, quali il periodo di effettiva stagionatura e, con le riserve già espresse, l'etichettatura della tipologia Trentingrana;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dalle valutazioni espresse anche dal Servizio competente per il settore produttivo, che ha ritenuto di non evidenziare particolari rilievi in merito alle modifiche proposte;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di interessi contrapposti;
- quale ulteriore aspetto rilevante per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP si evidenzia che sia correttamente resa la necessità assicurare che le dimensioni e la visibilità del logo della denominazione Grana Padano siano maggiori o quantomeno della stessa dimensione della dicitura Trentingrana;

Considerato pertanto che con riferimento agli aspetti sopraindicati si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, sottolineando l'esigenza di assicurare che le dimensioni e la visibilità del logo della denominazione Grana Padano siano maggiori o quantomeno della stessa dimensione della dicitura Trentingrana;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - Agenzie - Istituto";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 950 del 26 gennaio 2016 recante "Proroga incarichi dirigenziali di struttura e professional presso la direzione generale agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Grana Padano, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, con sede in Desenzano del Garda (BS), frazione San Martino della Battaglia, Via XXIV Giugno 8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- quale ulteriore aspetto rilevante in merito, si evidenzia la necessità di assicurare che le dimensioni e la visibilità del logo della

denominazione Grana Padano siano maggiori o quantomeno della stessa dimensione della dicitura Trentingrana;

2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta n. 66/2016;

4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 14 SETTEMBRE 2016, N. 14448

Delibera di Giunta regionale n. 1426/2015 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2015-2016 - Approvazione variazioni dell'elenco regionale delle domande ammissibili e rideterminazione del contributo concedibile

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, ed in particolare:
- la Sezione IV ter che disciplina l'assegnazione di risorse comunitarie agli Stati membri e l'uso di tali risorse per finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo attraverso un programma nazionale;
- l'articolo 103 octodecies che disciplina la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare gli articoli da 6 a 10 bis (Sezione II) relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare:

- l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- l'art. 231 che prevede che i programmi pluriennali adottati

anteriamente al 1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso Regolamento (UE) n. 1308/2013 e fino alla loro scadenza;

Atteso che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1426 del 06 ottobre 2015 sono state approvate le disposizioni applicative della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne 2015-2016 e successive;

Visto, in particolare, il punto 11 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1426/2015 concernente le modalità relative alla presentazione delle domande, alle procedure e alla gestione finanziaria;

Viste le determinazioni del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali:

- n. 4824 del 29/3/2016 con la quale è stato approvato l'elenco regionale delle domande ammissibili per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2015-2016 - ed il relativo contributo concedibile, pari al 74,93% dell'importo ammesso a seguito dell'istruttoria delle domande compiuta dai Servizi territoriali competenti;
- n. 7289 del 29/4/2016 con la quale si è preso atto delle determinazioni dei responsabili dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Ravenna e Forlì-Cesena concernenti l'esclusione di alcuni richiedenti ammessi, come indicato nell'allegato 1 della determinazione stessa;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e a far data 1/5/2016 le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Vista la propria determinazione n. 12908 del 8/8/2016 di proroga al 5 settembre 2016 del termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca inseriscono nel sistema informativo di AGREA i dati risultanti dalle istruttorie terminate e dai controlli effettuati sulle domande di collaudo presentate;

Richiamati i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- n. 3280 del 22 maggio 2015, recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015-2016" che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma

di Euro 24.202.220, di cui Euro 12.754.431 destinati alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

- n. 4031 del 30 giugno 2016, recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016" che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 24.359,183,62, di cui Euro 12.911.394,61 destinati alla Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", con un incremento di Euro 156.963,61;

Vista la comunicazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari nella quale è precisato che per la misura Investimenti del Programma nazionale di sostegno nel settore del vino, al termine delle istruttorie, risulta una economia di Euro 592.355,36 (fabbisogno complessivo per la misura di Euro 6.488.881,36 a fronte di una dotazione assegnata dal Mipaaf di Euro 7.081.236,72);

Atteso che, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 838/2015 concernente disposizioni in merito al finanziamento integrale delle domande ammissibili sulla misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2014/2015, sono stati utilizzati fondi relativi alla dotazione finanziaria della campagna 2015-2016 per un ammontare complessivo di Euro 26.521,92 e, pertanto, le risorse disponibili per la campagna 2015/2016 ammontano ad Euro 13.477.228,05;

Viste le comunicazioni dei responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca regionali relative al fabbisogno effettivo risultante a seguito degli esiti delle istruttorie eseguite alla data del 5 settembre 2016, conservate agli atti del Servizio;

Preso atto che dalle comunicazioni sopra citate emerge quanto segue:

- le domande complessivamente ammissibili sono n. 1254, come elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il totale del fabbisogno finanziario attuale per la misura a seguito delle istruttorie compiute ammonta ad Euro 16.042.676,20, a fronte di un fabbisogno iniziale di Euro 16.986.354,53;

Ritenuto di rideterminare il contributo concedibile in relazione alle ulteriori risorse disponibili ed al mutato fabbisogno che risulta dalle istruttorie compiute dai Servizi territoriali;

Considerato che il fabbisogno finanziario attuale è comunque superiore alle risorse disponibili;

Ritenuto pertanto necessario determinare il contributo in maniera proporzionale, applicando la percentuale del 84,009 %, derivante dal rapporto tra le risorse disponibili ed il fabbisogno (13.477.228,05 / 16.042.676,20 x 100), all'importo ammissibile in esito all'istruttoria, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, ai sensi della deliberazione 1426/2015 più volte citata, i Servizi Territoriali competenti, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del presente atto, provvedono a comunicare ai beneficiari l'ammontare della concessione aggiornata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera di giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione

della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- n. 2185 del 21 dicembre 2015 concernente "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione Generali - Agenzie - Istituto;

Viste infine le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 7295 del 29 aprile 2016, avente ad oggetto "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";
- n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professional, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 1426/2015 per la Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2015-2016:

1. di approvare le variazioni dell'elenco regionale delle domande ammissibili, approvato con determinazione dirigenziale n. 4824 del 29/03/2016, e di rideterminare i contributi spettanti ai beneficiari, come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 13.477.228,05;
2. di trasmettere il presente atto ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per gli ulteriori adempimenti ed all'organismo pagatore AGREAS;
3. di dare atto che i Servizi territoriali competenti, entro 7 giorni dalla comunicazione di cui al punto 2), provvedono ad emanare l'atto di aggiornamento della concessione del contributo e a darne comunicazione ai beneficiari;
4. di stabilire che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto

agli obblighi di pubblicazione, in attuazione delle indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;

5. di disporre la pubblicazione integrale della presente deter-

minazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Ambito territoriale	ID domanda	CUAA	Denominazione	importo ammesso	importo concesso
BO	3169170	03776120374	SOCIETA' AGRICOLA ZARDI CESARINO, PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA	22.844,38	19.191,24
BO	3169175	02156331205	SOCIETA' AGRICOLA RESTA LUIGI - MATTIA E CECCARELLI LOREDANA S.S.	17.367,07	14.589,83
BO	3169649	GHRRL68H26E289K	GHERARDI RAFFAELE	24.669,75	20.724,71
BO	3169760	02124251204	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA POLENGHE DI P.A. MORINI CARLO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16.658,44	13.994,52
BO	3169793	02139220376	BRUSA PAOLO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	9.172,52	7.705,71
BO	3170210	03334000373	MONTANARI DINA E PIRAZZOLI GOFFREDO	7.790,00	6.544,27
BO	3170902	TMPMRC88L08C265X	TAMPIERI MARCO	6.233,71	5.236,85
BO	3170947	02186710378	SOCIETA' AGRICOLA FRANCHINI SOCIETA' SEMPLICE	9.044,52	7.598,17
BO	3170982	GNTMTT90H07C265M	AGNETTI MATTEO	32.283,70	27.121,09
BO	3170991	03026971204	SOCIETA' AGRICOLA LE SIEPI DI SAN GIOVANNI S.S.	9.524,80	8.001,65
BO	3171012	GLNPLA53S24F718Q	GOLINI PAOLO	14.888,86	12.507,92
BO	3171026	03304840378	CONTI FRANCO E REMO SOCIETA' AGRICOLA	11.082,23	9.310,03
BO	3171225	NCRVGL37D16E289W	ANCARANI VIRGILIO	22.091,21	18.558,52
BO	3171231	TRNFPP82A07E289V	AZIENDA AGRICOLA CA' ROSSA DI TARONI FILIPPO	4.950,00	4.158,43
BO	3171284	RNSSFN67E03E289X	RENSI STEFANO	11.335,96	9.523,18
BO	3171295	03738850373	SOCIETA' AGRICOLA GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO	10.801,85	9.074,48
BO	3171447	VNRVVN52B11E289Z	VENIERI VIVIANO	7.908,30	6.643,65
BO	3171659	GHRGRG54P01E289E	GHERARDI GIORGIO	7.229,70	6.073,57
BO	3171787	VNRGZN54R07E289X	VENIERI GRAZIANO	6.960,00	5.847,00
BO	3171829	ZSICLD55A07G467N	ZIOSI CLAUDIO	9.495,20	7.976,78
BO	3171830	SRRMRN56C07G467T	SERRA MORENO	8.006,76	6.726,37
BO	3171832	CRNCRCL64S10E289E	CERONI CARLO	25.064,84	21.053,26
BO	3171836	PRNMRSS6L45A780O	PRINCI MARIA ROSA	14.005,60	11.765,91
BO	3171933	NFRFRZ76D23A944O	NOFERINI FABRIZIO	15.270,75	12.828,74
BO	3171979	LNDVDV84S24C265I	LANDI DAVIDE	14.350,00	12.055,23
BO	3172021	BRNDLN39M71D737I	BRIENZA ADELINA	9.771,45	8.208,86
BO	3172028	MNGMRC73L15C265C	MONGARDI MIRCO	13.673,50	11.486,92
BO	3172048	PTRGRD57T20E289S	PETRINI GERARDO	8.079,69	6.787,63
BO	3172070	03645270376	SOCIETA' AGRICOLA DONGELLINI S.S.	22.440,14	18.851,65
BO	3172097	BRNMRZ69A15E289D	BRINI MAURIZIO	19.970,66	16.777,07
BO	3172117	CSTRRT67L15E289D	CASTELLARI ROBERTO	12.149,94	10.206,99
BO	3172205	00311970370	SUN CAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	25.651,08	21.549,11
BO	3172366	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ. AGR. "ALDROVANDI" SOCIETA' SEMPLICE	7.777,60	6.533,85
BO	3172523	VLTRMN38R28F718N	VOLTA ROMANO	4.587,00	3.853,47
BO	3172526	01608581201	STRACCIARI ROMANO E ROMEO S.S.	4.415,54	3.709,43
BO	3172586	MLTPTR47R13C107K	MELOTTI PIETRO	7.220,13	6.065,53
BO	3172588	MRTDVD80P04C107L	MARTELLI DAVIDE	9.650,40	8.107,17
BO	3172590	BLDLRS47A04D158E	BOLDINI-O-BULDINI LORIS	4.220,00	3.545,16
BO	3172834	02163290378	BASSI SERGIO E IVO SOCIETA' AGRICOLA	4.244,32	3.565,59
BO	3172889	ZRDNRC62S28E289C	ZARDI ENRICO	4.877,36	4.097,40
BO	3173022	02773611203	FRATELLI FOLLI SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCO E FABIO	5.250,00	4.410,45
BO	3173226	LPAMRZ59S22H302V	ALPI MAURIZIO	8.048,86	6.761,73
BO	3173306	RTLDRIS3B24E289L	ORTOLANI IADER	14.483,76	12.167,60
BO	3173549	02133830378	TURRINI ALBO E GIOVANNI	5.190,60	4.360,55
BO	3173657	02163430370	SOCIETA' AGRICOLA DEL GROSSO SEBASTIANO E CARMINE ANTONIO S.S.	10.467,84	8.793,89
BO	3173711	BLZSNT61C29E289R	BULZAMINI SANTE	6.724,00	5.648,74
BO	3173957	SPDCSR86E18C265P	SPADONI CESARE	5.865,19	4.927,26
BO	3174003	CNTMSM73T23E289T	CA' NOVA AZIENDA AGRICOLA DI CONTI MASSIMILIANO	7.585,53	6.372,50
BO	3174041	BSCMRA62A21G467X	BOSCHI MAURO	14.842,80	12.469,23
BO	3174179	PNCNGL63M19G467A	PINCA ANGELO	16.282,92	13.679,05
BO	3174239	VRCLRA59R06A324M	VERUCCHI AURELIO	11.686,71	9.817,84
BO	3174448	VSSGMN57P15E289W	VASSALLO GEMINO	8.729,00	7.333,11
BO	3174567	MRNCLD77C30C265T	MARANI CLAUDIO	46.545,79	39.102,47
BO	3174580	00769100397	AZ. AGR. MORARA DI GUERRINI	5.666,78	4.760,58
BO	3174734	RBTNTN41T09G904O	RABITI ANTONIO	16.095,00	13.521,18
BO	3175013	02213040377	AZ. AGR. CAROLI, MONTEFIORI E POLI	11.310,00	9.501,37
BO	3175098	03170730372	MANARA MIRANDA E CALEFFI PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	4.511,30	3.789,88
BO	3175235	MNGMTT85T29A944E	MENEGAZZO MATTEO	1.903,65	1.599,23
BO	3175295	03008811204	SOCIETA' AGRICOLA SPADONI SOCIETA' SEMPLICE	13.890,75	11.669,42
BO	3175487	TRRMTT84H02C265Z	TURRICCHIA MATTEO	19.357,50	16.261,97
BO	3175748	BSSDNL74H44A944T	AZIENDA AGRICOLA FONDO GRANDE DI DANIELA BASSI	2.369,36	1.990,47
BO	3175791	01725071201	SOCIETA' AGRICOLA SIRVENI	10.944,00	9.193,90
BO	3175970	TMSLNZ67T24A944T	TOMESANI LORENZO	3.837,00	3.223,41
BO	3175983	FRRVTR55E01D166L	FERRIANI VALTER	4.236,00	3.558,60
BO	3176022	QQRTRN57C43G467O	QUAQUARELLI ETTORINA	8.200,00	6.888,71
BO	3176024	FLRMLL67M48Z129O	FLOREA MARIA LILIANA	13.385,24	11.244,75
BO	3176041	SSDRRT67C19A944I	AZ. AGR. TENUTA COLLE DEGLI ANGELI DI SASDELLI ROBERTO	10.166,00	8.540,31

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
 ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

BO	3176388	MGRGN56A19C065F	MAGRINI GIOVANNI	8.041,74	6.755,75
BO	3176423	01190990372	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CARETTI S.S. DI CARETTI DANTE & CARETTI ORIANI, SOCIETA' AGRICOLA	4.953,28	4.161,18
BO	3176426	SRRFST55C18G467Y	SERRA FAUSTO	19.300,80	16.214,33
BO	3176495	BLBRN29M05E289Q	BELLOSI BRUNO	19.730,88	16.575,64
BO	3176735	ZCCGZ56T18E289H	ZACCHERINI GRAZIANO	5.740,00	4.822,09
BO	3176744	TMPFSN72T29E289L	TAMPIERI STEFANO	5.898,26	4.955,05
BO	3176763	NNNDNL76L06C265Z	NANNI DANIELE	20.950,64	17.600,34
BO	3176904	CNNSST66D05D829R	CENNI SEBASTIANO	7.997,04	6.718,20
BO	3177021	FRSMRZ74A08E289K	FRASCINETI MAURIZIO	8.800,00	7.392,76
BO	3177369	02163650373	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA	2.207,66	1.854,62
BO	3177432	03954820373	SOCIETA' AGRICOLA PASINI GIULIANO, GIOVANNI & TIZIANO S.S.	16.245,84	13.647,90
BO	3177447	01686961200	PODERI DELLE ROCCHIE SOCIETA AGRICOLA S.S. FORMA ABBREVIATA : P D R	16.889,41	14.188,56
BO	3177466	02920431208	TENUTA GOCCIA SOCIETA' AGRICOLA	23.843,10	20.030,26
BO	3177714	MNDRSO37R61E289R	MONDINI ROSA	10.332,00	8.679,77
BO	3177848	LPACLD60C08H302J	ALPI CLAUDIO	8.719,14	7.324,83
BO	3178852	02181911203	AGRIVANNOZZI SOCIETA' AGRICOLA	8.670,00	7.283,55
BO	3178907	CCCLGU38P19D158V	CACCIARI LUIGI	8.170,40	6.863,84
BO	3179001	02023660372	BOFONDI PIETRO AURELIA VITTORIO	4.350,00	3.654,37
BO	3179033	02251481202	TRERE MARCO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA	13.591,72	11.418,21
BO	3179036	01155030370	CESARI S.R.L.	28.792,00	24.187,76
BO	3179045	01649571203	GRAMENTIERI FABRIZIO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	6.936,00	5.826,84
BO	3179046	01177630371	MERLOTTA SOCIETA' AGRICOLA DI MINZOLINI PAOLO & C.	5.451,92	4.580,08
BO	3179053	02069771208	TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	33.632,00	28.253,77
BO	3179056	02138120379	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO SOCIETA' SEMPLICE	7.200,00	6.048,62
BO	3179101	03643550365	SOCIETA' AGRICOLA LA COLLINA DEI SAPORI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	18.722,00	15.728,09
BO	3179126	03259341208	LA MARMOCCIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.500,00	7.140,73
BO	3179132	03012341206	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GHERARDI S.S.	15.967,11	13.413,75
BO	3179514	ZFFGST75D04E289Y	AZIENDA VITIVINICOLA BIOLOGICA ZUFFA DI ZUFFA AUGUSTO	4.192,40	3.521,98
BO	3179593	01896731203	SOCIETA' AGRICOLA BONFIGLIO SNC DI BARALDI ANGELA & C.	7.213,62	6.060,06
BO	3179978	PLGFNC91L57A944I	IL CASONE DI PULEGA FRANCESCA AMARILLI	8.324,05	6.992,92
BO	3180547	GNRGRG30S19A324L	GENERALI GIORGIO	16.017,28	13.455,89
BO	3181103	01818571208	AZIENDA AGRICOLA MINI DI IABOLI ORLANDO E C. S.N.C.	8.402,48	7.058,81
BO	3181292	02038530370	FOLLI RENATO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA	25.063,55	21.055,54
BO	3181638	01358800397	TABANELLI PAOLO, FABIO E CLAUDIO	5.986,00	5.028,75
BO	3182636	CTRPTR59T05A944F	CETRULLO PIETRO	42.548,83	35.744,68
BO	3182708	03402421204	FALGHETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	31.975,11	26.861,84
BO	3182782	00081230393	CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO ANCHE "COLLI ROMAGNOLI SOC. COOP. AGR."	20.091,78	16.878,82
BO	3182859	MGLCHR40E62H199A	MAGLIOZZI CHIARA	7.811,50	6.562,33
BO	3183095	SCHMRC78C15E289F	AZ. AGR. TRE MONTI S. ANNA DI SCHEDE MARCO	20.011,12	16.811,06
BO	3183185	LNZVNT34B27D360R	LANZONI VALENTINO	8.200,00	6.888,71
BO	3183394	TRNFNC57R27A944D	AZIENDA AGRICOLA CA' DI BOMBI DI TRONCELLITI FRANCESCO	29.688,80	24.941,15
BO	3183421	GBLSRG58S21A944R	GUBELLINI SERGIO AZ. AGR. LE RONDINI	4.600,20	3.864,56
BO	3183467	GLLCNT41H28E289B	GEOM. GALLETTI CORENTE	4.335,34	3.642,06
BO	3183645	RGGPLG62A10G467I	RUGGERI PIERLUIGI	4.248,75	3.569,32
BO	3183647	01630921201	SOCIETA' AGRICOLA TRAMOSASSO DI FOSCHI E C.	7.840,00	6.586,27
BO	3183949	BTTFRZ62R11A944B	BATTELANI FABRIZIO	26.392,90	22.172,31
BO	3184159	BRRLLDA40P29C963K	BERARDI ALDO	9.973,05	8.378,22
BO	3184918	BRTFNC40L16G972W	BORTOLOTTI FRANCO	4.040,00	3.393,95
BO	3184925	BRTLND75S46A726V	BORTOLOTTI LINDA	48.353,96	40.621,49
BO	3190644	03307810378	MARTELLI VITO, FRANCESCO, NERIO, LUCA E PIETRO SOCIETA' AGRICOLA	9.276,21	7.792,81
BO	3190668	VSSGRL69C21E289E	VASSALLO GABRIELE	15.439,85	12.970,80
BO	3190715	VNNLGU55A27E289J	VANNINI LUIGI	10.432,98	8.764,60
BO	3191959	01508621206	SOCIETA' AGRICOLA MARTIGNANI ORIANO E GIULIANO	9.666,80	8.120,94
FC	3169065	04194860401	SOCIETA AGRICOLA D&D DI MOSCHINI DAVIDE E DANIELA S.S.	6.888,00	5.786,51
FC	3169068	04170230405	SOCIETA' AGRICOLA IL CAMPONE S.S.	6.877,50	5.777,69
FC	3169116	CLNDNL58H52C573R	CALANDRINI DANIELA	9.668,00	8.121,95
FC	3169126	DDMGPP66R11H273E	DI DOMENICO GIUSEPPE	5.610,00	4.712,88
FC	3169146	GDUSRA60L09D704Z	GUIDI SAURO AZ. AGR.	18.400,00	15.457,58
FC	3169155	LTTGPP62C19I310S	LOTTI GIUSEPPE	13.040,00	10.954,72
FC	3169239	ZLOGNN51M24C339E	ZOLI GIOVANNI	1.299,83	1.091,97
FC	3169298	00858420409	BARBIERI GINO & LIVIO SOC. SEMP.	6.077,50	5.105,62
FC	3169335	02480680400	AZ. AGR. IL FARNETO DI GRIDELLI & SEMPROLI	24.650,00	20.708,12
FC	3169349	01649010400	MURATORI CESARE & C. SOC. SEMP.	13.250,22	11.131,32

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

FC	3169467	GNNLVI53S19A366Z	GIANNINI LIVIO	10.114,50	8.497,05
FC	3169560	LDLVLRS51L05D704J	AZ. AGR. LODOLA ARMANDO DI LODOLA VALERIO	6.743,12	5.664,80
FC	3169710	MNCNGL40C23D704X	MANCINI ANGELO	4.453,99	3.741,73
FC	3169865	GRMLCU64P12D704N	AZIENDA AGRICOLA VIGNE 1816 DI GRAMELLINI LUCA	10.200,00	8.568,88
FC	3169975	ZZZMCL72C06D704L	ZOZZI MARCELLO	9.765,52	8.203,88
FC	3170131	MMBBEE38D64D704G	MAMBELLI EBE	591,29	496,73
FC	3170137	01759390402	AZ. AGR. GARAVINI GRAZIANO E C. SOC. SEMPL.	12.225,00	10.270,05
FC	3170184	SRNGLL66S13D704K	SARNI GUGLIELMO	12.448,11	10.457,48
FC	3170468	NREMSM75M29D704S	NERI MASSIMO	5.475,00	4.599,47
FC	3170772	BRGGLR68A49D704H	BERGAMINI GLORIA	7.840,00	6.586,27
FC	3170838	FNTNCL81A09D704K	FONTANA NICOLA	13.800,00	11.593,19
FC	3171072	ZMPGZN52P09D357V	ZAMPERINI GRAZIANO	4.530,50	3.806,01
FC	3172029	FSCNMR45T60D704S	FOSCHI ANNA MARINA	8.000,00	6.720,69
FC	3172032	FSCBRN36T48E289Q	FOSCHI BRUNA	23.435,00	19.687,42
FC	3172034	BLDCR34S05D704Y	BALDINI RICCARDO	11.088,00	9.314,87
FC	3172043	RBTBRN37D09D357P	RABITI BRUNO	11.175,00	9.387,96
FC	3172195	03342150400	SOCIETA' AGRICOLA GURIOLI MARCO & C. S.S.	14.707,35	12.355,44
FC	3172782	VLBFRZ74B02D704K	VALBONESI FABRIZIO	478,24	401,76
FC	3172821	ZNLFLR83M50D704L	ZANELLA FLORA	8.700,00	7.308,75
FC	3172878	03299780407	FATTORIA LA QUERCIA - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.360,00	6.183,03
FC	3172898	NGLDNC47S13H943A	ANGELICCHIO DOMENICO	10.629,66	8.929,83
FC	3173762	ZVLSFN75T27C573U	ZAVALLONI STEFANO	5.950,00	4.998,51
FC	3174394	VLBNRO57R10D704L	VALBONESI ONORIO	3.988,50	3.350,68
FC	3174413	PRRPGS34B07H937W	LA PERGOLA DI PARRONCHI PIERGIUSEPPE	4.326,00	3.634,21
FC	3174767	FRNNS34M47F097B	FARNETI ANTENISCA	5.461,05	4.587,75
FC	3175047	GLZND63S53Z138V	NG SYSTEM DI GOLOZUBOVA NADEZDA	9.792,00	8.226,12
FC	3175579	GRF5FN62D11D705R	GAROFOLI STEFANO	11.310,00	9.501,37
FC	3175585	03642380400	TENUTA PERTINELLO SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S. DI ALFEO MANCINI & C	30.986,75	26.031,54
FC	3175590	BGNVBN42L13D704I	BAGNARA VERBANO	35.124,70	29.507,77
FC	3175600	CCGBTL39L16F097M	CICOGNANI BARTOLOMEO	17.566,95	14.757,75
FC	3175917	PGGRLA33P06D704Y	POGGIALI AURELIO	20.010,00	16.810,12
FC	3176023	SLRRRT70D08D704R	SALAROLI ROBERTO	11.387,94	9.566,85
FC	3176172	FNTGNN68T30H199B	FANTINI GIANNI	26.193,68	22.004,94
FC	3176237	BRGLSE75S41Z213F	CASTELLO MONTESASSO DI BARAGHINI ELISA	12.773,80	10.731,09
FC	3176461	01883400408	FABBRI GILBERTO - MARIO - LUCA - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.998,40	5.039,17
FC	3176762	00252390406	GUERRINI MARALDI GUGLIELMO ED EREDI DEMETRIO S.S.	25.464,18	21.392,10
FC	3176864	MRNPLA50D47C777C	MARINARI PAOLA	4.505,00	3.784,59
FC	3177522	03998430403	ANDREINI MATTIA E MARCO - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	6.970,00	5.855,40
FC	3177557	FLCLCU55B49H034Y	FALCINI LUCIA	18.832,40	15.820,84
FC	3177634	SPRGP40C19D704U	SAPORETTI GIUSEPPE	7.977,03	6.701,39
FC	3178229	BNCLNE59C48B832B	BONACCORSI ELENA	27.689,60	23.261,65
FC	3178511	03953750407	SOCIETA' AGRICOLA LA CASETTA S.S.	10.453,00	8.781,42
FC	3178571	MNTCSR67A17D704Q	MONTANARI CESARE	13.509,40	11.349,06
FC	3178583	ZGNNCL81C30D704G	ZAGNOLI NICOLA	41.000,00	34.443,53
FC	3178613	LCCSRG63A02H501J	LUCCHI SERGIO	10.118,65	8.500,54
FC	3178908	03910580400	SOCIETA' AGRICOLA TERRA, SOLE, CIBO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16.014,20	13.453,31
FC	3179125	VLNSFN84B20D704K	LA COLLINA DEL TESORO DI VALENTINI STEFANO	44.518,80	37.399,62
FC	3179213	TMDGLC63E25D704M	SIAR DI TUMIDEI GIANLUCA	24.005,00	20.166,26
FC	3179476	SBBNDL48E29D704V	AZIENDA AGRICOLA SABBATANI DANILO	50.998,92	42.843,48
FC	3179624	02288950393	AGRICOLA SAN VITTORE S.S.	16.841,60	14.148,39
FC	3179751	GNCNRC74M02C573Z	GIUNCHI ENRICO	5.672,90	4.765,72
FC	3180198	SPGFNC59B07A565K	SPIGHI FRANCO	8.330,29	6.998,16
FC	3180335	00913470407	BONDI DAVIDE, DELIO E ALTRI - SOC. SEMPLICE	4.541,40	3.815,17
FC	3180695	FLSVTR56L23C291G	FALASCINA VITTORIO	1.176,00	987,94
FC	3180900	02026400396	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.003,50	5.883,54
FC	3181088	04235150408	SOCIETA' AGRICOLA VASSALOTTI SOCIETA' SEMPLICE	13.753,00	11.553,70
FC	3181370	CCGRLA54T20D704C	CICOGNANI AURELIO	6.080,00	5.107,72
FC	3181495	CLLLCN58T10C573L	COLLINI LUCIANO	11.887,81	9.986,78
FC	3181950	GRRGNN57S12F718D	GUERRINI GIOVANNI	33.681,00	28.294,94
FC	3182121	04145230407	SOCIETA' AGRICOLA LE GROTTI S.S.	4.250,00	3.570,37
FC	3183281	GDDGNN46S54A551T	GADDONI GIOVANNA	8.552,95	7.185,21
FC	3183405	MZZNDR67T05D704Z	MAZZONI ANDREA	16.352,72	13.737,69
FC	3183522	CMNMMNL74E03C573Q	COMANDINI MANUELE	8.464,00	7.110,49
FC	3183602	GRDFLV64S08D704S	GARDELLA FLAVIO	5.550,00	4.662,48
FC	3183628	STRMRA48S05D704A	STROCCHI MAURO	7.777,90	6.534,11
FC	3183682	TSCMRC69C10I310D	TOSCHI MARCO	6.240,00	5.242,14
FC	3183692	01297470401	FOCACCI BRUNO & ENZO	5.402,00	4.538,14
FC	3183707	GRANGL26T10D704Y	GAROLA ANGELO	5.262,63	4.421,06
FC	3183735	TRMGRG61P30D704R	TRAMONTI GIORGIO	7.200,00	6.048,62
FC	3201548	TSSGNN35B01H017R	TASSINARI GIOVANNI	8.265,00	6.943,31
FC	3201869	SLVRCR77S25D704W	SALVIGNI RICCARDO	5.600,00	4.704,48
FC	3201899	02426940405	SOCIETA' AGRICOLA TASSINARI CLAUDIA E SCOZZOLI ALBA S.S.	8.897,56	7.474,72
FC	3201905	02435470402	EMILIANI FRANCO E VALTER SOCIETA' AGRICOLA S.S.	26.694,00	22.425,26

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

FC	3259718	04235520402	AZIENDA AGRICOLA GODOLI LORENZO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.355,00	4.498,66
FE	3171255	DNTDNL59T23A191S	DONATI DANIELE	12.794,94	10.748,85
FE	3175520	RGLGNN47A17A191X	ARGELLI GIOVANNI	34.758,93	29.200,49
FE	3175929	DNTSFN65L17A191Z	DONATI STEFANO	10.628,80	8.929,11
FE	3176144	BRNGMR89P25E730T	BERNARDI GIAN MARCO	11.250,00	9.450,97
FE	3176251	RGNSLN78H05A393S	ARGNANI ALESSANDRO	19.863,68	16.687,20
FE	3176486	ZVGMZR58D02A393E	ZAVAGLINI MAURIZIO	4.672,80	3.925,55
FE	3176768	GRRMHL72M30A191A	GUERRINI MICHELE	17.197,04	14.446,99
FE	3176976	SLDNTN64H18A191F	SOLDATI ANTONIO	7.982,40	6.705,90
FE	3177169	TDLLSN74H15A191O	TEDALDI ALESSANDRO	4.361,44	3.663,98
FE	3178924	BRLCSR62M27I754P	BARALDI CESARE	53.628,82	45.052,82
FE	3178945	ROICLD59R23A191U	ROI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	6.209,70	5.216,68
FE	3179640	MRRDNC59L28H620K	MURARO DOMENICO	17.915,25	15.050,35
FE	3180496	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI - SOC. COOP. A R.L. IN SIGLA "COOP. GIULIO BELLINI", "ALBAVERDE", "MOLINO SIMA"	28.953,24	24.323,21
MO	3169070	TSNPRZ60B67F257O	TUSINI PATRIZIA - AZ. AGRICOLA S. SILVESTRO	5.821,60	4.890,64
MO	3169084	GLLGGP65A05F257Q	GALLI GIUSEPPE	10.660,65	8.955,86
MO	3169137	LMBLGO54P69D158A	AZ. AGR. GORNI DI LAMBERTINI OLGA	8.700,00	7.308,75
MO	3169304	02200080360	SOCIETA' AGRICOLA SALA MARCHETTO S.S.	4.324,04	3.632,57
MO	3169353	MNTLNE71T71B819F	MONTANARI ELENA	9.564,00	8.034,58
MO	3169360	MRLLSN85R26B819K	MORELLI ALESSANDRO	3.385,48	2.844,09
MO	3169408	GHDLN82M03B819A	GHIDONI ILEANO	4.400,00	3.696,38
MO	3169410	CRNMLE62E17I462E	CARANI EMILIO	7.248,00	6.088,94
MO	3169417	MRCFNC49B05I003K	MARCATO FRANCESCO LUIGI	14.752,00	12.392,95
MO	3169469	PRDGN69A05C107W	PREDIERI GRAZIANO	6.771,16	5.688,36
MO	3169478	03260490366	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA L'ALPENICE S.S.	11.902,80	9.999,38
MO	3169521	BGNLNZ88P09Z154Q	AZIENDA AGRICOLA "LOGHETTO" DI BIAGINI LORENZO	14.450,00	12.139,24
MO	3169536	RTONBR56H19F257C	ROTA NORBERTO	8.639,18	7.257,65
MO	3169554	MLGNDR58H05F257I	MALAGUTI ANDREA	13.050,00	10.963,12
MO	3169608	MRCGBR58E13B539J	MARCHI GILBERTO	12.524,80	10.521,91
MO	3169611	MRGGRL76T11C107C	MERIGHI GABRIELE	373,66	313,91
MO	3169673	SGHDNT31L08F930I	SIGHINOLFI DANTE MOLINARI CAROLINA DI SIGHINOLFI DANTE	4.539,99	3.813,98
MO	3169849	VLNCLD53R24F257N	VALENTINI CLAUDIO	21.750,00	18.271,87
MO	3170758	94163660361	NORMABLU SOCIETA' SEMPLICE	1.619,87	1.360,83
MO	3170786	PRSNCL66E30B819H	PARISE NICOLA	11.976,80	10.061,54
MO	3170908	01756100366	SOCIETA' AGRICOLA LA PIANA S.S. DI GIANAROLI MIRCO E LEONELLI ELEONORA	8.440,32	7.090,59
MO	3170958	LNLLRS56E05C287B	LEONELLI LORIS	13.240,45	11.123,12
MO	3171022	03404240362	CANTINA GIROTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	85.825,92	72.101,16
MO	3171046	MNZCLD70M02I462B	MANZINI CLAUDIO	5.872,34	4.933,27
MO	3171096	ZNTBRN41H04H783R	ZONATO BRUNO	7.416,80	6.230,75
MO	3171151	GRTLRD53E17I133Z	GARUTI LEONARDO	7.904,00	6.640,04
MO	3171169	MLVTR53E54I802G	MALAVASI VITTORINA	6.244,80	5.246,17
MO	3171250	FSLCMN55S09B819F	AZ. AGR. VAL TRESINARO DI FASULO CARMINE	4.398,40	3.695,03
MO	3171260	GMNLGU40A21F095D	GEMINIANI LUIGI E TURCHETTI VANDA DI GEMINIANI LUIGI	15.608,80	13.112,73
MO	3171296	ZPAGNN57L26Z700G	ZAUPA GIOVANNI ANTONIO	32.339,71	27.168,14
MO	3171412	01974790360	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMAR SOCIETA' SEMPLICE ABBREVIABILE IN SOCIETA' AGRICOLA AGRIMAR S.S.	5.898,06	4.954,88
MO	3171475	BLDNNR45M03B819T	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI ANTENORE	16.800,00	14.113,45
MO	3171543	VSCNNA57L66F966C	VESCOVINI ANNA	9.265,00	7.783,40
MO	3171627	02368510364	SOCIETA' AGRICOLA LA CA' DAL NON ACETAIA 1883 DI MONTANARI M. & C.	12.489,55	10.492,30
MO	3171643	LSVFNC50E66D450Q	LUSVARDI FRANCA	9.908,65	8.324,12
MO	3171656	00708110366	SASSAUTO S.R.L.	5.034,55	4.229,46
MO	3171658	PRMRMS49H02H628S	PARMEGGIANI ERMES	5.520,00	4.637,27
MO	3171670	SNTPLA59S20F257X	SANTYAN Y VELASCO PAOLO	12.364,00	10.386,82
MO	3171741	MRNSRN46M03B819U	MARIANI SARNO	24.000,00	20.162,06
MO	3171748	VGNCLD63H06F257X	VIGNUDINI CLAUDIO	17.242,53	14.485,21
MO	3171771	PLTGDU70A24F257S	PALTRINIERI GUIDO	15.446,56	12.976,44
MO	3171802	VZZGLN60P50B819R	VEZZALI GIULIANA	4.400,00	3.696,38
MO	3171833	BRTNDR66C12F257C	BERTELLI ANDREA	19.682,88	16.535,31
MO	3171837	03381491202	GIWA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	11.183,20	9.394,85
MO	3171901	DNDLSN69P21B819E	DONDI ALESSANDRO	7.470,40	6.275,78
MO	3171994	CCRRME33T16E089Y	ACCORSI REMO	8.302,40	6.974,73
MO	3172206	DVAGNN43P07F095Y	DAVI' GIOVANNI	12.623,20	10.604,57
MO	3172395	PAGNGLN54H06I462Z	PAGANELLI GIULIANO	8.786,00	7.381,00
MO	3172932	PRSSRG67S17B819C	PARISE SERGIO	8.241,40	6.923,48
MO	3173159	BRGMRA26E54I903S	BERGONZINI MARIA	11.185,15	9.396,49
MO	3173358	MRTLDR73S17B819H	MARTINELLI ALFREDO	13.390,40	11.249,09
MO	3173455	DCCFNC65S04B819U	DIACCI FRANCO	4.215,04	3.541,00
MO	3173539	SBTMSA30A10H298X	SABATTINI AMOS	7.003,25	5.883,33
MO	3173547	BCCRME31R11B539X	BCCOLARI REMO	4.364,00	3.666,14
MO	3173669	BLLGCS37C15I128C	BELLINI GIULIO CESARE AZ. AGR.	6.602,01	5.546,26
MO	3173684	MRNMRC44R03I462D	MORINI MARCO	6.771,68	5.688,79
MO	3173690	DSMBNR47S67F230Q	AZ.AGR. DE SIMONE BERNARDINA	4.596,00	3.861,04
MO	3173738	BRNBBR70S63F257Z	BERNABEI BARBARA	12.353,05	10.377,62

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

MO	3173826	RSSNNL56A52H037K	ROSSI ANTONELLA	7.960,54	6.687,54
MO	3173851	PGNFNN55S15B819X	PIGNATTI FERNANDO	8.700,00	7.308,75
MO	3173879	DLMCLD56M07B819L	DULMIERI CLAUDIO	5.581,89	4.689,27
MO	3174052	RCCNNL68B67I462D	RICCI ANTONELLA	5.029,60	4.225,30
MO	3174272	PTTCML52H50L272D	PETITTO CARMELINA	19.747,08	16.589,25
MO	3174289	02882040369	SOCIETA' AGRICOLA STERNIERI ENZO S.S.	8.000,00	6.720,69
MO	3174290	02803340369	SOCIETA' AGRICOLA VEZZELLI FRANCESCO S.S.	16.240,00	13.643,00
MO	3174453	BLDMLE59L19C287O	BALDINI EMILIO	6.658,05	5.593,33
MO	3174518	MRTLNI57A16H835L	MARTINELLI LINO	6.928,50	5.820,54
MO	3174617	GLDMRA57E10B539S	AZIENDA AGRICOLA GOLDONI MARIO	31.061,60	26.094,42
MO	3174785	VGNMRA39D17C107M	VIGNOLI MARIO	1.084,08	910,72
MO	3174958	RGHMRA40B12I802U	RIGHI MARIO	5.102,55	4.286,58
MO	3175236	RLNMTR52B49F642V	ORLANDI MARIA TERESA	8.664,80	7.279,18
MO	3175259	FGLMRA34P29E904K	FOGLIANI MAURO	4.462,50	3.748,88
MO	3175281	BGIVRS46M15F966K	BIGI AVRES	4.000,00	3.360,34
MO	3175283	BNDMRC68P06F257L	AZIENDA AGRICOLA BENEDETTI F.LLI DI BENEDETTI MARCO	9.901,60	8.318,20
MO	3175327	03589670367	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI - SOCIETA' SEMPLICE	11.487,38	9.650,39
MO	3175361	VNTGCR43M14I473G	VENTURELLI GIANCARLO	8.892,00	7.470,04
MO	3175550	LSCMRA40M65B819F	LOSCHI MARIA	10.736,00	9.019,16
MO	3175559	SVGGZL48H51E905J	SAVIGNI GRAZIELLA	5.984,21	5.027,25
MO	3175676	RMGNZE38L20C107M	ROMAGNOLI ENZO	12.395,39	10.413,19
MO	3175853	CSLNGL74M20C107X	CASALINI ANGELO	10.842,81	9.108,89
MO	3175909	01529120360	CLETO CHIARLI SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARLI	7.880,88	6.620,62
MO	3175979	SLVBDS59L10B819Z	SILVESTRO BALDASSARRE	389,41	327,14
MO	3176014	CPPGPP46T23I903R	CAPPI GIUSEPPE	829,92	697,20
MO	3176190	MSCMRA55A27B566E	MESCHIARI MARIO	10.516,98	8.835,17
MO	3176205	BSTMSM67E18C107I	BASTONI MASSIMO	3.997,07	3.357,88
MO	3176286	BSSLRT49B18B739S	BASSI ALBERTO	7.880,00	6.619,88
MO	3176346	02966040368	PODERE IL SALICETO - SOCIETA' AGRICOLA	4.230,40	3.553,90
MO	3176348	VCCZHL29M06D711I	VACCARI EZECHIELE	15.958,69	13.406,67
MO	3176535	DDLNN91R45B819S	ODDOLINI MARIANNA	4.000,00	3.360,34
MO	3176686	RTLRRMS53A27B819G	ARTIOLI ARTEMISIO	9.447,20	7.936,46
MO	3176746	GRSLSN65M70F257C	GROSOLI ALESSANDRA	9.461,60	7.948,56
MO	3177228	MNCGNN48A25B819U	MANICARDI GIOVANNI	14.075,50	11.824,63
MO	3177267	02716760364	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI S.S.	10.276,62	8.633,24
MO	3177270	RGGGLN63A19F257V	REGGIANI GIULIANO	7.954,00	6.682,04
MO	3177294	FLPMRC65M01B819Z	FILIPPINI MARCO	19.440,00	16.331,27
MO	3177316	03557570367	SOCIETA' AGRICOLA DEL CONTE.DINO	21.843,20	18.350,17
MO	3177371	SCHGNN53D25B143Q	SCHIAVO GIOVANNI	9.662,85	8.117,63
MO	3177390	SLVDLO52S66B819O	SILVESTRE ODILIA	10.271,07	8.628,58
MO	3177412	MLGGZN63D08C398L	AZ. AGR. MALAGOLI GRAZIANO	8.000,00	6.720,69
MO	3177446	MZZBNR44D68G846L	MAZZARIOL BERNARDINA	14.400,00	12.097,24
MO	3177498	SNTFBA75B28B819Z	SENTIMENTI FABIO	8.310,51	6.981,54
MO	3177611	02397110368	SOCIETA' AGRICOLA ORI FRANCO E GIUSEPPE S.S.	13.068,01	10.978,25
MO	3177656	03260800366	SOCIETA' AGRICOLA IDECA DI DECAROLI FABRIZIO E MUSSINI RITA S.S.	8.899,88	7.476,66
MO	3178446	MRCGNI56R15H916D	MARCHETTO GINO	12.000,00	10.081,03
MO	3178461	03125410369	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINE DI PIGNATTI CRISTIAN E GIOVANNI S.S.	38.000,00	31.923,27
MO	3178514	RGHMRC80R15C107J	RIGHI MARCO	15.926,22	13.379,39
MO	3178585	MDNDR88B23F257Q	MODENA ANDREA	18.400,00	15.457,58
MO	3178803	TRNGRG56C30E897S	TRONI GIORGIO	13.743,20	11.545,47
MO	3178880	MLNLBR46D41A399K	MOLINARIO LIBERA	17.554,40	14.747,21
MO	3178897	PLTFNC70A69F240L	PALTRINIERI FRANCESCA	17.317,60	14.548,27
MO	3178965	RNDMRC48T22G393N	RONDELLI MARCO	15.150,68	12.727,87
MO	3178989	PLLVVN56R56F087K	PELLACANI VIVIANA	10.605,30	8.909,36
MO	3179059	03578700365	SOCIETA' AGRICOLA EREDI BELTRAMI	5.600,00	4.704,48
MO	3179347	02322560364	SOCIETA' AGRICOLA CHILETTI ALFONSO - SOCIETA' SEMPLICE	10.593,48	8.899,43
MO	3179665	03365800360	SOCIETA' AGRICOLA BABBO ELIO SOCIETA' SEMPLICE	5.094,90	4.280,15
MO	3179686	TSBSVN36E05B819U	TUSBERTI SILVANO	12.800,00	10.753,10
MO	3179707	ROIMRA50B16I473R	ORI MAURO	4.660,38	3.915,12
MO	3179709	MSCMRA41H48D711C	MOSCATTINI MARIA	2.351,23	1.975,24
MO	3179921	VLLPRN26D52A959G	VILLANI PIERINA, BRANCOLINI EMILIANO, DI VILLANI PIERINA	6.990,88	5.872,94
MO	3179922	ZCCTMS77A13F240D	AZ. AGR. ZUCCHI TOMMASO TOBIA	20.993,60	17.636,43
MO	3180073	03540610361	CLO' E PALLOTTI SOCIETA' AGRICOLA	41.550,83	34.906,27
MO	3180338	TRNRRT45M10E089H	TRONI ROBERTO	10.495,20	8.816,87
MO	3180692	MZZFLV56A05I903J	FONDO BELFIORE NUOVO DI MAZZI FLAVIO	11.726,00	9.850,85
MO	3180794	BNDNNE36P29F257Y	BENEDETTI ENNIO	7.008,00	5.887,32
MO	3180814	GCMNZE52M26E078A	GIACOMAZZI ENZO	24.972,00	20.978,63
MO	3180853	03695660369	SOCIETA' AGRICOLA EREDI COSTANZINI ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE	15.962,15	13.409,58
MO	3180896	RGGGNN33B05A558Y	AZIENDA AGRICOLA REGGIANINI GIOVANNI	18.828,18	15.817,29
MO	3181120	MRCLCN35T12F442U	MARCATO LUCIANO	8.780,56	7.376,43
MO	3181186	03658260363	SOCIETA' AGRICOLA PRATO SPINO S.S.	24.953,16	20.962,80
MO	3181240	MNRMRZ62H22A944D	MONARI MAURIZIO	9.594,00	8.059,79

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

MO	3181268	03500500362	SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C.	51.173,40	42.990,06
MO	3181284	GVNNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL DOSSO DI GIOVANELLI ENRICO	5.848,14	4.912,94
MO	3181330	01408000360	ANDERLINI LUCIANO E CLEMENTE SOCIETA' AGRICOLA	7.768,23	6.525,98
MO	3181480	02786080362	AZ.AGR. MARTELLI S.S. DI MARTELLI CLAUDIO E ZINI BARBARA	5.810,34	4.881,19
MO	3181599	PLNLBR39C30C777A	PAOLINI LIBERO	5.048,25	4.240,96
MO	3181614	CMPSTRG86H05H223Y	AZIENDA AGRICOLA CAMPANA SERGIO	4.989,04	4.191,22
MO	3181628	VNCFNC78R13F240H	VINCENZI FRANCESCO	24.843,54	20.870,71
MO	3181635	PRLMRZ71P22F257Z	PIERLI MAURIZIO	7.424,80	6.237,47
MO	3181650	02354650364	SOCIETA' AGRICOLA GASPERI POSSIDONIO & C. S.S.	11.745,87	9.867,54
MO	3181721	BRSGDE28C21F930S	BORSARI EGIDIO	15.159,56	12.735,33
MO	3181853	GMBNDR65P12B819F	GAMBINI ANDREA	25.211,00	21.179,41
MO	3181916	03426130369	GEOEARTH DI MANTOVANI ALESSANDRA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	8.354,61	7.018,59
MO	3181941	VRNBMN41T25B566X	VERONESI BENIAMINO	5.051,25	4.243,48
MO	3181997	TRCSML79L07F240P	TURCI SAMUELE	9.379,20	7.879,33
MO	3182030	02826860369	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	61.449,98	51.623,27
MO	3182282	LPPMRC87C12F257J	AZIENDA AGRICOLA LUPPI MARCO	9.746,48	8.187,88
MO	3182373	VCCNDR72L29F257C	VACCARI ANDREA	4.800,00	4.032,41
MO	3182426	MNTGIE44S26B819C	MANTOVANI IGEO	14.277,60	11.994,41
MO	3182456	03253060366	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI RIGHI DI RIGHI ANDREA & C. S.A.S.	7.732,67	6.496,11
MO	3182665	03109050363	SOCIETA' AGRICOLA PRANDI ANGELA, RITA E C. S.S.	18.996,80	15.958,95
MO	3182685	BCCGPP64S29B819X	BOCCALETTI GIUSEPPE	11.907,53	10.003,35
MO	3182714	01755390364	VIVAI LE BETULLE DI BANDIERI DAVIDE E C. - SOCIETA' SEMPLICE	5.912,00	4.966,59
MO	3182729	VCCRN137A1711911	VECCHI RINO	4.407,75	3.702,89
MO	3182795	MRTN56L41G753F	MARTINELLI ROSANNA	4.014,40	3.372,44
MO	3182808	03578250361	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	64.660,80	54.320,63
MO	3182908	MNTNRC75P16F257L	MONTANARI ENRICO	7.438,10	6.248,64
MO	3182954	02721830368	SOCIETA' AGRICOLA VITA DI PRETI MARCO E GOLINELLI CHIARA S.S.	26.240,00	22.043,86
MO	3183008	STFDNL77S23F240I	STEFFANINI DANIELE	20.627,70	17.329,04
MO	3183035	BLLCRL45E221I28R	BELLINI CARLO	29.564,34	24.836,59
MO	3183043	00849510367	CARRETTI ENNIO E LUCCHIARI GRAZIELLA S. S.	11.268,00	9.466,09
MO	3183064	RSCNDR69R01F240L	RESCA ANDREA	8.608,00	7.231,46
MO	3183088	DNLSFN62T27F257U	DONELLO STEFANO	4.268,80	3.586,16
MO	3183222	LPPSLV82B63B819L	LUPPI SILVIA	40.206,18	33.776,65
MO	3183380	GNRFP67B09A944G	FILIPPO GIANAROLI	1.550,50	1.302,55
MO	3183380	GNRFP67B09A944G	FILIPPO GIANAROLI	5.789,35	4.863,55
MO	3183446	CPLLND24P69B819J	CAPELLI IOLANDA	12.052,00	10.124,72
MO	3183448	VTLSVN55T18B566F	VITALI SILVANO	10.977,60	9.222,13
MO	3183515	GVMRA61P15F257L	GIOVINI MAURO	8.946,27	7.515,64
MO	3183520	NNVSFN69E14B819Q	ANNOVI STEFANO AZ.AGR.SECCHIA	1.470,00	1.234,93
MO	3183565	FGLGPP26A21E904R	FOGLIANI GIUSEPPE	7.440,29	6.250,48
MO	3183612	DNILDN70E50Z129U	DINU LOREDANA IRENE	11.483,20	9.646,88
MO	3183613	DNNDNL67B07E905V	DONNINI DANIELE	11.050,00	9.282,95
MO	3183643	BRTNNA44E45I802F	BERTELLI ANNA	9.520,00	7.997,62
MO	3183760	DVLFNC63C18C107R	DAVOLI FRANCO	6.198,22	5.207,04
MO	3183787	00946840360	GUIDETTI PAOLO E FIGLI S.S.	4.241,37	3.563,12
MO	3183799	00176680361	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA E DI LAVORO ODOARDO FOCHERINI	49.164,80	41.302,66
MO	3183846	RNCCRL57A45B539T	RONCHETTI CARLA	9.330,40	7.838,34
MO	3183858	02203630369	SOC.AGR.LANCELOTTO PAOLO E ANGELO	15.292,70	12.847,18
MO	3183862	SPGGCR61E19F257T	SPAGGIARI GIANCARLO	12.357,60	10.381,45
MO	3183874	MNCLLN37R52B819I	MANICARDI LILIANA	12.817,60	10.767,89
MO	3183875	GNNMRA49R05B566M	GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO	4.104,00	3.447,71
MO	3183895	FRRLNZ61A08F240P	FERRARINI LORENZO	28.488,15	23.932,50
MO	3183896	FRGML43C68H045N	FORGIONE CARMELA	15.225,00	12.790,31
MO	3183904	FRRPLA75T18G753S	FERRARINI PAOLO	30.714,48	25.802,81
MO	3183914	03221070364	SAN FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	32.000,00	26.882,75
MO	3183919	SNTNCL72B13B819H	AZ. AGR. IL PICCOLO DI SANTUNIONE NICOLA	14.714,29	12.361,27
MO	3183925	02193470362	SOCIETA' AGRICOLA CARNEVALI LUIGI, PAOLO E GIULIANO	14.364,80	12.067,67
MO	3183929	02831430364	SOCIETA' AGRICOLA SILVESTRI CESARE E FIGLI S.S.	15.440,00	12.970,93
MO	3183930	BNDBRN38T28F257U	BANDIERI BRUNO	29.016,80	24.376,61
MO	3183936	BLLTZN64D20B819L	BALLESTRAZZI TIZIANO	9.008,80	7.568,17
MO	3184008	03029960360	SOCIETA' AGRICOLA BELLEI AURELIO E FIGLI S.S.	11.549,64	9.702,69
MO	3184408	PRMMRN70L68F257T	PRAMARZONI MORENA	56.614,25	47.560,84
MO	3188387	GHBGLN59B08C287O	AZ.AGR.GHIBELLINI GIULIANO E BORBEGGIANI NATALINA DI GHIBELLINI GIULIANO	12.387,05	10.406,19
MO	3188659	MLCMRA44C25E426N	MELCHIORRI MARIO	10.531,20	8.847,11
MO	3188679	NZZMRA44A56C287Y	NIZZI MARIA	581,07	488,15
MO	3188783	LGLNZE43D12B819R	LUGLI ENZO	9.920,00	8.333,65
MO	3188869	03624610360	SOCIETA' AGRICOLA IL CANTONE S.S.	45.083,20	37.873,77
MO	3188951	MNTSLV63C29D166C	MANTECCHINI SILVIO	8.403,20	7.059,41
MO	3188992	03225280365	SOCIETA' AGRICOLA IL TORRAZZO DI PECORARI A. E STORCHI N.	24.360,00	20.464,50
MO	3189066	03660640362	CONTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.151,40	6.007,79

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

MO	3189073	02379460369	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPPELLA DI MANNI CESARE E C. S.S.	18.306,16	15.378,75
MO	3189230	GHDMLE47L061473L	GHEDUZZI EMILIO	6.976,80	5.861,11
MO	3189274	02920240369	SOCIETA' AGRICOLA LE VIGNE DI TAGLIATI	32.000,00	26.882,75
MO	3189321	CSRPRZ62E54F257V	AZIENDA AGRICOLA VITTORIA DI CASARINI PATRIZIA	16.800,00	14.113,45
MO	3195543	03232840367	SOCIETA' AGRICOLA SAN SILVESTRO S.R.L.	37.500,00	31.503,23
MO	3201844	RNLMRA26P06F240L	RINALDI MARIO	24.000,00	20.162,06
MO	3201865	VRNPLA73R24B819R	VERONESI PAOLO	7.204,80	6.052,65
MO	3201896	PLTDVD91C21B819L	PALTRINIERI DAVIDE	9.730,36	8.174,34
MO	3201897	MNZPLA84P23B819U	MENOZZI PAOLO	7.483,20	6.286,53
MO	3201900	02874840362	AZ. AGR. LUPPI ILDE S.S.	16.412,00	13.787,49
MO	3201903	03287690360	SOCIETA' AGRICOLA SANTI E MELOTTI	8.502,00	7.142,41
MO	3201908	RZZSRN33M52E206B	RUZZA SARINA	20.449,06	17.178,97
MO	3201954	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	5.280,00	4.435,65
PC	3169404	GZZLGU34L14L348T	GAZZOLA LUIGI	5.964,00	5.010,27
PC	3169716	01554970333	AZIENDA VITIVINICOLA SACCOMANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	6.064,00	5.094,28
PC	3169751	BRDLRI77H03D611O	BOIARDI ILARIO	4.200,00	3.528,36
PC	3169754	MLNCMN50H57D611X	AZIENDA VITIVINICOLA DADOMO LUIGI DI MOLINARI CLEMENTINA	4.320,00	3.629,17
PC	3170351	00369350335	FRATELLI BAROCELLI E FG. S.S.	9.760,00	8.199,24
PC	3170360	GLDGDU72T16C261Y	GUALDANA GUIDO	10.900,00	9.156,94
PC	3170361	01368670335	AZIENDA AGRICOLA CASA ROSA DI DALLANOCE P. E CHINELLI P. S.S	7.085,00	5.952,01
PC	3170574	GZZMSM68A04C261P	GAZZOLA MASSIMO	5.295,50	4.448,68
PC	3170595	MRZGNN45L10B812N	MORUZZI GIOVANNI	5.416,00	4.549,91
PC	3170662	01194260335	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI GIANFRANCO E ROBERTO S.S.	15.888,93	13.348,07
PC	3170818	CMPRRT64L22B025H	CAMPAGNIA ROBERTO	7.049,03	5.921,79
PC	3171053	QRTLGU62E07C261J	QUARTIROLI LUIGI	5.308,80	4.459,85
PC	3171529	01312310335	SOCIETA' AGRICOLA OPPIZZI FERDINANDO, MARCO E MAGISTRALI RITA	6.080,00	5.107,72
PC	3172574	VRDVTR60C17D611N	VERDELLI VALTER	6.547,63	5.500,57
PC	3172762	01203100332	MAGNELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.140,80	6.838,97
PC	3174889	MLSCRD76L23M109T	MALASPINA CURRADO	12.766,08	10.724,61
PC	3175385	01535170334	AZIENDA CAMMINATI SOCIETA' AGRICOLA	7.564,60	6.354,91
PC	3175654	PGNGPP29M17F724G	PAGANINI GIUSEPPE	4.069,60	3.418,81
PC	3176004	01373650330	AZIENDA AGRICOLA VEANO CASOLO SOC.SEMPL. SOCIETA' AGRICOLA	8.450,22	7.098,91
PC	3176086	PNTMNL76R31C261Q	PINTONI MANUEL	8.000,00	6.720,69
PC	3177256	BNNFNC31P53I237M	BENENTI FRANCA	10.290,69	8.645,06
PC	3177328	01459560338	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA CASA MARTINA SOCIETA' AGRICOLA	5.986,28	5.028,99
PC	3177587	00897060331	AZIENDA AGRICOLA ZERIOLI S.A.S. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA "ENUNCIABILE ANCHE "ZERIOLI S.A.S. AZ. AGR. DI ZERIOLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA	12.107,94	10.171,71
PC	3177633	BRGPLA60B06C261Q	BRAGHIERI PAOLO	8.189,72	6.880,07
PC	3177688	01555660339	VACIAGO GIULIA E CHIAPPINI ELISABETTA SOCIETA' AGRICOLA	12.111,36	10.174,58
PC	3177805	SRTFRC91T02C261I	SARTORI FEDERICO	9.642,14	8.100,23
PC	3177847	CRFVRE30P45G783D	AZIENDA AGRICOLA LA PELLEGRINA DI CARAFFINI VERA MARIA	12.028,00	10.104,55
PC	3178293	01594730333	GANDOLFI GIOVANNI E C. SOCIETA' AGRICOLA	10.455,00	8.783,10
PC	3178312	01404750331	EREDI AZIENDA AGRICOLA CONTE OTTO BARATTIERI DI SAN PIETRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	6.080,00	5.107,72
PC	3178332	RCCMRC77B07G535J	RICCARDI MARCO	6.630,00	5.569,77
PC	3178347	01011700331	AZ. AGR. GAIASCHI TERENCE E C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE VITIVINICOLA GAIASCHI S.S. AGRICOLA	6.162,50	5.177,03
PC	3178701	00678430190	AZIENDA AGRICOLA LURETTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE LURETTA S.R.L.	8.484,16	7.127,42
PC	3179210	01315350338	AZIENDA AGRICOLA MERLI MASSIMO E ROBERTA - SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	10.610,00	8.913,31
PC	3179228	RCCLRT63A24D611Y	ROCCA ALBERTO	16.962,40	14.249,88
PC	3179241	01194340335	AZIENDA AGRICOLA CARDINALI GIULIO DI ALBERTO E LAURA CARDINALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4.080,00	3.427,55
PC	3179286	01161070337	AZ. AGR. BARIANO DI LOSCHI PAOLO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.063,20	5.933,70
PC	3179339	01187230337	ACHILLI FELICE E FG. PIETRO MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.456,80	4.584,18
PC	3179377	LBRCRL76A12G535V	ALBERTINI CARLO	7.475,11	6.279,74
PC	3179385	MPLNTN64D15B025E	AMPELI ANTONIO	22.862,75	19.206,68
PC	3179422	PRTLGU58D02B025A	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	6.292,90	5.286,58
PC	3179437	01178110332	AZIENDA AGRICOLA F.LLI DATURI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13.118,15	11.020,37
PC	3179963	GNNLRA36E59H501F	AZ. AGR. GIANNELLI LAURA	6.960,00	5.847,00
PC	3180331	01147440331	AZ. AGR. MARENGONI SILVIO, LINO E FLAVIO S.S.	10.929,43	9.181,66
PC	3180349	00751990334	MARASI DANIELE E LORETTA SOCIETA' AGRICOLA	12.841,48	10.787,95

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

PC	3180399	00375840337	AZ. VITIVINICOLA LA MORADELLA DI BERNINI M. E G. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	45.616,00	38.321,36
PC	3180572	CMSCRL56C52B479S	COMASCHI CARLA	6.104,00	5.127,89
PC	3180583	01200460333	DAPRATI SERGIO E FG. MIRELLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	6.322,00	5.311,02
PC	3180610	FRTGLG68L19C261S	FRATTOLA GIANLUIGI	8.218,60	6.904,33
PC	3180631	01529530337	PODERE GIAVASCHI SOCIETA' AGRICOLA	8.800,00	7.392,76
PC	3180663	01465580338	TENUTA PERNICE SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE T.P.	12.959,39	10.887,00
PC	3180725	LZZTTM42R57G268S	LAZZARINI OTTIMA	29.160,90	24.497,66
PC	3180802	MRCGSM38S52L848E	MARCHESI GELSOMINA	11.990,00	10.072,63
PC	3180813	MLNDNL76M27C261A	MOLINELLI DANIELE	6.799,66	5.712,30
PC	3180843	00376450334	BOIARDI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	8.450,75	7.099,36
PC	3180846	PGNFRZ71M07C261D	PIGNACCA FABRIZIO	8.858,50	7.441,90
PC	3180856	01351500333	SAVINI S.S.	15.960,50	13.408,19
PC	3180950	00972660336	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	10.355,00	8.699,09
PC	3180965	TRBNTN68L31B025O	TRABUCCHI ANTONIO	6.149,78	5.166,34
PC	3180990	00998400337	CIVARDI ORESTE E DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	28.819,74	24.211,06
PC	3181137	00389580333	AZ. AGR. CAMORALI PIERLUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.909,32	4.124,25
PC	3181263	VRCNDR79R21D969A	VERCESI ANDREA	22.455,20	18.864,30
PC	3181625	TRZDGI80S05B034I	TENUTA IL RINTOCCO DI TERZONI DIEGO	7.256,00	6.095,66
PC	3182375	01176120333	DELMONTE ETTORE E FG. MIRCO E STEFANO S.S.	10.981,70	9.225,57
PC	3182394	00836490334	TENUTA VITALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24.400,00	20.498,10
PC	3182476	00376040333	VITALI FRANCO E FG. ROBERTO E MAURIZIO S.S.	7.032,89	5.908,23
PC	3182502	00376630331	VITALI RENZO, GIOVANNI E LOFFA PASQUALINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	17.425,79	14.639,16
PC	3182659	00918860339	SOCIETA' AGRICOLA CA' DELL'ORA DI BERSANI ANDREA E GIUSEPPE S.S.	5.437,60	4.568,05
PC	3182689	01506090339	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.	17.400,00	14.617,50
PC	3182702	BZZFBA82T21G535V	AZ. AGR. BUZZETTI FABIO	10.732,75	9.016,43
PC	3183121	SNTLCU76T15B157T	AZ. AGR. CASA COLONI DI SANTI LUCA	5.101,60	4.285,78
PC	3183151	DLMRNI36L18L848P	DELMONTE RINO	18.861,70	15.845,45
PC	3183231	CRDMRC68H18G535Q	CORDANI MARCO	4.827,75	4.055,73
PC	3183256	01153350333	AZIENDA AGRICOLA RIO CORTO DI SESENNA MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA	6.280,00	5.275,74
PC	3183277	RGNDNG49E19L848J	ARGENTI DIONIGI	5.275,00	4.431,45
PC	3183359	01521310332	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	14.080,00	11.828,41
PC	3183399	BRGSVN48L20G535C	AZIENDA AGRICOLA IL VEI DI BRAGHIERI SAVINO	9.919,00	8.332,81
PC	3183526	00372760330	AZ. AGR. FRAVICA DI VITALI S.S.	6.231,00	5.234,58
PC	3183596	RTTSLN51E45F885T	RATTI SERENELLA	56.868,00	47.774,01
PC	3183607	07831680157	AZIENDA AGRICOLA SANTA GIUSTINA DI GAIA BUCCIARELLI & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.800,00	4.032,41
PC	3183608	SCRGDU69H03G535I	SICURO MUNETTI GUIDO	3.906,60	3.281,88
PC	3183610	01384750335	AZ. AGR. GANAGHELLO DI LOSI SOCIETA' AGRICOLA	38.640,00	32.460,92
PC	3183635	CVTGTN27M29A909M	AZIENDA AGRICOLA LE ROCCHIE DI COVATI AGOSTINO	8.900,00	7.476,77
PC	3183759	SNTRSE73C24B042P	SANTO EROS	5.965,60	5.011,62
PC	3183782	01352640336	AZIENDA AGRICOLA "LA PAGLIARA" SOCIETA' SEMPLICE	5.372,20	4.513,11
PC	3183877	01245220189	AZIENDA AGRICOLA TESTORI DANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	15.865,25	13.328,17
PC	3188069	01562850337	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	5.280,80	4.436,33
PC	3201839	MNAMTN88M04M109C	MAINI MARTINO EMILIO	27.200,00	22.850,34
PC	3201898	VRCMRK87D23B201G	VERCESI MIRKO	7.346,40	6.171,61
PC	3201943	CRRSFN66T28B025R	CARRA STEFANO	14.400,00	12.097,24
PC	3201965	00227500337	SOCIETA' AGRICOLA ARDINA E SCURZIANE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SOCIETA' AGRICOLA SCURZIANE S.R.L.	12.800,00	10.753,10
PR	3178576	02756650343	ANTONIO ALDINI E VALENTINA SILVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	7.215,20	6.061,39
PR	3179496	MNTMRA55E08H384M	MONTANARI MARIO	8.969,60	7.535,24
PR	3179890	02707090342	GAT SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	8.000,00	6.720,69
PR	3182967	01942090349	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	19.915,50	16.730,73
PR	3183704	QRNLIO33R65B034I	AZIENDA AGRICOLA "CA' NOVA" DI QUARANTELLI IOLE	11.990,00	10.072,63
RA	3169045	02124220399	AZIENDA AGRICOLA BUBANI ENRICO E MARCO S.S.	22.500,00	18.901,94
RA	3169097	BCCGNN45S11A944D	BACCARINI GIOVANNI	7.657,78	6.433,19
RA	3169209	MRNFRZ59C06H199Q	MARANI FABRIZIO	4.184,80	3.515,59
RA	3169284	80103930394	GATTI DOMENICO E ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE	5.166,00	4.339,88
RA	3169308	00085770394	"AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	75.440,00	63.376,09
RA	3169333	CPCLRD65T02A547Q	CAPUCCI ALFREDO	13.475,72	11.320,76
RA	3169359	TRLGPP76B14D548B	TARLAZZI GIUSEPPE	23.996,25	20.158,91
RA	3169413	02190520391	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ANDRINI ANDREA E GABRIELE	7.456,50	6.264,10
RA	3169418	GRRNZE77H02H199H	GUERRINI ENZO	17.256,90	14.497,28
RA	3169420	MLVLBT70A63D458G	MALAVOLTI ELISABETTA	7.669,92	6.443,39
RA	3169431	01288480393	AGRIMANCINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANCINI ENRICO E MAURIZIO	9.302,59	7.814,98

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3169446	02115070399	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA POMPIGNOLI DI POMPIGNOLI MASSIMO, ANDREA, EUGENIO E MARRAZZO ANTONELLA	24.813,86	20.845,78
RA	3169529	01272250398	CARPINI MAURO E LACCHINI ROSELLA SOCIETA' SEMPLICE	18.345,59	15.411,87
RA	3169541	NRDLA67T30A547G	NARDINI ALDO	6.094,47	5.119,88
RA	3169562	MLNSFN72T01E730V	MELANDRI STEFANO	52.180,70	43.836,28
RA	3169571	GLNGCM80H28H199H	GIULIANI GIACOMO	17.606,22	14.790,74
RA	3169578	82003020391	LAGHI GIOVANNI E RENATO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	12.087,62	10.154,64
RA	3169601	LBNMSM72H23D458M	ALBANESE MASSIMO	17.888,25	15.027,67
RA	3169909	BRTGLG32T23A547J	BURATTONI GIANLUIGI	4.656,00	3.911,44
RA	3169912	NCNGLC81M27E730G	ANCONELLI GIANLUCA	8.250,00	6.930,71
RA	3169969	TRMFNC55E26B188S	TRAMONTI FRANCO	12.077,36	10.146,02
RA	3170138	00422030395	AZ. AGR. MAZZONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	14.623,44	12.284,95
RA	3170158	00515450393	PIRAZZINI PAOLO-ALDO-MARCO-RIVALTA LIDIA	15.967,40	13.413,99
RA	3170231	00094770393	BALDI PIETRO E BACCARINI CLAUDIA	26.955,50	22.644,94
RA	3170237	GMBSFN73M19D829U	GAMBIOLI STEFANO	4.730,37	3.973,92
RA	3170279	MNNBRN37B67H199R	MANNONI BRUNA	20.115,42	16.898,68
RA	3170289	MNCFRZ64M08H199L	MANCINI FABRIZIO	7.500,00	6.300,65
RA	3170374	NRDDE37C64H199W	NARDINI DELIA	8.291,36	6.965,46
RA	3170380	BBNFBA76A12E730D	BABINI FABIO	15.580,00	13.088,54
RA	3170385	BNDMRA54H08D829I	BENDANDI MARIO	11.790,78	9.905,27
RA	3170398	PSAGCR40B29H199P	PASI GIANCARLO	7.761,00	6.519,91
RA	3170424	CMNGRL61H42A191J	CAMANZI GABRIELLA	7.298,00	6.130,95
RA	3170425	CNTCLD50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	13.363,54	11.226,52
RA	3170426	FDRV156M25H642U	FEDERICI VITO	8.732,58	7.336,12
RA	3170428	PLTDNT54R15H199Q	POLETTI DANTE	8.488,64	7.131,19
RA	3170440	FRNLUCU73A27H642B	FRANCESCONI LUCA	28.419,42	23.874,76
RA	3170445	BRTGLN46P49A191C	BERTACCINI GIULIANA	13.990,84	11.753,51
RA	3170453	CCGLVR48P10B188G	CICOGNANI ALVARO	7.590,80	6.376,92
RA	3170458	CVLNEI49D16A191G	CAVALLINI ENIO	7.384,10	6.203,28
RA	3170460	01022090391	S.S.AGRICOLA TARONI BRUNO E BRICCOLANI MANUELA	4.122,00	3.462,83
RA	3170461	RLOBLD52M12H642E	ORIOLO UBALDO	4.788,48	4.022,74
RA	3170465	DSONTN62L06D458S	DOSI ANTONIO	15.580,00	13.088,54
RA	3170469	BLLGLC73H26D458N	BELLINI GIAN LUCA	6.525,00	5.481,56
RA	3170472	FSCGPR57D19H642M	FOSCHINI GASPARE	6.525,00	5.481,56
RA	3170480	NTNLSN39R14A547H	ANTONELLINI ALESSANDRO	12.209,86	10.257,33
RA	3170485	PPAFLV52M15H199D	PAPA FLAVIO	4.674,00	3.926,56
RA	3170513	CNTFRZ59M29D458N	CONTI FABRIZIO	12.712,26	10.679,39
RA	3170532	MRNCST68S06D458S	MORINI CRISTIANO	27.305,28	22.938,78
RA	3170561	RVLLNZ73E17D458Q	RIVALTA LORENZO	12.274,12	10.311,32
RA	3170566	01167730397	ALBONETTI SECONDO, GIAN DOMENICO E GAUDENZI PAOLA	9.657,96	8.113,52
RA	3170580	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	75.861,48	63.730,17
RA	3170584	CVODNT50H66D458K	COVA DONATA	5.046,00	4.239,07
RA	3170591	FSCDVD74P07A547X	FOSCHINI DAVIDE	53.155,11	44.654,86
RA	3170625	SCRCGR66P26A547V	SCARPA GIANCARLO	9.255,00	7.775,00
RA	3170704	GHTMHL88C15D704V	GHETTI MICHELE	16.791,00	14.105,88
RA	3170717	FCCMHL71S10D458Y	FACCANI MICHELE	14.820,75	12.450,70
RA	3170741	BNZDNT64A10D458G	BANZOLA DANTE	10.186,04	8.557,15
RA	3170755	01156950394	MORIGI CLAUDIO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	7.841,31	6.587,37
RA	3170782	ZLORNT55T07A547C	ZOLI RENATO	20.677,80	17.371,13
RA	3170788	BNFLEI54P01F029Z	BENFENATI ELIO	10.341,02	8.687,35
RA	3170789	MZZSDR57E59D458R	MAZZOTTI SANDRA	7.200,00	6.048,62
RA	3170815	DSONDR90M22E730O	DOSI ANDREA	8.815,72	7.405,96
RA	3170828	CNTDNI46P06D829L	CONTARINI DINO	6.728,25	5.652,31
RA	3170848	CSDLRT64H17F029V	CASADIO ALBERTO	7.382,86	6.202,24
RA	3170852	RNDFDN60B17D458S	RANDI FERDINANDO	7.049,60	5.922,27
RA	3170857	NDLMRA71D01E730T	ANDALO' MAURO	4.510,00	3.788,79
RA	3170876	MZZMRC79T21D458K	MAZZA MARCO	8.753,10	7.353,36
RA	3170907	GLNCTN52R20C963H	GALANTI COSTANTINO	14.168,82	11.903,03
RA	3170922	SNGGPP64L11A547S	SANGIORGI GIUSEPPE	10.455,75	8.783,73
RA	3170975	RCCGDU64T14F029Q	RICCI GUIDO	15.618,54	13.120,92
RA	3171000	GSPGPP53R06C963F	GASPARRI GIUSEPPE	10.610,61	8.913,83
RA	3171008	BNTMRA68E11F029F	BENATI MAURO	11.890,00	9.988,62
RA	3171009	SNGRRT65C09E730Z	SANGIORGI ROBERTO	4.371,75	3.672,65
RA	3171023	BCCPTR38M25D458H	BACCARINI PIETRO	17.046,78	14.320,76
RA	3171071	QDLGCR55E14F259K	QUADALTI GIANCARLO	6.426,18	5.398,54
RA	3171089	82005460397	AMADEI CLETO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA	5.721,96	4.806,94
RA	3171090	KHLGRL86T16D458Z	KAHLOUCHE GABRIELE	7.617,75	6.399,57
RA	3171094	CRRQTL41D09E971L	CORRADOSI QUINTILIO	6.236,10	5.238,86
RA	3171104	NREVRN66A29D458N	NERI VALERIANO	13.682,77	11.494,70
RA	3171108	PIAPQL62D151779F	PIAIA PASQUALE	7.301,25	6.133,68
RA	3171125	RMBGTN47M20D458W	RAMBALDI AGOSTINO	9.726,75	8.171,31
RA	3171137	02473170393	BERTI SOCIETA' AGRICOLA	19.269,92	16.188,39
RA	3171148	LBRSFN70A07C065K	ALBERGHI STEFANO	4.848,51	4.073,17
RA	3171158	MNTRRT48D16D458J	MONTI ROBERTO	9.666,58	8.120,76
RA	3171164	GRLSVN52C28D458Y	GIRALDI SILVANO	14.091,70	11.838,24
RA	3171237	MNTRRT72A27D458I	MONTANARI ROBERTO	4.473,00	3.757,70

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3171243	TRLGPT63E13F029X	TIRELLO GIAMPIETRO	8.746,98	7.348,22
RA	3171244	BLDMRS61H41A191Y	BALDINI MARISA	11.204,48	9.412,73
RA	3171290	FRLMRA65L09D121A	FAROLFI MAURO	10.219,60	8.585,34
RA	3171299	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI - S.S.	16.832,96	14.141,13
RA	3171307	SNGSFN70T29H199T	SANGIORGI STEFANO	15.957,20	13.405,42
RA	3171324	02459790396	IL CONTADINO SOCIETA' AGRICOLA	20.589,10	17.296,62
RA	3171344	VRGLRS68E12A547V	VERGIMIGLI LORIS	5.353,74	4.497,60
RA	3171345	GHTGCC26H13G904R	GHETTI GIOVACCHINO	14.095,80	11.841,68
RA	3171369	SMRNTN28P15I787W	SAMORINI ANTONIO	12.300,00	10.333,06
RA	3171393	00711690396	AZ. AGR. CONTI CLAUDIO E RENZO	26.129,57	21.951,09
RA	3171394	92073080399	SOCIETA' AGRICOLA CA' VENTO DI EMILIANI ANDREA ACHILLE E CONTI ANDREA S.S.	25.842,30	21.709,76
RA	3171395	CLDDNI55B25H642O	CALDERONI DINO	5.896,86	4.953,87
RA	3171483	NCRLCN60T28D458P	ANCARANI LUCIANO	7.245,52	6.086,86
RA	3171490	00705990398	AZ.AGR. BIANCANO DI PERONI	12.046,61	10.120,19
RA	3171663	RGNTLI60C31D121P	ARGNANI ITALO	4.804,50	4.036,19
RA	3171666	GRVPLA64H03A547I	GARAVINI PAOLO	12.073,55	10.142,82
RA	3171668	GNONTN47D13D458Q	GONI ANTONIO	6.626,42	5.566,76
RA	3171669	01265540391	FERLINI RENATO E DURANTI ANGELA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	6.960,00	5.847,00
RA	3171685	TRVPPPL71M03E202X	TROVO' PIER PAOLO	30.788,50	25.864,99
RA	3171692	00804060390	SOCIETA' AGRICOLA LASI ALBERTO E MASSIMO S.S.	8.000,00	6.720,69
RA	3171706	GRZMRN37P24A191V	GRAZIANI MARINO	7.234,99	6.078,01
RA	3171722	BDLVTR43E08D458F	BUDELAZZI VITTORIO	7.739,68	6.502,00
RA	3171726	01069660395	BALLARDINI GABRIELE, GIANCARLO, ODDO E NELLO	4.967,25	4.172,92
RA	3171743	ZNNMRA57T24E730Q	ZANONI MAURO	8.539,20	7.173,66
RA	3171814	BLDGPP45R22E730S	BALDINI GIUSEPPE	6.436,89	5.407,54
RA	3171857	02186050395	SOCIETA' AGRICOLA DONATI GR S.S.	8.011,98	6.730,75
RA	3171862	02148060391	LA CHIUSA SOCIETA' AGRICOLA	25.714,72	21.602,58
RA	3171878	02507300396	AGRICOLA SOLARFARM S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	70.393,80	59.136,85
RA	3171879	SLVMRZ68M13D458H	SILVAGNI MAURIZIO	22.807,29	19.160,09
RA	3171940	01201900394	AZ.AGR. TABANELLI PIERINO, MIRKO E C.	10.614,00	8.916,67
RA	3171953	01087810394	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MARIANI DI MARIANI MARCO - SOCIETA' SEMPLICE	13.188,00	11.079,05
RA	3171983	02389540390	LA BARCHESSA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.365,24	4.507,26
RA	3172011	TMPDNL60R06E730W	TAMPIERI DANILO	27.385,12	23.005,86
RA	3172060	BRNNTN49D28A191C	BARONI ANTONIO	5.795,94	4.869,09
RA	3172063	80108450398	SOCIETA' AGRICOLA MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	4.464,66	3.750,70
RA	3172106	QRCRDA57R16H199D	QUERCETANI ARIDE	40.109,61	33.695,52
RA	3172175	RFFMHL49R01E730N	RAFFELLINI MICHELE	5.250,00	4.410,45
RA	3172178	01243680392	AZIENDA AGRICOLA 'AL BOSCO' DI CORTECCHIA NICOLA E C. SOCIETA' AGRICOLA	7.779,78	6.535,68
RA	3172182	02092680392	AZ.AGR. DONATI E BERNABE' S.S.	9.899,41	8.316,36
RA	3172190	FSCSFN75H12D458F	FOSCHINI STEFANO	5.602,50	4.706,58
RA	3172192	02119470397	AZ. AGRICOLA ZINI SOCIETA' AGRICOLA	4.608,08	3.871,18
RA	3172203	BNNLCU74C25D458Q	BENINI LUCA	39.870,65	33.494,78
RA	3172210	BCCMRA44E06D458W	BACCARINI MARIO	5.661,00	4.755,73
RA	3172212	GRLMRZ59L17I787T	GRILLI MAURIZIO	5.839,22	4.905,45
RA	3172390	BDSLGS53S08D458O	BEDESCHI LUIGI	12.818,00	10.768,22
RA	3172397	00459080396	AZ.AGR. BEDESCHI PIETRO, GIANPAOLO, TAGLIAFERRI MARINA E BANDINI MARIA ROSA	7.317,68	6.147,48
RA	3172420	MZZSFN51B11A547D	MAZZARI SERAFINO	15.494,42	13.016,65
RA	3172429	DRNVNI74P15E730A	DIRANI IVAN	14.484,98	12.168,63
RA	3172451	PNZDRN65D14E730V	PENAZZI ADRIANO	7.460,25	6.267,25
RA	3172455	DRELL59C16D458Z	DREI CAMILLO	4.100,00	3.444,35
RA	3172479	MNGRNZ63L24D829E	MINGUZZI RENZO	9.316,87	7.826,97
RA	3172491	MNGPLA85T63D458W	MENGOZZI PAOLA	10.153,50	8.529,81
RA	3172516	BRTFNC55E17C777Q	BARTOLINI FRANCESCO	8.683,07	7.294,53
RA	3172517	00864890397	SOCIETA' AGRICOLA CAVINA LUCA E LEO S.S.	4.429,17	3.720,88
RA	3172530	PGGMBR82C69D458M	POGGIALI AMBRA	10.034,00	8.429,42
RA	3172536	BLDLRT58P26D458D	BALDINI ALBERTO	6.032,00	5.067,40
RA	3172567	PRTPLA81S21D121O	PRETI PAOLO	19.102,32	16.047,59
RA	3172571	MNGGBR66B25D829U	MINGARELLI GILBERTO	10.840,80	9.107,20
RA	3172671	BSSFNC63T12D458B	BASSANI FRANCESCO	23.232,24	19.517,08
RA	3172674	PTLGNNS5S10D458G	PATUELLI GIOVANNI	9.994,98	8.396,64
RA	3172730	00654980390	BALDINI ANGELO E SEGANTI FRANCA	9.758,00	8.197,56
RA	3172745	CSTGCR50C28E730Z	COSTA GIANCARLO	15.325,80	12.874,99
RA	3172887	FBBLCU87D06D458E	FABBRI LUCA	28.971,00	24.338,13
RA	3172935	RGNBRN38M07B188E	ARGNANI BRUNO	10.578,00	8.886,43
RA	3172978	LNEGNN40A21D357F	LEONI GIOVANNI	13.407,32	11.263,30
RA	3172991	SVRMRA56C05A191D	SAVORELLI MARIO	11.955,54	10.043,68
RA	3173001	BNTBRN38S30D458M	BONETTI BRUNO	4.346,00	3.651,01
RA	3173002	RCCGST45D01I787T	RACCAGNI AUGUSTO	8.692,00	7.302,03
RA	3173005	MZZMSM68M30E971X	MAZZONI MASSIMILIANO	21.871,75	18.374,15
RA	3173027	BCCMRC68M29D458Z	BUCCI MARCO	17.077,92	14.346,92
RA	3173090	LGEVCN47D20B188I	LEGA VINCENZO	5.630,17	4.729,83
RA	3173107	FLLSFN81E13D458P	FOLLI STEFANO	11.602,88	9.747,42
RA	3173112	RVLBRN41A31D458B	RAVAIOLI BRUNO	8.845,29	7.430,80
RA	3173136	02331550398	SOCIETA' AGRICOLA ZARDI LORENZO E FEDERICA	8.235,42	6.918,46

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3173155	01408470399	SOCIETA' AGRICOLA BELLETTINI REMIGIO E FIGLI S.S.	8.345,04	7.010,55
RA	3173160	02369460395	SOCIETA' AGRICOLA SAN VITALE DI TAMBINI	7.843,90	6.589,55
RA	3173247	DRGMTT75R16H199L	DRAGONI MATTEO	5.680,00	4.771,69
RA	3173288	GRLRRT69S43A191G	GRILLI ROBERTA	17.400,00	14.617,50
RA	3173300	GCMGNE50C31A191R	GIACOMONI EUGENIO	5.394,55	4.531,89
RA	3173354	BRTGPL69L25D704T	BERTONI GIAN PAOLO	12.244,38	10.286,33
RA	3173359	02360830398	BIFFI SOCIETA' AGRICOLA	19.330,24	16.239,06
RA	3173366	BNDGPP56R23D458M	BIONDI GIUSEPPE	13.311,00	11.182,39
RA	3173406	00738840396	AZ. AGR. BARBAVERA DI GUERRA ROBERTO E DAVIDE	10.173,66	8.546,75
RA	3173408	BNDDNL67P22E289U	BENEDETTI DANIELE	8.439,00	7.089,49
RA	3173413	02514460399	SALIZZONI SOCIETA' AGRICOLA	22.250,17	18.692,06
RA	3173440	00496430398	PLACCI EMIDIO - NATALE - GIOVANNI E MARCO	4.593,94	3.859,30
RA	3173461	PLCVTR62D01F083M	PLACCI VITTORIO	8.958,92	7.526,26
RA	3173470	BLDRSL53A71A547M	BALDUCCI ROSALIA	7.749,09	6.509,90
RA	3173480	02392790396	BERNOCCHI E MANCINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	12.272,12	10.309,64
RA	3173671	CLLNGL46D06D458C	CALLEGATI ANGELO	4.930,95	4.142,42
RA	3173673	SGNSFN64H16A547M	SEGANTI STEFANO	13.932,62	11.704,60
RA	3173678	FRLFNC62T02D458D	FAROLFI FRANCESCO	6.232,00	5.235,42
RA	3173687	PDRMSM59L05B188N	PEDERZOLI MASSIMILIANO	7.303,00	6.135,15
RA	3173694	02036870398	AZ. AGR. PUNTA PRATI DI FAROLFI PIER FRANCO S.S.	21.182,76	17.795,34
RA	3173710	00506380393	RANDI MARIO FRANCESCO, MASSIMO E MONTANARI VERBANNA	9.430,00	7.922,01
RA	3173712	RMBLGU48L12A547X	RAMBELLI LUIGI	4.518,20	3.795,68
RA	3173717	BNTPLA38A25D121E	BENTINI PAOLO	1.432,13	1.203,11
RA	3173721	GRLGLM41H20A191T	GRILLI GIROLAMO	5.905,20	4.960,88
RA	3173735	CRTPRI75M17D458F	CORTECCHIA PIERO	7.476,00	6.280,48
RA	3173736	CNTMTT70C11D458G	CENTOLANI MATTEO	3.341,17	2.806,87
RA	3173754	BCCGDN65E12D458A	BUCCI GIORDANO	32.365,40	27.189,72
RA	3173786	CPNMRA93B22D458X	PUROCIELO DI SOPRA DI CAPIANI MAURO	7.200,00	6.048,62
RA	3173869	VLNLSN89T20H199D	VALENTINI ALESSANDRO	5.720,00	4.805,29
RA	3173890	SNGCRL41A10D829P	SANGIORGI CARLO	4.410,00	3.704,78
RA	3173891	00461890394	QUADALTI DAVIDE E MARCO S.S.	15.478,00	13.002,85
RA	3173944	RVLMRZ63C04A944O	RAVAIOLI MAURIZIO	9.464,00	7.950,57
RA	3173987	00499330397	RICCI SECONDO E IGNAZIO	7.052,00	5.924,29
RA	3174008	MLAMTT87T04H199F	MAIOLI MATTEO	11.069,63	9.299,44
RA	3174048	ZNZSNT46A28D458H	ZANZI SANTE	12.824,22	10.773,45
RA	3174067	00497660399	AZ. AGR. TAMPIERI	11.070,00	9.299,75
RA	3174076	TMPNRE56P08D458B	TAMPIERI NERIO	6.869,14	5.770,67
RA	3174091	CLMDRN48T19D458R	CALAMELLI ADRIANO	1.085,00	911,49
RA	3174107	00753080399	CHIOZZINI DOMENICO E ALTRI S.S.	6.731,20	5.654,79
RA	3174162	SCRST31C01D458Q	SCARDOVI SISTO	3.900,00	3.276,34
RA	3174174	MCNMRN70T19H199H	OMICINI MORENO	5.475,96	4.600,28
RA	3174200	00661260398	DALMONTE CESARE - GIUSEPPE - FRANCESCO	13.458,32	11.306,15
RA	3174223	CTTFNC47T11D458C	CATTANI FRANCO	11.361,96	9.545,02
RA	3174246	CHRMRA53A26D121B	CHIARINI MARIO	18.257,42	15.337,80
RA	3174248	01025300391	GARDI FABIO - BERTONI ORIANA	26.323,01	22.113,59
RA	3174274	02518320391	LA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA	8.783,02	7.378,49
RA	3174281	02461160398	PEDERZOLI SOCIETA' AGRICOLA	12.160,00	10.215,45
RA	3174295	DLLVLN56M03B188C	DALLE FABBRICHE VITALIANO	4.435,20	3.725,95
RA	3174309	00934740390	AVVEDUTI GIUSEPPE E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	18.451,29	15.500,67
RA	3174417	02290330394	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI S. MAMANTE E ORIOLIO OPERE PIE FAENZA S.R.L.	84.836,51	71.269,97
RA	3174436	VRNSVN61R19D704H	VARANI SILVANO	7.050,00	5.922,61
RA	3174482	MSRGRB57P27D121K	MISEROCCHI GILBERTO	5.617,00	4.718,76
RA	3174497	FSCRRT58A05A547T	FOSCHINI ROBERTO	5.930,52	4.982,15
RA	3174596	SCRDVT76A03E730Q	AZ. AGRICOLA BRANDOLINA DI SCARDOVI DAVIDE	6.560,00	5.510,96
RA	3174642	GRRCLD63B07A547O	GUERRINI CLAUDIO	6.534,15	5.489,25
RA	3174690	GTTVDR34R05D458F	GATTI VOLDRANO	10.208,69	8.576,18
RA	3174706	RTLLRA54D55A547W	ORTALI LAURA	3.900,75	3.276,97
RA	3174829	MZZMRZ77B11D458Q	MAZZOTTI MAURIZIO	4.500,00	3.780,39
RA	3174902	PRRFBA64R13A191Z	PARRUCCI FABIO	10.009,81	8.409,10
RA	3174912	PRRBRN59E09E730X	PARRUCCI BRUNO	11.560,48	9.711,80
RA	3174950	SLVRNO65H17A191S	SALVATORI ORIANO	5.812,50	4.883,00
RA	3174980	LNDGFR56M18E730M	LANDI GIANFRANCO	5.892,18	4.949,94
RA	3175020	GRVLCN56T23D458T	GARAVINI LUCIANO	6.121,32	5.142,44
RA	3175056	02302470394	SOCIETA' AGRICOLA UTILI	6.560,00	5.510,96
RA	3175087	01200070397	RAGAZZINI FRANCESCO E STEFANO S.S.	7.569,00	6.358,61
RA	3175112	00100180397	AZ. AGR. GHETTI PIERLUIGI E LAURA DI GHETTI LAURA ED EREDI DI GHETTI PIER LUIGI	9.200,00	7.728,79
RA	3175116	CCGFRZ59L07Z110A	CICOGNANI FABRIZIO	4.000,00	3.360,34
RA	3175329	SNGRRT62C10D458O	SANGIORGI ROBERTO	10.351,68	8.696,30
RA	3175336	00898150396	AZIENDA AGRICOLA PELLICONI GIANCARLO E CLAUDIO	9.590,25	8.056,63
RA	3175356	LNDFNC74D08A191D	LANDI FRANCESCO	6.003,00	5.043,04
RA	3175412	00664650397	PATTUELLI CELSO, PASQUALE, LUCIANO, FRANCO, DANIELE, GIULIO	8.605,65	7.229,49
RA	3175424	02534310392	FURE' SOCIETA' AGRICOLA	11.215,27	9.421,79
RA	3175586	02538640398	PERONI SOCIETA' AGRICOLA	7.461,30	6.268,13

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3175622	MRNDLM72L05E730F	MARANGONI ADELMO	14.720,04	12.366,10
RA	3175635	00359950391	"AGRICOLA SERVIZI INTERAZIENDALI SOCIETA' COOPERATIVA" BREVEMENTEDENOMINATA "A.S.I. COOP. SOC. COOP."	11.455,05	9.623,23
RA	3175745	GLLRLA65E21D829X	GALLI RAOUL	15.823,67	13.293,24
RA	3175814	02356080396	DALMONTE GIUSEPPE E FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA	29.330,11	24.639,82
RA	3175824	BRTSFN52R16D704N	BERTI STEFANO	7.904,80	6.640,71
RA	3175843	01428360398	ZARDI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.095,00	13.521,18
RA	3175856	GRDGLL53M62D458L	GORDINI GIGLIOLA	7.330,53	6.158,28
RA	3175872	PTLNGL51B08D121Z	PATUELLI ANGELO	6.862,50	5.765,09
RA	3175945	MRNGNN60A05A191C	MARIANI GIOVANNI	5.740,80	4.822,77
RA	3175966	TRVVRT55R16D458H	TRAVERSARI ROBERTO	10.915,56	9.170,01
RA	3176008	02236910390	LA FANTENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	5.772,00	4.848,98
RA	3176047	CRNMNL89C03D458F	CORNACCHIA EMANUELE	19.636,88	16.496,67
RA	3176061	CSDNGL40T19H642P	CASADIO ANGELO	4.995,75	4.196,86
RA	3176330	BBNFRZ67H23D458N	BABINI FABRIZIO	11.542,29	9.696,52
RA	3176350	00854460391	SOLAROLI PIETRO E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	6.150,00	5.166,53
RA	3176373	01362170399	POMPIGNOLI ROMANO E CONTI CARLA	26.246,98	22.049,72
RA	3176385	BSSPCR49C09B188J	BASSETTI PIER CARLO	5.040,00	4.234,03
RA	3176398	GRDNTN56T21E730J	GORDINI ANTONIO	53.866,00	45.252,07
RA	3176429	CVNPRZ59D64B188K	CAVINI PATRIZIA	11.600,00	9.745,00
RA	3176446	RGLFLV57S19A191H	ARGELLI FLAVIO	10.583,52	8.891,07
RA	3176450	MNTCLD61T30D458U	MONTI CLAUDIO	13.843,00	11.629,31
RA	3176673	GGLPLG63L25D458T	GAGLIARDI PIER LUIGI	4.713,66	3.959,88
RA	3176717	00414130393	AZ. AGR. IL PILASTRO DI PEZZI SOCIETA' AGRICOLA	22.752,18	19.113,79
RA	3176732	81008480394	DALLE FABBRICHE CLAUDIO E FILIPPO SS SOCIETA' AGRICOLA	8.000,00	6.720,69
RA	3176821	RGNMSM68E30A191L	ARGNANI MASSIMO	12.174,54	10.227,66
RA	3176860	SNTNRC75C27D829X	SINTONI ENRICO	16.000,17	13.441,52
RA	3176898	LBNPLA57P29H642R	ALBONETTI PAOLO	16.979,46	14.264,21
RA	3176901	BLDGNN56H21D121W	BALDI GIOVANNI	8.777,25	7.373,65
RA	3176902	BRRNDR70S03C963E	BERARDI ANDREA	6.599,36	5.544,03
RA	3176905	GRMDNL69A13E289Z	GRAMENTIERI DANIELE	4.214,32	3.540,39
RA	3176907	LNLNDR64T14E730W	LEONELLI ANDREA	7.694,88	6.464,36
RA	3176908	PRZDNL60S29D458H	PIRAZZOLI DANIELE	7.283,82	6.119,04
RA	3176909	RCCGRG79B24D458E	RICCI MACCARINI GIORGIO	9.801,83	8.234,38
RA	3176910	TMBNDR74C17C963N	TAMBURINI ANDREA	7.326,00	6.154,47
RA	3176911	MNTRTS56H29D458H	MONTANARI ORTESIO	5.066,78	4.256,53
RA	3176913	VLGMRZ63T13A191A	VALGIMIGLI MAURIZIO	18.064,60	15.175,82
RA	3176914	ZNAMRZ57B19E730T	ZANI MAURIZIO	13.345,50	11.211,37
RA	3176915	02287990390	SOCIETA' AGRICOLA CICOGNANI S.S.	26.201,79	22.011,76
RA	3176916	01360960395	TAZZARI MARINO E BRAGONZONI ROSANNA S.S.SOCIETA' AGRICOLA	6.160,66	5.175,48
RA	3176920	PTLLSN77B03E730O	PATUELLI ALESSANDRO	15.324,66	12.874,03
RA	3176924	02385440397	SOCIETA' AGRICOLA SANGIORGI	10.800,00	9.072,93
RA	3177039	01403820390	AZIENDA AGRICOLA LE FONTANELLE DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E C.	21.003,60	17.644,83
RA	3177041	MTCMRA76R24E730Z	MATEUCCI MAURO	10.378,23	8.718,61
RA	3177053	00419450390	AZ. AGR. VALGIMIGLI TOMMASO E RAFFAELE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5.727,21	4.811,35
RA	3177189	02217640396	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GORDINI S.S.	23.184,88	19.477,29
RA	3177192	01260620396	NICOLETTO VALTER, ANGELA E BABINI PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	10.351,96	8.696,54
RA	3177208	BSSSVN59P26D458T	BASSI SILVANO	4.911,82	4.126,35
RA	3177396	MDASMN72L18D458U	MADEI SIMONE	6.272,18	5.269,17
RA	3177444	PLZDNL67B20A191B	PLAZZI DANIELE	11.418,14	9.592,22
RA	3177492	VSPGRL76A11D458N	VESPIGNANI GABRIELE	4.953,75	4.161,58
RA	3177540	02311190397	SOCIETA' AGRICOLA BULZAGA S.S.	2.809,68	2.360,37
RA	3177570	PTRLDA35A21D896F	PETRILLI ALDO	10.732,59	9.016,30
RA	3177781	MNTLTR27D68E730A	MONTANARI ELETTRA	5.446,06	4.575,16
RA	3177800	PZZGNN68H07D829K	PEZZI GIANNI	17.400,00	14.617,50
RA	3177802	BNDLCN44C12D458F	BIONDI LUCIANO	6.960,00	5.847,00
RA	3177846	CVNGNN70R05D458D	CAVINA GIOVANNI	11.097,72	9.323,04
RA	3177866	MRLRLF62L21A191T	MORELLI RODOLFO	22.620,52	19.003,18
RA	3177882	MINGFNC66P01A547B	MINGUZZI FRANCO	5.925,00	4.977,51
RA	3177895	PRZCTN56T15A944X	PIRAZZOLI COSTANTINO	7.019,16	5.896,70
RA	3177912	DPPDGI68L29D458H	DAPPORTO DIEGO	6.378,70	5.358,66
RA	3177924	LNRNDR32B28D458Y	LEONARDI ANDREA	5.682,36	4.773,67
RA	3177927	LVRCLD75B24D458H	LIVERANI CLAUDIO	7.485,03	6.288,07
RA	3177928	RVLLGU38S26H302M	RIVALTA LUIGI	6.200,00	5.208,53
RA	3177929	SRTSFN69T19E730Q	SARTONI STEFANO	8.811,36	7.402,30
RA	3178093	TRVLCU51S47D458E	TRAVERSARI LUCIA	8.245,00	6.926,51
RA	3178100	PRZDRN54H11H199J	PIRAZZOLI ADRIANO	11.356,15	9.540,14
RA	3178132	02536080399	SOCIETA' AGRICOLA FRAZCAIA	14.548,77	12.222,22
RA	3178137	MLNMRC77T19E730A	MELANDRI MARCO	20.305,66	17.058,50
RA	3178148	02338000397	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA GRANDE	15.033,00	12.629,01
RA	3178177	02471710398	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ANCARANI S.S.	8.000,00	6.720,69
RA	3178272	ROIIMHL69B19A191G	ROI MICHELE	8.560,00	7.191,14
RA	3178280	FGLNRC76P03E730A	FAGIOLI ENRICO	18.229,18	15.314,08

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3178316	MZZTZN71C25D458N	MAZZANTI TIZIANO	5.781,36	4.856,84
RA	3178319	RCCMHL43H07E730W	RICCI MACCARINI MICHELE	12.028,62	10.105,08
RA	3178327	ZLMLNE64A25D829L	ZALAMBANI ELINO	6.104,50	5.128,31
RA	3178457	SNVCN64T05D458F	SANGIORGI VINCENZO	4.534,43	3.809,31
RA	3178562	BLDPIO35R13E730P	BALDASSARI PIO	9.533,32	8.008,81
RA	3178581	02186670390	SOCIETA' AGRICOLA RISACCO S.S.	4.350,00	3.654,37
RA	3178586	TRLGCM74R15E730W	TARLAZZI GIACOMO	55.593,00	46.702,90
RA	3178849	00897850392	S.S. AGRICOLA FOSCHINI SERAFINO, ALBERTO E TABANELLI FRANCESCA FRANCA	8.572,50	7.201,64
RA	3178928	02043570395	SOCIETA AGRICOLA RANDI S.S.	21.343,38	17.930,28
RA	3178941	ZNNDNRN55P26D829H	ZANNONI ADRIANO	7.437,75	6.248,35
RA	3178956	MNTVNR69B07D458Y	MONTUSCHI VENIERO	4.794,00	4.027,37
RA	3178984	BLDCTL66D64D829D	BALDASSARI CLOTILDE	7.626,00	6.406,50
RA	3178997	BNDFBA79D27D705G	BIONDI FABIO	13.834,22	11.621,93
RA	3179042	01078000393	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S. DI FILIPPI ANTONIETTA & C.	31.668,00	26.603,84
RA	3179187	02101020390	LA TORRE DI LIMISANO S.R.L.	31.870,51	26.773,97
RA	3179193	BRSLEDA62E22D829V	BERSANI ALDO	6.320,00	5.309,34
RA	3179208	02469650390	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	159.862,50	134.298,25
RA	3179218	00703580399	RAFFONI ANACLETO, GIANNI E STEFANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.581,00	8.888,95
RA	3179226	00519280390	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHERELLI S.S.	19.894,01	16.712,68
RA	3179332	02106600394	SOCIETA' AGRICOLA MONTAZZO - SOCIETA' SEMPLICE	9.350,00	7.854,80
RA	3179334	BRTLRS75D16D458T	BARTOLOZZI LORIS	11.994,40	10.076,33
RA	3179411	VTLVIO75C28H199Q	VITALI IVO	145.263,00	122.033,42
RA	3179446	RNZDVD60S21D458V	RANZI DAVIDE	9.553,00	8.025,34
RA	3179459	01295370397	ZAMA GIANFRANCO E ROBERTO	18.096,00	15.202,20
RA	3179466	BCCSRG31T28A551W	BACCHILEGA SERGIO	6.974,92	5.859,53
RA	3179529	02537020394	SOCIETA' AGRICOLA ISAGI S.S.	10.773,16	9.050,38
RA	3179551	BGNCRS73E26C573Z	BAGIONI CHRISTIAN	5.417,74	4.551,37
RA	3179653	00455920397	ZAULI GIUSEPPE E DI CRISTOFARO EMMA ANTONIETTA	7.670,00	6.443,46
RA	3179668	CNTPLG48M21C065M	CANTAGALLI PELLEGRINO	8.258,20	6.937,60
RA	3179691	CLLSCR54B19H642A	CELLI OSCAR	8.439,00	7.089,49
RA	3179699	MLNLNR64B58F259U	MAIOLANI ELEONORA	9.460,38	7.947,53
RA	3179718	02538990397	SOCIETA' AGRICOLA IL COLLE DI BASSAN	7.281,20	6.116,83
RA	3179773	BRTGRG54D22D829X	BERTINI GIORGIO	4.200,00	3.528,36
RA	3179931	NTNDNC71E06D458G	ANTONELLINI DOMENICO	4.440,00	3.729,98
RA	3179935	FSCLGU38P16A547U	FOSCHINI LUIGI	5.514,75	4.632,86
RA	3179940	MDAGTN57C05D458Z	AMADIO AGOSTINO	8.439,00	7.089,49
RA	3179944	FRNGND31B27A191L	FRANCESCONI GIOCONDO	5.883,20	4.942,39
RA	3180203	ZNZLRS60C13D121Z	ZANZI LORIS	5.905,20	4.960,88
RA	3180208	02146210394	"CA' DI SOPRA SOCIETA' AGRICOLA"	9.616,40	8.078,60
RA	3180221	NVLVTR40R01D458U	NOVELLI VITTORIO	6.825,44	5.733,96
RA	3180259	00364020396	AZ. AGR. FORNACE DI MUSCONI	9.350,20	7.854,97
RA	3180278	00515470391	AZ.AGR. SPADARINO DI BALDINI	10.567,20	8.877,36
RA	3180303	01098210394	BANDINI SERGIO E CAPELLI MAFALDA S.S	11.447,20	9.616,63
RA	3180311	ZLASVR63R29B188B	ZAULI SAVERIO	8.940,18	7.510,52
RA	3180323	BLLVNI51D24D121X	BELLENGHI IVANO	9.958,60	8.366,08
RA	3180360	00455430397	AZIENDA AGRICOLA CASTELLANI S.S.	45.493,60	38.218,54
RA	3180370	02538670395	SAN CRISTOFORO SOCIETA' AGRICOLA	12.794,05	10.748,10
RA	3180375	02538940392	LA QUERCIA SOCIETA' AGRICOLA	8.744,48	7.346,12
RA	3180380	00733460398	AZ. AGR. CAVADOLA DI TIMONCINI SOCIETA' AGRICOLA	4.548,76	3.821,35
RA	3180400	00452700396	GAUDENZI RENZO - EVIO	16.853,46	14.158,36
RA	3180424	BNDGPP36R05H199L	BENDANDI GIUSEPPE	12.615,00	10.597,69
RA	3180484	01135390399	SOCIETA' AGRICOLA CORTESI FRANCO E GENTILINI PATRIZIA S.S.	10.718,15	9.004,17
RA	3180660	BBNMSM74A29D458I	BABINI MASSIMO	5.508,00	4.627,19
RA	3180664	BLDFNC73T23D458U	BALDASSARRI FRANCO	6.322,00	5.311,02
RA	3180686	BNNNDR64T16D458Z	BENINI ANDREA	7.500,00	6.300,65
RA	3180730	01161750391	TELLARINI GIANLUCA E CLAUDIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	9.344,96	7.850,57
RA	3180875	02319370397	AGRI-CAR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75.720,74	63.611,94
RA	3180899	SSRVTR44S07F259M	ASSIRELLI VITTORIO	5.540,71	4.654,67
RA	3180912	01363030394	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI ROBERTO E STEFANO S.S.	4.018,29	3.375,71
RA	3180993	PGNGPP56E20D121L	PAGANI GIUSEPPE	37.913,78	31.850,84
RA	3181028	02119490395	AZ. AGR. GHETTI DOMENICO E STEFANO S.S.	19.731,18	16.575,89
RA	3181072	CRLCLD63B20A393B	CAROLI CLAUDIO	35.409,00	29.746,61
RA	3181106	BGHGLC83D04D458F	BIGHINI GIANLUCA	41.131,62	34.554,10
RA	3181252	00870530391	SANI VINCENZO E LUCIANO S.S.	7.521,00	6.318,29
RA	3181253	VSSBRD61L25E289V	VASSALLO BERARDINO	11.520,00	9.677,79
RA	3181258	00495990392	FERRETTI BRUNO E ALTRI S.S	966,00	811,52
RA	3181260	01076220399	AZ. AGR. LINGUERRI DOMENICO, GIAMPAOLO, ROBERTO E MINGOZZI BIANCA	3.676,80	3.088,83
RA	3181334	00857280390	ZACCARINI GIUSEPPE ED EMILIO S.S.	13.920,00	11.694,00
RA	3181343	RSTPLG73A28D458N	RESTA PIER LUIGI	13.515,65	11.354,31
RA	3181357	ZCCDNC42A04F259I	ZACCHERINI DOMENICO	3.739,16	3.141,22

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3181464	GRNRMN56C09I787N	GRANDI ROMANO	6.787,50	5.702,08
RA	3181481	MRTTDR62M23B784P	MARTINO TEODORO	7.595,10	6.380,54
RA	3181498	TBNDNL52S14E730B	TABANELLI DANIELE	9.538,10	8.012,82
RA	3181524	00849130398	AGR. BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10.812,52	9.083,45
RA	3181526	MRNMRA35L71I953J	MARANGONI MARIA	7.034,78	5.909,82
RA	3181575	02129760399	CAMPIDORA S.S.	6.289,40	5.283,64
RA	3181652	02317980395	MARCONI SOCIETA' AGRICOLA	25.390,81	21.330,46
RA	3181722	PZZDGI38L31A191E	PEZZI DIEGO	8.831,36	7.419,10
RA	3181730	01311660391	MACCOLINI PIER PAOLO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	28.292,40	23.768,05
RA	3181948	FRLGNN52S02I787Z	FAROLFI GIOVANNI	15.580,00	13.088,54
RA	3182023	MNTLMA42T21A393U	MONTASTELLI ALMO	8.043,20	6.756,98
RA	3182029	MNTFNC47A15I787X	MONTUSCHI FRANCESCO	9.308,60	7.820,02
RA	3182057	02360840397	MARTELLI AS SOCIETA' AGRICOLA	14.790,00	12.424,87
RA	3182117	PZZMSM72B13D458U	PEZZUTO TIMONCINI MASSIMILIANO	4.364,75	3.666,77
RA	3182236	02160040396	LA CROCETTA SOCIETA' AGRICOLA	9.450,00	7.938,81
RA	3182240	BLDPLA75L05D458I	BALDINI PAOLO	19.331,96	16.240,51
RA	3182275	CPRGFR69B01H302D	CAPIROSSI GIANFRANCO	6.800,00	5.712,58
RA	3182348	GSPNDR71T30D458P	GASPARONI ANDREA	7.436,46	6.247,27
RA	3182675	MNTLFR49H03D357E	MONTI ALFIERO	9.726,67	8.171,24
RA	3182682	NRESVN57C29D458P	AZIENDA AGRICOLA NERI SILVANO - I FRUTTI DI STAGIONE	12.220,28	10.266,09
RA	3182694	MLVVRT66M01D458C	MALAVOLTI ROBERTO	4.650,35	3.906,69
RA	3182724	FRNBRN51B14D458C	FRANCESCONI BRUNO	8.371,84	7.033,07
RA	3182769	MLVRBN38E25G270X	MALAVOLTI URBANO	6.800,00	5.712,58
RA	3182867	01136830393	GAVANELLI ANTONIO E ANDREA	33.342,02	28.010,16
RA	3182882	RCCNTN35E06E730M	RICCI MACCARINI ANTONIO	5.502,40	4.622,49
RA	3182912	RCCMRA67M24D121N	RICCI MACCARINI MARIO	4.045,50	3.398,57
RA	3182975	BLLRRT67R25D829T	BELLONI ROBERTO	10.650,98	8.947,74
RA	3183047	BCCPSN58M22D458Z	BUCCI PIERANTE	4.600,20	3.864,56
RA	3183055	ZLAGNN52E25I787H	ZALU' GIOVANNI	4.934,20	4.145,15
RA	3183127	CVNLCN58R26B982A	CAVINA LUCIANO	8.955,20	7.523,14
RA	3183135	GRIMRC76E02A547O	GIERI MARCO	18.339,60	15.406,84
RA	3183188	VNTFBA81S07D458X	VENTURELLI FABIO	8.200,00	6.888,71
RA	3183197	BRTDVD74H17D829S	BARTOLOTTI DAVIDE	12.716,35	10.682,83
RA	3183230	ZMATMS58C02D458C	AZ. AGR. ZAMA TOMASO	8.400,00	7.056,72
RA	3183237	01015360397	SOCIETA' AGRICOLA "L'UIMADEL" DI ALBONETTI SAMUELE & C. S.S.	5.872,50	4.933,41
RA	3183238	SCRMRC70M28D458G	SCARPA MARCO	4.640,00	3.898,00
RA	3183246	81008560393	AZ. AGR. SPINETTA DI MONTI E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.655,20	9.791,37
RA	3183257	00503070393	SOCIETA' AGRICOLA ALBONETTI S.S.	4.800,00	4.032,41
RA	3183284	BRBSRG44R04D458L	BURBASSI SERGIO	11.769,36	9.887,27
RA	3183286	NCRSRN35B06I196Y	ANCARANI SEVERINO	7.795,16	6.548,60
RA	3183290	02533570392	AGATHOS SOCIETA' AGRICOLA	7.490,40	6.292,58
RA	3183304	VRLRSE48D07E730A	VERLICCHI EROS	16.967,06	14.253,79
RA	3183305	BSOLGU88C29E730Z	BOSI LUIGI	11.662,35	9.797,38
RA	3183388	00988780391	GIANGRANDI STEFANO E PIER PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	11.040,36	9.274,85
RA	3183426	02080940394	AZ. AGR. FREGA S.S.	8.200,00	6.888,71
RA	3183427	DNTLRS71E25D458T	DONATI LORIS	5.432,60	4.563,85
RA	3183428	GTTSFN67R09E289Z	GOTTARELLI STEFANO	35.589,59	29.898,32
RA	3183429	SNGLLL58S57I787P	SANGIORGI LORELLA	7.913,00	6.647,60
RA	3183430	01396470393	SOCIETA' AGRICOLA VALLI GIOVANNI E STEFANO	5.882,36	4.941,69
RA	3183431	ZLOPLA80E29D458V	ZOLI PAOLO	28.040,00	23.556,01
RA	3183445	01001820396	VISANI GILBERTO E DIANI MARIA LUISA S.S.	7.484,49	6.287,62
RA	3183458	GLLMRA35B09D458P	GALLEGATI MARIO	7.437,00	6.247,72
RA	3183472	LMAFNC87M03D458B	LAMA FRANCESCO	80.064,36	67.260,95
RA	3183516	LVRLCN68T14D458P	LIVERANI LUCIANO	8.664,56	7.278,98
RA	3183517	SRLLCN53L44D704U	ASIRELLI LUCIANA	14.556,00	12.228,29
RA	3183552	MCCGDM60E12D121H	MACCOLINI GIANDOMENICO	5.137,50	4.315,94
RA	3183566	LSSMNO70M56H199Q	ALESSANDRI MONIA	12.931,40	10.863,49
RA	3183572	01340380391	GASPARONI PAOLO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11.432,68	9.604,43
RA	3183605	02457180392	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI S.S.	33.874,34	28.457,36
RA	3183625	00957150394	PRETOLANI FLORIANO E MELANDRI VILMA S.S.	9.820,00	8.249,64
RA	3183631	DLMSRG44L18H199M	DAL MONTE SERGIO	11.466,06	9.632,48
RA	3183637	MSTGCR45A24D458K	MASOTTI GIAN CARLO	5.836,76	4.903,38
RA	3183638	FRRSFN53D17D458D	FERRUCCI SERAFINO	14.049,06	11.802,42
RA	3183695	FRNGPP48R11D458G	FRANCIA GIUSEPPE	5.085,75	4.272,47
RA	3183710	PGNGRL53H04H199D	PAGANELLI GABRIELE	27.367,24	22.990,84
RA	3183717	MDRGLC73T28D458C	AMADORI GIANLUCA	10.955,04	9.203,18
RA	3183747	MNTLRI76D45D458Z	MONTI ILARIA	9.379,47	7.879,56
RA	3183748	BLDRGR73T29D458E	BALDINI RUGGERO	19.467,12	16.354,06
RA	3183755	01192880399	PIRAZZINI ANDREA E MAURO	10.416,80	8.751,01
RA	3183757	CRLTBR61H22A393V	CAROLI TIBERIO	6.090,00	5.116,12
RA	3183783	BGHMRZ51P47G417J	BIGHI MAURIZIA	40.884,78	34.346,73
RA	3183790	MNTCRS70B01D458W	MAINETTI CHRISTIAN	36.339,16	30.528,02
RA	3183811	CRRDNL65H21D458J	CARROLI DANIELE	7.308,00	6.139,35

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RA	3183815	CNIRME65E15D458Z	CIANI REMO	7.122,68	5.983,66
RA	3183865	01227660394	RONTINI FRANCESCO, MARIO E FABBRI VANDA S.S.	6.335,25	5.322,15
RA	3183870	01091650398	SAVELLI IMERIO E IVANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.931,25	4.142,67
RA	3183884	FRMRZ72E15D458F	FERRUCCI MAURIZIO	6.730,32	5.654,05
RA	3183897	00447660390	PELLICONI LUIGI E GREMENTIERI STEFANIA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	9.225,51	7.750,22
RA	3183908	PNIRRT72D18D458F	PIANI ROBERTO	5.040,00	4.234,03
RA	3183911	81007450398	POGGIALI DOMENICO E GINO S.S.	10.440,00	8.770,50
RA	3183920	02467510398	BIGHINI STEFANO E SABRINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	19.864,20	16.687,64
RA	3183923	RNTRNI74M59D458Z	RONTINI IRENE	22.311,31	18.743,42
RA	3183933	02030110395	TABANELLI GIANCARLO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24.695,82	20.746,61
RA	3183940	TSSDNL63R18D458E	TASSELLI DANIELE	15.640,00	13.138,95
RA	3183950	CMPCLD68L27D704A	CAMPANA CLAUDIO	10.956,02	9.204,00
RA	3184014	CVNLR73M24A191M	CIVINELLI ALBERTO	8.642,25	7.260,23
RA	3201594	GMBGVN54E17D458G	GAMBI GIANVINCENZO	4.630,08	3.889,67
RA	3201864	RGNRNI59D09D829S	ARGNANI RINO	4.901,58	4.117,75
RA	3201921	02274590393	GIORGIA SOCIETA' AGRICOLA	2.189,79	1.839,61
RE	3317277	RNLRR764M19H223T	RINALDINI ROBERTO	10.608,00	8.911,63
RE	3317988	CSTMLE50P13A586N	CASTAGNETTI EMILIO	6.080,00	5.107,72
RE	3319193	00580340354	BORCIANI ARDUINO E BRUNO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	24.449,60	20.539,77
RE	3319245	GLVGNN44D22B893I	GALVANI GIOVANNI	4.160,00	3.494,76
RE	3321389	SPSDVL26P10A944J	SPISNI DOVILIO	13.169,38	11.063,41
RE	3321682	BRBVNI76P12D037S	BARBIERI IVAN	9.945,16	8.354,79
RE	3321701	01900140359	AZIENDA AGRICOLA BEDOGNI NINO E MARCO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	5.600,00	4.704,48
RE	3324086	SLLSLU66C64D037N	SALSI LUISA	7.255,20	6.094,99
RE	3324441	RSSDVD71C09B819K	ROSSI DAVIDE	19.753,92	16.594,99
RE	3326339	TBLFST48T19I775X	TEBALDI FAUSTO	7.917,00	6.650,96
RE	3326604	BNTDRN56T57H061Q	CONTESSINA SOLI-BENTIVOGLI DI BENTIVOGLI ADRIANA	3.432,10	2.883,26
RE	3328133	ZVRSR53D02H223L	ZAVARONI OSCAR	17.074,72	14.344,23
RE	3328445	01973730359	SOCIETA' AGRICOLA SALSI ROMANO E GABRIELE	22.000,00	18.481,89
RE	3328639	FRRFNC57H15B499A	FERRETTI FRANCO	13.867,24	11.649,67
RE	3329095	GLSLRC52H15D037Z	GELOSINI LEO MIRCO	4.080,00	3.427,55
RE	3329184	RNZSNT42P14B819L	RONZONI SANTE	16.160,00	13.575,79
RE	3329554	VZVSN44E04D037D	VEZZALI VALSENSO	4.224,00	3.548,52
RE	3330105	RGGNLN31B03G947S	REGGIANI ANGIOLINO	18.133,60	15.233,78
RE	3330119	RSTWLM47R18A162D	RUSTICHELLI WILLIAM	15.000,00	12.601,29
RE	3331312	CFFGRG50M08D037N	CAFFAGNI GIORGIO	4.560,00	3.830,79
RE	3331462	CVZTZN44S17D037P	CAVAZZONI TIZIANO	6.224,00	5.228,70
RE	3333531	LSTRNZ34C20B328Q	LUSETTI RENZO	4.624,00	3.884,56
RE	3333672	ZRNCLD60B09F960I	ZARANTONELLO CLAUDIO	5.453,60	4.581,49
RE	3333744	01279910358	ZARANTONELLO PIERLUIGI, PAOLO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA	24.330,40	20.439,63
RE	3333747	ZRNMTT88S06E253Y	ZARANTONELLO MATTEO	22.099,20	18.565,23
RE	3333931	02546080355	PODERE TORRETTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	11.720,80	9.846,48
RE	3335115	RVICSR48E56B893F	RIVI CESIRA	9.632,00	8.091,71
RE	3335196	02713080352	AZIENDA AGRICOLA LUCENTI SOCIETA' AGRICOLA	6.018,06	5.055,69
RE	3336097	CLLLGU59L28H223E	COLLI LUIGI	10.016,96	8.415,11
RE	3337012	VZZRRT64C48B499H	VEZZANI ROBERTA	11.479,92	9.644,12
RE	3337019	LSRCL65D58D037W	LUSUARDI CARLA	14.449,88	12.139,14
RE	3339008	01766300352	GARALDI MAURO E GRISENDI DANIELA S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	17.935,16	15.067,08
RE	3339916	VZZDVD70D17H223H	VEZZANI DAVIDE	27.475,20	23.081,53
RE	3340676	MNZLDA36P17D037A	MENOZZI ALDO	5.467,20	4.592,92
RE	3341314	LSTDNR48E16B499M	LUSETTI ADRIANO	16.487,20	13.850,67
RE	3341593	BRTGRN39D20H223B	BERTOLINI GUERRINO	10.194,77	8.564,48
RE	3341794	BNOSVN53S07H223B	AZIENDA AGRICOLA LA PALAZZINA DI BONI SILVANO	5.990,61	5.032,63
RE	3341985	NRNFST60M16H223H	NIRONI FAUSTO	4.400,00	3.696,38
RE	3342741	02672620354	PODERE LE FONTANE SOCIETA' AGRICOLA DI BUSSEI S.S.	7.780,80	6.536,54
RE	3342763	00659890354	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	18.202,75	15.291,88
RE	3343070	MNTNMR57A46B825M	MONTERMINI ANNA-MARIA	7.376,30	6.196,73
RE	3343125	BLLLCU63H15D037U	BELLELLI LUCA	8.213,60	6.900,13
RE	3343152	RVRNLM64T18F463Q	REVERBERI ANSELMO	4.772,00	4.008,89
RE	3343229	BRTMCL78C03D037Q	BERTOLOTI MARCELLO	13.876,50	11.657,45
RE	3343799	SCLNDR77H02B034L	SCALTRITI ANDREA	13.197,12	11.086,72
RE	3344000	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	19.740,40	16.583,63
RE	3344059	RNLPLA62A46I342B	RINALDINI PAOLA AZ. AGR. MORO	980,16	823,42
RE	3344089	MRTLRS51A04H223B	MARATA LORIS	402,15	337,84
RE	3344526	BRTGRL71A50F960K	AZIENDA AGRICOLA GIANPAOLO B DI BARTOLI GABRIELLA	6.654,40	5.590,27
RE	3344570	BTTDNL72M15B819E	BATTINI DANIELE	5.788,80	4.863,09
RE	3344914	BRTRMN68R03B156I	BERTOLOTI ERMINIO	12.487,20	10.490,32
RE	3345444	BRCMRZ59M13F960S	BARACCHI MAURIZIO	12.000,00	10.081,03
RE	3346130	TRNRCR84A17L020R	TRONI RICCARDO	17.208,00	14.456,20
RE	3346471	LNDMRA31P62I342M	LANDINI MARIA	7.278,53	6.114,59

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RE	3347505	CBSMRS48R51H223D	CABASSI MARISA	754,04	633,46
RE	3347660	MGNNA57A71D037Z	MAGNANI ANNA	4.171,20	3.504,17
RE	3347746	VRNMRC71H23F960Q	VERONI MARCO	11.713,60	9.840,43
RE	3347783	RGGVNI50B06F463D	REGGIANI IVAN	9.213,15	7.739,84
RE	3348185	LGLLR66C31D037B	LUGLI ALBERTO	5.430,40	4.562,00
RE	3350830	RMLGNN38H64A586Q	ROMOLI GIOVANNINA	4.437,00	3.727,46
RE	3350971	ZNCRRT64S08H223A	AZIENDA AGRICOLA ZANICHELLI ROBERTO	6.325,10	5.313,63
RE	3351984	FRRSVN41M11I011O	AUTOTRASPORTI FERRARI SILVANO	5.237,77	4.400,18
RE	3352183	CRRNLA2P25D037J	CORRADINI ANGIOLINO	7.130,40	5.990,15
RE	3364699	CTRNN58A71G834B	CITRO ANNA	5.920,00	4.973,31
RE	3365036	GSPTZN56M27I011B	GASPARINI TIZIANO	6.339,20	5.325,47
RE	3365383	TGLNRC49R07H225N	TAGLIAVINI ENRICO	6.534,40	5.489,46
RE	3367752	VNDGNN32S55C218F	VENADORI GIOVANNA	11.878,40	9.978,88
RE	3368211	CCCMNA33E31H223J	COCCONCELLI AIMONE	7.010,46	5.889,39
RE	3368479	02289380350	AZIENDA AGRICOLA CANTINA FANTESINI DI BIGI CESARE E FANTESINI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA	8.282,10	6.957,68
RE	3368505	DGRSDR78D50L400S	AZ. AGR. RIO VICO DI DE GREGORIO SANDRA	18.264,76	15.343,97
RE	3368599	DVLVSS52S09H298P	DAVOLIO VERISSIMO	4.735,20	3.977,28
RE	3368856	MSSGNI40H01C141K	MESSORI GINO	384,79	323,26
RE	3369075	MNTSFN88B08H223A	MONTI STEFANO	5.800,29	4.872,74
RE	3369668	BRTLRT42P12D037J	BARTOLI ALBERTO	11.873,60	9.974,85
RE	3369928	MCZNTN62P20I992T	MICOZZI ANTONIO	6.970,00	5.855,40
RE	3370130	FRNRRT57H26C405Q	AZ. AGR. FRANZONI ROBERTO	37.056,25	31.130,44
RE	3370847	01896800354	MELLI FRANCO DI MELLI FRANCO E FRANZONI GIACOMO SOCIETA' AGRICOLA	19.616,00	16.479,13
RE	3370868	RSTSLV23S12D037D	RUSTICHELLI SILVIO	4.320,00	3.629,17
RE	3370996	GZVNI43P511I23T	GUAZZETTI IVANA	8.370,40	7.031,86
RE	3371936	00593640352	AZIENDA AGRICOLA LA PALAZZINA S.S. DI ROMANI PIETRO, ERCOLE E ULISSE SOCIETA' AGRICOLA	9.301,55	7.814,10
RE	3371946	MRNDDE52A43D450K	MARANI EDDA	870,66	731,43
RE	3372364	RDNPRZ59T66H223B	"LA VITALA" DI ARDUINI PATRIZIA	11.174,35	9.387,42
RE	3372521	BNVGZN52S11B893Z	BNVICINI GRAZIANO	7.632,00	6.411,54
RE	3375853	PRTGLN48L28H628M	PRATI GIULIANO	7.498,40	6.299,30
RE	3376131	SMNGNN87M07H223J	AZIENDA AGRICOLA LA ROTONDA DI SIMONAZZI GIOVANNI	8.000,00	6.720,69
RE	3376175	CSTMRC48H06H223Z	CASTAGNETTI MIRCO	34.592,00	29.060,26
RE	3376997	CCCNDR88P25H223L	COCCHI ANDREA	19.780,00	16.616,90
RE	3376998	MGNGNN93A16D037S	MAGNANI GIOVANNI	6.349,60	5.334,21
RE	3377432	CRRCLR17D29H223Q	CORRADINI CARLO	19.975,00	16.780,72
RE	3378084	00401860358	MONTERMINI ERNESTO E MARIO S.S.-SOCIETA' AGRICOLA	10.540,30	8.854,76
RE	3378258	GLTCRD55H17B328F	AGOLETTI CORRADO	7.757,60	6.517,05
RE	3378313	GRTMLN75P69D037V	GARUTI MILENA	14.280,00	11.996,43
RE	3378479	BRTGLL37L46E253G	BERTAZZONI GISELLA	12.000,00	10.081,03
RE	3378668	MNDMRA55A02C141K	MANDREOLI MAURO	9.410,79	7.905,87
RE	3378732	VLSNRG42C16F960I	VALENTINI SERGIO	10.643,20	8.941,20
RE	3379275	02690000357	SOCIETA' AGRICOLA NERI DENNY E FERRARI EMANUELA S.S	8.286,40	6.961,29
RE	3379336	BRTMRN77A13D037R	BARTOLI MORENO	13.184,00	11.075,69
RE	3379417	BLLLR66H23F960D	BELLELLI ALBERTO	13.716,39	11.522,95
RE	3379469	VLNMLL59S47H223O	VALENTINI MIRELLA	6.478,80	5.441,07
RE	3379769	PLLMNC62E45H223M	PELLICCIARI MONICA	9.021,96	7.579,22
RE	3379776	02499140354	BATTINI TIZIANO E CANTONI ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11.696,00	9.825,65
RE	3379921	CHSRNZ38E24D037P	CHIESI RENZO	10.945,78	9.195,40
RE	3380050	MSSGRL34T49I496I	MUSSINI GABRIELLA	3.848,88	3.233,39
RE	3381274	00569630353	CROTTI E CROCI SOCIETA' AGRICOLA	10.442,74	8.772,80
RE	3381783	02215640356	BONACINI ANDREA E ALESSANDRO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA -	20.564,19	17.275,69
RE	3381883	CRTMRC65B16F960X	CROTTI MARCO	4.246,40	3.567,34
RE	3381894	BGNBBR76A66D037J	BIAGINI BARBARA	10.120,00	8.501,67
RE	3382065	00455120352	SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI LUCA E GIORGIA S.S.	4.209,60	3.536,43
RE	3382066	DLLNRC68B63D037B	DALLARI ENRICA	7.129,60	5.989,48
RE	3382778	BRBGPP64C19H298X	BARBIERI GIUSEPPE	6.884,80	5.783,82
RE	3383018	BRBDNL65C02F463E	BARBIERI DANIELE	5.773,20	4.849,98
RE	3383079	RVIMSM80D01F463H	RIVI MASSIMO	8.988,90	7.551,45
RE	3383081	02366750350	AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI DI MANTOVANI ALBERTO & C. SOCIETA' AGR	6.336,80	5.323,46
RE	3383312	PLILBT62E53F463Y	PIOLI ELISABETTA	18.400,00	15.457,58
RE	3383491	00576390355	FARRI SILVANO E GIOVANNI S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	17.665,05	14.840,16
RE	3383536	PGLSCR68M20F463U	AZ. AGR. PAGLIA DANTE DI PAGLIA OSCAR	14.801,05	12.434,16
RE	3383760	SGRRCR61S14H223U	SGRO' RICCARDO	15.637,60	13.136,93
RE	3383782	DVLNNA29T54H223Y	DAVOLI ANNA	5.247,00	4.407,93
RE	3384283	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	14.647,00	12.304,74
RE	3384961	RSTRZO57R16D037G	RUSTICHELLI ORAZIO	4.520,00	3.797,19
RE	3385014	MRCFST53M26H223S	MARCONI FAUSTO	7.278,40	6.114,48
RE	3385359	02074090354	SOCIETA' AGRICOLA SETTELUONE DI MIRCO GILIOLI E MANUELA ZANAZZI S.S.	30.082,35	25.271,76

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RE	3385447	01006920357	SOCIETA' AGRICOLA ERICA S.S. DI AMAINI NICOLO'	10.316,00	8.666,33
RE	3385453	GRNGPN48S42I279X	GUARENTE GEPPINA	6.585,78	5.532,62
RE	3385600	BSSBRN25T18F960Z	BASSOLI BRUNO	26.540,00	22.295,88
RE	3386167	FRRDLM39D02H223C	FERRARI ADELMO	7.315,63	6.145,76
RE	3386182	BTTRN125P41D037P	BETTATI RINA	6.683,20	5.614,46
RE	3386474	BRTMTT53S13B499W	BERTOLINI MATTEO	21.600,00	18.145,86
RE	3386678	02693110351	SOCIETA' AGRICOLA BAGNACANI & C. S.S.	29.819,04	25.050,56
RE	3387489	SLSSFN80P11E253T	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SALSI STEFANO	12.174,50	10.227,63
RE	3388856	ZNNSRA86D52H223P	AZ. AGR. LA TORRETTA DI ZANNI SARA	23.698,28	19.908,59
RE	3389227	BRNLRT85M13I496K	AZ. AGR. BARONI ALBERTO	10.467,76	8.793,82
RE	3389754	00650870355	OTTOLINI SERGIO SOCIETA' AGRICOLA - SS	20.400,00	17.137,75
RE	3390041	NZZREI20B28I011I	NIZZOLI ERIO	4.200,00	3.528,36
RE	3390605	VZZRRT71R10D037Y	VEZZANI ROBERTO	1.029,28	864,68
RE	3390732	BLLMRC69B03H223L	BELLARIA MARCO	18.888,57	15.868,02
RE	3390873	GCBLRD51A29H628Q	GIACOBAZZI ALFREDO	4.934,40	4.145,32
RE	3391064	FRRSVN44A10D037P	FERRETTI SILVANO	10.186,83	8.557,81
RE	3391076	CLZPLA60L22H223B	AZ. AGR. CULZONI PAOLO	17.726,67	14.891,93
RE	3391190	MNRDRA42R24D037A	MUNARI DARIO	4.637,60	3.895,98
RE	3391541	80010540351	IL NAVIGLIO DI F.LLI FANTINI SOCIETA' AGRICOLA	28.800,00	24.194,48
RE	3391827	GLDNR72H19B819O	GOLDONI ANDREA	23.891,20	20.070,66
RE	3394741	ZBLMRZ57T64F930W	ZOBOLI MAURIZIA	18.296,80	15.370,89
RE	3394948	02474210354	SOCIETA' AGRICOLA SOLETERRA S.S.	4.960,00	4.166,83
RE	3395066	MMIGFR40E06A573P	IEMMI GIANFRANCO	14.863,66	12.486,75
RE	3395078	FNTLCN57A13A162F	FANTINI LUCIANO	8.700,00	7.308,75
RE	3395080	GLNLGU52M14H223A	GUALANDRI LUIGI	8.028,00	6.744,21
RE	3395514	PGLGRL44C64C218U	PAGLIA GABRIELLA	8.538,40	7.172,99
RE	3395981	BRNVNI52S28H223Z	BURANI IVANO	12.843,50	10.789,64
RE	3396044	TRRNTN54L08D783Y	TURRINI ANTONIO	17.137,60	14.397,06
RE	3396063	GHZCLD54M22D037Q	GHIZZONI CLAUDIO	12.404,80	10.421,10
RE	3396592	BNLPTR16B22F463J	BONILAURI PIETRO	6.034,40	5.069,42
RE	3396822	SCLSLV79B49D037G	SCALTRITI SILVIA	10.351,20	8.695,90
RE	3396948	02456060355	SOCIETA' AGRICOLA LA SVOLTA DI COCCHI DAVIDE & C. S.S.	9.227,60	7.751,98
RE	3396990	LNZDRA49D10H223V	LANZONI ADER	13.600,00	11.425,17
RE	3397675	PNTLLE42S08F960U	PONTI LELIO	7.630,00	6.409,86
RE	3397749	02548070354	SOCIETA' AGRICOLA BOLOGNESI DI BOLOGNESI FAUSTO E C. S.S.	1.792,35	1.505,73
RE	3397761	02035550355	ZALDINI RENZO, ANDREA E ANTONELLA S.S.-SOCIETA' AGRICOLA	10.801,38	9.074,09
RE	3397762	CSLGLC66M05H223I	CASOLI GIANLUCA	10.820,00	9.089,73
RE	3398009	00145790358	SOCIETA' AGRICOLA GIACOBAZZI FRATELLI S.S.	11.473,42	9.638,66
RE	3398212	PREFNC88T04H223X	AZIENDA AGRICOLA PERI FRANCESCO	5.115,31	4.297,30
RE	3398490	02695730354	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI ALFONSO E GABRIELE S.S.	8.618,15	7.239,99
RE	3398889	PLLLRT57D17I462Z	PELLESI ALBERTO	8.152,00	6.848,38
RE	3398986	00497690354	FERRONI SERENO E BRUNO SOCIETA' AGRICOLA	18.531,00	15.567,63
RE	3399111	02167940358	AZIENDA AGRICOLA IL TRALCIO DI FANTICINI ENRICO E LORENZO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.981,85	4.185,18
RE	3399712	BRBMTT90C01I496Z	BARBIERI MATTEO	9.521,60	7.998,96
RE	3399950	SNCVLM73B17D037Z	AZ AGR BRIGOL DI SONCINI VILLIAM	10.918,40	9.172,40
RE	3400151	CTTLCN42D23I011A	AZIENDA AGRICOLA CASANOVA	19.200,00	16.129,65
RE	3400258	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	15.593,60	13.099,97
RE	3400273	DNLRNI35T26H223D	AZIENDA VITICOLA ADELIA DUCHESSA DI CALERNO DI DONELLI RINO	8.890,79	7.469,03
RE	3400469	MNTMCL66C02D037Y	AZIENDA AGRICOLA MARCELLO MONTANARI	40.306,23	33.860,70
RE	3400705	DVLGNN58H25H223P	DAVOLI GIANNI	5.240,80	4.402,72
RE	3400779	RCCFNN40L11H324O	RICCI FERNANDO	15.925,04	13.378,40
RE	3400800	01659720351	AZIENDA AGRICOLA GRISANTI PASQUINO, ROBERTO E ZANETTI LEA S.S.	11.280,00	9.476,17
RE	3400938	SNTVNN44E42H298I	SANTACHIARA IVANNA	7.421,60	6.234,78
RE	3400953	02341840359	SOCIETA' AGRICOLA "LA FOLA" DI CODELUPPI WILLIAM E ALESSANDRO S.S	8.499,20	7.140,06
RE	3401274	NNVSFN60D15D037R	ANNOVI STEFANO	8.768,00	7.365,87
RE	3401464	SMNFBA50M23E232C	SIMONAZZI FABIO	6.480,10	5.443,84
RE	3401662	MSSDRA31E24D037H	MASSARI DARIO	5.785,00	4.859,90
RE	3401675	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	6.742,50	5.664,28
RE	3401754	MNZGRL96D07I496P	AZIENDA AGRICOLA MONZALI GABRIELE	13.543,32	11.377,55
RE	3401835	MNZBRN34S19D037P	MENOZZI BRUNO	13.866,29	11.648,88
RE	3401981	SRSRRT63S13B157Q	SORESINA ROBERTO DANIELE GIUSEPPE	4.192,00	3.521,64
RE	3402053	TRNPLA65S68H223S	AZ. AGR. TRINELLI PAOLA	8.324,05	6.992,92
RE	3402145	01029750351	SOCIETA' AGRICOLA ZILIANI F.LLI S.S.	18.692,00	15.702,89
RE	3402250	01720440351	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI FRANCO E RENZO S.S.	9.800,00	8.232,84
RE	3402379	SVSMCL62D15Z600W	AZIENDA AGRICOLA CA' MARCOS DI SAVASTANO MARCELO ALBERTO	4.736,28	3.978,88
RE	3402445	BRTNDR72P01B819C	BERTOLDI ANDREA	11.772,00	9.889,49
RE	3402625	GRRVRN55L43B499Z	GUERRA VERENA	17.488,80	14.692,10
RE	3403471	00549770352	ROMAGNANI MARCO E FABIO	5.136,55	4.315,14
RE	3403771	BNSBGN32P62Z131B	BANOS TORRES BENIGNA	3.322,14	2.790,88
RE	3403819	CTAMTR52P52I496H	CAITI MARIA TERESA	5.395,80	4.532,94

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RE	3403866	VRNGNN56A41H223B	AZ. AGR. "IL BOSCO SUL RODANO" DI VARINI GIANNA	10.743,20	9.025,21
RE	3403975	RPTLCN43R21G842S	REPETTI LUCIANO	21.625,60	18.167,36
RE	3404029	TRLLSE78P60I496I	TIRELLI ELISA	5.144,64	4.321,94
RE	3404172	FLPMRA59C15C219N	AZIENDA ORTOFLORICOLA FILIPPI DI FILIPPI MAURO	4.660,59	3.915,30
RE	3404325	ZLDGNN61R46H223O	ZALDINI GIOVANNA	4.166,40	3.500,13
RE	3404986	TFFCRL55C22B499T	TAFFURELLI CARLO	35.440,80	29.773,32
RE	3405911	BRGWTR56M12D607H	AZ. AGR. BORGHI WALTER	5.992,41	5.034,14
RE	3406375	SPGLSN58H04H223Q	SPAGGIARI ALESSANDRO	10.139,20	8.517,80
RE	3406732	CTFNNA45C53H541V	COTIFAVA ANNA	21.494,40	18.057,15
RE	3407220	GLDPLA66C03D037F	GOLDONI PAOLO	33.000,00	27.722,84
RE	3407377	ZNCGRG52B28A162E	ZANICHELLI GIORGIO	7.653,80	6.429,85
RE	3407650	MNZDVD88H14I496J	MANZINI DAVIDE	6.795,66	5.708,94
RE	3407660	LDRVNT48M02E253G	ALDROVANDI VALENTINO	4.896,00	4.113,06
RE	3407770	GSPDMM32C51I011U	GASPARINI DIMMA	7.644,80	6.422,29
RE	3408139	MNRGRG37P21D711V	MONARI GIORGIO	622,09	522,61
RE	3408640	SBZSLV88P65H223T	SUBAZZOLI SILVIA	8.561,60	7.192,48
RE	3409190	MDCMRA42E68C141T	MEDICI MARIA	11.172,22	9.385,63
RE	3409451	BRTSNO75R48D037E	BERTANI SONIA	4.576,20	3.844,40
RE	3409822	VNTSLD55C22Z133X	VENTURELLI OSVALDO	5.542,40	4.656,09
RE	3409854	VOIDNI38P47H298X	OVI DINA	19.073,60	16.023,46
RE	3410027	FRRVNN59B16H223V	FERRARI VANNI	25.299,57	21.253,82
RE	3410213	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	2.549,47	2.141,77
RE	3410344	RVRRRT90S20A944V	REVERBERI ROBERTO	9.151,20	7.687,80
RE	3410560	CRNDNC40C24A573P	CARNEVALI DOMENICO	5.171,20	4.344,25
RE	3410640	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	9.838,29	8.265,01
RE	3410780	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	7.554,40	6.346,35
RE	3411041	01579510353	BIONI BRUNO, FABRIZIO E GIUSEPPE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	20.082,40	16.870,94
RE	3411090	DVLMVL61T58H223O	DAVOLIO MILVA	8.254,40	6.934,41
RE	3411174	LRNMRA62M60E772G	LORENZINI MARIA	15.000,37	12.601,60
RE	3412016	CGRNRC34S03D037S	CIGARINI ENRICO	6.683,20	5.614,46
RE	3412960	LNECRD72L20D037L	LEONI CORRADO	11.200,00	9.408,96
RE	3413885	FRRMCL61D28H223B	FERRARI MARCELLINO	15.424,80	12.958,16
RE	3413975	02028190359	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	45.054,62	37.849,76
RE	3413986	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	40.900,60	34.360,02
RE	3417561	01862160353	SOCIETA' AGRICOLA FONDO SANTA MARIA S.S.	96.144,39	80.769,56
RE	3417784	02672290356	SOCIETA' AGRICOLA MAFRA DI MANFREDI CESARE S.S.	40.748,00	34.231,83
RE	3418535	02708610353	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DELLA BERNOLDA S.S.	18.730,40	15.735,15
RE	3418748	00543710354	SOCIETA' AGRICOLA GARFAGNANA DI TORELLI S.S.	18.800,72	15.794,22
RE	3419173	00324980358	SOCIETA' AGRICOLA BOCCHI GRAZIANO E ROBERTO S.S.	9.816,95	8.247,08
RE	3419320	TRLMMS66R18H223L	TIRELLI MASSIMO	8.628,00	7.248,26
RE	3421722	ZMBLCD58P28E232M	ZAMBELLI ALCIDE	5.277,04	4.433,17
RE	3421798	PLLSDR66S28F960R	PELLINI SANDRO	77.852,92	65.403,15
RE	3422155	PGNNTL65B13B499F	PIGNAGNOLI NATALE	29.564,80	24.836,98
RE	3422588	02390270359	SOCIETA' AGRICOLA FRASSINARA S.S. DI PELLINI DAVIDE	43.587,72	36.617,43
RE	3422838	01665400352	SOCIETA' AGRICOLA COVILI S.S.	14.861,60	12.485,02
RE	3422909	MZZDVD70T06H298M	MAZZIERI DAVIDE	7.292,10	6.125,99
RE	3423100	01502890351	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLI S.S. DI BARTOLI VALENTINO	18.071,20	15.181,36
RE	3423968	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	26.629,60	22.371,15
RE	3424149	RGHRT58E26D037A	AZ. AGR. RIGHI UBERTO	26.560,75	22.313,31
RE	3424663	02661150355	CAPOMELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI PERGREFFI EDI E C.	87.419,53	73.439,93
RE	3425199	00647720358	SOCIETA' AGRICOLA R.G.R. DI CAGARELLI RUGGERO, GAETANO E MARCELLOS.S.	18.404,00	15.460,94
RE	3425326	02265950358	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA S.S. DI GUIDI LUCIANO	12.535,00	10.530,48
RN	3171387	BRNMRC89P23C573Y	BERNARDINI MARCO	17.973,74	15.099,49
RN	3175511	MRAGRL60D22H294Q	MAURI GABRIELE	6.867,00	5.768,87
RN	3175546	LLVPTR59E23F476R	IL CAPANNINO DI ALLEVI PIETRO	7.457,88	6.265,26
RN	3175571	DRGMTT83P14H294T	DRAGONETTI MATTEO	14.820,00	12.450,07
RN	3175587	NDRMRT42L18F476L	ANDREINI UMBERTO	5.264,05	4.422,25
RN	3175595	GLLFNC64R31H921N	GALLI FRANCO	4.271,20	3.588,18
RN	3179864	DDNCR64A07A399M	DE DONATO CIRIACO	10.518,40	8.836,36
RN	3180260	BRCGMR39B22F454K	BRACALENTI GIAMMARIO	17.955,57	15.084,22
RN	3180580	03828920409	SOCIETA' AGRICOLA "PODERE VECCIANO" DI BIGUCCI DAVIDE E C. S.S.	9.850,65	8.275,39
RN	3180589	03139760403	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO E C. S.S.	8.532,59	7.168,11
RN	3181157	03318870403	SOCIETA' AGRICOLA SANTINI S.S.	12.750,00	10.711,10
RN	3181178	VLNLNE58L46H294U	VOLANTI ELENA	10.260,00	8.619,28
RN	3181198	PSQMNC67L52H294X	PASQUINELLI MONICA	7.638,00	6.416,58
RN	3181208	03491520403	SOCIETA' AGRICOLA GLI INCREDIBILI DI AMADIO, DEL PRETE, MONTEMAGGI E C. S.S.	9.796,80	8.230,15

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2015/2016
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RN	3181602	DLGTZN48P05L797T	DELUIGI TIZIANO	4.420,00	3.713,18
RN	3181682	CCCLRT67B13A944K	CECCHINI ALBERTO	8.703,28	7.311,50
RN	3182854	PSTCLD62H04H294N	PASTOCCHI CLAUDIO	4.727,20	3.971,25
RN	3182931	NCLRMN57D02F641A	NICOLINI ROMANO	11.050,00	9.282,95
RN	3182952	03143100406	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA "VALLE DELLE LEPRI" DI CECCHINI SILVANO E C. S.S.	11.492,00	9.654,27
RN	3182962	03719300406	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MARA S.R.L.	15.573,60	13.083,16
RN	3183272	MRALCU68A64H294L	MAURI LUCIA	4.660,80	3.915,47

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 20 SETTEMBRE 2016, N. 14809

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: cancellazione della ditta "Latteria Sociale Pandelice Seconda Soc. Coop. Agricola"

IL RESPONSABILE

Richiamato:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto che per effetto di quanto disposto con la predetta deliberazione n. 622/2016 la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dall'1 maggio 2016, dall'ex Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali al Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino, deve essere preventivamente riconosciuto dalle regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;
- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;
- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2016/16753 del 6 settembre 2016, con la quale viene richiesta la cancellazione/revoca per la ditta

"Latteria Sociale Pandelice Seconda Soc. Coop. Agricola";

Dato atto che la richiesta del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della suddetta Provincia è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal medesimo Servizio;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- le già citate deliberazioni della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Attestata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, la cancellazione/revoca dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LATTERIA SOCIALE PANDELICE SECONDA SOC. COOP. AGRICOLA

P.IVA. 00142240357

SEDE LEGALE VIA PANDELICI 66 - REGGIOLO (RE)

DATA DI CESSAZIONE 01/01/2016

ISCRITTO AL N. PROGR. 91;

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), secondo quanto richiesto al comma 6 dell'art. 3 del citato DM 7 aprile 2015;

4) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni

indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato

nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 12 SETTEMBRE 2016, N. 14283

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative" approvato con D.G.R. 11/2016. - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo maggio-giugno 2016

IL RESPONSABILE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 11 gennaio 2016, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Approvazione bando per il sostegno alle start up innovative. in attuazione dell'attività 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 10 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'Art.5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevedeva la conclusione della seconda fase istruttoria entro il 15/9/2016, per le domande pervenute entro il 30/06/2016, con la valutazione delle domande ordinate secondo i criteri di:

- rilevanza della componente femminile e/o giovanile,
 - rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile,
 - rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57,
- e secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Richiamate:

- la determinazione n. 9140 del 9/6/2016 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 11/2016;
- la determinazione n. 11397 del 15/7/2016 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative" approvato con D.G.R. 11/2016. - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo marzo - aprile 2016.";

Considerato che la determinazione n. 9140/2016 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo istruttoria composto da personale interno della Regione;
- il suddetto gruppo provvederà a consegnare al nucleo di valutazione oltre all'elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso

ed una pre-verifica sull'ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Dato atto dei risultati dell'istruttoria formale svolta da apposito gruppo istruttoria composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbale delle riunioni del 12/9/2016 conservato agli atti del Servizio stesso;

Considerato che:

- il risultato dell'istruttoria e della valutazione si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite l'applicativo appositamente predisposto dalle ore 00:00 del 1 maggio 2016 alle 24:00 del 30 giugno 2016 pari a 47 come da Allegato 1 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL)";
- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 10 come da Allegato 2 "Elenco domande pervenute dal 01/05/2016 al 30/06/2016 (II CALL) - AMMISSIBILI";
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 37 come da Allegato 3 "Elenco domande pervenute dal 01/05/2016 al 30/06/2016 (II CALL) - NON AMMISSIBILI";
- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal punto 2 del bando approvato con Delibera di Giunta n. 11/2016 e riportato nella tabella seguente:

	Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici	Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza
Tipologia A - avvio	- 80.000,00	- 50.000,00
Tipologia B - espansione	- 150.000,00	- 80.000,00

- la Delibera di Giunta regionale n. 11/2016 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'Art.12 del bando di cui sopra, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute dalle ore 00:00 del 01 maggio 2016 alle 24:00 del 30 giugno 2016;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL)"; dell'Allegato 2 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL) - AMMISSIBILI"; dell'Allegato 3 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL) - NON AMMISSIBILI";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- nonché le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011, n. 766 del 22 gennaio 2016 e n. 1269 del 29/1/2016 avente ad oggetto "Conferimento Incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod.;

- le DGR nn. 1621/2013, 56/2015 e 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018"

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 "domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL)";

b) Allegato 2 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL) - AMMISSIBILI";

c) Allegato 3 "Elenco domande pervenute dal 1/5/2016 al 30/6/2016 (II CALL) - NON AMMISSIBILI";

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal bando approvato con Delibera di Giunta n. 11/2016 e riportato

nella tabella seguente:

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal punto 2 del bando approvato con Delibera di Giunta n. 11/2016 e riportato nella tabella seguente:

	Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici	Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza
Tipologia A - avvio	- 80.000,00	- 50.000,00
Tipologia B - espansione	- 150.000,00	- 80.000,00

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito al punto 7 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti al punto 7 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che a tutti i soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell'esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e che gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento saranno pubblicati sui siti regionali "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvano Bertini

Allegato 1 - Elenco domande pervenute dal 01/05/2016 al 30/06/2016 (II CALL)

CALL - NUMERO DOMANDA	Id SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	CODICE FISCALE	DATA DI ARRIVO	PROTOCOLLO
II CALL - N.51	147	KREL SRL	02731770349	02/05/2016	PG/2016/319411
II CALL - N.52	98	ANGIODROID SRL	03310711209	02/05/2016	PG/2016/319412
II CALL - N.53	579	DEBT CONSULTING SRL	01717120339	03/05/2016	PG/2016/319420
II CALL - N.54	143	SCENT S.R.L.	01949070385	03/05/2016	PG/2016/319423
II CALL - N.55	105	G-NUS SRLS	04219060409	04/05/2016	PG/2016/319526
II CALL - N.56	128	FLYDRON IS S.R.L.	03492391200	06/05/2016	PG/2016/337600
II CALL - N.57	146	ALTEA S.R.L.	01961250386	08/05/2016	PG/2016/337649
II CALL - N.58	298	ORIENT SRL	04177540400	18/05/2016	PG/2016/368491
II CALL - N.59	664	TRIVERTICE SRL	03678540364	20/05/2016	PG/2016/376537
II CALL - N.60	177	DUE2LAB S.R.L.	02709820340	26/05/2016	PG/2016/394448
II CALL - N.61	160	BINARY SYSTEM srl	01614510335	01/06/2016	PG/2016/421658
II CALL - N.62	313	FEAT SRL	03519161206	03/06/2016	PG/2016/421665
II CALL - N.63	490	ITINERA SRL	03634640365	09/06/2016	PG/2016/434398
II CALL - N.64	470	FUTURE FOOD ACCELERATOR SRL	03504421201	09/06/2016	PG/2016/434411
II CALL - N.65	682	IRON'S TECHNOLOGY SRL	03955170406	14/06/2016	PG/2016/445899
II CALL - N.66	644	AGMEN 3D SRL	03538821202	16/06/2016	PG/2016/459883
II CALL - N.67	714	UIZZI SRL	03622820367	21/06/2016	PG/2016/469159
II CALL - N.68	702	AT4 INDUSTRY SRLS	03662510365	23/06/2016	PG/2016/480980
II CALL - N.69	495	GATE SRL	01923280380	27/06/2016	PG/2016/488860
II CALL - N.70	678	INDUSTRIA TECNOLOGICA ITALIANA SRL	02689560353	28/06/2016	PG/2016/492631
II CALL - N.71	703	BIKERUNIT SRL	03476861202	28/06/2016	PG/2016/493712
II CALL - N.72	675	BLUE PROJECT SERVICE SRL	04261910402	28/06/2016	PG/2016/495414
II CALL - N.73	516	MQB SRL	02711410346	29/06/2016	PG/2016/499271
II CALL - N.74	718	CASE FIRMATE SRL	01951850385	30/06/2016	PG/2016/505173
II CALL - N.75	716	ATTIMO CAPITAL SRL	02177760507	30/06/2016	PG/2016/505194
II CALL - N.76	645	MUSIC CHAINS SRL	03692020369	30/06/2016	PG/2016/505204
II CALL - N.77	772	BIOBOOSTER SRL	02542530395	30/06/2016	PG/2016/505215
II CALL - N.78	751	COMPOST SRL	03697780363	30/06/2016	PG/2016/505223
II CALL - N.79	781	CÀ COLONNA SRL	02506020391	30/06/2016	PG/2016/505245
II CALL - N.80	717	IESSE SRLS	01895190385	30/06/2016	PG/2016/505257
II CALL - N.81	116	EDO SRL	04150040402	30/06/2016	PG/2016/505271
II CALL - N.82	544	CUE SRL	03491911206	30/06/2016	PG/2016/505281
II CALL - N.83	332	TRIPSY SRLS	03585280369	30/06/2016	PG/2016/506246
II CALL - N.84	775	3DRAN SRLS	03700870367	30/06/2016	PG/2016/506252
II CALL - N.85	771	SELECTA SRL	02684470350	30/06/2016	PG/2016/506253
II CALL - N.86	778	AMAZING SRL	03543390367	30/06/2016	PG/2016/506259
II CALL - N.87	767	TECHNO FISIO SRL	02554980397	30/06/2016	PG/2016/506264
II CALL - N.88	713	GO FOR IT SRL	01890270380	30/06/2016	PG/2016/506272
II CALL - N.89	770	JUNGLE SRLS	03699080366	30/06/2016	PG/2016/509619
II CALL - N.90	641	PEARFID SRLS	03689490369	30/06/2016	PG/2016/509624
II CALL - N.91	762	AFERETICA SRL	03330561204	30/06/2016	PG/2016/509655
II CALL - N.92	764	ENGYNYA SRL	04100220401	30/06/2016	PG/2016/509661
II CALL - N.93	773	XNOOVA SRL	01698590336	30/06/2016	PG/2016/509667
II CALL - N.94	759	CARMAPEN SRL	03534301209	30/06/2016	PG/2016/509674
II CALL - N.95	782	PAIRAT SRL	02740280348	30/06/2016	PG/2016/509680
II CALL - N.96	272	INESSE CORPORATION LTD	03509581207	30/06/2016	PG/2016/509689
II CALL - N.97	774	LOUDER SRL	02597380357	30/06/2016	PG/2016/509696

Allegato 2 - Elenco domande pervenute dal 01/05/2016 al 30/06/2016 (II CALL) - AMMISSIBILI									
CALL - NUMERO DOMANDA	Id SFINGE2020	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	CODICE FISCALE	PROTOCOLLO	IMPRESA GIOVANILE/ FEMMINILE	RILEVANZA OGGETTO INTERVENTO	POSSESSO RATING LEGALITA'	DATA DI ARRIVO	
II CALL - N.56	128	FLYDRON IS S.R.L.	03492391200	PG/2016/337600	GIOVANILE	NO	NO	06/05/2016 18:05	
II CALL - N.67	714	UZZI SRL	03622820367	PG/2016/469159	GIOVANILE	NO	NO	21/06/2016 12:06	
II CALL - N.68	702	AT4 INDUSTRY SRLS	03662510365	PG/2016/480980	GIOVANILE	NO	NO	23/06/2016 17:06	
II CALL - N.86	778	AMAZING SRL	03543390367	PG/2016/506259	GIOVANILE	NO	NO	30/06/2016 16:06	
II CALL - N.97	774	LOUDER SRL	02597380357	PG/2016/509696	GIOVANILE	NO	NO	30/06/2016 23:06	
II CALL - N.52	98	ANGIODROID SRL	03310711209	PG/2016/319412	NO	NO	NO	02/05/2016 16:05	
II CALL - N.59	664	TRIVERTICE SRL	03678540364	PG/2016/376537	NO	NO	NO	20/05/2016 11:05	
II CALL - N.69	495	GATE SRL	01923280380	PG/2016/488860	NO	NO	NO	27/06/2016 15:06	
II CALL - N.77	772	BIOBOOSTER SRL	02542530395	PG/2016/505215	NO	NO	NO	30/06/2016 11:06	
II CALL - N.91	762	AFERETICA SRL	03330561204	PG/2016/509655	NO	NO	NO	30/06/2016 18:06	

Allegato 3 - Elenco domande pervenute dal 01/05/2016 al 30/06/2016 (II CALL) - NON AMMISSIBILI				
CALL - NUMERO DOMANDA	Id SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	CODICE FISCALE	PROTOCOLLO
II CALL - N.51	147	KREL SRL	02731770349	PG/2016/319411
II CALL - N.53	579	DEBT CONSULTING SRL	01717120339	PG/2016/319420
II CALL - N.54	143	SCENT S.R.L.	01949070385	PG/2016/319423
II CALL - N.55	105	G-NUS SRLS	04219060409	PG/2016/319526
II CALL - N.57	146	ALTEA S.R.L.	01961250386	PG/2016/337649
II CALL - N.58	298	ORIENT SRL	04177540400	PG/2016/368491
II CALL - N.60	177	DUE2LAB S.R.L.	02709820340	PG/2016/394448
II CALL - N.61	160	BINARY SYSTEM srl	01614510335	PG/2016/421658
II CALL - N.62	313	FEAT SRL	03519161206	PG/2016/421665
II CALL - N.63	490	ITINERA SRL	03634640365	PG/2016/434398
II CALL - N.64	470	FUTURE FOOD ACCELERATOR SRL	03504421201	PG/2016/434411
II CALL - N.65	682	IRON'S TECHNOLOGY SRL	03955170406	PG/2016/445899
II CALL - N.66	644	AGMEN 3D SRL	03538821202	PG/2016/459883
II CALL - N.70	678	INDUSTRIA TECNOLOGICA ITALIANA SRL	02689560353	PG/2016/492631
II CALL - N.71	703	BIKERUNIT SRL	03476861202	PG/2016/493712
II CALL - N.72	675	BLUE PROJECT SERVICE SRL	04261910402	PG/2016/495414
II CALL - N.73	516	MQB SRL	02711410346	PG/2016/499271
II CALL - N.74	718	CASE FIRMATE SRL	01951850385	PG/2016/505173
II CALL - N.75	716	ATTIMO CAPITAL SRL	02177760507	PG/2016/505194
II CALL - N.76	645	MUSIC CHAINS SRL	03692020369	PG/2016/505204
II CALL - N.78	751	COMPOST SRL	03697780363	PG/2016/505223
II CALL - N.79	781	CÀ COLONNA SRL	02506020391	PG/2016/505245
II CALL - N.80	717	IESSE SRLS	01895190385	PG/2016/505257
II CALL - N.81	116	EDO SRL	04150040402	PG/2016/505271
II CALL - N.82	544	CUE SRL	03491911206	PG/2016/505281
II CALL - N.83	332	TRIPSY SRLS	03585280369	PG/2016/506246
II CALL - N.84	775	3DRAN SRLS	03700870367	PG/2016/506252
II CALL - N.85	771	SELECTA SRL	02684470350	PG/2016/506253
II CALL - N.87	767	TECHNO FISIO SRL	02554980397	PG/2016/506264
II CALL - N.88	713	GO FOR IT SRL	01890270380	PG/2016/506272
II CALL - N.89	770	JUNGLE SRLS	03699080366	PG/2016/509619
II CALL - N.90	641	PEARFID SRLS	03689490369	PG/2016/509624
II CALL - N.92	764	ENGYNYA SRL	04100220401	PG/2016/509661
II CALL - N.93	773	XNOOVA SRL	01698590336	PG/2016/509667
II CALL - N.94	759	CARMAPEN SRL	03534301209	PG/2016/509674
II CALL - N.95	782	PAIRAT SRL	02740280348	PG/2016/509680
II CALL - N.96	272	INESSE CORPORATION LTD	03509581207	PG/2016/509689

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sorbolo. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 23/6/2016 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 18/7/2016 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di modifiche al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e adeguamento della classificazione acustica del Comune di Mezzani. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - Articolo, L.R. 15/2001 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 39 del 15/9/2016 sono state approvate le modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Mezzani (PR).

Le modifiche al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

e alla Classificazione Acustica del Comune di Mezzani sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, e l'adeguamento della Classificazione Acustica sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e alla Classificazione acustica del Comune di Mezzani inerente il progetto di nuova costruzione di edificio produttivo per l'ampliamento di attività esistente in Mezzani, Via Mazzabue, 5. Articolo A-14bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 40 del 15/9/2016 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Mezzani (PR) inerente il progetto di nuova costruzione di edificio produttivo per l'ampliamento di attività esistente in Mezzani, Via Mazzabue n. 5.

La variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Mezzani è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata - sede operativa di Mezzani, Via della Resistenza n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Anzola dell'Emilia (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 26/7/2016 è stato approvato un progetto comportante variazione dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Anzola dell'Emilia.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Anzola dell'Emilia, Via C. Grimandi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica in variante al POC – Scheda 5ANS04 “Riqualificazione struttura commerciale Via Duran”. Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale PG.98196 del 19/9/2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica - scheda 5ans04 “Riqualificazione struttura commerciale di Via Duran” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA con effetto di variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale - Progettazione, U.O. Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42

del 30/7/2014 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto 1-2014.

La variante, che è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, è depositata presso gli uffici del Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente del Comune di Noceto e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 oltre che sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetto di variante al PUA. Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 3/9/2016 è stata approvata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) con valore ed effetto di variante al PUA denominato “Salsomassimo”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 – Servizi al Territorio del Comune di Salsomaggiore Terme, Viale Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Nure in loc. Farini di Piacenza per uso idroelettrico

Con determinazione n. DET-AMB-2016-3428 del 21/09/2016, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società Agricola San Luca srl, Bettola PC, P.I. 01571670338 la concessione per derivare acqua pubblica superficiale dal T. Nure, in comune di Farini PC, ad uso idroelettrico, con una portata massima pari a 2.100 l/s con un volume totale di prelievo annuo di 42.825.900 mc, per produrre, con un salto legale di m 3,69 una potenza nominale di 49,50 kW nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuseppe Bagni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Rio Chiozzo, con procedura ordinaria in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Codice Proc. n. PC16A0031

- Richiedente: Bonetti Emanuela
- Domanda di concessione presentata in data: 11/07/2016
- Tipo di derivazione: acque superficiale dal Rio Chiozzo
- Ubicazione prelievo: Comune di Fiorenzuola d'Arda - Località Il Dosso di San Protaso - Fg. 42 - Map. 18
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. annui: 10.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca, 38

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SAC - SEDE DI PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice procedimento PC16A0033

- Codice procedimento PC16A0033
- Richiedente: Pezza Giuseppe
- Domanda di concessione presentata in data: 4/8/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune Fiorenzuola d'Arda (PC) - Località Palazzo Biagio - Fg. 31 - Mapp. 118
- Portata massima richiesta: l/s 35,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 27.350
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il SAC, sede di Piacenza, Via Garibaldi n. 50.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI PARMA

Malenchini Eletta, Bernadetta, Valentina, Maria Smeralda e Marchi Anna - Domanda 25/5/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico-pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Strada Conservatorio. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. PROC PR15A0027.(Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 02/08/2016 n. 2674)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alle Signore Malenchini Eletta (omissis), Malenchini Bernadetta (omissis), Malenchini Valentina (omissis), Malenchini Maria Smeralda (omissis) e Marchi Anna (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR15A0027) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso geotermico-

pompa di calore, con portata massima pari a litri/sec. 6,1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 38507;

2. di stabilire che la derivazione potrà essere attivata solo a seguito dell'ottenimento della prescritta autorizzazione allo scarico da parte degli Enti competenti;
3. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 02/08/2016 n. 2674

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è rilasciata fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI PARMA

Sani Rino - Domanda 11/04/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Felino (PR), Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6 e 22. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR16A0013. SINADOC 18047 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 31/08/2016 n. 3110)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina:

- il diniego della concessione richiesta dalla Ditta Sani Rino, (omissis), Partita IVA 00219330347, con sede in comune di Felino (PR), Via Calestano n.1, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 22 commi a), l) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo proposto rispetto a quanto stabilito dall'art. 94 del Dlgs n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale";

- di disporre l'interruzione del prelievo, la rimozione dell'impianto di sollevamento e la conseguente messa in sicurezza

tramite estrazione della colonna e tombamento del pozzo con materiale idoneo, dando comunicazione delle avvenute operazioni a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, entro 40 giorni dalla notifica del presente atto. *(omissis)*

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI PARMA

Gallenga Pier Enrico - Domanda 28/06/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, da pozzo in comune di Collecchio (PR), località Stradella. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001- artt. 5, 6, 22. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR16A0027. SINADOC 21931 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 31/08/2016 n. 3111)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina:

- il diniego della concessione richiesta dal Signor Gallenga Pier Enrico, *(omissis)*, residente in comune di Chieti (CH), Via Marrucino n. 153, con l'istanza acquisita agli atti il 28/6/2016, n. 10177, Procedimento PR16A0027, ai sensi dell' art. 22 commi a),b), h del Regolamento Regionale n. 41/2001 per il grave stato di degrado strutturale del pozzo di cui si chiede la concessione;

- di disporre l' interruzione del prelievo, la rimozione dell' impianto di sollevamento e la conseguente messa in sicurezza tramite estrazione della colonna e tombamento del pozzo con materiale idoneo, dando comunicazione delle avvenute operazioni a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, entro 45 giorni dalla notifica del presente atto, in alternativa potrà essere presentata, entro il medesimo termine, una nuova domanda di concessione che preveda un adeguato progetto di recupero della struttura esistente o una nuova perforazione sostitutiva, nel qual caso si dovrà comunque procedere alla chiusura del pozzo vecchio producendo un progetto di chiusura da approvare in fase di rilascio della concessione. *(omissis)*

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo per uso irrigazione agricola in Bellena di Fontevivo (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A0033
- Richiedente: Montanari Celestino
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Fontevivo - località Bellena - Fg. 15, Mapp. 20
- Portata massima richiesta: l/sec 15,00

- Portata media richiesta: l/sec 15,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 58.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo da perforare per uso irrigazione attrezzature sportive in Parco Laghi, Via Jacobs, di Parma (PR) - procedura ordinaria -

- Pratica SINADOC: 26650
- Codice procedimento: PR16A0037
- Richiedente: Comune di Parma
- Derivazione da: acque sotterranee mediante pozzo
- Ubicazione: Comune Parma - località Parco Laghi Via Jacobs - Fg. 26, Mapp. 236
- Portata massima richiesta: l/sec 5,00
- Portata media richiesta: l/sec 5,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 4.752
- Uso: irrigazione attrezzature sportive
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Fontanelle del Comune di Roccabianca (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A0034
- Richiedente: Azienda Agricola Tonna Giuseppe SS
- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: Comune Roccabianca - località Fontanelle - Fg. 31 - Mapp. 552
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Portata media richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. annui: 81361
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo esistente per uso irrigazione agricola in Toccalmatto di Fontanello (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A0032
- Richiedente: Oddi Gabriella
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 1 pozzo esistente
- Ubicazione: Comune Fontanello - località Toccalmatto - Fg. 8, Mapp. 51
- Portata massima richiesta: l/sec 24,00
- Portata media richiesta: l/sec 24,00 volume di prelievo: mc. annui: 27.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Rossenna - procedura ordinaria, ai sensi del Regolamento regionale n. 41/2001

- Richiedente: Pigoni Daniele
- Derivazione dal Torrente Rossenna
- Ubicazione: Comune di Polinago, fronte fg.34, mapp. 130;
- Portata media richiesta: l/sec. 1.200.
- Uso: produzione di energia elettrica.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) sede ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

FE15A0012 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione da acque sotterranee con procedura ordinaria in località Cona, in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Viale Cavour 77, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che l'Università degli studi di Ferrara con sede in Via Ariosto, 35, C.F. 80007370382 e P.Iva 00434690384, con istanza presentata in data 02/12/2015 registrata al n. PG/2015/857465 Regione Emilia-Romagna, Procedimento n. FE15A0012, ha chiesto la concessione di acque sotterranee di derivazione a mezzo di un pozzo in località Cona nel Comune di Ferrara, portata richiesta massima 1,67 l/s e media 0,05803 l/s, volume di prelievo richiesto 1830 mc annui per uso irrigazione attrezzature sportive o aree destinate a verde pubblico.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Viale Cavour n. 77, 1° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO03A0103/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale
- Prot. Domanda: PG/2007/2280
- Data: 4/1/2007
- Richiedente: Azienda Agricola Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 251 mappale 291
- Portata max. richiesta (l/s): 4,5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 4300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO03A0102/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale
- Prot. Domanda: PG/2007/2276
- Data: 04/01/2007
- Richiedente: Azienda Agricola Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 250 mappale 281
- Portata max. richiesta (l/s): 4,5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 4300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO03A0101/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale
- Prot. Domanda: PG/2007/2282
- Data: 4/1/2007
- Richiedente: Azienda Agricola Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 251 mappale 3
- Portata max. richiesta (l/s): 3,5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 4300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali; igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Budrio

- Determinazione di concessione: n. 3101 del 31/8/2016
- Procedimento: n. BO00A0616 06RN01
- Dati identificativi concessionario: Pizzoli Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Budrio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 120, mappale 14
- Portata max. concessa (l/s): 8,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 150.000
- Uso: industriale

- Scadenza: 31/12/2025
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno

- Procedimento n. BO16A0042
- Tipo di procedimento: nuova concessione
- Prot. Domanda: PGBO/2016/11807
- Data: 27/6/2016
- Richiedente: Aeroporto G. Marconi di Bologna
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pompe fisse in bacino affiorante
- Ubicazione risorse richieste: comune di Calderara di Reno
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 44 mappale 617
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 400.000
- Uso: abbassamento livello piezometrico falda sotterranea
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Procedimento n. BO16A0051
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2016/15745
- Data: 24/08/2016
- Richiedente: Società Agricola Mengoli Rino Mauro e Gianni ss
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso

- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 9 mappale 34
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 13000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Determinazione di concessione: n. 3104 del 31/8/2016
- Procedimento: n. BO00A0672
- Dati identificativi concessionario: Vacchi Gianluca
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Castenaso
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34, mappale 113
- Portata max. concessa (l/s):4
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 3500
- Uso: irrigazione aree verdi
- Scadenza: 31/12/2025
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Procedimento n. BO16A0053
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo
- Prot. Domanda: PGBO/2016/16260
- Data: 1/9/2016
- Richiedente: Società Agricola Mengoli Rino Mauro e Gianni ss
- Tipo risorsa: acque sotterranee

- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 10 mappale 265
- Portata max. richiesta (l/s): 12
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 20700
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Determinazione di concessione: n. 2759 del 8/8/2016
- Procedimento: n. BO00A0666/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Società Agr. Marzaduri ss
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: due pozzi
- Ubicazione risorse concesse: Castenaso
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 42, mappali 13 e 112
- Portata max. concessa (l/s): 8
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 4500
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2025
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

Determinazione di concessione: n. 3051 del 29/8/2016
Procedimento: n. BO15A0060
Dati identificativi concessionario: Autolavaggio Star S.n.c.

- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 31 mappale 130
- Portata max. concessa (l/s): 1,66
- Portata media concessa (l/s): 0,09
- Volume annuo concesso (mc): 2.920
- Uso: autolavaggio e servizi igienici
- Scadenza: 31/12/2025

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia

- Determinazione di concessione: n. 3310 del 13/9/2016
- Procedimento: n. BO15A0068
- Dati identificativi concessionario: Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 19 mapp. 511
- Portata max. concessa (l/s): 3
- Portata media concessa (l/s): 0,1
- Volume annuo concesso (mc): 3.000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2025

IL DIRIGENTE DI SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n. 3221 del 8/9/2016
- Procedimento: n. BO15A0065
- Dati identificativi concessionario: Dozza Enzo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 mapp. 97
- Portata max. concessa (l/s): 1,7
- Portata media concessa (l/s): 0,01
- Volume annuo concesso (mc): 162
- Uso: irrigazione agricola

- Scadenza: 31/12/2025

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Procedimento n. BO03A0114/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale
- Prot. Domanda: PG/2007/2273
- Data: 4/1/2007
- Richiedente: Azienda Agricola Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 20 mappale 20
- Portata max. richiesta (l/s): 4,5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 4300
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Gianpaolo Soverini

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n. 3103 del 31/8/2016
- Procedimento: n. BO01A3211
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agr, Orto Vivai Idice Dendroflor
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20, mappale 741
- Portata max. concessa (l/s): 3
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 4150
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2025
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Gianpaolo Soverini

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC DI PIACENZA

Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PC16T0018

- SISTEB: PC16T0018
- Corso d'acqua: torrente Chero;
- Area demaniale identificata al fronte mapp.le 93 e 64, fg° 23 NCT del comune di Carpaneto Piacentino (PC);
- Estensione: mq. 5.500 circa;
- Uso possibile consentito: area verde;
- Durata della concessione: anni 6;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via Garibaldi 50, via PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI PIACENZA

Avviso pubblico relativo ad aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PC16T0022

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia - SISTEB: PC16T0022
- Area demaniale identificata al fg. 17 mappali 4,5 e 6 in comune di Gossolengo, (PC);
- Estensione: mq. 28,438
- Uso consentito: cantiere per dismissione impianto selezione inerti con rimozione del sottofondo del piazzale
- Durata: 3 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 17 mappali 4/5 e 6 del comune di Gossolengo (PC)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via Santa Franca 38, esclusivamente con PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE16T0014 Istanza concessione per occupazione area demaniale in comune di Ferrara località Baura

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Viale Cavour 77, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Fabbri Mauro residente in Torino, Via Gianfrancesco Re, 65, con istanza presentata in data 31/05/2016 registrata al n. PGFE/2016/5480, Procedimento n. FE16T0014, ha chiesto la concessione di aree demaniali con rampa carrabile e scarico nel Po di Volano in località Baura nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 144 mappali 38 sub.1 e 73 sub.1-2.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Viale Cavour n. 77, 1° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

Si pubblica di seguito l'elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni.

IL RESPONSABILE SAC
Gianpaolo Soverini

PROC. N.	TIPO DI PROC.	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA
BO16T0118	Concessione di beni del demanio idrico terreni	28/07/2016	COSTRUZIONI LINEE FERROVIARIE SPA	VIA PONTE FERROVIARIO OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 25, Particella: 104 - 109	AREA DEPOSITO INERTI / ATTIVITA' CONNESSE	TORRENTE QUADERNA
BO16T0126	Concessione di beni del demanio idrico terreni	25/07/2016	SERI ART SRL	località CAMPANA DI MONTEFREDEnte SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 45, Particella: 591	SCARICO IN ALVEO	TORRENTE SETTA
BO15T0051/1/16 VR01	Variazione e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	19/07/2016	IDROSETTA SRLS	VIA RAMPANA SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 12, Particella: 165; Foglio: 3, Particella: 117	ALTRA OPERA	TORRENTE SETTA
BO16T0112	Concessione di beni del demanio idrico terreni	13/07/2016	HERA SPA	località CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 46, Particella: 6-516	ATTRAVERSAMENTO	RIO GAMBELLATO
BO07T0472/16 RM01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	14/07/2016	POLGA CARLO FELIGIONI GIOIA	VIA MASSAROLO, località QUADERNA VECCHIA MOLINELLA	Foglio: 164, Particella: 70; Foglio: 164, Particella: 20	FOGNATURA GIARDINO	TORRENTE QUADERNA MARALLA
BO09T0169/16 RM01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	12/07/2016	A.V.F. LA COMUNE DI SCAGLIETTI LUCILLA	STRADA COMUNALE SAVENA ABBANDONATO MALALBERGO; STRADA COMUNALE BARICELLA	Foglio: 22, Particella: 47, 48, 49; Foglio: 23, Particella: 48, 49; Foglio: 9, Particella: 44, 45, 46	ALTRO USO	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO16T0099	Concessione di beni del demanio idrico terreni	07/07/2016	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - SERVIZIO MOBILITA' E QUALITA' URBANA DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI	DA VIA DELLO SPORT - VIA DEI MILLE - VIA CANALE - VIA CHERICI, località GARIBOLDI CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 20, Particella: 101; Foglio: 21, Particella: 173	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	FIUME RENO
BO16T0100	Concessione di beni del demanio idrico terreni	07/07/2016	NERI SILVANO, CARUSO SILVANO	località SASSO MARCONI	Foglio: 79, Particella: 528	ORTO	FIUME RENO
BO16T0108	Concessione di beni del demanio idrico terreni	07/07/2016	TEGLIA EMMA	località SASSO MARCONI	Foglio: 528, Particella: 0	ORTO	FIUME RENO
BO16T0110	Concessione di beni del demanio idrico terreni	07/07/2016	PITTI GABRIELE	località SASSO MARCONI	Foglio: 528, Particella: 0	ORTO	FIUME RENO
BO16T0107	Concessione di beni del demanio idrico terreni	06/07/2016	RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	località OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 23, Particella: 274	PONTE FERROVIARIO	RIO GORGARA - BACINO QUADERNA
BO16T0109	Concessione di beni del demanio idrico terreni	06/07/2016	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	VIA CARLINE, località BAGNO DI PIANO SALA BOLOGNESE	Foglio: 5, Particella: 63-64	PONTE STRADALE	TORRENTE SAMOGGIA
BO16T0103	Concessione di beni del demanio idrico terreni	05/07/2016	MARCHIONI GIULIANA, CORSINI CARLA	località SAVIGNO	Foglio: 3, Particella: 8 SUB 8- 9	PONTE STRADALE	TORRENTE SAMOGGIA
BO16T0117	Concessione di beni del demanio idrico terreni	07/07/2016	ACQUAENERGIA SRL	località IMOLA	Foglio: 154, Particella: 616; Foglio: 163, Particella: 634	ALTRA OPERA	SANTERNO
BO16T0035	Concessione di beni del demanio idrico terreni	29/02/2016	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	VIA RISORGIMENTO N. 279, località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 23, Particella: 777-711	PONTE STRADALE; TOMBAMENTO	TORRENTE GHIRONDA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni ed osservazioni alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni - SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice, 25, Bologna, PEC: saobbo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (Tel:051/5274565, mail: ubaldo.cchin@regione.emilia-romagna.it presso la sede di Via della Fieran, 8 - 40127, Bologna.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali
del torrente Suasia in comune di Civitella di Romagna (FC)
(L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC16T0028**

- Richiedenti: Cuccu Luigi
- Data di arrivo domanda di regolarizzazione e concessione: 07/09/2016 registrata al protocollo PGFC/2016/13192 del 07/09/2016
- Procedimento numero: FC16T0028
- Corso d'acqua: torrente Suasia
- Ubicazione: Comune Civitella di Romagna (FC) Località Parrocchia Collina
- Identificazione catastale: Foglio 115 fronte mappale
- Uso richiesto: attraversamento con ponte in metallo e legno di mq. 17 alternato per 1 corsia a passaggio pedonale/ciclabile/, moto e motocarri

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena sede di Forlì in Via Delle Torri - n. 6, stanza 17 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Arch. Roberto Cimatti.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali
del rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) - Codice SISTEB FC16T0030**

- Richiedenti: Alessandrini Arturo, Alessandrini Alessandra, Alessandrini Alberto, Foschi Matteo
- Data di arrivo domanda di concessione: 22/09/2016 registrata al protocollo 23/09/2016
- Procedimento numero: FC16T0030
- Corso d'acqua: Rio San Giorgio
- Ubicazione: Comune Meldola (FC) Località San Colombano
- Identificazione catastale: Foglio 45 fronte mappali 49 (sponda. sx)

e Foglio 46 fronte mappali 1523 (sponda dx)

- Uso richiesto: passerella/guado a uso privato per collegamento terreni prospicienti la proprietà di circa mq. 50

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena presso la sede di Forlì Via Delle Torri n. 6, stanza 17 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Arch. Roberto Cimatti

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali
del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile
2004, n. 7) - Codice SISTEB FCPPT0655**

- Richiedenti: Zuccherelli Maurizio
- Data di arrivo domanda di variante alla concessione: 26/08/2016 registrata al protocollo PGFC/2016/12655 del 29/08/2016
- Procedimento numero: FCPPT0655/VR1604
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Ubicazione: Comune Meldola (FC) Località Ricò
- Identificazione catastale: Foglio 53 fronte mappali 136
- Uso richiesto: area da destinare a prato in servizio al campo di volo adiacente

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena sede di Forlì in Via Delle Torri - n. 6, stanza 17 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Arch. Roberto Cimatti.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato incremento di capi allevabili da 78.442 a 79.054 tacchini da carne nella modalità mista e a 78.442 nella modalità con soli maschi e a 100.000 nella modalità con sole femmine oppure da 248.431 a 285.000 polli da carne dell'allevamento "Portomaggiore" di Portoverrara di Portomaggiore (FE)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: incremento di capi allevabili da 78.442 a 79.054 tacchini da carne nella modalità mista e a 78.442 nella modalità con soli maschi e a 100.000 nella modalità con sole femmine oppure da 248.431 a 285.000 polli da carne dell'allevamento "Portomaggiore" di Portoverrara di Portomaggiore (FE)
- Proponente: Società Agricola Teramana Srl
- Localizzato in Provincia di: Ferrara
- Localizzato in Comune di: Portomaggiore, località Portoverrara

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: **B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente ricadente nella categoria B.2.5.**

Descrizione sintetica del progetto: incremento di capi allevabili da 78.442 a 79.054 tacchini da carne nella modalità mista e a 78.442 nella modalità con soli maschi e a 100.000 nella modalità con sole femmine oppure da 248.431 a 285.000 polli da carne dell'allevamento "Portomaggiore" di Portoverrara di Portomaggiore (FE). Non sono previste modifiche della volumetria degli edifici e neanche richieste di permesso per costruire.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Portomaggiore, P.zza Umberto I, n. 5.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura

preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoofoe@cert.arpa.emr.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato incremento della capacità produttiva per modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentata dalla Soc. Agr. Pratomagno s.s.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: incremento della capacità produttiva per modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito in Strada Provinciale Uso in comune di Borghi, presentata dalla Soc. Agr. Pratomagno s.s.
- Proponente: Soc. Agr. Pratomagno s.s.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena, nel Comune di Borghi, Strada Provinciale Uso

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: **B.2.68** in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria A 2.10 "impianti per l'allevamento di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline, 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe"

Il progetto prevede lo spostamento degli attuali estrattori d'aria dal lato lungo alle testate dei capannoni e l'istallazione di due nuovi estrattori sempre presso le testate. A fronte del miglioramento delle condizioni di stabulazione conseguenti alla modifica della ventilazione è previsto un incremento della capacità massima di allevamento dagli attuali 514.900 capi a 575.530 capi, con un incremento complessivo di 60.630 capi, pari all'11,8% della popolazione attuale.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Borghi, Piazza Lombardini n. 7, Borghi

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo

di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

Il presente Comunicato sostituisce quello pubblicato nel BURER in data 10 agosto 2016, poiché a causa della mancata pubblicazione sull'Albo Pretorio da parte del Comune di Borghi si è dovuto procedere alla ripubblicazione dello stesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto denominato "Modifica delle modalità di conduzione dell'impianto non più temporaneo di BTZ in luogo del grasso animale e del metano presso l'impianto della ditta Dusty Rendering srl sito in loc. Bruzzo, Comune di Polesine Zibello (PR)"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifica delle modalità di conduzione dell'impianto non più temporaneo di BTZ in luogo del grasso animale e del metano presso l'impianto della ditta Dusty Rendering srl sito in loc. Bruzzo, Comune di Polesine Zibello (PR)
- Proponente: Dusty Rendering srl
- Localizzato in Provincia di: Parma
- Localizzato in Comune di: Polesine Zibello

Il progetto appartiene alle seguenti categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 (in quanto modifica di impianto esistente ricadente nella categoria B.2.36).

Il progetto illustra le modifiche delle modalità di conduzione dell'impianto utilizzando l'olio combustibile a basso tenore di zolfo (ndr: di seguito BTZ), in sostituzione del grasso animale per il funzionamento del termo-ossidatore, nel lasso di tempo che intercorrerà fino alla realizzazione dell'allacciamento alla rete di distribuzione del gas metano, previsto nel primo semestre del 2017. In sostanza il progetto si riduce e si realizza attraverso una diversa gestione dell'impianto, con adeguamento del sistema di combustione, in relazione all'esclusivo utilizzo del BTZ, fino a che l'installazione non sarà collegata alla realizzanda rete di distribuzione del gas metano, senza alcuna realizzazione o modifica di opere o tecnologie esistenti, né l'apertura di alcun cantiere, né usi del suolo presente nella zona, diversi da quelli attuali e consentiti, potendosi concretizzare grazie al solo uso di un combustibile già autorizzato nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale. Il BTZ, infatti, era il combustibile utilizzato prima dell'introduzione del grasso animale, pertanto il progetto si riduce e si realizza attraverso il ritorno alla combustione del BTZ, in forma continuativa e non sostitutiva,

in attesa che sia terminato il progetto di realizzazione della rete distributiva di metano che, a partire dal 2017, consentirà a Dusty Rendering di utilizzare tale combustibile in tutti gli impianti attuali (ndr: caldaia THERMA e termo-ossidatore).

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Polesine Zibello - Via Matteotti n. 10 43010 Polesine Zibello (PR).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "SG S.r.l. - Recupero di rifiuti pericolosi"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: SG S.r.l. - Recupero di rifiuti pericolosi
- Proponente: SG S.r.l.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena (FC)
- Localizzato in Comune di: Mercato Saraceno

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.56.

Descrizione sintetica del progetto: Operazioni di recupero ferroso mediante trattamento fisico chimico di soluzioni di solfato ferroso e cloruro ferroso, provenienti da industria galvanica e di materiale ferroso, in quantità inferiore a 10 tonnellate/giorno nello stabilimento di Via della Liberazione 34.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Mercato Saraceno - Piazza Mazzini n. 50, Mercato Saraceno

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato Modifica del sistema di ventilazione e di incremento della capacità produttiva dell'allevamento dell'Azienda Agricola Del Poggio S.n.c. sito in SS 67 in comune di Portico e San Benedetto

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifica del sistema di ventilazione e di incremento della capacità produttiva dell'allevamento
- Proponente: Azienda Agricola Del Poggio S.n.c.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena
- Localizzato in Comune di: Portico e San Benedetto, Strada Statale 67 Tosco Romagnola, Località Pianmisuresa.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.5 "Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: - 1000 avicoli; - 800 cunicoli; - 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe; - 300 ovicaprini; - 50 posti bovini".

Descrizione sintetica del progetto: modifica e potenziamento del sistema di ventilazione nei capannoni, installazione di un

sistema di raffrescamento in un capannone e incremento della potenzialità produttiva attuale dell'allevamento del 16,7 %.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Portico e San Benedetto (FC), sito in Piazza G. Marconi n. 3 – 47010 Portico di Romagna (FC).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione dell'impianto di recupero calore e produzione energia elettrica dai fumi derivanti dalla cottura del clinker, da realizzarsi nel cementificio di Piacenza in Via Caorsana n. 14

L'autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione progetto: impianto di recupero calore e produzione energia elettrica dai fumi derivanti dalla cottura del clinker;
- Proponente: ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.;
- Localizzato: in provincia di Piacenza;
- Localizzato: nel comune di Piacenza - Via Caorsana n. 14.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 68) come modifica di un impianto di cui alla categoria B.2. 24) dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero calore dai fumi provenienti dal processo di cottura del clinker. Attualmente i gas vengono parzialmente utilizzati per essiccare le materie prime; la parte rimanente subisce un processo di raffreddamento tramite acqua in un'apposita torre

per poter essere trattata nel filtro a maniche prima di venire immessa in atmosfera. Ad interventi effettuati i fumi non attraverseranno la torre di condizionamento ma verranno inviati ad uno scambiatore per il recupero del calore. Lo scambiatore sarà composto da due stadi: il primo sarà asservito al riscaldamento dell'olio diatermico destinato a ridurre il consumo di metano mentre il secondo permetterà il recupero di calore tramite un fluido organico in pressione che verrà fatto espandere in una turbina accoppiata ad un generatore di potenza nominale pari a 2400 kW. Tale energia (pari a circa 9.250 MWh all'anno) verrà autoconsumata per il processo produttivo.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Piacenza - sede di Via Beverora n. 57, Piacenza.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopoc@cert.arpa.emr.it".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo III - Procedura di VIA relativa alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale tramite n. 5 pozzi aziendali in comune di San Felice sul Panaro (MO) attivata da Del Monte Foods Italia SpA – Comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la procedura di VIA relativa alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale tramite n. 5 pozzi aziendali in comune di San Felice sul Panaro (MO), presentata da Del Monte Foods Italia SpA, di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BUR n. 128 del 14 settembre 2005, è archiviata in quanto il proponente non ha comunicato l'interesse alla conclusione del procedimento a seguito della richiesta della Regione Emilia-Romagna inviata con nota PG.341200 del 25/9/2014.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, Procedura di autorizzazione unica D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, Procedura di variante agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, Procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, Procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche R.R. 20 novembre 2001, n. 41. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Impianto idroelettrico di Pian di Venola" in Comune di Marzabotto (BO). Proponente Reno Energia Srl

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, nonché ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: "Impianto idroelettrico di Pian di Venola" in Comune di Marzabotto (BO).
- Proponente: Reno Energia Srl
- Localizzato nella Provincia di: Bologna
- Localizzato nel Comune di: Marzabotto

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.12 - " Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW", per cui sarebbe assoggettato a procedura di verifica (screening). Tuttavia poiché il progetto ricade parzialmente in area demaniale del Fiume Reno, secondo quanto definito all'art. 4, comma 1, punto b) 9 della L.R. suddetta, è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Atteso che il comma 7, dell'art. 17 della L.R. 9/1999 e s.m.i., nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di V.I.A. con l'Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (D. Lgs. 387/2003; D.M. Sv. Ec. 10.9.2010) e dalla L.R. 26/2004 in materia di energia, la procedura di VIA viene svolta all'interno del procedimento unico ai sensi del Dlgs 387/03.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di tipo idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Reno nel Comune di Marzabotto in località Pian di Venola, in coincidenza della briglia dove sussiste un salto utile alla produzione idroelettrica. Le opere di captazione e restituzione delle acque, in sinistra del F. Reno, consistono in un canale di adduzione-restituzione della portata, all'interno del quale saranno collocate le turbine. La centrale di produzione, seminterrata, insiste sullo stesso canale. La linea elettrica di connessione alla rete elettrica nazionale si sviluppa in sinistra del F. Reno e prevede la realizzazione di una cabina elettrica e la posa di un elettrodotto in MT, parzialmente interrato, di lunghezza di ca. 300 m. La concessione di derivazione per uso di acque pubbliche, è richiesta per portata massima derivata di 26.000 l/s, portata media annua derivata di 9.797 l/s

e potenza nominale di concessione pari a 307,36 kW.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Città metropolitana di Bologna, Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale - Via Zamboni n. 13 - 40126 - Bologna;
- Comune di Marzabotto, Piazza XX Settembre n. 1 - 40043 Bologna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aobo@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Concessione di derivazione di acque pubbliche
- Autorizzazione idraulica
- Autorizzazione paesaggistica
- Valutazione di incidenza

Il procedimento unico di cui al D.Lgs. 387/2003 e alla L.R. 26/2004 comprende inoltre le seguenti autorizzazioni soggette a deposito per il pubblico:

- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche
- Variante urbanistica del Comune di Marzabotto

Avvisa inoltre che:

L'approvazione del progetto definitivo costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Marzabotto e determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto e dalle opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati dalla SAC di ARPAE di Bologna secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90, dall'art. 11 del DPR 327/2001 e dall'art. 11 della L.R. 37/2002.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'incremento dei quantitativi di rifiuti

speciali non pericolosi da sottoporre alle attività di recupero R3 e messa in riserva R13 ed installazione di un nuovo granulatore presso l'impianto sito nel Comune di Sarmato (PC) in Via C. Colombo, 8

L'autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione progetto: incremento dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle attività di recupero R3 e messa in riserva R13 ed installazione di un nuovo granulatore.
- Proponente: ditta Braghieri Plastic S.r.l.;
- Localizzato: in provincia di Piacenza;
- Localizzato: nel comune di Sarmato – via C. Colombo n. 8.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.57) dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i.

Il progetto, relativo ad un'esistente attività di recupero rifiuti (svolta ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. 05.02.1998), prevede l'installazione di un nuovo granulatore per la macinazione di rifiuti plastici (modello CMG N 55-90) e l'incremento a 10.000 t/anno dei quantitativi da sottoporre all'attività di recupero R3 e messa in riserva R13, a fronte delle attuali potenziali pari, rispettivamente, a 2.000 e 3.000 t/anno; per la messa in riserva viene anche richiesto di innalzare il limite di stoccaggio istantaneo a 100 t, rispetto a quello in essere di 30 t. L'attività di recupero R3 permette di ottenere, tramite operazioni di controllo visivo (selezione), premacinazione (opzionale), deferizzazione e macinazione, materiali plastici conformi alle norme UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Sarmato - Via Resistenza n. 2, Sarmato (PC).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: "aopc@cert.arpa.emr.it".

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs. 152/06 e smi, parte II - L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015 - Avviso di avvenuto rilascio dell'A.I.A. alla società Laminam SpA per l'installazione sita in Comune di Borgo Val di Taro (PR), in cui si svolge l'attività di produzione di piastrelle e di lastre ceramiche

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs.152/06 e smi, parte II e dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e smi, parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/15 è stata rilasciata con determina n. DET-AMB-2016-3468 del 23/09/2016 alla società Laminam SpA la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di modifica sostanziale presentata dalla medesima società relativamente all'aumento della capacità produttiva ed all'inserimento di un'attività di recupero rifiuti (non rientrante nelle soglie AIA); nello stabilimento viene svolta l'attività di produzione di piastrelle e lastre ceramiche riconducibile alla categoria IPPC 3.5 dell'All. VIII al D.Lgs.152/06 e smi.

Il gestore dell'installazione è il signor Alberto Selmi.

L'impianto ricade nel Comune di Borgo Val di Taro.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento Unico e l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna ai fini dell'AIA ai sensi della L.R.13/2015 è Arpa SAC di Parma, nella persona del Funzionario responsabile D.ssa Beatrice Anelli.

L'atto è pubblicato sul sito web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://ippc-aia.arpa.emr.it/Homepage.aspx>

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.P.A.). Avviso di deposito

La Ditta Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.P.A.) con sede legale in Via XXV Aprile n. 12, in Comune di Casalgrande – loc. Salvaterra (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzato in Via Viazza n.30, in Comune di Fiorano Modenese – loc. Ubersetto (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 474/C, Modena e presso l'Unione Comuni del Distretto Ceramico (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 474/C, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea.

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al "Progetto di ampliamento in variante della cava di calcare sita in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)"

Il Responsabile del Servizio avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9 del 18/05/1999 e s.m. e i., come integrata ai sensi del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al "Progetto di ampliamento in variante della cava di calcare sita in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)", presentato dalla Società E.M.I.R. s.p.a. con sede in Verucchio (RN) S.S. Marecchiese n. 2103.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) "Cave e Torbiere" della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m. e i. ed è sottoposto a V.I.A. ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 11/12/2013.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Novafeltria e della Provincia di Rimini.

Il progetto prevede l'escavazione di calcare (Formazione del calcare di San Marino) per un quantitativo di materiale utile pari a mc. 359.097 ai sensi del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino ed il ripristino dell'area ad uso agricolo.

L'Autorità competente è il Comune di Novafeltria (RN) – Settore OO.PP. Urbanistica Ambiente e Appalti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. presso la sede dell'autorità competente: Comune di Novafeltria – Settore OO.PP. Urbanistica Ambiente e Appalti - Piazza I Maggio n. 18, 47863 Novafeltria (RN).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Novafeltria (RN) al seguente indirizzo: <http://www.comune.novafeltria.rn.it>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. sono depositati altresì presso:

- la Provincia di Rimini Ufficio - Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e mobilità di sistema - Statistica - Ufficio Difesa del Suolo Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine di 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9 del 18/05/1999 e s.m. e i., chiunque

può presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente: Comune di Novafeltria - Piazza Vittorio Emanuele n. 2, 47863 Novafeltria (RN).

Il presente avviso è inoltre affisso per la medesima durata all'Albo Pretorio del Comune di Novafeltria.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - Comparto D3 di Pian di Venola del Comune di Marzabotto. Esito della verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di competenza della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativa al Comparto D3 di Pian di Venola del Comune di Marzabotto, si rende noto che, in esito al procedimento amministrativo di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie determinazioni di competenza previste ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con atto del Sindaco metropolitano n. 197 del 7 settembre 2016, pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per gg. 15 consecutivi dal 8/9/2016 al 22/9/2016.

Con il suddetto atto, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, ha espresso le valutazioni di seguito richiamate.

“Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute negli elaborati presentati dal Comune di Marzabotto, dei pareri forniti

dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in riferimento allo schema di decisione predisposto da ARPAE SAC di Bologna, si esprime, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole in merito al Rapporto preliminare esaminato, ritenendo di non dover sottoporre il Piano Particolareggiato a procedura di VAS, con le seguenti prescrizioni. Si segnala la necessità di assicurare il rispetto della III classe acustica, per le nuove residenze in progetto, in ottemperanza a quanto riportato dal PTCP all'art. 13.5 punto 5, realizzando opportune mitigazioni acustiche, che dovranno essere dimensionate dopo una nuova e più accurata valutazione previsionale di impatto acustico e realizzate a spese dell'attuatore. Nella fase post-operam dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della terza classe acustica anche mediante monitoraggio in sito. Si chiede inoltre la realizzazione di un percorso pedonale che garantisca il raggiungimento del centro abitato di Pian di Venola”.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2170 del 21/12/2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”, la Città metropolitana provvede a pubblicare il provvedimento di verifica di assoggettabilità per estratto nel BURERT, nonché integralmente sul proprio sito web, per la durata di sessanta giorni naturali e consecutivi.

LA RESPONSABILE U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata a carattere produttivo "Logica Spa - Ampliamento" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 67 del 14/9/2016 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata a carattere produttivo, denominato “Logica Spa - Ampliamento” localizzato su un'area posta in Coenzo di Sorbolo di proprietà della Società Logica S.p.a.

La variante al Piano Particolareggiato è in vigore dalla data della presente comunicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Sorbolo, a Sorbolo in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE

Valter Bertozzi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Lugo (RA) - Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 22/09/2016 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio del Comune di Lugo ai soli fini della realizzazione dell'opera di interesse pubblico: “Ristrutturazione di via Traversagno” in conformità alle disposizioni contenute nell'art.34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste [e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere].

Il piano adottato contiene l'individuazione delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il “Servizio di Piano” dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi 4 a Lugo (RA) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00.

Si comunica che l'intera documentazione è liberamente visionabile e scaricabile dal sito dell'Unione all'indirizzo: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del

piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA DIRIGENTE AREA TERRITORIO
Monica Cesari

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso approvazione Piano particolareggiato

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 12/9/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Particolareggiato P.P. 33, in variante al PRG, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13/1/2014. Il Piano è stato escluso dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da Deliberazione della Giunta Provinciale n. 94 del 13/5/2014.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURET, è depositato per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.albinea.re.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 23 DICEMBRE 2015, N. 276

Strada vicinale di uso pubblico "Monte Savio/S. Pietro" (N° 204 dello stradario comunale) – Declassificazione di un tratto con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di accogliere l'istanza di declassificazione e trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Monte Savio/S. Pietro", iscritta al n. 204 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico, contenuta nella nota pervenuta in data 30/9/2015 al prot. n. 11361 dal Sig. Lambertini Gian Piero (*omissis*) quale usufruttuario frontista, e nella successiva integrazione inoltrata in data 9/11/2015 al prot. n. 13062 dalle Sigg. Lambertini Giulia (*omissis*) e Lambertini Lucia Augusta (*omissis*) quali intestatarie della nuda proprietà, disponendo: A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 9 del D.Lgs.285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico in questione nel tratto censito al N.C.T. al Foglio n. 93 con le particelle 156, n. 157, n. 160, n. 201, n. 202, n. 203, n. 222 e n. 226, di complessivi mq. 867, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui

nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà dei Sigg. Lambertini Gian Piero (a titolo di usufrutto), Lambertini Giulia e Lambertini Lucia Augusta quale unici proprietari frontisti; B) al trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, in usufrutto e nuda proprietà degli stessi Sigg. Lambertini, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al Foglio n. 93 con le particelle 143, n. 165, n. 198, n. 224, di complessivi mq. 803, così come evidenziato con velatura gialla nella stessa planimetria allegata;

3. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
4. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
5. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
6. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, ai Sigg. Lambertini Gian Piero, Lambertini Giulia e Lambertini Lucia Augusta, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. (*omissis*)

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 29 GENNAIO 2016, N. 13

Strada vicinale di uso pubblico "Buscarelle/Campacci" (N° 10 dello stradario comunale) - Declassificazione di un tratto in loc. Raggio Campacci con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di accogliere l'istanza di declassificazione e trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale

di uso pubblico "Buscarelle / Campacci", iscritta al n. 10 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico, contenuta nella nota pervenuta in data 13/1/2016 ed assunta al prot. n. 348/333 dai Sigg. Sedioli Alberto, nato a Bagno di Romagna (FC) il 13/9/1924, ed ivi residente in loc. Raggio Campacci n. 2, (*omissis*), e Sedioli Primo, nato a Bagno di Romagna (FC) il 25/2/1948 ed ivi residente in loc. Raggio Campacci n. 2/a, (*omissis*), disponendo: A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 9 del D.Lgs.285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico in questione nel tratto censito al N.C.T. al Foglio n. 19 con le particelle n. 162, n. 163, n. 164, n. 165, n. 166, n. 167, n. 168, n. 169, n. 170, di complessivi mq. 238 di superficie, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà degli stessi richiedenti, quale unici proprietari frontisti; B) il trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, di proprietà degli stessi Sigg. Sedioli Alberto e Primo, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al Foglio N. 19 con le particelle n. 152, n. 154, n. 155, n. 157, n. 160, con superficie complessiva pari a mq. 381, così come evidenziato con velatura gialla nella stessa planimetria allegata;

3. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
4. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
5. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
6. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, ai Sigg. Sedioli Alberto e Primo, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

(*omissis*)

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione un piano urbanistico attuativo agricolo con annesso il piano di riconversione ed ammodernamento dell'azienda agricola Genesiana

Il Responsabile del Settore Edilizia privata e Urbanistica del Comune di Cadelbosco Sopra, visto l'art.11 della L. 241/90 e l'art. 35 della L.R. 20/00, avvisa che con atto della Giunta Comunale n. 59 del 9 settembre 2016 è stato approvato il piano particolareggiato di cui all'oggetto.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica e Sportello unico edilizia- in libera visione ed è visionabile sul sito web istituzionale (art. 55 della L.R. 15/2013): [//www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it](http://www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it) per quindici giorni consecutivi, dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Corrado Iemmi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della 1^ variante al Piano della ricostruzione – adottata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 22 settembre 2016 è stata adottata ai sensi della L.R. 16/2012 la prima variante al Piano della Ricostruzione del Comune di Carpi (MO).

Gli atti costituenti il Piano in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi, n. 2 - Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 09.30 alle ore 12.30;
- il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il giorno 3 novembre 2016 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del Piano della Ricostruzione sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato.

Le osservazioni possono essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

- urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

oppure possono essere prodotte in n. 2 copie cartacee, dirette al Sindaco del Comune di Carpi, specificando il seguente oggetto: "Osservazioni alla 1^ variante del Piano della Ricostruzione - adottata con Del. Di C.C. n. 104/2016.

Tutte le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano.

IL DIRIGENTE

Norberto Carboni

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione ed alienazione di parte di area verde sita in Copparo Vicolo Brigadiere Sepe

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 85 del 20/09/2016 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione ed alienazione di parte di area verde sita in Copparo Vicolo Brigadiere Sepe" ha deliberato di sdemanializzare una piccola porzione di terreno di proprietà comunale sita in Copparo Vicolo Brigadiere Sepe, censita al fg. 83 mapp. 1020 della superficie di mq. 139,00, individuata nel P.S.C.- R.U.E., adottato con delibera dell'Unione Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015, in attrezzature e spazi collettivi esistenti, come cof – spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, ricreazione, tempo libero e attività sportive ai sensi degli art. 4.1.25 delle Norme di Piano e art.2.12 delle norme del R.U.E.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Trazzi

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

Documento integrativo all'accordo di programma rep. n. 3227/2013 tra l'Amministrazione comunale di Corniglio, il Presidente della Fondazione "Asilo infantile Mons. G. Bonani" e l'Istituto comprensivo di Corniglio, per la gestione del servizio di micronido "Mons. Bonani" di Corniglio

Come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs 267/2000, con provvedimento del Sindaco n. 7 in data 22/8/2016, è stato approvato il documento integrativo all'Accordo di Programma Rep. n. 3227/2013 tra l'Amministrazione comunale di Corniglio, il Presidente della Fondazione "Asilo Infantile Mons. G. Bonani" e l'Istituto Comprensivo di Corniglio, per la gestione del servizio di micronido "Mons. Bonani" di Corniglio.

Tale documento è depositato presso l'ufficio segreteria del Comune e chiunque può prenderne visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Grazia Forni

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo denominato "Ex Ospedale Civile" in Via Borghesi, scheda di intervento n. 1.8 del P.R.G. vigente e scheda di comparto n. 25 del P.S.C. adottato. Avviso di deposito

Il Dirigente

visto il piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996;

visto il PSC ed il RUE adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014;

visto il progetto di piano attuativo relativo al comparo "Ex Ospedale Civile" in via Borghesi di cui alla scheda di intervento n. 1.8 del P.R.G. vigente e scheda di comparto n. 25 del P.S.C. adottato, presentato in data 1 luglio 2016, prot. 19789 e altri,

da "Pacchiosi Edilizia Residenziale s.r.l.";

visto l'art. 41 c.2 lett.a) della L.R. 24/3/2000, n. 20;

visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.;
avvisa

che dal 5/10/2016 e per i 30 giorni successivi è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale - Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, il progetto di piano attuativo "Ex Ospedale Civile" in via Borghesi, inoltrato in data 1 luglio 2016 - prot. n. 1 9789 n. pos. 27/2016;

che entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 4 dicembre 2016, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni al progetto attraverso trasmissione digitale all'indirizzo "suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it" in regola con le norme in materia di imposta di bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 1 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ambito "N 6A: Zolino Ferrovia - Ovest"

- Visto l'art. 35 "Procedimento di approvazione dei P.U.A. della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000 e s.m.";

Si informa

che con deliberazione G.C. n. 140 del 2/8/2016 è stata approvata la Variante 1 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "N6A: Zolino Ferrovia Ovest" riguardante l'adeguamento dei parametri urbanistici della scheda d'ambito alle modifiche apportate dalla Variante "Z" e recepite nel RUE vigente.

La Variante 1 al Piano Particolareggiato "N6A" è in vigore dal 5 ottobre 2016, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Edilizia Privata e Ambiente (Via Cogne 2) e pubblicata sul sito web dell'Amministrazione Comunale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" – Pianificazione e Governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Querze'

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica "APF 5: Parco dell'Innovazione - Osservanza" ex ambito "R2: Osservanza" - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 5/10/2016 è depositata per 60 giorni, la Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato "APF 5: Parco dell'Innovazione – Osservanza" (ex ambito "R 2: Osservanza") adottata con delibera G.C. n. 152 del 12/8/2016, riguardante modifiche al sistema dei parcheggi pubblici e privati, la distribuzione del verde pubblico, la progettazione dell'area ex lavanderia, l'implementazione degli usi ammessi ecc..

Gli atti ed elaborati tecnici possono essere liberamente

visionati presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n.2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", Pianificazione e Governo del territorio.

Le eventuali osservazioni devono essere redatte in carta semplice in n. 3 copie sulla modulistica disponibile nel sito del Comune e presentate entro il 3 dicembre 2016.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione tratto stradale posto in Loc. Casa Zampigo di Montecreto (MO)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 16/10/2013, definitiva a tutti gli effetti di Legge, è stato sdemanializzato il tratto di strada comunale posto in località Casa Zampigo ed identificato al foglio 7 a confine con le particelle n. 301-307-312-313-346.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Piano di classificazione acustica del Comune di Noceto (PR) - Adozione modifica alle Norme tecniche di attuazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30/6/2016 è stata adottata la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica approvato con Delibera di Consiglio Comunale

La variante è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R. presso il Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente, P.le Adami 1 Noceto, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e anche sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

Entro il 60° giorno dall'avvenuta pubblicazione chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sviluppo dell'infrastrutturazione ciclopedonale lungo la direttrice del Torrente Crostolo

Il Responsabile di Area rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 15/09/2016:

- si è proceduto a prendere atto delle risultanze favorevoli

della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 38-octies della L.r. 20/00 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, rivestenti carattere di pubblica utilità, come risultanti dalla determinazione n. 228 del 6 settembre 2016 del Comune di Vezzano sul Crostolo;

- si è proceduto a ratificare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al secondo periodo del comma 3 dell'art. 36-octies, del comma 15 dell'art. 36-sexies della Legge regionale n. 20/00 s.m.i. e dell'art. 37 del vigente Statuto comunale, il procedimento di che trattasi ed i relativi esiti, nonché l'operato della Conferenza di servizi e gli assensi prestati dai rappresentanti degli enti interessati, secondo quanto risultante dagli atti della Conferenza ed in particolare dai verbali delle relative sedute;

- in virtù dell'esito favorevole della Conferenza di servizi predetta, dell'esperienza degli incumbenti di legge, dell'adozione da parte del Comune di Vezzano sul Crostolo della determinazione conclusiva di cui all'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/90 e della ratifica di cui sopra, adottata ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 38-octies e della parte finale del comma 15 dell'art. 36-sexies della L.r. 20/00, la stessa ha comportato:

- approvazione definitiva di variante al vigente strumento di pianificazione territoriale urbanistica comunale, denominata 45^A Variante parziale al PRG vigente, nei termini specificati negli elaborati di variante al PRG e nel progetto definitivo dell'opera;
- la localizzazione del tracciato dell'opera secondo quanto previsto e riportato negli elaborati predetti, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di che trattasi di cui all'art. 8 della L.r. 37/02 s.m.i..

IL RESPONSABILE DI AREA
Saverio Cioce

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

50a Variante Parziale al P.R.G ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile del Settore Urbanistica in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i. rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 15/9/2016 è stata approvata la 50a Variante Parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia e il Comune di Quattro Castella, finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza (ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000)

Il Responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione di n. 55 del 15/9/2016, il Consiglio comunale, ai sensi

dell'art. 73 dello Statuto comunale, ha espresso indirizzo favorevole alla conclusione dell'Accordo di programma di che trattasi con la Provincia di Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Saverio Cioce

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) "Variante urbanistica ai sensi dell'art. a-14-bis L.R. n. 20/2000, per ampliamento di edificio artigianale tipografico, in Savio di Ravenna, Via Degli Artigiani, 21"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 128670/126 del 12/09/2016, è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata: "Variante urbanistica ai sensi dell'art. a-14-bis L.R. n. 20/2000, per Ampliamento di edificio artigianale tipografico, in savio di Ravenna, Via degli artigiani, 21".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato per la libera consultazione presso:

- l'Ufficio Cartografia del Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica, in Ravenna, Piazzale Farini n. 21, terzo piano;
- on-line sul sito <http://rup.comune.ra.it/RUE>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 SETTEMBRE 2016 N. 259

Classificazione della strada in toponomastica denominata Via delle fragole compresa tra l'intersezione con Via covignano e il civico n.9 di Via delle fragole per una lunghezza di ml.385,50-conclusione procedura classificazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di classificare, tra le strade di uso pubblico comunale, la strada in toponomastica denominata via delle Fragole, precisamente dall'intersezione con via Covignano al cancello d'entrata del fabbricato comunale denominato "serbatoio ottomila" sito al civico n.9 di Via delle Fragole, come individuato graficamente con colorazione rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) Lunghezza: ml. 385,50 circa;
 - b) Larghezza media della sede stradale: ml.6,40;
 - c) Capisaldi inizio e fine: dall'intersezione con via Covignano fino al civico n.9 di Via delle Fragole;
- 2) Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione

nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994; (omissis)

Nota: l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale(P.S.C.) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) - Rettifica del comunicato del 7/9/2016

Il Responsabile del Servizio e del procedimento, a rettifica del precedente avviso del 7/9/2016 rende noto:

- che il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 giugno 2016, con delibera n. 27 ha adottato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.). Il PSC adottato, è comprensivo degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) e Studio di Incidenza;

- che con delibera n. 28 il Consiglio Comunale ha adottato Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) comprensivo di valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) e Studio di Incidenza.

- che a far data dal giorno 5/10/2016, data di ripubblicazione sul BURERT del presente avviso, gli elaborati grafici, relazionali ed amministrativi saranno pubblicati sul sito web comunale www.comune.rivergaro.pc.it in formato elettronico e depositati in formato cartaceo, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in libera visione nei consueti orari d'ufficio presso il Servizio Urbanistica - Ambiente dell'U.T.C. presso la Residenza Municipale, Via San Rocco n.24, Rivergaro. La documentazione di piano è inoltre consultabile presso la Provincia di Piacenza (Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività produttive") e anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza <http://www.provincia.piacenza.it> (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC e del RUE adottati sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in carta semplice e in duplice copia, dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Rivergaro, pervenire all'Ufficio Protocollo comunale entro il 3/12/2016 e dovranno essere redatte distintamente per l'uno o per l'altro strumento urbanistico.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità procedente è il Comune di Rivergaro e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000,

n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PSC e del RUE e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D. Lgs. 152/2006 in merito alla VAS dei due strumenti urbanistici adottati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Denis Pagani

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Progetto di ampliamento insediamento produttivo esistente Ditta MB Borgonovi - Marzani & C. - S.N.C. in Rottofreno fraz. di San Nicolò Via Reggio Calabria 14 zona industriale palazzina - P.IVA: 00727000333, in variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.) ai sensi dell'art. 8 DPR 7/9/2010 n. 160

Si avvisa che in data 12 settembre 2016 si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, per l'esame del progetto di cui all'oggetto.

La proposta di Variante al PRG è depositata, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione (**5 ottobre 2016**) dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso il Settore Urbanistica e Ambiente sito in Via XXV Aprile n. 49 San Nicolò. È possibile prendere visione del progetto il lunedì e mercoledì (dalle 11 alle 13) giovedì (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17) oppure previo appuntamento chiamando il numero 0523 780362.

La documentazione che compone il progetto in variante è consultabile anche sul sito ufficiale del Comune www.comune.rottofreno.pc.it -Home page nella sezione - Amministrazione Trasparente – sottosezione pianificazione e governo del territorio.

Nei termini sopraindicati chiunque può presentare osservazioni predisposte in carta libera; le stesse devono pervenire, **entro il giorno 5/12/2016**, in duplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Rottofreno anche mediante Posta Elettronica certificata (comune.rottofreno@sintranet.legalmail.it)

IL RESPONSABILE

Enrica Sogni

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione intervento unitario produttivo IUC.P-CR17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Palestre Scolastiche Temporanee (PST).Decreto di esproprio delle aree private identificate nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), al Foglio 59, mappali 671, 672 e 673 (tutti ex mappale 113) - Decreto di esproprio n. 2920 del 19 settembre 2016

Con Decreto n. 2920 del 19 settembre 2016, il Commissario

per: Variante urbanistica ai sensi dell'art. 14bis della L.R. n. 20/2000 e autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale demolizione ed ampliamento, di complesso immobiliare a destinazione produttiva sito in località Crespellano Via del Lavoro 50-52.

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 6/9/2016 è stato approvato l'intervento unitario produttivo IUC.P-CR17 per:

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 14bis della L.R. n. 20/2000 e autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale demolizione ed ampliamento, di complesso immobiliare a destinazione produttiva e relativa documentazione di valutazione di compatibilità ambientale Valsat sito in località Crespellano Via del Lavoro 50-52 di cui all'istanza di autorizzazione unica Suap n. 1025/13 della Ditta GT LINE srl (Pratica Suap 1025/13 - P.U.T. 2014/00858 - Fasc. 2015.06.01.4.4.).

La variante urbanistica è in vigore dal 12/9/2016 ed è depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia/Territorio/Urbanistica/Pianificazione e Governo del Territorio.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Baldi Federica

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Prima variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata PUA a destinazione residenziale in ambito urbano consolidato sito in Via Fornelli, in località Monteveglio - Stiore (P.U.T. 2016/01516 - Fasc. 2016.06.02.1.4)

Si avvisa che la prima variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) (P.U.T. 2014/00037) a destinazione residenziale in ambito urbano consolidato, sito in località Monteveglio - Stiore in Via Fornelli (P.U.T. 2016/01516 - Fasc. 2016.06.02.1.4.) è depositata dal 5 ottobre 2016 fino al 5 dicembre 2016 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia.

Entro il 05 dicembre 2016, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE D'AREA

Federica Baldi

delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il trasferimento, per espropriazione, del diritto di proprietà a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, relativo agli immobili censiti al Catasto del:
 - Comune di Castelfranco Emilia (MO), al foglio 59, map-

pale 671 (ex mappale 113);

- Comune di Castelfranco Emilia (MO), al foglio 59, mappale 672 (ex mappale 113);
- Comune di Castelfranco Emilia (MO), al foglio 59, mappale 673 (ex mappale 113).

La proprietà è stata indennizzata, come concordato nel rispettivo atto di accettazione, con decreto del Commissario delegato n. 2012 del 12/7/2016.

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

- a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trascritto nei registri immobiliari;
- c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- e) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. Trasferimento dei beni immobili censiti dal Catasto del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) al foglio 103 mappali 870 e 871 a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) relativi al PMS - Lotto 12 - San Giovanni in Persiceto (BO) - Decreto di esproprio n. 2941 del 20 settembre 2016

Con Decreto n. 2941 del 20 settembre 2016, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art.10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, a seguito delle integrazioni introdotte con il comma 439 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), relativo agli immobili in cui sono stati allestiti i prefabbricati modulari scolastici (PMS) censiti al Catasto del:
 - Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Foglio 103 mappale 870;

- Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Foglio 103 mappale 871;
- di prendere atto, in particolare, che sul mappale 871, insiste una cabina elettrica realizzata a cura e a spese del Commissario Delegato;

- di prendere atto che il mappale 870 è gravato da diritto di servitù di passaggio a favore del mappale n. 868, costituito con decreto n. 964 del 30 marzo 2016;

- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette "alla destinazione d'uso di area di ricovero".

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- d) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Savio nel Comune di Sarsina, presentato da Idro-Savio S.r.l. - Autorizzazione Unica D.Lgs. 387/03 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere

Si rende noto che la ditta Idro-Savio S.r.l. - con sede legale in Mercato Saraceno (FC), - Via I Maggio n. 55 - con domanda presentata in data 9/10/2015, (prot. Prov. n. 88006/15) come integrata con note acquisite ai prott. provv. n. 95562/2015 del 9/11/2015, n. 99263/2015 del 20/11/2015, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio (ai sensi del D.Lgs. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico co" di potenza elettrica massima pari a 190,00 kW e potenza idraulica nominale media di concessione pari a 107,00 kW, da realizzare in Comune di Sarsina (identificato catastalmente alle particelle 26, 27, 83 del Foglio n. 57 del Comune di Sarsina).

Il proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, dell'opera e delle infrastrutture connesse, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03.

A seguito di modifiche progettuali, richieste dalla Conferenza dei Servizi, che hanno modificato le superfici e la tipologia di occupazione della Particella 27, Foglio 57 del Comune di Sarsina, si rende necessaria, unicamente per tale particella, una nuova pubblicazione dopo quella già avvenuta in data 30/12/2015.

Il procedimento espropriativo riguarda:

- richiesta di occupazione temporanea e servitù coattiva permanente di elettrodotto relativa al tracciato della linea elettrica

interrata per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- richiesta di occupazione temporanea, per tutta la durata dei lavori, relativa alle aree di cantiere;
- richiesta di occupazione permanente per opere di protezione, mitigazione e risagomatura del versante;
- richiesta di occupazione permanente per la costruzione di nuova Cabina elettrica di trasformazione BT/MT.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, parte della linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore e-distribuzione SpA per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Sarsina, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Gli originali della domanda, i documenti allegati ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso l'Unità Impianti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, in Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì (tel. 0543/714652). Copia della domanda, del progetto e dell'elaborato ai fini espropriativi è depositata inoltre presso il Comune di Sarsina, Largo Alcide De Gasperi n. 9, Sarsina (FC), per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae.

La responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è Tamara Mordenti (tel. 0543/714243) - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente all'immobile interessato dai lavori di risanamento movimento franoso al KM 4+400 della SP n. 132 Gemmano messa in sicurezza della viabilità e ripristino della circolazione nel comune di Gemmano

Si rende noto che il Dirigente sostituto del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 15/09/2016 ha emesso il provvedimento n. 761 con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva

sul seguente immobile interessato dai lavori in oggetto:

- immobile identificato al C.T. del Comune di Gemmano al Fg. 12 Part. 1106 per mq. 650 di proprietà di Giannini Mirella per una indennità di € 757,50.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione e occupazione temporanea depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a favore della ditta Monimarc S.r.l. per esproprio rotatoria fra Via Emilia Est e Via Scartazza

Con Determinazione dirigenziale n. 1638/2016 (protocollo n. 134085/2016) è stato disposto il nulla osta allo svincolo a favore della ditta Monimarc S.r.l. della somma complessiva di € 7.306,25, oltre agli interessi maturati e maturandi, depositata a suo tempo dal Comune di Modena presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena (con posizione nazionale n. 1258386/2015 e nr. Provinciale 59325) a titolo di indennità di espropriazione e occupazione temporanea, per la realizzazione della rotatoria all'intersezione fra Via Emilia Est e Via Scartazza.

IL DIRIGENTE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione primaria comparto residenziale San Lazzaro Est

Si rende noto che sono state depositate presso la Cassa DD.PP. le indennità di esproprio e di occupazione, in relazione alle aree espropriate per la realizzazione delle opere in oggetto e in applicazione della sentenza n. 40/2015 del Tribunale di Parma, a favore della sig.ra Rossetti Bruna e dei sigg. eredi di Rubini Vasco.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione di un sottovia afferente via Bergonzi - Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma - Determinazione Dirigenziale 2016-2247

Con Determinazione Dirigenziale n. 2247 del 14/9/2016 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma del "reliquato" che si è venuto a creare a seguito della costruzione del sottovia al km 6+608 afferente Via Bergonzi come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Draghi Lalla e Draghi Maria Luisa

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione San Pancrazio Parmense, Foglio 43, mappale 419 esteso mq. 1.649.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Distribuzione irrigua nell'area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino", nei Comuni di Lugo e Bagnara di Romagna. Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte: "Baroncini Daniela, Roberto e eredi di Furini Ines" e "Opera Pia S. Antonio in Zagonara". Decreto di asservimento ex art. 22 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e ss. D.P.R. cit.)

Con il decreto del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale n. 6254 del 29/8/2016 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino"

Comune censuario di **Bagnara di Romagna (RA)**

Proprietari: Baroncini Daniela, Roberto e eredi di Furini Ines

Foglio 1 mappale 5

Totale servitù asservita mq 120

Indennità di asservimento onnicomprensiva: euro 207,73, dedotti i danni alle colture e per occupazione temporanea già liquidati di euro 86,94, restano da corrispondere euro 120,79

Comune censuario di Lugo (RA)

Proprietaria: Opera Pia S. Antonio in Zagonara

Foglio 127 mappale 140

Totale servitù asservita mq 1160

Indennità di asservimento onnicomprensiva: euro 5.163,33, dedotti i danni alle colture e per occupazione temporanea già liquidati di euro 3.785,40, restano da corrispondere euro 1.377,93

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme processuali civili, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL PRESIDENTE

Alberto Asioli

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Distribuzione irrigua nell'area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino", nei Comuni di Lugo e Bagnara di Romagna. Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte: "Gazzola Daniela Ricci Maccarini Alessandra, Antonio e Stefania" e "Eredi di Garuffi Costantino". Decreto di asservimento ex art. 22 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e ss. D.P.R. cit.)

Con il decreto del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale n. 6290 del 30/8/2016 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino"

Comune censuario di Lugo (RA)

Proprietari: Gazzola Daniela, Ricci Maccarini Alessandra, Antonio e Stefania

Foglio 130 mappali 92 e 1, Foglio 125 mappale 445

Totale servitù asservita mq 1904

Indennità di asservimento onnicomprensiva: euro 7.406,08, dedotti i danni alle colture e per occupazione temporanea già liquidati di euro 5.118,75, restano da corrispondere euro 2.287,33

Comune censuario di Lugo (RA)

Proprietari: Eredi di Garuffi Costantino

Foglio 125 mappale 532

Totale servitù asservita mq 132

Indennità di asservimento onnicomprensiva: euro 136,05

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme processuali civili, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL PRESIDENTE

Alberto Asioli

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Avviso al Pubblico - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare - Roma

Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio" e della

“Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il disposto dell’art. 7 e segg. della Legge 07.08.90 n. 241 smi, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 così come modificato e integrato dal D.Lgs 27.12.2004 n.330, dalla L.R. 37/2002, e ai sensi dell’art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i.,

Terna Rete Italia Spa, con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma, in qualità di procuratrice della Soc. Terna Spa - proprietaria e gestore della Rete Elettrica Nazionale – giusta procura rep. 18464 del 14 marzo 2012 Notaio Troili in Roma, in nome e per conto della predetta Terna Spa

AVVISA

CHE ai sensi del combinato disposto dell’art 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e smi e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 smi, è stata depositata, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiesta di reiterazione dell’istanza e relativa documentazione progettuale, revisionata a seguito del recepimento delle prescrizioni espresse dal Comune di Modena con Delibera n. 35 del 18/06/2016, che sostituisce in toto quella iniziale, per l’ottenimento dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei lavori e delle opere con dichiarazione di pubblica utilità nonché dichiarazione di inamovibilità e apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

Collegamento a 132 kV “Modena Nord – Modena Est – Modena Crocetta”, in Comune di Modena. RIF. MiSE EL-250

CHE per le opere di cui trattasi è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della normativa di settore vigente, l’apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenco nominativi di coloro che risultano intestatari secondo le risultanze catastali;

CHE le opere interessano esclusivamente il territorio della Regione Emilia-Romagna in Provincia di Modena nel Comune di Modena.

CHE per la particolare importanza dell’opera è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte in deroga alle disposizioni di cui all’art. 122, commi 4-5, del R.D. 11/12/1933, n. 1775.

CHE il presente “Avviso” assolve anche ai fini della variante urbanistica e dell’attivazione delle relative misure di salvaguardia, di cui alla Legge Regione Emilia-Romagna n. 20/2000 smi;

CHE, ai sensi dell’art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e smi, dalla data della comunicazione dell’avviso dell’avvio del procedimento ai Comuni interessati è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell’ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo;

CHE, si procede all’invio di comunicazione di avvio del procedimento agli intestatari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui si intende realizzare l’opera;

CHE si procede anche ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica con l’affissione del presente “AVVISO” all’Albo Pretorio del Comune interessato nonché alla pubblicazione dello stesso avviso su quotidiano, e nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna;

CHE le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato);

- CHE i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate al fine dell’apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto relativi alle sole nuove opere, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi dalle stesse causa e dai seguenti intestatari:

Comune di Modena

Foglio 46 mappali 206, 208, 209, 215, 59, 427, 83, 176 Foglio 48 mappali 167, 89, 203, 169, 667, 578, 290, 291, 713, 712, 614, 715, 714 Foglio 50 mappali 214, 216, 217, 218, 219, 221, 225, 222, 223, 220, 124, 118, 119, 105, 183, 184, 185, 165, 57 Foglio 89 mappale 251 Foglio 98 mappali 119, 114, 120, 128 Foglio 99 mappali 179, 172, 200, 103 Foglio 100 mappali 456, 454, 516 Foglio 102 mappali 425, 418, 419, 421, 423, 424, 414, 159, 410, 462, 505 Foglio 115 mappali 54, 73, 111, 115 Foglio 127 mappali 101, 100, 103, 106 Foglio 128 mappali 105, 109, 106, 107, 3, 138 Foglio 102 mappale 505 Comune di Modena; Foglio 102 mappale 506 Foglio 46 mappale 353 Foglio 115 mappale 68 Foglio 102 mappale 506 Hera S.p.A. con sede in Bologna; Foglio 98 mappali 23, 24 Bianchini Maddalena nata a Modena il 10/09/1939, Corfini Franca Maria nata a Modena il 27/03/1930, Gandolfi Alessandra nata a Modena il 03/03/1941, Gandolfi Giuliana nata a Modena il 28/12/1938, Iacomelli Cristina nata a Firenze il 21/03/1970; Iacomelli Isabella nata a Firenze il 12/12/1971, Iacomelli Maria Teresa nata a Firenze il 30/07/1974; Foglio 97 mappali 341, 4, Collina Augusto nato a Modena il 15/01/1959, Collina Biancarosa nata a Modena il 11/08/1963; Foglio 90 mappali 25, 26, Ascari Giuliana nata a Cavezzo il 01/12/1944, Morini Paola nata a Modena il 21/10/1952, Morini Pier Paolo nato a Modena il 01/08/1937, Morini Stefania nata a Modena il 01/04/1965, Pavarotti Linda nata a Modena il 24/02/1974, Pavarotti Maria Gabriella nata a Modena il 09/08/1944, Pavarotti Monica nata a Modena il 23/05/1968, Pavarotti Rina nata a Modena il 06/11/1931; Foglio 89 mappale 9 BNP Paribas Lease Group S.p.A. con sede a Milano; Foglio 48 mappali 579, 582 San Girolamo S.R.L. con sede a Milano; Foglio 46 mappale 148 Brevini Ermes nato a Modena il 01/01/1949, Brevini Lorena nata a Modena il 23/11/1959, Fiorini Paolina nata a Nonantola (MO) il 05/05/1923; Foglio 46 mappale 390 ABF Leasing S.p.A. con sede a Milano, S. Martino S.p.A. con sede a Modena; Foglio 46 mappali 56, 218, 185, 203, 204, 67 Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade; Foglio 102 mappale 467 Eurozinco S.R.L. con sede in Castelfranco Emilia; Foglio 98 mappale 8 Consorzio ATCM con sede in Modena, Demanio Pubblico dello Stato, Provincia di Modena; Foglio 80 mappale 92 Ente Urbano; Foglio 80 mappale 93 Ente Urbano; Foglio 115 mappale 16, Foglio 127 mappale 2, Foglio 128 mappale 1 Ente Ferrovie dello Stato con sede in Roma; Foglio 127 mappali 130, 131 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma; Foglio 128 mappale 209 Coop Estense Società Cooperativa con sede in Modena; Foglio 128 mappali 135, 79, 133 Wiligelmo D.M – Fondo Comune di Investimento immobiliare di tipo Chiuso con sede in Verona.

Ai fini dell’ “Avvio del procedimento amministrativo”, dell’apposizione del “Vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto” da apporre sui fondi attraversati dalle opere nonché della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell’art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni, della legge Regione Emilia-Romagna

19 dicembre 2002 n. 37.

COMUNICA CHE

“L’oggetto del procedimento promosso” è l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere denominate: Collegamento a 132 kV “Modena Nord - Modena Est – Modena Crocetta”, in Comune di Modena.

“L’Amministrazione competente a rilasciare l’autorizzazione” è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise n. 2 - 00187 Roma di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento - Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;

“Il Responsabile del Procedimento” è la dott.ssa Marilena Barbaro, Dirigente della suddetta Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

“Conclusione del Procedimento” il procedimento avviato si concluderà entro i termini di legge

“Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto” sono:

- il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica,

il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise, 2 - 00187 Roma

- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento - Via C. Colombo n.44 - 00147 Roma;

- Comune di Modena - Piazza Grande n.16 - 41100 Modena;

- Terna Rete Italia SpA – Direzione Territoriale Nord Est – Via dei Della Robbia 41/5r – 50132 Firenze

Si comunica che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali intestatari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell’art.3 comma 3 del citato D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del Procedimento e a TERNA R.I. SpA DTNE sede di Firenze Via dei Della Robbia 41/5r - 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell’immobile.

IL PROCURATORE

Nicola Ferracin

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso dell’venuto rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio di elettrodotto, nel Comune di Modena (MO)

Con determinazione n. 3416 del 20/9/2016, il Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE Distribuzione SpA, con sede legale a Bologna, Via C. B. Pichat, 2/4, alla costruzione ed all’esercizio di un elettrodotto a 15 kv denominato "Spostamento mt Polo estrattivo 5.1 Marzaglia" nel Comune di Modena, di cui al l’istanza prot. HERA SpA n. 20965 del 12/02/2014, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 18207 del 18/2/2014.

Tale autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena.

IL FUNZIONARIO

Alberto Pedrazzi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione di E-Distribuzione SpA alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 KV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina "Baffadi" alla cabina "Peschiera" - tra la località Baffadi e il centro abitato di Casola Valsenio, Comune di Casola Valsenio (RA) - RIF. Pratica: ZORA/0977 - AUT

Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche -

Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Via C. Darwin n. 4, Bologna (BO) e con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, ha presentato in data 17/08/2016 (PGRA 10254 del 18/08/2016) domanda, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 22 febbraio 1993 e ss.mm.ii. per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per il collegamento della cabina "Baffadi" alla cabina "Peschiera" - tra la località Baffadi e il centro abitato di Casola Valsenio, comune di Casola Valsenio (RA) - Rif. Pratica: ZORA/0977 - Aut.

Per l’infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 4-bis della LR 10/1993 e ss.mm.ii. e dell’art. 52-quater del DPR 327/01 “Testo Unico sugli Espropri” e ss.mm.ii.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall’opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell’autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casola Valsenio, per l’apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell’infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà:

- SP 306R “Casolana Riocese”;

- Strade comunali via Olivelli, Via San Ruffillo, Via Pagnano;

- Torrente Senio;

- Rio Fosso Valle Bollano;

- Rio Molinazzo;

e le particelle catastali di seguito identificate:

Casola Valsenio, Foglio 30, Mappale 154, 175, 176, 199, 200, 218, 227, 240, 244, 245, 247, 248,

249, 250, 460;

Casola Valsenio, Foglio 31, Mappale 6, 7, 14, 42, 135, 136,

144, 152, 157, 160, 188, 231, 272, 277,
298;

Casola Valsenio, Foglio 41, Mappale 93, 94, 107;

Casola Valsenio, Foglio 42, Mappale 18, 28, 29, 36, 123;

Casola Valsenio, Foglio 50, Mappale 247, 279, 280;

Casola Valsenio, Foglio 64, Mappale 59, 67, 68, 70, 72, 134,
150.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di presente avviso nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del aora@cert.arpa.emr.it Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Alberto Rebucci

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.